Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 maggio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5413 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

QUASI NOVECENTOMILA ELETTORI SONO CHIAMATI OGGI ALLE URNE

GIULIANI E FRIULANI DIANO VITA ALLA REGIONE CON UN CHIARO VOTO ITALIANO E DEMOCRATICO

Fra quindici giorni per la prima volta i rappresentanti di Trieste, Udine e Gorizia si troveranno uniti nell'Assemblea eletta - Il meccanismo della consultazione: elettori, liste di partito, circoscrizioni e seggi - Dal responso odierno il Paese attende anche un giudizio sulla politica di centro-sinistra del Governo

Una scelta importante

A ogni consultazione elettorale, che non abbia estensione nazionale, si usa dire che gli occhi di tutta Italia sono puntati su Trieste e sulla nostra regione, dalle quali ci si attende una particolare indicazione che, per la dinamica delle vicende contingenti, assume sempre straordinaria importanza ed eccezionale significato.

Può dunque sembrare logoro e stanco un discorso del genere, ripetuto mentre ci apprestiamo a presentarci nuovamente alle urne per compiere quello che è a un tempo il fondamentale dovere e il massimo privilegio dei cittadini in regime democratico. Ma le cose non stanno questa volta così, e basteranno poche parole a mettere in evidenza l'eccezionale valore del gesto e delle scelte che noi oggi opereremo.

Prima di tutto c'è da ricordare che con il nostro voto diamo vita a una creatura nuova: la Regione Friuli-Venezia Giulia, un ente giuridico che si affaccia per la prima volta alla ribalta democratica dello Stato italiano, al quale apparteniamo non solo per la realtà geopolitica delle nostre terre ma per l'anelito e la passione dei nostri cuori e dei cuori di quanti ci hanno preceduto.

Sulla bontà dell'istituto regionale si è detto e si è scritto in questi ultimi tempi quanto più non si sarebbe potuto. Il regime democratico del quale godiamo, ha consentito a tutti noi di esprimere pareri, favorevoli o contrari, dubbi o entusiasmi, fino a sviscerare l'argomento nel modo più completo. Oggi le discussioni, ma anche solo le riserve, sono diventate oziose. La Regione c'è. Nasce dal nostro voto. Sta solamente a noi farla nascere bene, consona alle nostre aspettative, fedele alle nostre aspirazioni e ai nostri bisogni. E i nostri bisogni, le nostre aspirazioni, le nostre aspettative sono tante. Ma ve ne è certo una parte che non possiamo trascurare e dimenticare, ed è quella che si identifica con il volto nazionale di queste terre. Un volto che nessuna vicenda, anche la più drammatica, del passato, è mai riuscita a intaccare e che noi abbiamo il dovere, la gioia e la consapevole sicurezza di voler conservare e rafforzare.

Ma altro argomento che dà alle nostre elezioni regionali un valore veramente enorme, è quello che si mette a fuoco facilmente paragonando l'immagine della nostra vita con l'esperimento in atto del centro-sinistra. Chi ha ascoltato qualche comizio, in queste settimane di frastornante campagna elettorale, qualunque sia il partito politico al cui altoparlante ha prestato orecchio, sa bene che questo è stato l'argomento più dibattuto, più discusso, attorno al quale si sono accese le polemiche più vivaci. Trieste con la sua regione, per la prima nel Paese dopo che l'esperimento è stato iniziato, è chiamata alle urne. E assieme a Trieste, città importanti come Udine, Gorizia, Pordenone, possono dare agli uomini politici che sono gli artefici e i manovratori dell'esperimento, una sensazione esatta sulla validità della strada che essi hanno imboccato.

Ecco dunque un argomento formidabile che dà alle nostre piccole elezioni regionali un valore addirittura nazionale, sicchè abbiamo visto nella lotta della propaganda i partiti mobilitarsi fino all'ultima risorsa, convogliando dalle nostre parti uomini importanti quanti non se ne erano mai visti assieme in così breve spazio di tempo. E' dunque una responsabilità molto grande, questa che il destino ha posto sulla nostra strada. Una responsabilità, ma anche un privilegio.

Si sa qual è la critica che la pubblica opinione muove alle reazioni dei partiti dopo le elezioni. Si dice che ogni parte mena il vanto della vittoria, che ogni ufficio politico riesce a manovrare le cifre delle statistiche sicchè esse tornino sempre a proprio vantaggio, e che, in definitiva a nulla serve orientarsi in un modo piuttosto che in un altro poichè... «tanto nulla cambierà». Questa critica trova molte spiegazioni, ma è sostanzialmente sbagliata. E' vero che gli organi di partito e tutti i mezzi della moderna propaganda danno versioni dei risultati che nulla o poco hanno a vedere con la realtà, ma è anche vero che i partiti seriamente democratici operano scelte e modifiche al proprio orientamento proprio in funzione degli avvertimenti che dalla piazza ricevono. Ci possono essere errori di interpretazione, ma questi non si possono ripetere, per la vecchia legge dell'errare che è umano e del perseverare nell'errore che è diabolico

Abbiamo dunque nelle mani un foglio di carta che vale assai più del voto che su esso stiamo per segnare. Siamo una regione di gente civile e consapevole, dove la coscienza democratica è fortemente radicata, dove le facili suggestioni che valgono in certe zone sottosviluppate non hanno possibilità alcuna di fare presa. Con la nostra scelta non solamente creiamo le basi della nostra Regione, ma possiamo dare a tutto il Paese un'indicazione precisa. E che ciò avvenga in un momento di tante perplessità da un lato e di tanti programmi dall'altro, è motivo che ci deve spingere a profonda riflessione e a ponderata scelta.

Se alla chiusura delle urne sapremo che il corpo elettorale della regione avrà fatto conseguire percentuali di votanti altissime, avremo raggiunto una prima vittoria. Se poi i voti saranno andati a partiti sicuramente nazionali e sicuramente democratici, avremo raggiunto un altro motivo di tranquillità. E se, con le nostre scelte, avremo dato un colpo di freno o un colpo di frusta all'esperimento di centro-sinistra in atto, questo è un problema che ciascuno avrà esaminato e risolto nella propria coscienza e alla luce delle proprie esperienze. Noi, come sempre abbiamo fatto, ricordiamo solamente ai nostri lettori il dovere del voto, l'Italia e la democrazia.

Chino Alessi

SARAGAT ALL'AJA
per il Consiglio della NATO

Roma, 9

Il Ministro degli Esteri Saragat s'incontrerà lunedì all'Aja con il Segretario di Stato americano Rusk in occasione della riunione del Consiglio della NATO. Il giorno seguente il Consiglio della NATO discuterà la nomina del successore del Segretario generale Stikker, olandese, e le proposte relative alla riforma della NATO.

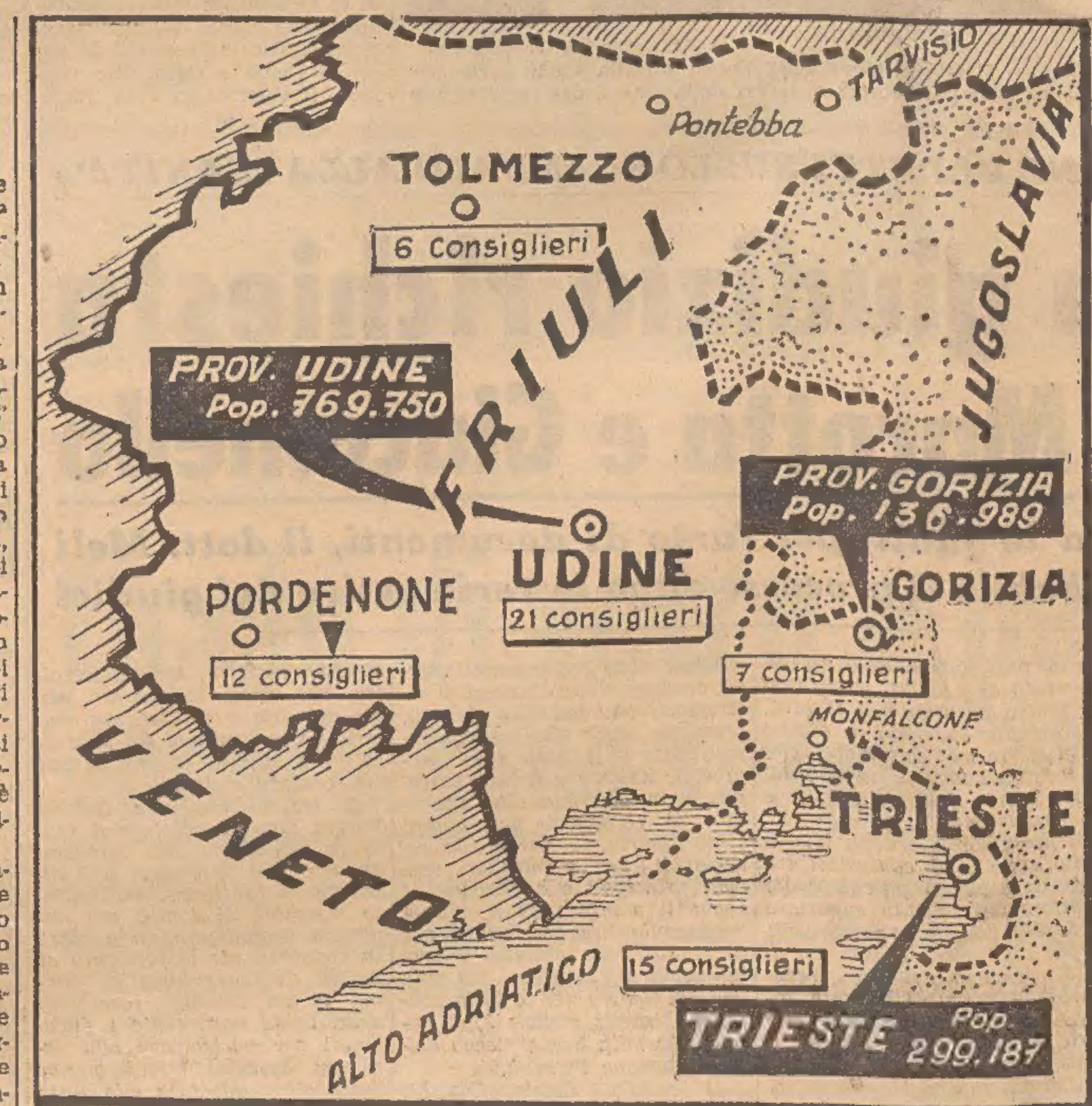
La situazione

Ha inizio la consultazione del Friuli-Venezia Giulia per eleggere il primo Consiglio della regione. 881.244 elettori si recano alle urne tra oggi e domani. Devono eleggere 61 consiglieri regionali che costituiranno il piccolo parlamento della quinta Regione a statuto speciale della Repubblica. Tra oggi e domani, inoltre, si tengono le elezioni amministrative in 29 Comuni di cui 6 con popolazione superiore ai 10 mila abitanti; il totale di questi elettori ascende a 102 mila. Pertanto, la domenica elettorale del 10 maggio servirà a precisare l'orientamento di un milione di cittadini di fronte agli sviluppi della politica nazionale, giacchè è evidente che pur votandosi per organismi regionali e locali, le scelte degli elettori saranno determinate anche da considerazioni attinenti alla politica generale.

Ovviamente non si può pensare che i risultati elettorali possano costituire una indicazione politica in senso assoluto. Tuttavia è anche ovvio che ogni partito e lo stesso Governo non potranno non tener conto, sia pure nel quadro configurato dai limiti ambientali della consultazione, del responso elettorale in rapporto al momento complesso e difficile che attraversa il Paese. Da qui l'importanza del voto che i quasi novecentomila elettori della regione Friuli-Venezia Giulia si apprestano a dare.

Come già è stato detto, i primi risultati saranno conosciuti lunedì sera. Nella mattinata di martedì si avranno i risultati definitivi. Subito dopo comincerà la valutazione e l'esame di tali risultati in sede nazionale, da parte del Governo e dei partiti.

La consultazione regionale del Friuli-Venezia Giulia apre, in un certo senso, una fase di grande importanza per la politica italiana. E' in questa fase, infatti, che si tenta di realizzare una iniziativa di stabilizzazione monetaria. Contemporaneamente ci si trova di fronte ai problemi della realizzazione del programma di Governo, in relazione agli impegni ma anche alle possibilità. A fine giugno, poi, ci sarà il congresso nazionale della Democrazia cristiana che puntualizzerà la situazione e le prospettive. Subito dopo sarà il partito socialista a procedere ad un approfondito esame della situazione politica per stabilire il suo atteggiamento in rapporto all'intesa di centro-sinistra.



Le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, suddivise nelle cinque circoscrizioni elettorali di Trieste, Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone, sono chiamate oggi ad esprimere i propri rappresentanti al primo Consiglio regionale che, com'è previsto dalla legge, si insedierà già fra quindici giorni nella sala del Consiglio comunale di Trieste, capoluogo della nuova Regione.

Se dall'esterno si guarda a queste elezioni con l'interesse derivante dall'attesa dei risultati da valutare come un primo collaudo dell'indirizzo politico di centro-sinistra, cui s'informa l'attuale Governo, dall'interno, cioè sul piano regionale, esse assumono un interesse diretto, rivolto alla conformazione politica che verrà ad assumere l'autonomo Governo regionale, ma anche al volto che deriverà all'Assemblea in ordine alla suddivisione delle rappresentanze espresse da ciascuna circoscrizione.

Dopo anni di preparazione della legge costituzionale istitutiva della Regione, dopo la difficile gestazione della legge elettorale, si arriva infatti a queste votazioni che, per molti versi, si differenziano nel meccanismo da quelle delle altre Regioni a statuto speciale, in quanto tengono appunto conto di situazioni particolari, di problemi specifici da risolvere, specie in ordine alla presenza, nella nostra Regione, di zone affatto diverse per conformazione geografica e per caratteristiche economiche. Da qui anche la suddivisione del corpo elettorale non secondo Province (che sono tre: Trieste, Udine e Gorizia) bensì per circoscrizioni, che sono invece cinque, tali da frazionare in tre la provincia udinese: soluzione che tende a riequilibrare la rappresentanza di quello che altrimenti sarebbe stato un Friuli numericamente soverchiante. Ed ecco così l'extrapolazione parziale di Tolmezzo dalla vasta provincia udinese e di Pordenone, fin da ora destinata a una certa autonomia circondariale rispetto alla stessa Udine.

Ciononostante la circoscrizione di Udine rimane la più vasta per superficie e numero di elettori, che sono 296.255 contro i 233.284 di Trieste, i 100.788 di Gorizia, i 79.846 di Tolmezzo e i 171.071 di Pordenone (il totale degli elettori è di 881.244 unità, su una popolazione complessiva di 1.204.298 abitanti). Tale circostanza si rifletterà naturalmente anche sulla suddivisione dei 61 seggi di cui si comporrà la massima assise amministrativa e politica della Regione. Tale suddivisione è stata compiuta, secondo la legge costituzionale regionale, in ragione di un seggio ogni 20 mila abitanti o frazioni superiori a 10 mila: Trieste dovrebbe contare su 15 seggi, Gorizia su 7, Udine su 21, Tolmezzo su 6, Pordenone su 12 seggi (il numero degli abitanti è calcolato in base ai dati del censimento del 1961, secondo cui la circoscrizione di Trieste ha 298.645 abitanti, Gorizia 137.745, Udine 415.292, Tolmezzo 114.263, e Pordenone 238.353).

Per ottenere un seggio in sede circoscrizionale, un partito dovrà riportare un numero di voti pari alla cifra del «quoziente elettorale circoscrizionale», che si calcola dividendo il totale dei voti validi, raccolti da tutte le liste presenti in una circoscrizione, per il numero totale dei seggi attribuiti alla circoscrizione stessa, più uno («correzione» del quoziente). A ciascuna lista verranno dunque assegnati tanti seggi quante sono le volte che il quoziente così determinato risulterà contenuto nel rispettivo numero di voti raccolti nella circoscrizione. I seggi che non rimangono assegnati, per mancanza di quoziente, vengono demandati al collegio unico regionale, dove viene ripetuta la stessa operazione utilizzando il «quoziente elettorale regionale», cioè il risultato della divisione del totale dei voti residui di tutte le liste in tutte le circoscrizioni per il numero dei seggi demandati al collegio unico regionale. Ecco così che in sede di assegnazione dei seggi ottenuti coi resti, potrà accadere che qualche circoscrizione veda aumentato oppure diminuito il numero dei seggi ad essa inizialmente attribuiti.

I risultati del 28 aprile 1963 avrebbero determinato, a titolo di curiosità, i seguenti ordini di «grandezza» dei vari quozienti: circa 13.500 voti sarebbero stati necessari per l'elezione di un consigliere a Trieste, 12.000 a Gorizia, 12.300 a Udine, 9500 a Tolmezzo e 11.350 a Pordenone. Le maggiori incertezze riguardo la composizione del futuro Consiglio regionale derivano proprio dai conteggi in sede di collegio unico regionale, cioè attraverso i «resti». Le incognite possono essere considerate sotto un duplice aspetto: la conquista o meno di un seggio (in alcuni casi l'unico) da parte di qualche partito minore, magari con gli ultimi «resti»; in secondo luogo, gli spostamenti anche modesti di voti che possono determinare, all'interno delle singole liste, l'elezione di un candidato di diversa circoscrizione.

Sarà utile inoltre ripetere che attraverso le odierne elezioni si va a costituire quell'Assemblea regionale che a sua volta esprimerà poi il presidente della stessa Assemblea, nonchè il presidente della Giunta regionale e gli otto assessori cui saranno demandati gli specifici compiti di governo. E si prevede fin d'ora che anche nella distribuzione degli assessorati si potrà avere un nuovo rapporto di equilibrio, teso ad attenuare il notevole divario esistente fra le rappresentanze numeriche delle tre Province: se Trieste può aspirare a due assessorati soltanto, gioca tuttavia a suo favore il fatto che la rappresentanza udinese è chiamata a dividere i propri interessi con quelli di Pordenone e di Tolmezzo, Comuni che, pur rientrando, come già sottolineato, nella vasta Provincia di Udine, se ne distinguono anche in forza dell'autonomia circoscrizionale elettorale.

E' da ricordare ancora che si voterà sulle liste di dodici partiti; tre di esse sono limitate alle zone di Trieste e di Gorizia per il loro carattere esclusivamente locale. La DC, il PRI, il PSDI, il PLI, il PSI, il MSI, il PSIUP, il PCI e il PDIUM (quest'ultimo partito ha avuto respinta la lista a Trieste, per difetti di procedura) oltre alle tre liste dell'Unione slovena (presente solo a Trieste e a Gorizia), dell'Unione Nuova Europa (movimento frazionista missino) e del Movimento per l'indipendenza del T.L.T., che sono presenti solo a Trieste, concorrono all'elezione dei 61 consiglieri regionali con un complesso di 583 candidati. Sedici sono donne, mentre sul totale degli elettori l'elemento femminile predomina con 42.862 unità in più (a Trieste il divario fra elettori maschi e femmine supera le 20 mila unità a vantaggio di queste ultime).

Per la designazione dei candidati al Consiglio regionale, ogni elettore sulla scheda di votazione avrà la possibilità di esprimere, nelle circoscrizioni di Trieste e Pordenone, tre preferenze; nelle circoscrizioni di Gorizia e Tolmezzo, invece, potranno essere espresse due preferenze; quattro, in quella di Udine.

Infine, pare opportuno accennare agli schieramenti delle varie forze politiche nel rapporto numerico che si desume dai risultati della precedente consultazione elettorale, le «politiche» dell'aprile 1963, sebbene tali dati non possano essere considerati indicativi in modo assoluto, non essendo ammessi al voto regionale i militari di leva non residenti nella Regione e gli altri cittadini non iscritti nelle liste elettorali della Regione stessa. Le elezioni per la Camera dei deputati avevano dato i seguenti risultati, in percentuale: DC 42,64 per cento, PSDI 10,08, PRI 0,98, PLI 5,67, MSI 6,38, PSI 13,64, PCI 18,31, PDIUM 0,98, Unione slovena 2,6 per cento, Movimento indipendenza 1,9. Non sono compresi, naturalmente, in questo elenco il PSIUP, che si presenta per la prima volta i ntutte le circoscrizioni della Regione, e l'Unione Nuova Europa che si presenta pure per la prima volta e solo a Trieste.

Invece i voti riportati dai vari partiti in lizza, nelle stesse elezioni politiche del 1963, suddivisi nelle attuali cinque circoscrizioni elettorali della Regione, sono indicati nella tabella allegata.

A titolo di curiosità, prendendo come base tali risultati, la ripartizione dei 61 seggi fra i vari partiti sarebbe la seguente: DC 28, PSDI 6, PRI forse 1, PLI 3 o 4, PSI 8, PCI 10 o 11, MSI 3, Unione slovena forse 1; ed il PSIUP, assente in quelle elezioni, 1 o 2.

Così votò la Regione per le «politiche» del '63

Partiti	Trieste	Gorizia	Udine	Tolmezzo	Pordenone	Totale Regione
DC	70.352	42.102	128.350	29.695	71.326	341.825
PSDI	19.281	7.982	27.667	10.634	15.287	80.851
PRI	4.227	999	1.438	373	849	7.886
PLI	19.744	4.189	13.777	2.165	5.573	45.448
PSI	15.302	11.565	43.110	12.563	26.824	109.364
MSI	26.641	5.414	12.791	2.744	4.211	51.163
PDIUM	1.661	1.081	3.004	751	1.343	7.840
PCI	51.384	22.623	42.339	7.838	22.578	146.762
UN. SL.	5.679	—.—	—.—	—.—	—.—	5.679
MOVIM. IND.	4.261	—.—	—.—	—.—	—.—	4.261

L'ATTESA DEI PARTITI
per l'esito della consultazione

Roma, 9

Al Ministero degli Interni, al Viminale, e nelle sedi centrali dei vari partiti è scattata già stasera l'organizzazione dei vari servizi predisposta per seguire l'andamento della consultazione elettorale del Friuli-Venezia Giulia. L'attesa per l'esito della consultazione è grande, nella Capitale; già sono stati sottolineati i vari motivi che, in rapporto al particolare momento della nostra vita politica, giustificano tale attesa. Come è già stato detto, lunedì sera verranno resi noti i primi risultati elettorali regionali e nella giornata di martedì quelli definitivi.

Lunedì l'attività politica riprenderà in pieno. La Camera riaprirà i battenti nel pomeriggio di dopodomani con lo svolgimento di numerose interpellanze e interrogazioni. A Palazzo Madama la ripresa dei lavori è fissata per martedì alle ore 17. Al primo punto dell'ordine del giorno figura la regolamentazione della vendita a rate.

Dopo una pausa di una quindicina di giorni, anche il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi nel corso della settimana entrante. Tenuto conto che ancora non si è giunti alla formulazione di uno schema definitivo, sembra potersi escludere che il Consiglio dei Ministri nella prossima seduta sia chiamato a discutere il progetto sulla nuova disciplina urbanistica.

La settimana entrante sarà inoltre caratterizzata da una ripresa dell'attività dei partiti, le cui segreterie o direzioni sono tutte convocate nei giorni tra martedì e venerdì per un esame e una valutazione dei risultati elettorali del Friuli-Venezia Giulia.

TRIONFALI ACCOGLIENZE TRIBUTATE AL PREMIER RUSSO DA ALESSANDRIA AL CAIRO

Kruscev e Nasser si abbracciano tra le acclamazioni degli egiziani

«Caro amico» e «nostro caro amico» nei reciproci complimenti - Elogio alla RAU per la sua «opera in difesa della pace» - Fiumane di gente convogliate dal deserto

DAL NOSTRO INVIATO

Il Cairo, 9

«Caro amico» ha detto questa mattina, appena sbarcato ad Alessandria, Nikita Kruscev al Presidente Nasser. Più che il succo del discorso di saluto, per forza di protocollo convenzionale e rigidamente formale, era la maniera di introdurlo ad interessare. Se Kruscev avesse usato subito all'arrivo in Egitto una espressione più compromettente, per esempio il «caro compagno» rivolto quindici giorni fa al Premier algerino Ben Bella («ci tengo a chiamarti caro compagno»), si sarebbero potute fare molte ipotesi sui frutti del suo primo viaggio in terra d'Africa. Tenendosi invece sul generico e non impegnandosi oltre, Kruscev ha forse sottinteso che per lui il «socialismo scientifico» nasseriano, a differenza di quello di Ben Bella, ha poche rassomiglianze con il socialismo «pulito» a cui egli si ispira. Non troppo vicini quanto ad ideologie, sovietici ed egiziani lo sono però sul piano dell'amicizia e, sostiene Nikita, della fraterna collaborazione. Compiaciuto e sollevato per la cautela dell'ospite, del quale conosce le impennate, una cautela che non lo mette in difficoltà nè lo costringe a smentite, Nasser ha risposto: «Nostro grande amico», e gli ha allargato le braccia.

Kruscev non avrebbe dovuto parlare, secondo il programma, nella breve sosta ad Alessandria. Di discorsi ne dovrà tenere otto, in un paio di settimane, uno domani sera allo stadio, uno lunedì all'Assemblea nazionale, uno all'inaugurazione della diga di Assuan, uno ai tecnici russi che lavorano allo sbarramento sul Nilo, uno ai sindacati del Cairo, uno agli operai di una fabbrica d'automobili, uno sulle sponde del Canale di Suez e, infine, una conferenza ai giornalisti, per tacere dei brindisi quotidiani ai banchetti. Tuttavia egli, prima ancora di mettere piede in Egitto, con un fonogramma aveva chiesto a Nasser il consenso di pronunciare una allocuzione subito dopo lo sbarco: Nasser ha consentito con entusiasmo, l'entusiasmo con cui lo ha poi ricevuto sul molo di Alessandria e che ha avuto partecipi centinaia di migliaia di persone.

Noi non eravamo qui lo scorso dicembre all'arrivo di Ciu En-lai, ma ci assicurano che le accoglienze a Kruscev hanno di gran lunga superato quelle, già trionfali, fatte al cinese. Se hanno un senso queste graduatorie d'intensità delle manifestazioni, questo misurar all'applausometro, si direbbe che la popolarità di Kruscev non ha confronti. Egli rappresenta il Paese che ha dato e dà generosamente, mentre Ciu rappresenta un Paese che ha dato finora solo promesse. E' vero che Ciu ha parlato agli egiziani nel comune linguaggio della fame, nel dialetto dei poveri al quale i poveri sono sempre sensibili: ma Kruscev parla un linguaggio ancora più efficace che si traduce, come vedremo, in milioni di dollari.

La folla, composta per lo più da contadini e operai, giovani scouts e ragazzi delle organizzazioni nasseriane in divisa, ha minacciato di rompere le file mentre nel cielo saettavano squadriglie egiziane (di «Mig» russi) e nel mare i caccia (dotati di lanciamissili russi) sparavano le bordate d'onore. Kruscev nel solito abito scuro di mezza stagione con le medaglie d'oro all'occhiello e il panama fra le dita, ha abbracciato Nasser, ha stretto la mano al Vicepresidente Amer, si è chinato su un bimbo che gli donava fiori e lo ha baciato. Nina Petrovna, con timidi gesti da massaia, salutava la gente e si rassettava il vestito a fiorami che mostrava le pieghe della valigia. Dietro il seguito, la figlia Galina, il genero Agiubei, e l'altra figlia, l'altro genero, Ministri, consiglieri, ideologi, specialisti.

I discorsi, quasi inafferrabili nell'immenso vociare e nel ritmo che la folla imprimeva al grido «Nasser-Kruscev», non contengono — a parte il «caro amico» cautelativo — altro che cordialità, reciproci riconoscimenti e reciproci complimenti. Il sovietico s'è detto commosso per questo suo primo viaggio africano, ha accennato alla «tremenda diga» di Assuan, sorvolando da signore sull'aiuto dell'URSS ed ha dichiarato che il mondo è riconoscente alla Repubblica Araba Unita per la sua opera in difesa della pace. Nasser ha risposto a tono, evitando anch'egli di sfiorar il tema specifico degli aiuti russi ed ha definito la diga «un simbolo di fede nelle relazioni fra popoli e nazioni».

Il viaggio da Alessandria al Cairo è stato compiuto in treno. Due ore e mezzo nella piana del Nilo, tra festoni e archi di trionfo, battaglioni schierati e giovani che sventolavano bandierine rosse. Dai vagoni non si scorgono le piramidi, ma Kruscev le vedrà lunedì, da turista, e lo faranno assistere anche ad uno spettacolo di «suoni e luci» all'ombra dei colossi. Nella capitale la vita era ferma quando, verso l'una, il treno è arrivato. Erano affluiti da altre città, dai villaggi e dalle oasi del vicino deserto, altre fiumane di gente che si pigiava attorno alla stazione. I cannoni hanno sparato ventun colpi (due in più del dovuto, essendo Nikita Primo Ministro e non Capo di Stato), dalle finestre dei palazzi sono piovuti giù coriandoli ritagliati dai giornali, all'americana, e le bande musicali hanno intonato gli inni. Faceva caldo afoso. Kruscev dopo avere salutato uno per uno i Ministri egiziani e i membri del Corpo diplomatico, si sventolava con la paglietta e si tergeva il sudore. Forse avrebbe voluto parlare anche alla stazione, ma era tardi.

Domani, al termine di una giornata fra musei e reperti archeologici, e prima di assistere allo stadio alla parata della gioventù, Kruscev e Nasser avranno un colloquio la cui durata prevista è tre ore. E' probabile che, assieme alla politica, all'esame degli avvenimenti nel Medio Oriente e della guerriglia che l'Egitto combatte nello Yemen, essi parleranno anche di affari. L'URSS ha dato finora 518 milioni di dollari all'Egitto (138 per l'esecuzione di trentasei impianti industriali, 100 per la prima fase dei lavori della diga, 225 per la seconda fase, 55 per la costruzione di impianti industriali: il tutto ad un interesse del 2,5 per cento e pagabile in 12 anni, a partire dalla fine dei lavori). E' una somma ragguardevole, che sale ove si aggiungano i prestiti di altri Paesi dell'Est (28 milioni della Cecoslovacchia, 13 della Germania Orientale, 14 dell'Ungheria, 3 della Polonia e 14 della Jugoslavia). Oltre a ciò, l'URSS ha dato aiuti militari nell'ordine di centinaia di milioni di dollari. La Cina, si diceva all'inizio, non ha dato nulla. E' possibile parlare seriamente di una scelta egiziana fra Russia e Cina? Non ci sembra. Le accoglienze a Kruscev sembrano dimostrarlo.

Gino Nebiolo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Alessandria — Kruscev e Nasser rispondono alle ovazioni della folla mobilitata per l'occasione

SOSPESA L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO TRA DATORI DI LAVORO E SINDACATI

Rinviato l'aumento degli assegni familiari

I Ministri finanziari temono l'improvviso aumento della circolazione monetaria - Per la CISL eccessive e ingiustificate le preoccupazioni

Roma, 9

Il problema degli assegni familiari sarà discusso dai rappresentanti del Governo con i rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro nel corso di una riunione in programma per mercoledì. Ambienti ufficiosi hanno affermato al riguardo che l'aspetto prevalente del problema non riguarda tanto il contenuto tecnico dell'accordo intersindacale raggiunto il 29 aprile scorso per l'aumento degli assegni quanto la politica di stabilizzazione economica perseguita dal Governo.

Nella riunione alla quale hanno partecipato presso il Presidente del Consiglio Moro, il Vicepresidente Nenni e i Ministri Colombo, Giolitti, Ferrari Aggradi, Bosco, Tremelloni, Medici, insieme al Governatore della Banca d'Italia Carli, è stata intanto sospesa l'applicazione dell'accordo intercorso il 29 aprile tra datori di lavoro e sindacati operai sull'aumento degli assegni familiari in attesa di riaprire la discussione sull'argomento con le organizzazioni sindacali. Al termine della riunione il Ministro per il Tesoro, Colombo, ha dichiarato che i colleghi si sono «soffermati sugli elementi quantitativi e di tempo del problema relativo al massimale degli assegni familiari. Di questo problemma discuteremo con le organizzazioni sindacali».

I Ministri finanziari, quindi, non sono contrari a un aumento degli assegni familiari ma pongono un problema di tempi; così si assicura negli ambienti ufficiosi. Gli stessi ambienti aggiungono che «in seguito agli scatti della scala mobile e all'aumento di due punti della contingenza saranno immessi sul mercato circa 90 miliardi; a questi si aggiungeranno altri 35 miliardi concessi agli statali in attuazione del provvedimento di integrazione della 13.a mensilità. Se dovesse essere data attuazione immediata all'accordo intersindacale sugli assegni familiari sarebbe messa in circolazione un'ottantina di miliardi. Si avrebbe cioè di colpo un aumento del circolante di circa duecento miliardi di lire.

«Questo incremento potrebbe avere delle conseguenze negative sull'equilibrio tra prezzi e salari, sul costo della vita, sulla dilatazione dei consumi rispetto alla produzione. Si rischierebbe cioè di incidere negativamente sull'azione di contenimemnto della liquidità avviata nel luglio scorso e che ha dato risultati positivi, come disse il Ministro del Tesoro Colombo, nel discorso pronunciato il 28 aprile al Senato. Risultava un anno fa che proiettando sull'intero anno l'aumento dei primi sei mesi del '63 si sarebbe avuto alla fine del '63 un aumento della circolazione monetaria lievemente superiore al 20 per cento. In effetti, grazie alle misure adottate nel corso della scorsa metà dell'anno l'aumento della circolazione monetaria è risultato alla fine del '63 contenuto nei limiti del 14,3 per cento. L'azione diretta alla decelerazione del ritmo di aumento è continuata durante il corrente anno. Nel gennaio '64 la circolazione ha presentato un aumento del 13,1 per cento, rispetto al gennaio del precedente anno».

«Nel febbraio — hanno aggiunto i circoli ufficiosi — l'aumento si è ulteriormente ridotto all'11,2 per cento; il dato di fine marzo che presenta un aumento del 12,7 per cento rispetto al marzo del '63 sembrerebbe essere in contrasto con tale tendenza, ma il contrasto è appianato perchè la fine marzo '64 ha coinciso con il periodo delle feste pasquali che comporta un occasionale rigonfiamento dei mezzi monetari. I dati progressivi circa la tendenza della circolazione monetaria nel mese di aprile permettono di affermare che esaurita la punta di fine marzo continua tuttora la decelerazione di incremento della circolazione. Questo fenomeno di decelerazione sarebbe invece capovolto con l'immissione immediata sul mercato, e non graduale, cioè non distinta nel tempo, di oltre duecento miliardi.

Con la fine di giugno viene intanto a scadere la legge sui massimali cioè quella legge in base alla quale oggi i contributi previdenziali per gli assegni familiari sono pagati per l'industria, per quanto riguarda i salari, sino a 2500 lire giornaliere e per quanto riguarda il settore artigianale e commerciale sino a duemila lire e sono attualmente esenti da contributi tutte le parti dei salari superiore a queste cifre. Pertanto a partire dal primo luglio 1964 o si proroga questa disciplina oppure la si modifica, e a questo proposito era stato proposto di abolire il massimale e di ridurre l'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro che è oggi del 17,20 per cento all'11,45 per cento. In questo caso le piccole aziende che hanno operai con stipendi bassi, potrebbero avere un notevole sollievo, mentre le grosse compenserebbero il minor onere con la estensione dell'aliquota contributiva ai salari superiori alle 2500 lire giornaliere».

«Anche il Ministro del Bilancio Giolitti nella relazione economica svolta in Parlamento — conclude la nota ufficiosa — nei giorni scorsi ha sottolineato la necessità di risolvere ad un tempo i problemi della continuità e degli squilibri strutturali. Solo così sarà possibile recuperare un saggio di sviluppo elevato senza inflazione e senza disoccupazione».

Il Segretario confederale della CISL, on. Scalia, parlando a Padova ha detto invece che «le perplessità e le preoccupazioni affacciatesi in questi giorni circa gli effettivi negativi dell'aumento degli assegni familiari sul processo di stabilizzazione economica in atto sono ingiustificate ed eccessive perchè l'aumento degli assegni familiari in relazione agli scatti della scala mobile si equilibria e compensa la capacità d'acquisto del salario individuale del lavoratore; perchè l'onere insorgente viene distribuito nello arco di tempo di un anno e non può costituire perciò un pericolo per la stabilità monetaria; perchè l'esborso previsto trova la sua completa copertura negli avanzi di gestione di un fondo realizzato con la esclusiva e diretta contribuzione delle categorie interessate».

Ultimatum di dieci giorni

Nuovo sciopero minacciato dai ferrovieri socialcomunisti

Roma, 9

La segreteria del sindacato ferrovieri italiani (SFI), aderente alla CGIL, a conclusione dei suoi lavori, ha diramato un comunicato nel quale, dopo aver fornito i dati definitivi sulla partecipazione al recente sciopero di 24 ore, afferma che la «larga maggioranza della categoria ha manifestato la sua ferma volontà di giungere sollecitamente ad una positiva conclusione di questa vertenza affermando la decisione di proseguire e di intensificare la lotta ove nei prossimi giorni non intervengano fatti nuovi a modificare l'atteggiamento negativo fin qui seguito dal Governo considerato dal sindacato ferrovieri italiani nella sua qualità di datore di lavoro».

«La segreteria nazionale — prosegue il comunicato — pur sensibile alle sollecitazioni della base, ritiene di dover fornire al Paese una nuova prova del senso di responsabilità e di moderazione che ha sempre contraddistinto l'azione della categoria e della CGIL. Essa ha deciso pertanto di lasciare al Governo un ulteriore ragionevole lasso di tempo, una decina di giorni, per consentirgli di rivedere l'attuale posizione negativa, sia sul primo riassetto degli stipendi conglobati sganciati da quelli dei pubblici dipendenti che parta da una base non inferiore alle 60 mila lire mensili con decorrenza dal luglio 1964, che sui contenuti della riforma democratica e del decentramento direzionale della azienda. Invita i lavoratori delle F. S. a proseguire l'azione di chiarificazione sulla vertenza e di preparazione del prossimo congresso nazionale.

Una indagine preliminare sulla gestione dell'Enal

Roma, 9

La Procura generale della Corte d'Appello ha deciso di aprire un'indagine preliminare sulla gestione amministrativa dell'Ente nazionale assistenza lavoratori. Attualmente il dott. Luigi Giannantonio, capo dello ufficio, sta esaminando un esposto inviato da alcuni dipendenti dell'ente stesso e un bollettino di una agenzia di stampa nel quale sono riportate le conclusioni di un'inchiesta giornalistica, l'autore della quale dovrebbe essere interrogato prossimamente dal magistrato.

L'indagine dell'autorità giudiziaria sarebbe destinata ad accertare la destinazione delle somme di denaro che annualmente confluiscono nelle casse dell'ENAL. Secondo voci raccolte in ambienti della Procura, le indagini dovrebbero essere affidate al Sostituto Procuratore dott. Massimo Severino, lo stesso magistrato che ha condotto l'istruttoria sull'Istituto superiore di sanità.

Uccide con un bastone il suo migliore amico

Arezzo, 9

Enzo Del Santo, un pastore di 32 anni, ha ucciso oggi il suo migliore amico, il colono Alberto Gallorini, di 49 anni, nel corso di una lite nata per motivi non ancora accertati. Il fatto è accaduto a Creti di Cortona (Arezzo).

Il Del Santo ha inferto al Gallorini il colpo mortale con un nodoso bastone, dopo di che ha nascosto il cadavere in un fosso, al margine di un campo di trifoglio, ed ha fatto ritorno in paese, dove, con tutta calma, ha annunciato alla moglie ed ai vicini di aver ucciso l'amico. Nessuno ha voluto sulle prime credere alle parole del pastore, e così il delitto è stato scoperto solo dopo circa tre ore, quando due operai, messi in sospetto dal racconto dell'omicida, si sono recati sul posto e, dopo brevi ricerche, hanno trovato il cadavere del Gallorini riverso sul fondo del fosso.

Del fatto sono stati prontamente avvertiti i carabinieri della stazione di Camucia che hanno arrestato l'omicida rimasto nella propria abitazione.

Verrà promossa dall'A.C.I.

Imminente iniziativa per la sicurezza del traffico

Roma, 9

Negli ambienti dell'Automobile Club d'Italia si mantiene il più rigoroso segreto su una operazione che è in preparazione da alcuni mesi e che dovrebbe essere attuata a giorni, comunque certamente prima dell'estate, e ciò in coincidenza con la massima punta stagionale del traffico e, quindi, degli incidenti stradali. Si tratta — a quanto si apprende — di un nuovo e originale sistema tendente ad individuare i perturbatori del traffico su tutto il territorio nazionale e, quindi, a determinare una remora nelle imprudenze tanto gratuita quanto dannose per la incolumità propira e altrui.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Governatore della Banca d'Italia Carli parte per Basilea dove parteciperà ai lavori della Banca del regolamento

TERRIFICANTE SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE VICINO A PARMA

Quattro persone uccise in uno scontro frontale

Altrettante sono rimaste ferite: due versano in condizioni molto gravi L'incidente, tra due medie cilindrate, provocato da un sorpasso mancato

Parma, 9

Quattro persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in uno scontro tra due automobili avvenuto, dopo le 18, sull'Autostrada del Sole nel tratto tra Parma e Fidenza.

I quattro feriti, uno dei quali in gravissime condizioni, sono stati ricoverati nell'ospedale di Parma. Essi sono: i fratelli Claudio e Silvia Accardi, rispettivamente di 11 e 13 anni, di Milano, Renata Berti, loro madre e Lucia Belloni. I primi due sono stati giudicati guaribili, rispettivamente, in 40 e 12 giorni; la Belloni con prognosi riservatissima. Il più grave dei quattro, ha riportato la frattura del cranio. I quattro morti sono stati identificati per Ercole Accardi di 45 anni, di Milano, probabilmente il padre dei due ragazzi feriti, Gloria Fasana di 21 anni, di Dente 'a Cernobbio (Como), il veterinario Pino Terreni, di Loano (Savona), e Angelo Moretti.

L'incidente è avvenuto alle 18.30 circa, all'altezza del chilometro 107,407, esattamente quattro chilometri e mezzo a Nord di Parma. Si sono scontrate una Fiat «1500» targata Milano e una «Citroën» targata Savona. Secondo i primi accertamenti, la «1500», condotta dall'Accardi, a bordo della quale erano i due ragazzi e probabilmente la persona rimasta gravemente ferita, si dirigeva a Milano proveniente da Bologna; improvvisamente forse per un tentativo di sorpasso ha superato lo spartitraffico ed invaso la corsia Sud, sulla quale sopraggiungeva la «Citroën». A bordo di questa ultima erano il Terreni, alla guida, la Fasana, il Moreti e la Belloni. La velocità delle due auto era probabilmente molto elevata, e lo scontro frontare è risultato disastroso.

L'urto è stato violentissimo: le due auto sono rotolate più volte, finendo a una quarantina di metri di distanza l'una dall'altra. Mentre la «1500» è uscita dalla corsia fermandosi sul fossato laterale, la «Citroën» è stata completamente sfasciata. Rottami sono sparsi nella strada per un vasto raggio. In seguito al forte colpo e ai numerosi capovolgimenti, i corpi di alcuni passeggeri sono stati sbalzati fuori. I quattro occupanti sono morti sul colpo. Sul luogo dell'incidente si è recato il Procuratore della Repubblica di Parma.

Due morti per lo scoppio di una bombola di ossigeno

Varese, 9

Lo scoppio di una bombola di ossigeno, avvenuto stamane a Gerenzano, ha investito due persone, Luigi Pini, di 24 anni, e Gianni Giobbio, di 23, entrambi del luogo, che sono rimaste uccise sul colpo. Il mortale incidente è avvenuto in via Risorgimento durante alcuni lavori a un acquedotto.

Il Pini, fratello del titolare di un'impresa appaltatrice di lavori per la costruzione di acquedotti stava procedendo con il Giobbio, operaio presso la stessa impresa, allo scarico da un triciclo di due bombole di ossigeno da utilizzare per la saldatura delle tubazioni. Durante lo scarico, una delle bombole è esplosa investendo in pieno sia il Pini che il Giobbio, i quali, scaraventati a distanza, sono morti sul colpo a causa delle gravi lesioni riportate. L'esplosione ha pure investito Emilio Pini, titolare dell'impresa, che si stava avvicinando al triciclo. Per quanto anche lui proiettato dall'esplosione a parecchi metri di distanza, Emilio Pini se l'è però cavata con poche escoriazioni. Sul luogo dell'incidente si sono recate le autorità di Saronno che stanno procedendo a un'inchiesta.

Riceverà oltre 22 milioni

Un solo vincitore al concorso Enalotto

Roma, 9

Una sola schedina è risultata vincente nel concorso Enalotto di questa settimana, ed è stata giocata a Roma nella ricevitoria del Lotto n. 289, nella zona di periferia tra la via Aurelia e la Portuense. Sulla schedina è scritto il nome di Antonio Rosato ma, secondo le prime ricerche, risultano tre persone, abitanti nella stessa zona, che hanno lo stesso nome. Al vincitore, secondo i primi calcoli, andranno 22 milioni 380.000 lire.

A Santa Maria Capua Vetere

Lite fra detenuti finita con un ferito

Caserta, 9

Una lite tra detenuti, conclusasi con il grave ferimento di uno di essi, è avvenuta nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Capua Vetere, presso Caserta. Mario Cardillo, litigando con un altro detenuto, Mario Tartaglia, gli ha scagliato contro una scarpa, che ha colpito alla testa un terzo detenuto, Gaetano Cataldo di 50 anni. Soccorso dal personale del carcere il ferito è stato portato all'ospedale civile «Melorio», è ricoverato in gravi condizioni per una ferita al capo. Il Cataldo è stato piantonato in ospedale.

LAVORI DI SPIAGGIA E DI LOTTIZZAZIONE A



IN UNDICI VOLUMI CON 4000 PAGINE GLI ATTI SULLO SCANDALO ALLA «SANITA'»

La citazione a giudizio richiesta per i professori Marotta e Giacomello

Altre otto persone incriminate fra le quali, per furto di documenti, il dott. Meli che denunciò le irregolarità - Probabile il processo dopo le ferie estive dei giudici

Roma, 9

Il Sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Roma, dott. Severino, ha firmato oggi la richiesta di citazione a giudizio a carico del prof. Domenico Marotta, ex direttore generale dell'Istituto superiore di sanità, del prof. Giordano Giacomello, ex direttore generale dell'Istituto superiore di sanità, del dott. Italo Domenicucci, capo dei servizi amministrativi del predetto Istituto, del dott. Adolfo Rossi, cassiere contabile dell'ente stesso, del dott. Leone Castelli, Adalberto Felici e Diego Balducci ricercatori dell'Istituto, dei fratelli Pietro e Davide Pompa titolari dell'omonima ditta e del dott. Giuseppe Meli funzionario dell'Istituto di sanità.

Subito dopo aver firmato la richiesta di citazione a giudizio, il dott. Severino ha inviato tutti gli atti relativi, composti di undici volumi per circa quattromila pagine, alla Cancelleria centrale del Tribunale. Con la richiesta di citazione il Sostituto Procuratore generale ha richiesto l'escussione come testimoni al dibattito di quattordici persone tra cui l'on. Messinetti. Spetta ora al Tribunale di Roma designare a quale sezione sarà affidato il processo e il P.M., che sosterrà in udienza l'Accusa. Stante la mole degli atti è improbabile che il dibattimento stesso possa essere celebrato prima delle ferie estive della Magistratura.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Severino ha chiesto che gli imputati vengano giudicati per tutti i reati loro ascritti nel capo di imputazione e precisamente:

Domenico Marotta per quattro distinti reati di peculato continuato perchè, quale direttore dell'Istituto superiore di sanità dal 25 luglio 1935 al 29 luglio 1961, al fine di poter attuare l'autocratica gestione dell'ente in un'aura di interessanti consensi che gli assicurassero pubblica considerazione, prestigio e lodi, distraeva:

a) rilevanti somme di denaro a favore degli altri componenti del Comitato scientifico, di molti dipendenti e di molti quasi sempre autorevoli personaggi estranei alla amministrazione dell'Istituto mediante pretestuari gettoni di presenza, borse di studio e assegni vari;

b) perchè per profitti personali, distraeva rilevanti somme di denaro dall'Istituto che corrispondeva, sotto forma di contributi, con decreti a sua firma, e talvolta a firma degli Alti Commissari per l'igiene e sanità, a enti pubblici e privati, in molti dei quali era interessato e che non avevano effettuato nè potevano effettuare nessun lavoro, studio o ricerca nell'interesse dell'Istituto; (tra gli altri l'Accademia nazionale dei Quaranta, di cui era segretario generale, al direttore del «Notiziario medico Argon», alla Società chimica italiana di cui era presidente, ai periodici «Chimica italiana» e «Analchimiche» di cui era direttore);

c) perchè nella sua precisata qualità costituì quale organo consultivo dell'Istituto il Centro internazionale per lo studio della chimica microbiologica, e successivamente il Centro studi per la lotta contro gli insetti nocivi, il Centro per lo studio della chimica della fermentazione e il Centro di studi per la difesa contro le radiazioni, di cui otteneva il riconoscimento di Ente morale e la presidenza e conseguì il riconoscimento in Ente morale della Fondazione Paternò di cui aveva la presidenza e si serviva di detti Centri e Fondazioni per poter ad essi devolvere somme e beni dell'Istituto utilizzando le somme a proprio e altrui profitto e comunque per scopi diversi da quelli dell'Istituto e dei detti enti;

d) perchè procedeva a stipulare vari contratti violando generiche e specifiche norme amministrativo-contabili usando rilevanti somme per fini diversi da quelli cui erano per legge destinati e distraendo così le dette somme a beneficio delle ditte contraenti con danno dell'Istituto.

Al prof. Marotta viene inoltre contestato il reato di falso continuato in certificazioni per aver determinato il capo dei servizi amministrativi dell'Istituto ad attestare, in difformità dal vero, la partecipazione alle sedute dei componenti del Comitato scientifico nonchè l'esatto adempimento degli obblighi di lavoro assunti dai beneficiari di borse di studio, nonchè, insieme al prof. Giacomello, in altro reato di peculato continuato, previo accordo con il prof. Giacomello, distraeva a danno dell'Istituto una automobile che gli veniva concessa in uso insieme con i relativi autisti e col carburante.

Al professor Giordano Giacomello sono stati contestati tre reati di peculato perchè quale direttore dell'Istituto superiore di Sanità dal 1.o settembre '61 in poi seguendo i criteri e i fini di gestione del suo predecessore Domenico Marotta distraeva rilevanti somme di denaro a favore degli alti esponenti del Comitato scientifico, dipendenti e altre persone estranee all'Amministrazione, e per aver continuato a corrispondere alla Società chimica italiana, di cui era presidente Domenico Marotta, e ai vari Centri studi somme appartenenti all'Istituto. Inoltre al Giacomello, in analogia con il reato contestato al Marotta, è addebitato il reato di falso continuato in certificazioni per gli stessi motivi contestati al suo predecessore.

Al dott. Italo Domenicucci vengono contestati i reati di concorso in peculato, falso in certificazioni e falsità ideologica ascritti al Marotta e al Giacomello per avere, nella sua qualità di capo dei servizi amministrativi, cooperato all'esecuzione di detti reati escogitando insieme col Marotta le modalità e attendendo materialmente alla distrazione e alle false attestazioni conseguendo rilevanti profitti economici in quanto che oltre allo stipendio, i compensi per lavori straordinari, per prestazioni eccezionali, per prestazioni speciali e aggiuntive percepiva tra l'altro indebitamente:

a) 2 milioni 480 mila lire dal Centro per lo studio della microbiologia; b) 4 milioni 470 mila lire dal Centro per la lotta contro gli insetti nocivi; c) 2 milioni 750 mila lire a mezzo del Centro per lo studio della chimica della fermentazione; d) 5 milioni 640 mila lire a mezzo della Fondazione Paternò.

Al dott. Adolfo Rossi sono contestati i reati di concorso nel peculato ascritti a Marotta e Giacomello perchè quale cassiere contabile dell'Istituto superiore di Sanità, dei Centri di studio e della Fondazione Paternò, cooperando nell'azione di distrazione del pubblico denaro, prendeva parte sistematicamente a tutte le indebite ripartizioni delle somme distratte percependo in aggiunta allo stipendio, ai compensi per lavoro straordinario, per prestazioni eccezionali, per prestazioni speciali principali e aggiuntive, le seguenti somme: a) 2 milioni cinquemila lire dal Centro per lo studio della chimica microbiologica; b) 3 milioni 149 mila lire dal Centro per la lotta contro gli insetti nocivi; 3) 3 milioni 880 mila lire a mezzo della fondazione Paternò.

Ai dottori Leone Castelli, Adalberto Felici e Diego Balducci viene contestato il reato di interesse privato in atti di ufficio perchè nella loro qualità di funzionari dell'Istituto si adoperavano dalla fine dell'anno 1957 al 1963 affinchè lo stesso Istituto acquistasse ripetutamente per il complesso impianto 4.199.700 di materiale di laboratorio dalla Società «Ital Diagnostic» della quale erano comproprietari diretti o per loro, interposte persone, di loro stretti congiunti. Castelli, inoltre, per essersi adoperato per far acquistare dall'Istituto materiale per 5 milioni 464 mila lire dalla Società «Arsal» di cui era comproprietario.

Ai fratelli Pietro e Davide Pompa viene contestato il reato di istigazione alla corruzione perchè il 30 giugno 1960 offrivano ai funzionari dell'Istituto superiore di Sanità, che dovevano aggiudicare un appalto in concorso per la fornitura di mobili da laboratorio la somma di un milione, inserendo nella busta contenente i documenti per partecipare alla gara un assegno circolare per detta cifra intestato alla ditta Davide e Pietro Pompa e mancante della girata.

Al dott. Giuseppe Meli, che è il funzionario che denunciò le irregolarità dell'Istituto di Sanità, viene contestato il reato di furto aggravato per essersi impossessato al fine di trarne profitto, il 3 luglio '63, di documenti dell'Istituto superiore di Sanità, sottraendoli dagli uffici in cui si trovavano con abuso della sua qualità di funzionario dell'Istituto.

ROMANZESCO EPISODIO ACCADUTO A TORINO

LEGATE DAI LADRI DUE GUARDIE NOTTURNE

A un'ora di distanza l'una dall'altra finiscono imbavagliate - Scarso il bottino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 9

Due guardie notturne sono state assalite da una banda di ladri mentre compivano la consueta ispezione in una fabbrica di Borgo Dora. Gli agenti, a distanza di un'ora, l'uno dall'altro, sono stati disarmati, imbavagliati e legati, poi rinchiusi in uno stanzino dove sono rimasti fino all'alba. Usciti gli aggressori, hanno potuto liberarsi rompendo un vetro e tagliando con frammenti le cordicelle che li legavano. Il romanzesco episodio è accaduto in corso Giulio Cesare 16, nello stabilimento Ilotte e Crida, che produce cerniere lampo e apparecchi di registrazione sonora.

La sorveglianza notturna è affidata all'organizzazione «Argus». Da mezzanotte alle quattro era in servizio nella zona la guardia Vittorio Milieri, di 30 anni. Il turno successivo fino alle sette, toccava al collega Ilario Bianco, di 52 anni. Il Milieri è entrato per la seconda volta nella ditta alle tre. Ha ispezionato tutti gli uffici senza notare nulla di insolito, quindi è sceso nell'officina e anche qui tutto gli è parso regolare. All'improvviso gli sono piombati addosso in tre.

Il Milieri si è difeso divincolandosi, ma è stato disarmato e legato. Negli uffici ci sono due casseforti. I ladri hanno cercato a lungo di aprirle, ma non ci sono riusciti. Verso le quattro è giunto il secondo agente, Ilario Bianco, cui i ladri, hanno fatto subire la stessa sorte toccata al collega. Uno dei malfattori questa volta è rimasto a guardia sulla porta. Intanto il resto della banda aveva rinunciato al tentativo di aprire le casseforti. Si sono dovuti accontentare di 180 mila lire trovate in un cassetto. Quello che stava a guardia dei prigionieri ha chiuso la stanzetta e ha gettato la chiave sul pavimento del corridoio.

Paolo Amerio

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali tempo molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna in prevalenza nuvoloso con qualche pioggia sull'alta Toscana ed isolati temporali più probabili sui rilievi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità specie sulla Campania; ovunque si avranno, durante la notte e nelle prime ore del mattino locali foschie. Temperatura in lieve diminuzione al Nord; altrove senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 20; Verona 16, 23; Trieste 15, 21; Venezia 12, 21; Milano 15, 23; Torino 15, 21; Genova 16, 19; Bologna 14, 25; Firenze 9, 25; Roma Ciampino 9, 25; Roma Urbe 10, 25; Campobasso 12, 24; Bari 11, 22; Napoli 10, 21; Potenza 12, 23; Catanzaro 12, 21; Reggio Calabria 15, 27; Messina 17, 23; Pisa 10, 24; Palermo 17, 28; Ancona 17, 22; Catania 9, 26; Perugia 14, 24; Alghero 15, 25; Pescara 11, 25; Cagliari 7, 21; L'Aquila 10, 25.

Movimentato arresto di un ricercato a Roma

Roma, 9

I carabinieri della Tenenza di Montesacro hanno rintracciato e arrestato un ricercato che, il 18 aprile, insieme col fratello, anch'egli ricercato, era riuscito a sfuggire alla cattura. I due fratelli Renato ed Elio Rocci, avevano fatto perdere le loro tracce grazie all'intervento di alcuni abitanti del quartiere Tiburtino Terzo, che erano riusciti ad ostacolare gli agenti. Elio Rocci è stato arestato alcuni giorni fa, mentre il fratello è stato rintracciato questa mattina, nell'abitazione di un cognato, in via Malachite 16.

Prima di essere immobilizzato, il giovane si è tagliato le vene dei polsi con una lametta e i carabinieri hanno dovuto portarlo in ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

Renato Rocci, pregiudicato per furto, era colpito da mandato di cattura, essendosi allontanato dal soggiorno obbligatorio in Bellosguardo (Salerno). Egli dovrà anche rispondere di oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato ben sorretto supera le difficili «code» della liquidazione

La cronaca della settimana di Borsa riflette un lavoro piuttosto tormentato, che non ha potuto evitare qualche sacrificio alla quota, ma che nel complesso autorizza un giudizio positivo sulla rinnovata struttura delle linee operative e sui prossimi sviluppi. Tra lunedì e martedì, le vendite forzose connesse con la posizione insolvente dell'agente di Borsa milanese Rizzieri e rientranti nei quattro giorni di «grazia» previsti dopo la scadenza della data della liquidazione, hanno indotto nella quota un movimento regressivo che ha assunto da un giorno all'altro proporzioni rilevanti. Dopo la chiusura di martedì, a Milano si registravano parecchi titoli con perdite superiori al 10 per cento ed una punta superiore addirittura al 20 per cento, precisamene per le Tilane. Questo per non parlare delle SAFEP-Rizzieri che, precipitate il venerdì precedente a quota 902 (da una quotazione di 2600), sono scese successivamente a 800 e, quindi, a 200 punti.

Tuttavia, anche in questi frangenti non tutto è andato alla deriva ed anzi vi sono stati titoli che hanno rivelato una forza reattiva specifica e che, andando contro corrente — soprattutto nella seduta di lunedì — hanno potuto incasellare cospicui benefici. Tra questi, in primo luogo le Magneti Marelli — per le quali, a Milano, si è dovuta rinviare prudenzialmente la chiusura — seguite dalle Châtillon, Erba, Sarom, Dalmine ed altre.

Mercoledì, ultimo giorno delle vendite coattive, il mercato si è aperto molto riservato, con evidente orientamento alla debolezza; all'atto pratico si è verificato, invece, un quadro operativo in crescente miglioramento grazie a dosati interventi che hanno neutralizzato gli ancor sempre presenti tentativi di chi ha convenienza a deprimere le quotazioni, nonchè per merito degli sforzi effettuati dalle autorità borsistiche milanesi volti a favorire il collocamento di cospicui quantitativi di titoli facenti parte della citata posizione insolvente tramite canali extra-borsistici. Questo provvedimento è valso in primo luogo per le Cantoni, per le quali era stata nel contempo disposta la contrattazione per solo contante, ma pure parecchi altri titoli di inoppugnabile solidità hanno trovato sistemazione senza passare sotto il giogo della Borsa. In questo modo la sistemazione — almeno dei titoli ufficialmente quotati — è stata esaurita prima del previsto, e mercoledì il mercato ha potuto guardare nuovamente con maggiore distensione ai possibili programmi operativi a carattere rivalutativo.

L'effetto è stato immediato e nel prosieguo, il denaro ha ripreso la prevalenza, ad onta dell'interruzione festiva di giovedì, che avrebbe potuto consigliare, forse, una posizione d'attesa. Ma la presenza degli interventi di sostegno e di ordini dall'estero ha fatto scattare nuovamente la molla dello scoperto, per cui il lavoro si è orientato, pur con qualche saltuaria battuta reattiva, verso una rinnovata fase rivalutativa. In questo modo, il regresso medio della quota — che martedì si contabilizzava in circa il 2,8 per cento — è risultato contenuto in una frazione inferiore all'1 per cento.

Questa costante presenza di denaro di sostegno che viene manovrano con indubbia accorta regia nei momenti più delicati, lascia sperare con crescente fondatezza in una fase borsistica sensibilmente migliore nelle sue prospettive di rivalutazione di una quota per tanti mesi inesorabilmente sacrificata. E ciò, non solo per il fatto che in questo modo si provoca un più stabile flusso delle ricoperture, fattore riflesso di più immediata efficacia, ma anche e soprattutto perchè in tali interventi arginatori pare ragionevole vedere una conferma della serietà degli intendimenti manifestati recentemente da esponenti governativi in ordine a una concreta stimolazione del mercato finanziario.

Naturalmente, sarà bene aggiungere subito che in questo quadro di cauto ottimismo permane pur sempre una certa area perturbata, costituita dalle ulteriori ripercussioni che potrebbero aversi ancora in dipendenza della già citata insolvenza dell'agente milanese, specie quando ci si avvicinerà alla zona dei riporti di maggio. Il dissesto in questione ha interessato di certo un largo giro di operatori e la polverizzazione delle Safep non può non aver comportato per alcuni sacrifici anche rilevanti. E' bensì vero che in chiusura di ottava questo titolo ha messo in mostra una certa ripresa, terminando a quota 500, ma non pare che possa aspirare a molto di più.

Una riserva nei confronti dei possibili riflessi nel tempo di questo bubbone è, perciò, d'obbligo. Ma, una volta inserita tra gli elementi di valutazione tale componente negativa, non si può non sottolineare nuovamente il graduale rassodamento del mercato azionario e la prospettiva che alla quota sia consentito di ricuperare mediamente dal 10 al 15 per cento in uno spazio di tempo ragionevolmente ravvicinato. Oltre tutto, una tale evoluzione viene postulata non solo dall'opportunità di riportare le quotazioni su livelli meno distanti da quelli che rappresentano l'effettivo valore pratico della gran massa dei titoli in listino, bensì pure dall'imperativo di predisporre psicologicamente il terreno all'avvio dei molti aumenti di capitale di cui il settore produttivo abbisogna.

A. N.

SOCIETA' E COSTUME

Panorama monografico di storia sociale e tecnologica, dalla Grecia antica all'800 italiano, a cura di Mario Attilio Levi con la collaborazione di eminenti specialisti.

NUOVISSIMA COLLANA DI TESTI STORICI, APPASSIONANTI E VIVI COME UNA CRONACA DI OGGI: COME VESTIVANO, MANGIAVANO, PREGAVANO, AMAVANO, LITIGAVANO, COMMERCIAVANO, LAVORAVANO, MORIVANO I NOSTRI ANTENATI?

Dall'esame dei ritrovati archeologici, dalle testimonianze scritte, dalle nuove scoperte, tutto un diverso e vivo modo di intendere la storia, scientifico e spregiudicato, rigoroso e leggibilissimo, si offre in questi nuovi volumi che ridimensionano la "Grande Storia", radicandola nel flusso riscoperto dei piccoli eventi di tutti i giorni, chiariti nelle loro ragioni, nella loro realtà tecnica, affettiva, banale e culturale.

UTET Sono usciti i volumi "Grecia Antica" "Roma Antica". Ciascuno L. 14.000. Il volume "L'Italia nell'800" è d'imminente pubblicazione.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera SOCIETÀ E COSTUME
nome
indirizzo

NEL CLIMA DI UN FUTURO APOCALITTICO

UN ROBINSON DA FANTASCIENZA

ISOLE sconosciute non ce ne sono più, e l'eroe di un romanzo moderno può naufragare soltanto nel deserto della sua solitudine interiore o sulle spiagge di qualche paese immaginario e irreale, aldilà dell'orizzonte terrestre. Anche la fantascienza, che offre nuovi spazi e nuove invenzioni alla sete d'avventure, contribuisce, sia pure il più delle volte sul piano della letteratura d'appendice o di consumo, a quella dissoluzione delle forme realistiche, la quale, salutata con entusiasmo d'avangardia o aborrita dagli eredi della tradizione storica, contrassegna comunque la situazione dell'arte contemporanea. Questo fenomeno generale sembra acquistare proporzioni cospicue soprattutto in Germania, in cui gli incubi del passato contribuiscono ad accentuare, talvolta in forme esageratamente «arrabbiate», la distruzione degli usuali mezzi espressivi: il turgore barocco di Grass, l'impasto joyciano di Johnson, la poesia da cartellone pubblicitario di Enzensberger, per citare solo alcuni esempi, ne sono una dimostrazione evidente. E la figura di Robinson Crusoe, simbolo di un'energia individuale nel suo momento espansionistico, «imprenditoriale», volta a piegare vittoriosamente la natura alla volontà dell'uomo, si configura quasi come il polo opposto e perduto degli attuali personaggi disgregati, del nano di Günther Grass o magari, a quanto dicono le recentissime cronache del premio Formentor, degli ironici «nani giganti» di Gisela Elsner.

In questa prospettiva generale appare suggestivo il tentativo della scrittrice austriaca Marlen Haushofer, che ha voluto rappresentare nel suo recente romanzo «Die Wand» (Il muro, 1963) un Robinson immerso nel clima di un futuro apocalittico, da fantascienza. Un giorno, durante una villeggiatura estiva in un isolato *chalet* di montagna, una giovane donna non riesce a raggiungere il villaggio vicino: un'invisibile, invalicabile parete di cristallo è scesa d'improvviso sulla terra, isolando la foresta dal resto del mondo, nel quale ogni vita s'è spenta di colpo, in una repentina mortale immobilità, e segregando quindi la protagonista nella sua selva. Un «muro», classico simbolo di incomunicabilità d'impronta sartriana, e che ricorda uno dei più allucinati racconti di Poe; un cataclisma insoluto, enigmatico, da romanzo di fantascienza. Da questo allegorico mistero il libro prende le mosse; ma le prende — e in ciò consiste l'originalità del racconto — senz'alcuna nota di deformazione surreale e grottesca bensì con le movenze e il classico respiro di un romanzo tradizionale, «realistico». Si tratta di un diario, scritto dalla protagonista nella sua mostruosa solitudine, e che registra con piana, angosciosa semplicità l'inizio della sua nuova vita e la sua sottile trasformazione psicologica. Un nuovo Robinson, segregato irreparabilmente dal mondo in una solitudine senza speranza; una donna sola che si costruisce una nuova vita nella foresta stranamente risparmiata dall'apocalissi, sola con i pochi arnesi e provvista della capanna, con pochi animali, con i suoi pensieri. Oltre l'invisibile muro tutto è rimasto immobile e intatto, in un'eternità di morte: le mute case del villaggio, il corpo immoto d'un uomo steso in una strada, il grande silenzio.

A poco a poco la vita della protagonista assume un'altra dimensione, che il diario registra con una fedeltà puntuale; le fatiche materiali di questo Robinson in gonnella, che deve lottare con le difficoltà elementari come il suo lontano antenato, e i suoi pensieri. Con una estrema semplicità di mezzi, la autrice ha saputo creare un'intensa suggestione; questo monologo ininterrotto risuona in un pauroso silenzio, come una voce che fa eco a se stessa, destinata a rimanere inascoltata per l'eternità. E a poco a poco i ricordi della vita precedente si corrompono, i sentimenti mutano: la vita sembra continuare, il cane va a caccia di conigli e la gatta dà ala luce dei piccoli, ma la donna li guarda in modo nuovo. La presenza di questi animali costituisce la nota più suggestiva del libro. Uno strano, tacito dialogo s'instaura fra la donna e questi ultimi, che acquistano un carattere di strano ed enigmatico fascino, come certi pesci incantati nei quadri di un Klee. Pagine e pagine sono dedicate a Perla, la bellissima gatta dagli occhi di sfinge, che entra a poco a poco in un rapporto quasi umano con l'autrice, all'infuori di ogni banale sentimentalismo zoofilo. E' lo strano sortilegio che emana da un'impossibile surrogato dei rapporti umani, da una concentrazione nel mistero della psiche animale, unico residuo di vita, contemplata come attraverso la fissità di un acquario. E intanto, in questo angolo risparmiato dall'apocalissi, continuano ad alternarsi le stagioni, la vita continua a svolgersi, ad invecchiare. L'assurdità della fantascienza viene affiancata quindi ai vecchi, umani motivi della vita.

Robinson, a un certo punto, incontrava il fedele Venerdì, il buon selvaggio di quell'aurora russoiana del mondo moderno. Anche la protagonista incontra improvvisamente un uomo, un altro incredibile scampato, ma la mano di quest'ultimo abbatte l'ultimo compagno della donna, il cane ed ella lo uccide, prima di aver potuto scambiare una parola, con un colpo di fucile, ridicola arma mortale nell'era post-atomica. Che vuol significare con ciò la Haushofer? Che la guerra, la madre di tutte le cose secondo il detto del vecchio Eraclito, ricomincerà anche fra gli ultimi sopravvissuti, e sempre per i medesimi motivi futuli e assurdi?

Ma forse l'autrice non ha voluto dimostrare nulla, bensì soltanto scrivere un racconto, una storia individuale. E in ciò consiste il pregio del libro, nonostante gli innegabili limiti: la facilità dell'invenzione, la dismisura di molte pagine non necessarie e scontate, che appesantiscono la narrazione. Inoltre il romanzo testimonia, sul piano storico-letterario, un fenomeno di una certa importanza, e cioè la progressiva fine della letteratura «austriaca», intendendo con questo termine, come ha scritto di recente Johannes Hösle, quella letteratura delle ex province austroungariche che era stata veramente «austriaca», cioè sovranazionale e mitteleuropea. Accanto agli ultimi eredi di quella tradizione — Doderer, Gütersloh, Urzidil — i più giovani scrittori «nati in Austria», come la Aichinger, Eisenreich e la Bachmann, gravitano completamente nel clima culturale della Germania: in tal senso l'*Anschluss* culturale è già avvenuto o sta avvenendo.

Anche la Haushofer, nonostante le tracce di lieve e garbata musicalità viennese che permeano il suo stile, rientra in questo fenomeno. Ma col suo romanzo la scrittrice ha inteso dimostrare come, anche aldilà del «muro» che separa l'uomo dalla sua storia, anche nel futuro della fantascienza, palpitino sentimenti umani; e ha dimostrato soprattutto, come anche un superstite dell'apocalisse possa costruirsi una capanna nella foresta anzichè vivere nei sotterranei cari al dottor Stranamore.

Claudio Magris



Soraya e Maximillian Schell sono giunti a Roma provenienti da Monaco di Baviera

WÜRZBURG MASSACRATA E FUMANTE NEL FEBBRAIO DEL 1945

Da una cornice di bombe uscì intatto il suo gioiello

Si salvarono così quasi miracolosamente gli affreschi di Giambattista Tiepolo che costituiscono una tappa luminosa dell'arte veneziana in Germania

Würzburg, maggio

Le bombe, che non sono mai intelligenti, ma che a volte si concedono capricciose pietà, hanno risparmiato gli affreschi del Tiepolo nell'impressionante reggia dei principi-vescovi, che regnarono su Würzburg dal secolo XII, finchè Napoleone non regalò città e principato all'arciduca Ferdinando per compensarlo della perduta Toscana.

Salva è ancora la fortezza di Marienberg, severo quadrilatero di pietra troneggiante su un poggio i cui fianchi digradano verso il Meno, fra viottoli e macchie da paesaggio romantico, o in mezzo al succedersi ordinato delle piccole viti di «Silvaner», il chiaro e secco vino di Franconia.

Il centro della città fu tempestato e sconvolto. Bruciarono come torce, nelle notti del febbraio 1945, le torri della cattedrale romanica, le delicate dimore barocche della Marktplatz; una ne resta, solitaria reliquia della vecchia città provinciale; anche la massa della «Residenz» fu colpita duramente negli avancorpi laterali. La grande reggia costruita in vent'anni di lavoro da Balthasar Neumann bruciò crepitando, dai finestroni sormontati di scudi e trofei le fiamme uscivano a tumultuose fiumane avvolgendo le grandi statue della balaustra che contorna i tetti. I primi accorsi credettero alla rovina completa del capolavoro barocco germanico, poi, domate le fiamme, si vide che il nucleo centrale dell'edificio era salvo. Le bombe avevano contornato capricciosamente lo scalone d'onore e la Kaisersaal, senza colpirli. Gli affreschi di Tiepolo erano salvi. Massacrata e fumante, la città aveva il suo gioiello intatto, ed oggi lo presenta solitario come una pietra preziosa che abbia perduto il suo castone. E' una città ricostruita con amore, ma dove bisogna aiutarsi con la fantasia per ritrovare il suo tenero fascino perduto.

Arrivate, può capitare, un po' prevenuti, se a questa tappa dell'arte veneziana vi siete preparati sulle pagine del «Viatico» di Roberto Longhi. Dalle pagine longhiane, Giambattista vien fuori malmenato, fatto a pezzi. E' qua, pittore da «technicolor» anticipatore dei film di De Mille, altezzoso, arrogante creatore di vuoti fantocci; colpevole di tutti i disastri passati presenti e futuri dell'arte nazionale. Incoerente in politica (oh, che colpa, per un artista!) «con quella faccia tosta», che gli rinfaccia il demolitore, implacabile e sicuro di sè.

Oh, i critici! Questo ci dice che se Giambattista «fosse vissuto altri quaranta o cinquant'anni» avrebbe aderito a tutto, ai giacobini e a Napoleone e alla Sant'Alleanza. Una volta lessi postumi appunti di Berenson, rimproverante a Michelangelo di non esser morto a quarant'anni, e spiegava perchè e per come, fosse morto a quell'età, sarebbe stato più grande. L'incauto Buonarroti che non aveva aspettato che venisse Berenson dall'America a dirgli la età giusta per levarsi dai tacchi! Questi critici, dico, dittatori del «buon gusto», loro sì che sanno come si dovevan dipingere quadri e affreschi; che s'offendono allo spettacolo del genio libero, della sua forza irrompente, e fanno spallucce e dicon ch'è volgare. Non sapeva, Giambattista che il sommo critico dei dì nostri l'avrebbe ammesso, con lo scappellotto, «fra i maggiori settecentisti», se si fosse limitato a lasciarci, dei suoi quadri ed affreschi, le «prime idee, i suoi felicissimi abbozzi». Povero Giambattista, non poteva saper questa nostra vena dell'incondito, dell'abbozzato, e insistè a dipingere i seicento metri quadrati dello scalone, e il resto; briccone lui, come quel Michelangelo sopravvissuto nonostante la proibizione di Bernardo Berenson.

Ma delle spiritose sassate non resta memoria, appena entrate nello scalone, chè ripiombano, con la memoria del loro autore, ai primi scalini. Salite, e vi coglie un senso di ebbrezza. Poggiato aereo e morbido su un doppio ordine di cornicioni sostenuti da un fila di pilastri, sta l'affresco sterminato. Al centro, l'intero Olimpo si svolge, fra scuri vapori di nuvole e gloria fantastica di luci, intorno ad Apollo. Le nozioni dello spazio fisico, del peso dei corpi s'annullano; corpi umani, putti e cavalli si librano in una graduata serie di sfumate lontananze. La grande volta non ha più limiti. Dal centro, portate l'occhio sui quattro lati, gravanti sul cornicione superiore. E allora, a gruppi sapientemente ritmati, si svolgono le allegorie dei quattro continenti.

Figure che si protendono fuori dei margini dell'affresco e si affacciano fra un cornicione e l'altro, scendono ad aggrapparsi al delicato ordine di lesene scanalate che lo sostengono. Qui è il ritratto dell'architetto Neumann, vestito da artigliere e seduto su un cannone, con un cane al fianco. E là, le gambe nodose del vecchio Nilo nel gruppo dell'Africa, e panni, drappi, figure, volti che vi aspettano poggiati alla loro balconata in un trionfo di vita e di movimento e di colore che vi dà incontenibile emozione.

Altre figure, di stucco queste, salgono negli angoli ad invadere i confini dell'affresco, in una illusione che ha del magico. Nell'angolo a sinistra dell'Europa, lo stesso Tiepolo s'affaccia col naso arcuato e la berretta marrone in capo, accanto al giovane figlio Gian Domenico in parrucca bianca.

Frutto di cooperazione

Vennero i Tiepolo a Würzburg il 12 dicembre 1750. Giambattista aveva 54 anni, ed era il più celebre pittore del suo tempo, pittore di conti e di principi. Accettate le condizioni propostegli da Carlo Filippo von Greiffenklau, principe vescovo, partì da Venezia alla metà d'ottobre, portandosi i figli Gian Domenico, di ventitrè anni, e Lorenzo, quattordicenne. Primo incarico e motivo del viaggio, la decorazione del «Kaisersaal» con un gruppo di affreschi che glorificassero il Barbarossa, che aveva concesso ai vescovi l'investitura della città.

Questa sala imperiale è il frutto della cooperazione di Giambattista col figlio maggiore e con un altro veneziano, Felice Bossi, che fu il più squisito ornatista dell'età sua. Specchi e statue si alternano nella parte inferiore con le grandi finestre sul giardino di corte. Sul rosato cornicione di scagliola s'incurva la volta, sublime giuoco di pennacchi, lunette, cartocci di stucco dorato alternato a specchi e cristalli incastonativi in mezzo, e finestroni. L'uno di fronte all'altro si aprono i due grandi affreschi a parete, due sontuosi scenari di stucco dorato sorretti da angeli si aprono, scoprendo le grandi vicende delle nozze del Barbarossa e dell'investitura del primo vescovo, Aroldo. Fra le lunette e negli spazi liberi, Giambattista e il figliolo dipinsero in giro paggi, soldati, figure in costume rinascimentale che offrono un vario e fastoso senso di libertà.

Ovale sconfinato

Ma l'occhio spazia già nello sconfinato ovale del soffitto, dove è dipinta la scena di Apollo che conduce al Barbarossa la sposa, Beatrice di Borgogna. Assiso in trono, circondato di bandiere spiegate e aquile, fra dignitari colti in arditi scorci, il Barbarossa; e dall'altro lato dello spazio celeste, su un incredibile sfondo di nubi e d'azzurro, Apollo conduce il carro alato trainato da un'impetuosa quadriga di bianchi cavalli. Nessun cielo creato da fantasia di pittore ebbe mai lo slancio aereo, la festosa possanza, la felicità di colore e di movimento, l'audacia di prospettive di questa scena tiepolesca. La bianca mole dei cavalli avventati da una frangia spessa di nuvole gonfie verso spazi azzurri, perde ogni peso. Ondeggiano criniere sulle teste dalle froge frementi, dai grandi umidi occhi, dalle madide bocche ansanti. E intorno squillano trombe e putti porgono rose, e altre creature celesti affacciate ai margini della scena contemplano attonite il prodigio.

Tutto intorno spirano armonia e ricchezza che sono, insieme, felicità. L'orditura verde del giardino, le rosee colonne, i lampadari fiammeggianti, i ferri lavorati dei cancelli. Tornati allo scalone, l'occhio si intenerisce sui putti languidi di Johann Peter Wagner che fiancheggiano le lanterne della balaustra, e quale si fa schermo della mano molle, quale fissa occhi incantati sul globo di cristallo.

Dal centro del soffitto ancora v'incanta la cosmogonia pagano-cristiana dell'Olimpo. Vi guardano dai quattro lati le folle dei «continenti». L'Africa, donna nera assisa su un cammello, e la circondano paggi e guerrieri irti di lance, e molle incede l'Asia sul suo elefante; ed è l'America un'indiana bella e nuda, dal viso assorto come di risveglio recente, seduta su un coccodrillo, come allora usava raffigurarla. Ma l'Europa domina sovrana sul suo trono come regina, la mano poggiata al bianco toro del mito. La circondano le figure delle arti e delle scienze, due paggi in bianco e rosso reggono mitra e pastorale, le insegne della Chiesa. Accanto a lei, un gruppo di musicanti, un bruno flautista, un bianco sonatore di violino, due cantatrici in abiti sontuosi suonano un concerto o una cantata, direste, di Telemann o di Vivaldi.

V'erano anche allora gl'intellettuali che suonavano a morto sui destini d'Europa. Era di moda l'Oriente, la Cina, gran scoperta del secolo. Voltaire si affannava a raccontare che tutto laggiù era saggio, più razionale e sano che da noi. Le «Lettres» imitate da Montesquieu pullulavano, due storici, tali Spittler e Meusel rimproveravano addirittura all'Austria di aver cacciato i bravi turchi dall'Europa. Tutta un'abateria di Desfontaines, Lafiteau, Terrasson, si dava a spiegare che i selvaggi, asiatici e africani e americani, erano tutti migliori che gli europei. Il Paraguay, con la sua specie di castrismo di gesuiti, era il nuovo esempio per la vecchia Europa. Nel 1736, lo stesso Voltaire scopriva il filone d'oro del Perù, e dietro a lui l'Algarotti tirava fuori gli Incas, e giù giù, contesse letterate, abatini e intellettuali, a mitizzare perfino i cannibali che, come si scrisse, eran migliori degli europei. Lo stesso Kant dirà a questo proposito alcune solenni buscherate. Non v'era straccio d'isolotto i cui abitatori non ci venissero propinati a modello. I nostri, si sa, son mali vecchi.

Ma Giambattista non ci credeva. Animo equilibrato e sano cervello, stava col suo omonimo Vico, che forse non conosceva neppure: «Dappertutto la Europa cristiana sfolgora di tanta umanità, che vi si abbonda di tutti i beni che possano facilitare l'umana vita, non meno che per gli agi del corpo che per gli piaceri della mente come dell'anima», si legge nella «Scienza nuova».

Era lontano il tempo che la Asia e l'Africa, scese da elefanti e cammelli, avrebbero imbracciato le armi automatiche inventate dagli europei per spargli addosso; e che l'America, passata dalla groppa del coccodrillo a quella del quadrimotore, l'avrebbe tempestata di bombe.

Felice Europa di Würzburg. Che vive ancora lassù, e solo lassù, fra i chiari vapori dell'Olimpo, le danze dei putti alati e gli squarci di luce e d'oro che sciolgono le nuvole tetre.

Piero Buscaroli

A ZIG-ZAG NEL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA FIERA DI NEW YORK

Occhi di vetro e pelle di plastica eppure sono fragili e deboli come noi

C'è una gustosa malignità a pensare che anche i fantascientifici robot potranno avere una malattia: la peste elettronica, equivalente al nostro raffreddore - I Watussi alle prese con le scale mobili - Tiro a segno per una bambola di stoppa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, maggio

E' scoppiata la peste elettronica alla Fiera di New York. Pare che diventerà la malattia del secolo, ma l'uomo ne resterà immune. L'uomo ha già la sua influenza, la peste elettronica è riservata ai robot parlanti per i quali la nuova malattia sarà l'equivalente appunto del raffreddore. I robot parlanti saranno i personaggi unici — lo scopo finale, diciamo — della «creazione elettronica»; negli anni ottanta e novanta non ci saranno che loro, tutti gli altri cervelli verticali, orizzontali, spirali, sferici e avanti diventeranno i cadenti antenati dei robot «vivi», li metteranno nel museo della storia artificiale (la storia delle ambizioni). Per i robot parlanti la condanna peggiore sarà l'«elettronite», questa influenza da scatole intelligenti; e si prevede già che ne saranno vittime abbastanza facili, proprio come l'uomo lo è dello starnuto che annuncia il raffreddore. «Sono delicati, sensibili e persino fragili; non ci vuole nulla per metterli a terra, poverini — dice uno dei loro «medici» che è un ingegnere elettronico specializzato in peste dei robot. — Una sola scossa e addio, hanno subito qualche disturbo, la loro influenza».

Come noi, come noi. C'è una gustosa malignità a pensare che anche questi uomini di fili elettrici, di cellule suscettibili, di occhi di vetro e di pelle di plastica speciale diventano macachi come noi al primo freddo. La peste elettronica o elettronite è stata scoperta alla Fiera quasi per caso (ma i tecnici sapevano già che esisteva in «meccanica» e che bisognava cominciare a studiare i malanni «fisici» dei robot; c'erano già state alcune manifestazioni del morbo nel segreto dei laboratori). Era venuto il momento di mettere in mostra nel padiglione dell'Illinois — Chicago è la più famosa città dello Stato americano — il più curioso robot che si sia mai visto finora: un Abramo Lincoln a grandezza naturale, vestito come ai suoi tempi, il quale si alza, si siede, muove la testa avanti e indietro, gira gli occhi, aggrotta le sopracciglia, scuote la barba e parla. Siccome è il tentativo di creare un essere umano, quell'Abramo Lincoln parla quasi in continuazione. E' così perfetto, come creatura dell'elettronica, che può in totale fare quarantasette movimenti del corpo e assumere diciassette espressioni facciali. Ma potrebbe variare la sua mobilità per duecentosettantacinquemila volte. «Roba del futuro — dice con orgogliosa modestia Walt Disney che lo ha inventato — roba di domani».

Dunque stavano per mettere il «buon Abe» — come chiamano pateticamente Lincoln gli americani — nel suo padiglione, quando scoprono che il robot non può parlare per nulla e che il suo famoso discorso sull'emancipazione — quello che liberava i negri dalla schiavitù, e si direbbe che anche nei fatti meccanici esiste una certa resistenza a riconoscere ai negri il diritto di essere uomini — gli restava dentro, tutto chiuso nel cervello stupendo, al quale la gola rifiutava di obbedire. «Ha la laringite elettronica», ha diagnosticato Disney chiamato subito al capezzale (che poi è un pavimento pieno di segatura) del personaggio. E il dottore elettronico Disney ha emesso un bollettino medico, come si usa in questi casi. «Ci vorranno tre giorni di cure per ristabilire certi circuiti interni sofferenti e per riattivare le cellule luminose appannate». Un tale dice: «Se avessero fatto il robot di Al Capone non sarebbe successo nulla, lui aveva sempre con sè la sua guardia del corpo». Un curioso domanda: «Gli darete l'aspirina?». Walt Disney dice di no, che non occorre. Dice: «Basterà che si mettano in ordine i contatti delicati della gola». Allungato per terra, dietro una tenda gialla, Abramo Lincoln, muso fra la segatura, è già in mano ai clinici dell'elettronica che manovrano dentro il suo corpo aperto; hanno i guanti di filo bianchi.

* * *

La epidemia elettronica si diffonde. E' passata mezz'ora dalla notizia della laringite di Lincoln quando arriva quella dell'isolamento di un virus elettronico compiuto al padiglione della Ford. Vado a vedere. Le centoquaranta auto (di oggi) sulle quali la gente si siede (senza guidare) per fare il viaggio straordinario dalla Terra alla Luna — passando attraverso le epoche della civiltà umana da Adamo in avanti — sono ferme. Il virus elettronico ha bloccato il sistema segreto (e elettronico) che fa andare vetture, tunnel e civiltà. Trovo uno specialista che esamina il «corpo» inerte. Dice: «Si tratta di un virus che colpisce qualche volta le nostre macchine. Blocca il potere motorio del cervello elettronico proprio come la paralisi blocca i movimenti di un uomo. Non abbiamo ancora trovato il vaccino immunizzante. E' un male la cui casistica non potrà essere pronta che verso il Duemila». Anche da altri padiglioni arrivano voci di casi di elettronite, roba che gli «audio-animatroni», come i medici della specialità ormai chiamano i robot mobili e parlanti (una famiglia che alla Fiera imperversa un po' dovunque), sono messi fuori combattimento inaspettatamente e con miserevole spettacolo. Sotto sotto, sono contento dell'epidemia.

Sapere che le malattie umane sono proiettate parallelamente negli audio-animatroni, spaventa meno l'immaginazione che vede già il futuro dominato da questa «gente» che non solo riproduce l'uomo, ma lo ripete nell'esaltazione di sè e dell'idea che l'uomo coltiva della propria mostruosa superiorità sulla natura. Ora se la generazione elettronica porta i segni della stessa fragilità fisica umana, significa che anche essa ha, come l'uomo, una inclinazione alla morte, una considerazione di se stessa abbastanza pietosa da eludere la tentazione della dittatura sui gregari della civiltà che li hanno creati.

* * *

I watussi a New York sono ventidue, non ci stanno bene. New York non regge al confronto con i loro villaggi del Burundi. Quei ventidue sono il balletto del loro re il quale ha rifiutato di venire in America perchè, ha detto «la gente è troppo bassa per capirmi, e io non amo abbassarmi per essere inteso». Quando i ventidue ballano (con il corpo seminudo e catene di campanelli legate ai fianchi) nel modernismo della fiera, si accende una crudele epoca di battaglia e gli audio-animatroni finiscono per scomparire dall'interesse della gente. Danno un sentimento di libertà e di angoscia che riporta subito la misura umana nella megalfiera che esalta la conquista meccanica. Quando piove i watussi non ballano, sono i giorni in cui le architetture spaziali si gonfiano di orgoglio. Infatti a vederle bene sono quasi tutte sferiche o rotonde, solo i watussi riescono a renderle piatte (e ridicole). I watussi guadagnano due dollari il giorno. «A noi bastano», dicono.

Anche la paga sarebbe crudele come il loro ballo se non si sapesse che hanno preferito far consegnare alle loro donne, nel Burundi, la differenza del salario. Si sentono emigrati. Fin che pallano sono felici, la loro infelicità comincia quando debbono rientrare a Manhattan per la notte. Comincia con le scale mobili, non vi sanno stare sopra, proprio non riescono ad assimilarle. Allora o vi si siedono o vi si allungano finchè in cima non sono spadellati fuori dalla strettoia formata dalla fine dei passamano. «Nel nostro paese non abbiamo scale e figurarsi scale che camminano», dicono scuotendo la testa piccola e delicata. L'infelicità si allarga in città. «Quando inventeranno il silenzio gli americani?», chiedono. Il loro capo è alto due metri e dodici centimetri, gli altri due metri e dieci. Il più piccolo di tutti è Budoano il quale è due metri e cinque e se ne vergogna pur essendo un bravo ballerino. «L'unica cosa che ci piace qui sono i grattacieli», dice il capo. Si capisce, possono misurarcisi loro che sono i grattacieli dell'umanità.

* * *

I Samoani hanno preso il raffreddore, levando una parte di originalità all'elettronite. Hanno freddo anche quando c'è il sole (che però c'è poco). Si tuffano nella piscina davanti al loro padiglione per pescare ostriche con le perle dentro. «Garantite autentiche», dice una voce nell'altoparlante. Le vendono agli amatori. C'è sempre folla a vedere i pescatori di perle delle Samoa andare in fondo alla piscina come se fossero nel Pacifico, lottare contro la conchiglia che si attacca alla roccia (artificiale), muoversi nella trasparenza d'acqua e tornare alla fine in superficie. C'è sempre un applauso per il conquistatore della perla. Mi pare che quel rumore di mani battute voglia nascondere una crudele speranza (magari oscura, che si forma senza la partecipazione attiva della coscienza e della ragione) di morte. L'acqua della piscina o dell'oceano è un elemento estraneo all'uomo di terra. Il durare che fa il pescatore delle Samoa nel liquido della piscina dà una sensazione di insopportabilità e di morte che soltanto il gusto dell'imprevisto anche più spietato riesce a vincere. Accade così alla corrida; e il circo quando c'è il domatore nella gabbia e l'equilibrista sul trapezio. La tensione del dramma rende possibile la pazienza di attenderlo. In un paesaggio dei tropici, poi, il dramma prende i colori e la sontuosità che lo rendono anche più invogliante. I pescatori di Samoa continuano ad andare su e giù nell'acqua; loro non se ne accorgono neanche.

* * *

Al ristorante giapponese ci sono le bistecche di bue di Kobe. E' il più tenero bue del mondo: prima di ucciderlo lo tengono elastico con massaggi e tenero dandogli da bere birra, la gente fa la coda, si capisce. Alla raffinatezza delle sevizie prima di morire abbiamo fatto l'abitudine con la guida delle SS.

* * *

La fiera è fatta per la notte, quando le luci uscendo dal buio le danno un contorno incredibile di apparizione. Allora anche il cattivo gusto e il provvisorio scompaiono, resta la luce che è una purezza che nessuno ha ancora distrutto. Ma il divertimento è minore, non c'è ragione di far chiasso e diventa difficile scattare fotografie ricordo. La gente preferisce starne lontana. E' il momento in cui si può fare un armistizio con i seicentoventi miliardi di lire che la Fiera di New York è costata. Viene voglia di chiedere dove è il tiro a segno, sarebbe divertente vincere una bambola di stoppa.

Stelio Tomei

LA «VENERE» DI SALVADOR DALI'

Sonda con i cassetti il subcosciente umano

E' nata da un colloquio con Freud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Salvador Dalì ha presentato ieri sera nei saloni di un grande albergo parigino la sua già celebre «Venere a cassetti», che sarà l'attrazione numero uno della «Mostra Dalì» del prossimo settembre, a Tokyo. Lo sguardo ispirato, i baffi più appuntiti che mai in perfetta forma, Dalì era accompagnato da due allievi barbuti e abbondantemente chiomati: Juan Ramirez e Julio Viera. Il primo, che espone attualmente a Parigi, portata in luogo della cravatta un metro a nastro da sarta, che gli serve, ha detto, per misurare la sua ispirazione; l'altro utilizzava un gigantesco pennello come bastone.

«La mia Venere — ha spiegato Dalì — rappresenta tutta la storia del subcosciente a partire dall'epoca in cui la Venere di Milo è stata scolpita fino a quella del "Modern' Style" e di Gaudì».

Lungi dall'essere un capriccio passeggero, la «Venere a cassetti» è per Dalì una sorta di idea fissa che risale al colloquio da lui avuto con Freud pochi giorni prima della morte del creatore della psicanalisi. Fin da allora, Dalì aveva infatti realizzato una «Venere a cassetti» alta un metro, che appartiene a un collezionista parigino e che verrà esposta anch'essa a Tokyo. Le Veneri esposte nella capitale giapponese saranno infatti non una ma tre, e il pittore progetta di riempirne i cassetti di animali viventi.

Proseguendo con foga la sua spiegazione, Dalì ha frantumato con gesto teatrale una riproduzione della Venere di Milo, e ha dichiarato: «La Venere di Milo è stata scolpita prima dell'avvento del cristianesimo, cioè prima dell'invenzione del rimorso di coscienza. Ecco perchè era necessario dotarla di cassetti che permettano di sondare il subcosciente umano».

La «Mostra Dalì» di Tokio sarà la più importante che sia mai stata organizzata per conto dell'estroso pittore, dopo quella che si svolse a New York nel 1941. Valutata già oltre tre milioni di dollari, essa riunirà un centinaio di quadri provenienti dal mondo intero numerosi gioielli, fotografie e oggetti surrealisti. Da segnalare fra questi ultimi uno «smoking afrodisiaco», ricoperto di bicchierini da liquore; un tassì inglese contenente due manichini e un esercito di lumache; una sedia speciale rappresentante la prima premonizione che Dalì ebbe della cibernetica. Il pittore promette infine ai visitatori giapponesi «il primo quadro tridimensionale veramente paralizzante».

Vice



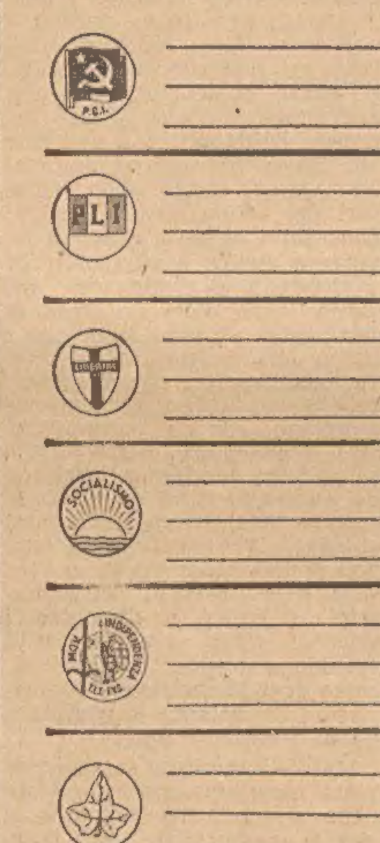
Arriva oggi a Napoli con la «Galileo» Jennie Harvey, Miss Sydney Gidget '63 che parteciperà al lancio di «Gidget a Roma»

CRONACA DELLA CITTA'

SI VOTA OGGI DALLE 6 ALLE 22 E DOMANI DALLE 7 ALLE 14

Trieste per l'ottava volta alle urne elegge un quarto del Consiglio regionale

SCHIERAMENTO SU UNDICI LISTE







La scheda per la votazione per l'elezione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, riprodotta qui sopra, è la grande protagonista dell'odierna giornata. Undici raggruppamenti politici concorrono alla conquista dei 15 seggi che sono assegnati alla circoscrizione di Trieste. Nello schieramento, rispetto alle elezioni comunali dell'11 novembre 1962 si registrano alcune novità sostanziali: la scomparsa dei monarchici, la cui lista non è stata accettata, la scomparsa dell'Unione triestina, ossia degli indipendentisti di Tolloy, nonchè la scomparsa del Fronte rinascita nazionale; nuove presenze sono invece quella del PSIUP, derivato dal frazionamento del PSI, e dell'Unione nuova Europa, Ce n'è a sufficienza dunque per rendere più difficile un raffronto immediato fra i vari schieramenti, mentre si rende interessante la valutazione della destinazione dei voti degli schieramenti non presenti nella odierna competizione elettorale. Indubbiamente il fenomeno indipendentista, già ridimensionato dal 1956 in poi, viene ad assumere un aspetto sempre più contenuto. I comunisti confidano nell'acquisizione di una parte dei voti dell'Unione triestina, ma il dichiarato anticomunismo di Tolloy rende difficile questa prospettiva. Si tratta di circa 4 mila voti che andranno ad irrobustire altri raggruppamenti, fatta eccezione quasi sicuramente del Movimento per l'indipendenza del TLT, che del resto poco o nulla ha fatto di propaganda nella campagna elettorale, pago quasi solo dell'assenza del concorrente Tolloy.

Minore perplessità esistono invece circa la destinazione dei voti monarchici, che nelle elezioni del 1962 assommavano a 1434. Quanto al Fronte rinascita nazionale, i voti da esso ricevuti erano stati irrilevanti e quindi non apportatori di variazioni apprezzabili con la loro assenza. PSIUP e UNE infine acquisiranno fatalmente i voti dei dissidenti del PSI, rispettivamente missini (l'UNE è stato difatti costituito dal dott. Ferfoglia, uscito dal MSI).

L'impegno elettorale odierno dei triestini è l'ottavo del dopoguerra, dal 1949 in poi. Le elezioni sono state infatti le seguenti: 1949, comunali; 1952, comunali; 1956, comunali; 1958, comunali e Camera; 1960, provinciali; 1962, comunali; 1963, Camera e Senato; 1964, regionali.

Ecco un quadro dei risultati delle ultime tre elezioni, relativamente ai partiti in lizza per il solo Comune di Trieste:

	Prov.li 1960	Com.li 1962	Camera 1963
PCI	39.935	38.497	43.405
PLI	6.838	15.003	19.425
DC	66.842	62.629	65.512
PSDI	13.390	15.295	18.189
M.I.	4.805	4.110	4.092
PRI	5.314	4.311	3.906
PSI	10.416	12.489	14.029
MSI	27.656	24.740	25.415
U.S.	3.387	4.834	4.096

I votanti nelle elezioni regionali saranno nella circoscrizione di Trieste 233.284, di cui 213.753 relativi al Comune di Trieste e 19.531 complessivamente ai Comuni di Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino e Muggia.

Le sezioni elettorali nel Comune di Trieste sono 357; in tutta la circoscrizione le sezioni sono 396.

L'attribuzione dei seggi alle 5 circoscrizioni in cui è stato ripartito il territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia è effettuata in ragione di uno ogni 20 mila abitanti o frazione superiore a 10 mila, calcolati in base al censimento del 15 ottobre 1961. Alla circoscrizione di Trieste sono stati assegnati pertanto 15 seggi, considerando i 298.645 abitanti censiti allora. I 15 seggi non sono però matematicamente acquisiti in partenza, giacchè per il gioco dei quozienti elettorali nelle singole circoscrizioni si potrebbe avere uno scarto, di almeno un seggio, in più o in meno, anche per quanto riguarda Trieste

Va rilevato in proposito che la circoscrizione di Trieste è quella che presenta più liste di candidati e precisamente 11, rispetto alle 10 di Gorizia e alle 9 di Udine, Pordenone e Tolmezzo. E forse anche questo particolare avrà il suo peso nella attribuzione dei seggi, sulla base dei resti, che vengono attribuiti al Collegio unico regionale con l'attribuzione indiretta. Circa il gioco dei resti, in rapporto appunto al numero dei concorrenti è sintomatico quanto è avvenuto nelle ultime elezioni per la Camera, in cui Trieste avrebbe potuto puntare sull'elezione di ben 5 deputati che si sono ridotti addirittura a 3 per il prevalere di più alti resti in altre circoscrizioni.

Nel passato Trieste ha sempre fornito una dimostrazione di alto senso civico nella partecipazione alle consultazioni elettorali, fornendo percentuali molto elevate di votanti. Ma sono ancora numerosi coloro che non votano: per riferirsi alle elezioni provinciali del 1960, le prime cioè considerate nella indicazione dei voti di lista sopra riportata, gli elettori che non hanno votato sono stati circa 8 mila.

Ma in particolare, per quanto riguarda le elezioni regionali, bisogna ricordarsi anche di esprimere i voti preferenziali. Per la circoscrizione di Trieste, oltre al voto di lista, espresso cioè nei confronti dei vari partiti, anche il voto di preferenza, nei confronti di non più di tre candidati della stessa lista per la quale si intende esprimere il voto. Indicare anche le preferenze vuol dire soprattutto qualificare la lista, con una scelta che determina al di sopra di qualsiasi rivalità interprovinciale un confronto di uomini.

I seggi elettorali si apriranno stamane alle ore 6, e dopo le operazioni preliminari di bollatura delle schede e di verbalizzazione avranno subito il «via» le operazioni di voto, che si concluderanno questa sera alle 22 per riprendere domani dalle ore 7 alle 14. Si rammenta che i cittadini che non abbiano ricevuto oppure abbiano smarrito o danneggiato il certificato elettorale, possono presentarsi a ritirarlo o a farsene un duplicato presso l'Ufficio elettorale del Comune, che rimane aperto oggi per tutta la giornata ed anche domattina secondo l'orario d'apertura dei seggi. Anche l'Ufficio carte di identità resta aperto oggi e domani secondo lo stesso orario. per soddisfare le richieste dei cittadini che soltanto all'ultimo momento si siano accorti d'essere sprovvisti di un documento di identificazione.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Assistenza elettorale

Tutti i soci, gli elettori della DC ed i cittadini nelle due giornate elettorali di oggi e di domani possono rivolgersi per qualsiasi necessità di informazioni e di assistenza elettorale (rinnovo documenti, trasporti ecc.) alle sedi sezionali della DC.

BARCOLA - GRIGNANO Viale Miramare 123 tel. 29026
BARRIERA Via Raffineria 7 tel. 50882
CITTA' CENTRO Via Mazzini 32 tel. 37714
CITTA' VECCHIA Via Diaz 16 tel. 37149
COLOGNA - SCOGLIETTO Via Giulia 39 tel. 50813
GRETTA Via Bonomea 93 tel. 31728
MONTEBELLO Via Settefontane 37 tel. 94380
MADDALENA - PONZIANA Via dell'Istria 13 tel. 94790
ROIANO Piazza tra i Rivi 3 tel. 23827
ROZZOL Strada di Rozzol 45/1 tel. 95632
S. LUIGI Via del Porta 109/1 tel. 50839
S. GIACOMO Via dell'Istria 13 tel. 90828
S. GIOVANNI Via S. Cilino 105 tel. 95573
S. VITO Vicolo delle Ville 3/A tel. 61969
SERVOLA - BAIAMONTI Via Salvore 4 tel. 50883
VALMAURA - S. SERGIO Via S. Pantaleone 22 tel. 50915
AURISINA Aurisina Cave 26 tel. 20135
DUINO - SISTIANA Sistiana 54 tel. 20170
MUGGIA Via D'annunzio 1/A tel. 98125
OPICINA Via Ginepri 9 tel. 221193
PROSECCO Prosecco 29
S. CROCE S. Croce

LIBERTAS

per la Regione vota D.C.

Perchè TRIESTE possa finalmente RINASCERE
VOTA
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Avv. ALDO TERPIN

M.S.I.: 34.000 voti come nel 1958.
R. Gefter Wondrich
Claudio de Ferra

ELETTORE
Ti è rimasto un solo modo per combattere il comunismo e il socialtitoismo:
VOTA E FA VOTARE
PLI

FIRMATA LA CONVENZIONE STATO-AUTOVIE VENETE

Definite ampiezza e spesa per il completamento dell'autostrada

Ventiquattro metri di carreggiata a quattro corsie più sei di zone laterali Contributo governativo di 8 miliardi e mezzo - Risolto il nodo di Mestre

Si è appreso ieri sera da Roma che, nella sede dell'ANAS, è stato regolarmente firmato il documento aggiuntivo per la definitiva convenzione riguardante l'autostrada Trieste-Udine-Venezia. La novazione sostituisce il documento del 19 ottobre 1959 che prevedeva una sede larga soltanto 16 metri e mezzo, con una unica carreggiata a tre corsie, per una spesa complessiva di 17 miliardi e mezzo di lire.

Le caratteristiche dell'opera compresa nel nuovo contratto, sono le seguenti: lunghezza complessiva 151,2 chilometri; larghezza oltre 30 metri suddivisi in 24 metri di carreggiata doppia unidirezionale a quattro corsie, più sei metri fra spartitraffico e zone laterali. La spesa complessiva è di lire 30 miliardi, con un contributo statale a fondo perduto di 8 miliardi e mezzo di lire.

Come noto, già prima della firma di questo atto aggiuntivo, la Società Autovie Venete di Trieste, costruttrice dell'autostrada e imprenditrice dello esercizio per trent'anni del manufatto, interprete delle richieste e delle esigenze delle popolazioni giuliane e friulane, nonchè delle esigenze sempre maggiori nel campo del trasporto su strada, aveva sollecitato la modifica del progetto originario. Vi furono varie vicende, alcune legate alle speciali condizioni esistenti a Mestre e connesse all'autostrada Venezia-Padova. La convenzione sottoscritta ieri affida alla Società Autovie Venete, ormai anche per quanto riguarda i rapporti formali, la costruzione e la gestione dell'attraversamento di Mestre, un ganglio senza dubbio vitale per la speditezza del traffico fra Oriente e Occidente incanalato attraverso il passaggio obbligato della città lagunare.

Non sarà superfluo sottolineare ancora una volta l'importanza della realizzazione di questo valido strumento economico per la nuova Regione a statuto speciale. L'autostrada, mentre collegherà direttamente e in modo veramente completo il Friuli e la Venezia Giulia con il resto del Paese, sarà destinata a completare una più vasta corrente autostradale a carattere internazionale. Nella fattispecie vi saranno le autostrade Lubiana-Gorizia-Udine-Tarvisio che si raccorderanno in punti già previsti e considerati sotto tutti i profili tecnici.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20, minima 15,4; umidità 66 per cento; pressione mb. 1016,9 stazionaria; temperatura del mare 18,2; vento chilometri 15 da E-N-E.

Oggi: S. Antonino. Il sole sorge alle 4.40, tramonta alle 19.23. La luna nasce alle 4.12, tramonta alle 17.36.

Farmacie in servizio notturno: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9, tel. 29690. E in servizio diurno tutta la giornata, oltre alle suddette farmacie, rimarranno aperte tutta la giornata, le seguenti: Biasoletto, via Roma 16, tel 35218; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919.

ALTRI TRE GIORNI DI SCIOPERO IN PORTO

Subito dopo fermi gli spedizionieri

Un nuovo sciopero dei lavoratori portuali è stato proclamato in sede nazionale, e riguarda pertanto anche la nostra città: l'inizio avverrà martedì e la durata è stata fissata in ben tre giorni. La manifestazione di protesta è stata indetta dalle segreterie nazionali di categoria — FILP-CISL, FILP-C.G.I.L. e UIL-Porti — riunitesi ieri nella capitale, per affrontare ancora una volta il problema delle autonomie funzionali, la concessione cioè fatta agli stabilimenti industriali, con accesso al mare, di operare direttamente imbarchi e sbarchi sulle navi attraccate alle banchine della fabbrica. E', questa, ormai la quinta volta nel breve periodo di poco più di un mese che il porto viene paralizzato dallo sciopero.

Questa volta poi la situazione sarà maggiormente aggravata sia per il maggior numero di unità che rimarranno inoperose, con il carico a bordo, sia per un'altra considerazione, destinata ad avere gravissime ripercussioni. Contrariamente alle altre città d'Italia, lo sciopero dei lavoratori dipendenti dalle Case di spedizione avrà inizio a Trieste il 15 maggio, anzichè oggi, al fine di non turbare il regolare andamento della consultazione elettorale per la Regione. Una decisione che avrebbe dovuto avere i suoi lati positivi, e che invece si rivelerà assolutamente negativa. Un giorno dopo la conclusione dello sciopero dei portuali, infatti, si inizierà quello dei lavoratori spedizionieri, che si protrarrà fino al 19 maggio.

Presto l'Interplastic in attività a Zaule

Un'altra azienda sta per diventare confortante realtà nell'ambito del Porto industriale di Zaule: il prossimo 29 maggio, alle ore 11 verrà inaugurato lo stabilimento della Interplastic.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, prec. 169.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	74	80	58	46	37
CAGLIARI	74	39	82	22	53
FIRENZE	31	48	52	28	55
GENOVA	60	57	39	18	41
MILANO	75	77	67	36	4
NAPOLI	86	9	25	47	82
PALERMO	32	45	33	29	6
ROMA	79	17	89	9	14
TORINO	73	77	65	44	5
VENEZIA	63	75	45	6	89

ENALOTTO:
2, 2, x, x, 2, 2, x, 2, 2, 2, 1, 1

Nel concorso di questa settimana è stato realizzato un solo dodici a Roma. Vincerà 22.980.000 lire; a ciascuno dei 39 undici andranno 441.900 lire; a ciascuno dei 590 dieci, 29.200 lire.

È un voto sicuro
SOCIALISMO

PER UNA PIU' FORTE RAPPRESENTANZA DI TRIESTINI AL CONSIGLIO REGIONALE VOTA EDERA
I VOTI REPUBBLICANI SARANNO SICURAMENTE UTILIZZATI PER LE ELEZIONI DI UN CONSIGLIERE TRIESTINO IN PIU'
vota per la regione
VOTA REPUBBLICANO
è un voto sicuro utile indispensabile
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
VOTA EDERA

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
VOTA
PER DARE A TRIESTE I MEZZI E GLI UOMINI NECESSARI PER LA SUA RINASCITA
Avv. Aldo Terpin

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La Federazione Provinciale del M.S.I. di Trieste formula il suo vivo ringraziamento alla cittadinanza che ha seguito con attenzione e simpatia la campagna elettorale del Partito, conclusasi con la grande manifestazione tricolore di venerdì scorso nella quale ha parlato il Segretario Nazionale, on. Arturo Michelini. La Federazione Provinciale di Trieste invita tutti gli iscritti e simpatizzanti a partecipare compatti alle votazioni, esprimendo la fiducia di un largo consenso alla Fiamma Tricolore e ai candidati, tutti degni rappresentanti del Movimento Sociale Italiano.

Per trasporto elettori ammalati telefonare al n. 24804

La Settimana della Pelliccia
da domani lunedì inizia la presentazione dei nuovi modelli per il prossimo inverno dalle ore 17 alle 19
BASEVI UDINE MERCATOVECCHIO

4 PALAZZINE SIGNORILI IN UN PARCO
IMPRESA ING. PIZZARELLI - VIA CORONEO 4, TEL. 29.709

CROCIERA NEL MEDITERRANEO
A CONDIZIONI ECCEZIONALI — 6-20 GIUGNO 1964
Dal 6 al 20 giugno la TYPALDOS LINES organizza una interessante crociera di 2.700 miglia da Venezia a Genova toccando Dubrovnik, Corfù, Pilos, Siracusa, Malta, Tunisi, Cagliari, Algeri, Palma, Barcellona, Ajaccio, Cannes. I prezzi sono tenuti eccezionalmente bassi (ottime sistemazioni già da . . . . L. 140.000).
Altre iniziative della Typaldos Lines: 20 crociere di 8 giorni nel Mediterraneo Occidentale (quote da L. 73.500); 10 crociere di 14 giorni nel Mediterraneo Orientale (quote da L. 133.000); 12 crociere con nave e aereo in TERRA SANTA
Programmi e iscrizioni:
UFFICIO CENTRALE C. I. T. — PIAZZA UNITA' 6

IMPORTANTE SOCIETÀ INGLESE
FABBRICA UTENSILI DI PRECISIONE (vicinanza Como)
CERCA
Direttore officina
Si richiede: — Titolo: Ingegnere Meccanico o Per. Ind. Meccanico
— Età: 28-45 anni
— Ottima conoscenza Inglese e poss. Francese
— Esperienza organizzazione officina — preferibilmente di media grandezza
— Conoscenza macchine utensili.
E' desiderabile ma non indispensabile esperienza nella sinterizzazione di metalli in polvere.
Si offre: Un lavoro interessante e una posizione di responsabilità con ottima retribuzione e possibilità futura.
Inviare: dettagliato curriculum vitae a CASSETTA 12039 Z — U. P. I.
Si assicura la massima riservatezza

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

LE PIU' BELLE CUCINE DEL MONDO
FLY
IN VENDITA
Cucine Baà
VIA T. VECELLIO 14 - TEL. 93402
(ANG. VIA FOSCOLO) TRIESTE

UNICI ED INCONFONDIBILI
Tessuti modello - PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20

SOGGIORNI ESTIVI SULLE DOLOMITI
Per l'estate 1964 l'U.T.A.T. ha predisposto una vasta gamma di soggiorni in montagna nelle località tradizionali (Moso, Sesto, San Candido, Sappada, Danta di Cadore, Passo Monte Croce di Comelico, Valbruna, Campitello), nonchè a Pejo, Pozza di Fassa, Moena, Lutago, eccetera.
Completano il quadro dei soggiorni U.T.A.T. alcune fra le più belle località dolomitiche: Cortina d'Ampezzo, Alpe di Siusi, S. Vigilio di Marebbe.
(*) Particolari facilitazioni verranno riservate ai clienti per i soggiorni in primavera e fino alla metà di luglio.
Le prenotazioni sono già aperte presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

FIAT 850
Prove dimostrative presso la Commissionaria
ZANETTI
CAPO DI PIAZZA N. 2 — TELEF. 36262
VIA FABIO SEVERO 30 — TEL. 68120 - 36154
VENDITA RATEALE SINO A 30 MESI

ASSEGNATI I GRAN PREMI «S. GIUSTO» E «MIRAMARE»

Raggiunge livello d'arte la pubblicità cine-televisiva

Vivo compiacimento delle giurie - Festoso gala conclusivo
Coronati da successo i lavori del VII Convegno nazionale

Gran gala, iersera, al Savoia Excelsior, per la conclusione del VII Convegno nazionale della pubblicità cinematografica e televisiva: notati, fra gli altri, il Commissario generale del Governo, Mazza, il presidente della Provincia, Delise, il Sindaco Franzil, assieme a numerose altre autorità cittadine e, logicamente, agli oltre duecento partecipanti all'assise. Nel corso del ricevimento, offerto dall'Azienda di soggiorno e turismo, sono stati resi noti i risultati delle giurie che hanno esaminato i film pubblicitari dei settori televisivo e cinematografico, partecipanti al Festival abbinato al convegno.

La giuria del settore televisivo, presieduta da Antonio Valeri, in sostituzione dell'amm. Raffaele de Courten, ha assegnato i seguenti premi: Gran Premio «Campana di San Giusto» alla Casa produttrice P. C. T.-Pubblicità Cinema Televisione, per il film «dal vero» iscritto alla categoria telecomunicati «Selene 4-3», realizzato per conto della Bassetti. Alla stessa è andata la Coppa UPA, per aver commissionato il film vincitore del Gran Premio; anche la targa OTIPI e TP è stata assegnata alla Pubblicità Cinema Televisione. La coppa del Gruppo produttori ANICA è stata consegnata al tecnico pubblicitario del film premiato con la targa OTIPI e TP.

Inoltre si è proceduto all'assegnazione dei primi premi di categoria ai seguenti film: «Cotone», prodotto dalla Gamma Film di Roberto Gavioli per conto del Comitato cotone, «L'aeroplano», prodotto dalla Erre Film di Luciano Emmer per la Carpano; «Alemagna Platone», della Film Iris per l'Alemagna. La coppa della ANICA è andata al produttore di «Alemagna Platone», che ha ottenuto il più alto punteggio nella valutazione della tecnica di realizzazione e del valore spettacolare. Il premio di un milione di lire, messo in palio dalla Fiera di Trieste e destinato al produttore del Carosello che, oltre a rispondere agli essenziali requisiti di efficace veicolo pubblicitario fosse ritenuto strumento di educazione particolarmente per i giovani, non è stato assegnato, e quindi non si è proceduto nemmeno alla consegna della coppa destinata dal Centro sviluppo economico al committente.

Dal canto suo, la giuria del settore pubblicità cinematografica, presieduta da Chino Alessi, direttore de «Il Piccolo», ha assegnato i seguenti premi: Gran premio «Castello di Miramare» al film «Buton Italia» prodotto dalla Gamma Film di Roberto Gavioli; la coppa UPA al committente dello stesso film. Primo premio SIPRA-OPUS di un milione di lire per il produttore che ha ottenuto la più alta media di punti per sei film iscritti alla Gamma Film di Gavioli; secondo premio SIPRA-OPUS di mezzo milione di lire per il produttore che ha ottenuto la seconda più alta media di punti per sei film iscritti all'Adriatica Film. La targa d'argento OTIPI e TP per il più alto punteggio nella valutazione dell'efficacia pubblicitaria al film «Sprint» prodotto dall'Adriatica Film per la Perugina. Coppa ANICA per il più alto punteggio nella valutazione della tecnica di realizzazione e del valore spettacolare al film «Ceat guida con voi n. 1», prodotto dalla Fotogramma per la Ceat. Coppa del Gruppo nazionale produttori film pubblicitari all'organizzazione di tecnica pubblicitaria che ha collaborato all'elaborazione della parte pubblicitaria del film premiato con la targa d'argento OTIPI e TP allo Studio Sigla.

Sono stati inoltre assegnati i primi premi di categoria ai seguenti film: «Gelosia paulista», della Delfa Film, per la Lavazza, «Colori sul fiume», della Unionfilm, per la ACSA, «Se tu sei triste», della Cartoons Film per la Perugina, «Vespa strip tease», della Ondatelerama, per la Piaggio, «Morris Miniminor», della Orti Studio, per la SIDA-BMC, «Eva», della General Film, per la Vitagliano Gloriosa.

Poche ore prima, nella sede camerale di piazza della Borsa, si erano conclusi i lavori del convegno, organizzato — com'è noto — dalla Fiera di Trieste in collaborazione con il Centro sviluppo economico e le varie associazioni di categoria. Prima della chiusura era avvenuta la presentazione di tre mozioni, da parte dell'avv. Baroncelli, del dott. Botter e del dott. Jesurum; tutt'e tre sono state approvate dai congressisti.

Nella prima si auspica che, nell'eventualità che si abbiano a verificare ulteriori modifiche nella strutturazione delle rubriche pubblicitarie televisive, tali modifiche vengano effettuate tenendo conto delle esigenze di tutte le categorie interessate. In particolare — precisa il documento — i produttori ritengono opportuno che esse formino oggetto di un ampio, preventivo esame soprattutto per mantenere alto il livello qualitativo della produzione. Nell'ordine del giorno Botter si afferma che il convegno prende atto con compiacimento dell'impegno che le associazioni e le società hanno assunto, indicendo una riunione per l'8 giugno a Milano, al fine di programmare il piano di lavoro del Centro studi relativo alle informazioni e ricerche sui mezzi audiovisivi. Il terzo e ultimo o.d.g. auspica la adozione, anche per il nostro Paese, di norme deontologiche ispirate ad codice morale della C.C.I. per il settore cinetelevisione.

Al termine dei lavori, il cordiale «arrivederci» al prossimo anno è stato rivolto dal gen. Giovanni Fiore, il quale ha avuto particolari espressioni di lode sia nei riguardi del comm. Padoa, per l'opera svolta, sia per la squisita accoglienza che Trieste ha riservato, anche questa volta, ai numerosi congressisti. Il gen. Fiore ha ricordato poi tutti i relatori e in special modo l'avv. Eitel Monaco per la brillante prolusione. La esposizione è stata vivamente apprezzato dai congressisti, che hanno rimeritato il gen. Fiore con un caldo applauso.

(«Giornalfoto»)

Il dott. Mazza consegna il Gran Premio «Castello di Miramare»

SEGNALAZIONI

«Scrivo queste quattro righe per chiedere un'informazione in merito alla trascorsa settimana dei Musei. La mia bambina si era recata con la classe a visitare l'Aquario a scopo istruttivo. In precedenza era stato annunciato dalla Radio che l'ingresso ai Musei sarebbe stato gratuito. Allora domando perchè mai l'insegnante ha dovuto pagare l'ingresso a ciascuna alunna — O. M.».

Infatti l'ingresso è stato gratuito ai vari Musei, ma non all'Aquario. E in merito era stata data opportuna comunicazione sul nostro giornale in data 11 aprile scorso (VI pagina). Ciò però non ci esime dal rilevare la validità dell'osservazione del lettore. Non ci pare opportuno, infatti, che una scolaresca in visita d'istruzione sia obbligata al pagamento del biglietto. Ovviamente il rilievo va inteso puramente sul piano morale e al di là di quelle che possono essere le difficoltà finanziarie del Comune nel mantenimento dell'Aquario.

***

«Tra le vie S. Giacomo in Monte, via Luigi Frausin e via Paolo Veronese si forma un largo spiazzo assai pericoloso ad attraversarlo. Ci sono tre scuole, un asilo-nido per i piccolissimi e poi il giardino Basevi molto frequentato dai bambini. Tempo addietro (molto addietro) esistevano delle strisce bianche spartitraffico, ma ora sono tutte cancellate dal continuo transito delle macchine. Sarebbe opportuno costruirvi dei salvagente. Spero che qualcosa comunque si faccia prima che succedano disgrazie con tanti ragazzi che vanno e vengono ogni giorno da scuola, ma mi preoccupo anche per la mia incolumità pur essendo una donna anziana, perchè faccio ogni giorno quella strada. O. P.».

DUPLICE TRAGICA CONSEGUENZA DELLO SCHIANTO DI TORVISCOSA

A sei giorni dall'incidente è deceduta la signora Marzullo

La moglie del direttore dell'INPS che morì sul colpo nell'urto della macchina contro un platano ha cessato di vivere ieri all'ospedale civile di Palmanova

(Foto de Rota)
Yvette Marzullo

(Foto Valmarin)
Ernesto Marzullo

Duplice tragica conseguenza ha avuto il drammatico incidente automobilistico sul rettilineo di Torviscosa avvenuto sei giorni fa, in cui ha perso la vita l'avvocato Ernesto Marzullo, di 53 anni, direttore della sede INPS di Trieste. Nella tarda mattinata di ieri è infatti deceduta anche la moglie del professionista, signora Yvette Hahus, di 36 anni, per le gravissime ferite riportate. La disgrazia era avvenuta sulla statale «14» nei pressi dell'abitato di Torviscosa, mentre i due coniugi facevano ritorno a Trieste da Verona. La macchina su cui viaggiavano, una Fiat 1300, era uscita improvvisamente di strada, presumibilmente a causa di un malore del guidatore, andando a schiantarsi contro uno dei platani che delimitano in quel tratto la statale. Il dott. Marzullo morì sul colpo. La moglie, che sedeva al suo fianco, era stata estratta dai rottami ancora in vita e, adagiata su una vettura in transito, era stata trasportata all'ospedale di Palmanova.

I medici del nosocomio le riscontrarono la frattura di un femore, contusioni ed escoriazioni in più parti del corpo e grave stato di choc. Era stata accolta con prognosi riservata. Tutto il possibile è stato fatto per sottrarla alla morte. Ma le condizioni della donna, sono andate peggiorando verso la fine settimana; dopo una improvvisa crisi la signora è deceduta verso le 11 di ieri mattina.

I familiari, avvertiti dell'accaduto, si sono immediatamente recati a Palmanova; l'autorità giudiziaria ha rilasciato entro breve tempo il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata trasportata a Trieste nelle prime ore del pomeriggio e composta all'Obitorio di via della Pietà.

Nella grave duplice tragedia rimangono orfani due giovanissimi figli, Giulio, di 19 anni, e Massimo di 10. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 16 e domenica 17 maggio, escursione al rifugio fratelli Nordio - R. Deffar, con salita di uno dei monti della zona (Osternig, Sagran o Starland).

Martedì 12 maggio avrà luogo la cena sociale al Castello di San Giusto per festeggiare ed onorare il presidente uscente dott. Renato Timeus. Iscrizioni in segreteria sociale, entro domani lunedì alle ore 21.

C.I.S.S. — TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di S. Nicolò di Comelico. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35-798.

LE ORE DELLA CITTA'

La lavatrice

Scrisse qualche giorno fa alla nostra rubrica «Segnalazioni» una anziana donna colpita da tante gravi difficoltà. Moltissime avrebbero potuto essere le sue richieste essendo costretta a vivere in un alloggio di fortuna con il marito disoccupato e ammalato. Ma l'immediato desiderio di questa donna è stato indirizzato a una semplice richiesta di generosità per alleviare la fatica dei suoi giorni difficili. Desiderava una lavatrice automatica, uno dei tanti elettrodomestici che aiutano la donna nei compiti di casa. La richiesta è stata esaudita con sensibile prontezza dal dott. Egidio Rinaldi. Ieri la lavatrice è stata consegnata alla signora che ci aveva rivolto l'appello e che ci ha pregato di esprimere attraverso le nostre colonne il suo ringraziamento più profondo.

Autoscuole LORENZI

Via San Lazzaro n. 17 - telef. 24245. Via Vespucci n. 13 - telef. 37347. Riva Grumula n. 6 - telef. 31100. Perfezionamento guida - Conseguimento patenti tutte le categorie A, B, C, D, E private e pubbliche - Agenzia automobilistica - Collaudi - Revisioni.

Congedo dalla Dogana

Chiamato in altra importante sede lascia la nostra città il direttore di prima classe dott. Michele Zuccaro, ispettore capo di giro della locale Dogana. Al probo e intelligente funzionario, noto per le spiccate capacità direttive e organizzative, per la profonda competenza professionale e per il tratto signorile e cordiale, giungano le nostre vivissime congratulazioni.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, bus 21 - telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione - Orchestra - American bar - Oggi ricordate, a ballare si va al «Paradiso».

Ferri del mestiere

Una interessante esposizione di vecchi «ferri del mestiere» è stata allestita in questi giorni nelle vetrine del negozio *Drioli* di piazza Sant'Antonio. Vi figurano tra l'altro curiosissimi ferri da stiro e una macchina da cucire dell'altro secolo che costituiscono degli autentici pezzi d'antiquariato: oggetti rarissimi che recentemente hanno ben figurato in un'importante esposizione a Torino. Gli oggetti esposti sintetizzano ad un tempo il cammino percorso dalla confezione con l'aiuto delle prime macchine e quello della ditta *Drioli* che nasceva, si può dire, con esse.

Riconoscimento

Durante la cerimonia di chiusura delle manifestazioni per il cinquantenario dell'Organizzazione Italiana Omega, svoltasi a Berna, alla presenza dei migliori tecnici orologiai italiani e svizzeri, al maestro orologiaio Lican Carlo è stato conferito il titolo di membro dell'International Omega Academy. Riconoscimento che giustamente premia la elevata coscienza professionale e la appassionata attività di uno tra i pochi artigiani che ancora oggi mantiene la professione al suo giusto livello di Arte Orologiaia. Al sig. Lican, i nostri migliori auguri e felicitazioni.

Non scacciate il sole!

Ma attenuate l'ardore dei suoi raggi con la riposante penombra delle Tende alla Veneziana nei meravigliosi colori Flammee Dorée presentati dalla *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

e per una casa

veramente moderna e funzionale Pavimenti, Copripavimenti, Tappeti e Passatoie sintetici in plastica, gomma, moquette e Meraklon. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Oggetti rinvenuti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, Palazzo Municipale, III p. st. 128, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giornata non festiva: ombrelli, portamonete, guanti, orologi, ciclomotori, porta-atti, valuta, borsa rete contenente capi vestiario, cambiali, libro geometria, cappellino bambina, catenina oro, ruota motoscooter, spilla oro.

Messa di San Pasquale

Il Comune rende noto che in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, domenica 17 maggio, festa di S. Pasquale, verrà celebrata alle ore 10 una S. Messa solenne nella Cappella della Villa Revoltella.

I Caduti dello «Scirè»

Il comandante Durand de la Penne, al quale la madre di un marinaio dello «Scirè» aveva rivolto la preghiera di far tornare in patria la salma del figlio sepolto a Haifa, insieme ad altri due marinai, ha ricevuto ieri dall'ammiraglio Ghe, Segretario generale della Marina Militare, un dispaccio telegrafico che assicura che le salme dei tre marinai verranno trasferite in Italia per conto della Marina Militare stessa. Uno dei tre Caduti, il sottufficiale Del Bon, scenderà nel nostro porto e, dopo aver ricevuto gli onori militari, sarà inumato al cimitero di Gradisca, suo paese natio.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate: in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Perchè?

Perchè oggi l'attenzione del compratore è rivolta all'Organizzazione «BREMA-Arredamenti»? Perchè i prezzi di vendita sono fissi - uguali per tutti e, soprattutto, contenuti. Ciò che primeggia nel negozio della «BREMA-Arredamenti» è la qualità delle merci; le cucine metalliche sono fra le più belle esistenti sul mercato europeo; quelle in laminato plastico, formica originale, appartengono alla classe delle cucine «ottime» sotto ogni profilo. E poi c'è una calda atmosfera di cordialità che invita a ritornare e, in moltissimi casi, che fa decidere per l'acquisto immediato. La «BREMA-Arredamenti» di via Mazzini 16 *consiglia per il meglio cercando di fare spendere il meno possibile.*

Autoscuola San Giusto

Anche i meno fiduciosi vi presteranno la loro vettura quando sapranno che la patente l'avete conseguita all'*Autoscuola San Giusto* di via Fabio Severo 4, tel. 29-540.

Juventus

in via XXX Ottobre 18. Per la Cresima dei vostri ragazzi avrete un abito dal taglio perfetto e di una eleganza senza confronti.

E' l'ora

di pensare al nuovo frigorifero. La produzione attuale è ricca di bellissimi e perfetti modelli a prezzi molto modici. A ciò vanno aggiunti gli eccezionali sconti che pratica l'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di pensare anche al condizionamento dell'aria. Il condizionatore sta entrando dappertutto. Chiedete un preventivo senza alcun impegno all'*Universaltecnica*. Essa è in grado di effettuare qualsiasi impianto per ogni esigenza: dal più piccolo al più complesso. Condizioni di pagamento uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di provvedersi di un buon apparecchio a transistors. Con un importo mensile addirittura minimo all'*Universaltecnica* potrete acquistare i modelli più nuovi e più perfetti. Corso Garibaldi 4.

Da Anita De Rosa

modelli di gran classe e sportivi, vestaglie e biancheria in ricca scelta. *Anita De Rosa*, via S. Spiridione 8.

Faro, via Carducci, 23

gonne di lana a L. 1980.

Biancheria IMEC

da *Faro* via Carducci 23.

Costumi COLE

in ricco assortimento da *Faro* via Carducci 23.

Nuovi arrivi

della moda estiva da *Faro* via Carducci 23.

Costumi da bagno a L. 2.600

delle migliori marche da *Faro* via Carducci 23.

Gonne di lana a L. 1.980

in ricco assortimento di taglie e colori da *Faro* via Carducci 23.

Faro, via Carducci, 23

ricco assortimento costumi da bagno biancheria abiti tailleurs foulards da signora delle migliori marche.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Giubileo al San Rocco

Allo stabilimento San Rocco dell'Arsenale Triestino ha festeggiato ieri i suoi quarant'anni di lavoro il direttore dello stabilimento stesso ing. Giuseppe Catinelli. Nel corso d'una simpatica cerimonia gli impiegati e una rappresentanza degli operai hanno offerto al loro direttore un dono ricordo esprimendo per bocca del cav. Guglia gli auguri di circostanza. La direzione dell'Arsenale Triestino ha offerto nell'occasione al suo apprezzato e valente dirigente una medaglia d'oro. Il festeggiato commosso ha risposto a tutti sentitamente ringraziando.

LINEA, via Carducci, 4

L'uomo moderno preferisce una moda sportiva... *Pirelliconfezioni:* per l'estate! Fresco, leggero «Wash and Wear», il *Marrakech*, l'abito di successo che dà il «la» alla nuova stagione... Un nome sicuro per la Vostra eleganza: *Pirelliconfezioni!* In vendita presso *Linea*, via Carducci 44.

Oggi lo studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8 rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 per le fotografie delle Cresime. Un ritratto «Giornalfoto» è un ottimo ritratto: lo conserverete sempre come il ricordo migliore di una giornata particolare

ELETTORE
Sei ancora in tempo...
VOTA E FA VOTARE
PLI

INFORTUNIO IN UN CANTIERE DI STRADA DEL FRIULI

Trabocchetto al manovale lo scavo delle fondamenta

Vittima di un grave infortunio è rimasto nelle prime ore del pomeriggio di ieri un operaio della Impresa Quarantotto, con sede in via Foscolo 19 che è precipitato in una fossa, riportando ferite in più parti del corpo. Si tratta del manovale Marcello Predonzani, di 53 anni, residente al numero 381 di Prosecco. L'incidente è accaduto verso le 14 presso il cantiere edile che la Impresa ha allestito in Strada del Friuli nei pressi della cinta daziaria. A quell'ora il Predonzani stava trasportando della malta con una carriola. Non si è accorto, ad un certo momento, di essersi avvicinato pericolosamente al bordo di uno scavo adibito a fondamenta. Un passo falso e l'uomo è precipitato nella fossa, assieme alla carriola.

Soccorso da alcuni colleghi il manovale è stato trasportato al nosocomio con una vettura privata. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica per una vasta ferita con spappolamento dei tessuti al quarto dito della mano sinistra, piccole ferite e abrasioni ad un gomito, contusioni alla regione lombare e alla spalla sinistra, nonchè amnesia retrograda. Guarirà in una quarantina di giorni.

Constructa
la lavatrice tedesca che pur costando 300.000 lire è più economica delle altre
esclusivista
RADIO TREVISAN
Via San Nicolò 21 - Telef. 24018
Guasti ai vostri elettrodomestici?
Tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere sono a vostra disposizione. Telef. 76276

PLI
DE LA PENNE agli elettori

Cari amici di Trieste,

nel febbraio 1960 io mi dimisi dalla Democrazia Cristiana in seguito agli accordi conclusi con il PSI nella mia Genova ed in altre città. L'impegno preso da me verso i miei elettori escludeva ed esclude ogni accostamento al marxismo, che io considero incompatibile con il principio di libertà, avverso per conseguenza del suo metodo alla elevazione della persona umana, implacabile nella perpetuazione e nello sfruttamento dei problemi sociali che gli italiani vogliono sanare e risolvere.

Sono persuaso che lo Stato moderno si fonda sulle solidarietà delle persone libere e che la pace del mondo è presidiata dalla solidarietà delle libere Nazioni. Constato che il rispetto della religione è fondamentale principio liberale e che in molti Paesi le premesse liberali della vita politica si dimostrano favorevoli all'esaltazione della fede cattolica.

Il PLI fa opera di critica, costruttiva per quanto severa del passato non recente di cui, in molti cittadini, siamo stati partecipi. Perciò molto ci si può attendere da questo partito, onde venga chiamato alla vita pubblica chi, onestamente devoto all'ideale della Patria, è ammaestrato dagli errori del passato e crede nell'avvenire della democrazia.

Io vedo nell'emblema del PLI un simbolo di esaltazione per tutti i difensori leali della bandiera e sono convinto che oggi la minaccia marxista, resa più immanente dall'attuale formula politica, fa più urgente la necessità di unire tutte le energie libere per esaltarle alla difesa delle istituzioni democratiche quali strumenti essenziali della evoluzione positiva della società moderna.

E' giunta una nuova occasione per opporvi alle miserie ed alle contraddizioni di questo Governo. Come italiano, come soldato e come cattolico io vi invito ad avere fiducia nel PLI. Qui, ai confini della Patria, il vostro voto è più che altrove importante. Un «no» fermo contro chi ci governa avrà un profondo significato morale per l'Italia tutta.

f.to Luigi de la Penne

Vota e fa votare PLI

(Inserzione)

MSI
Conclusione

Caro lettore,

ci hai seguito in questi giorni di campagna elettorale leggendo i pensieri che venivamo esponendo di volta in volta sulle cose della tua vita, del tuo lavoro, della tua, della nostra città, che amiamo sinceramente perchè crediamo in essa, nel suo avvenire, nella sua storia. Abbiamo riflettuto insieme, abbiamo guardato insieme nel passato, nel presente e nel futuro. Forse ci hai considerato con accenti nuovi scorgendo la sincerità dei nostri pensieri, l'immediatezza delle nostre osservazioni, la rispondenza delle nostre idee alle cose, ai fatti, agli uomini che costituiscono la realtà di ogni giorno.

Su qualche cosa sarai stato d'accordo con noi, su altre avrai dissentito, ma lo spirito del nostro discorso lo hai compreso, ed è per questo che nel salutarti alla vigilia della tua decisione elettorale noi siamo sereni per avere fatto quanto era nelle nostre coscienze affinchè tu non sbagli e non tradisca — tradendo te stesso e le tue fortune — la tua città già tanto mortificata ed umiliata. Questa serenità ci permette di guardare a viso aperto al di là della contingenza di queste elezioni, ci consente di vedere che, comunque, Trieste avrà un suo destino migliore, perchè uomini nuovi, con idee nuove, nella tradizione di un passato che è dentro le mura, sul mare, nelle nostre carni, le restituiranno la dignità e la sua funzione economica in una Patria ritemprata, in un'Europa divenuta nazione, nel segno del Movimento Sociale Italiano.

avv. FABIO LONCIARI

CIANO
PITTURE-DECORAZIONI

Ieri sera in Viale XX Settembre n. 38 si sono accese le luci nel nuovo negozio del sig. Mario Ciano alla cui futura attività ha brindato una folta schiera di amici ed invitati. Il sig. Ciano continua in una nuova e più funzionale sede la attività precedentemente svolta in via Zovenzoni: la vendita e messa in opera delle carte da parati e di altri elementi decorativi.

La carta da parati, attualmente pervenuta ad una fattura di rara perfezione, con la varietà superba delle tinte e dei disegni ora di elegante semplicità ora di estrosa fantasia, che in vasta mostra si trovano nel suo negozio, è un elemento quanto mai indicato a personalizzare la propria casa, a dare alla propria abitazione quell'impronta tanto diversa e che piace. Il negozio del sig. Mario Ciano oltre alle carte da parati delle primarie case nazionali ed estere è provvisto di una notevole scelta di stucchi, gessi e pannelli decorativi tra i quali in assoluta novità carte da parati giapponesi in seta con decorazioni in velluto. Il negozio assicura alla clientela la consultazione di personale specializzato e quello di un'arredatrice; inoltre vengono eseguite opere di coloritura.

†

In seguito al tragico incidente nel quale perse la vita il marito ERNESTO, è spirata il 9 u. s.

Ivette Nahum in Marzullo

Lo annunciano i figli MASSIMO e GIULIO, i genitori, la sorella RENATA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via d. Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie:

— MARZULLO
— MEHOIAS
— PIO NAHUM
— IOLANDA ARBIB
— ZUCCHI
— SPAGNOLI

Si associano al dolore i fraterni amici: LILLA e RINO, MARIA e SPARTACO, MARY e GIORGIO, KETTY e TONINO.

Partecipano al lutto:

— EVELINA e GIOVANNI DEVETTI
— UCCIA e GIANNI
— ADELE e MARIO
— LUISA e ENRICO BERALDO
— ELISA e SILVIO RIZZATO
— TITTI e PAOLO SCARPA
— EDDA e NICOLO' RELJA
— MARCELLA e PIETRO RINALDI

Il personale della Sede dell'I.N.P.S. di Trieste prende viva parte al grave lutto che ha nuovamente colpito la famiglia per la perdita della Signora

Ivette Nahum in Marzullo

avvenuta a breve distanza da quella del suo Direttore avv. Ernesto Marzullo in conseguenza dello stesso tragico incidente.

Partecipano al lutto la famiglia BRUNO RIVA e gli amici CARLETTA e ALDO.

Partecipano al lutto MARCELLA e PIERO RINALDI

Si associano al lutto ODETTA e IVAN AURIA.

† Il giorno 9 corrente, lontana dalla sua Capodistria, si è spenta

Maria Totto ved. Stradi

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro Estinto

Angelo (Guerino) Montini

desiderano esprimere sentiti ringraziamenti a quanti, in varia guisa, hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare grazie alla Direzione e ai Dipendenti della Ditta Trans-Trieste, al Gruppo Mercerie e Chincaglierie del Ponterosso e ai Dipendenti della S.p.A. Galbani di Trieste.

Famiglie:
MONTINI - MAZZENI

Nel nono anniversario della morte del

PROF.
Torquato Zumin

la moglie e i figli lo ricordano sempre con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel ventesimo triste anniversario dell'immatura scomparsa di

Ludovica Nagelschmid (Ludi)

le sorelle STENIA ed ELSA la ricordano con profondo affetto e rimpianto agli amici, colleghi, allievi, e a tutti coloro che le hanno voluto sinceramente bene.

UNA PREGHIERA

Trieste - Roma, 10 maggio 1964.

† A Villa San Giusto di Gorizia, con i conforti della Fede, è spirata ieri nel Signore la nostra cara

Angela ved. Hoffmann

Lo annunciano addolorati i figli FERRUCCIO, JOLANDA con il marito GIULIANO DELL'ANTONIO, la sorella PIERINA, il fratello VINCENZO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 10.30 di lunedì 11 corr. dall'ingresso del Cimitero Sant'Anna.

Non fiori,
ma opere di bene

Famiglie:
HOFFMANN - VUCETIC - DELL'ANTONIO - BURICA - NUZZI - BOGLICH - PERASTI - VUSIO

Gorizia - Trieste, 10.5.1964

† E' mancata improvvisamente al nostro affetto

Teresa Festa in Scuccimarra

Ne danno il triste annuncio il desolatissimo marito MARIO, i figli VINCENZO, MARIO, SAVERIO, TEODORA, ANTONIO, CARMELO e le famiglie VALENTE e SCHERLI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancata al nostro affetto

Maria Sturm in Maculus

Desolatissimi il marito AMEDEO, il figlio GIANPAOLO, la mamma e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri è deceduto a Conegliano

Arturo Picot

Lo piangono desolati i figli EZIO, MARIA e IDA unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 a Conegliano.

† **Carlo Degrassi**

da Isola d'Istria si è spento il 9 corrente, lasciando nel dolore la mamma, la sorella, il fratello, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Muggia.

Famiglie
DEGRASSI - GRUBER

† Il 7 maggio 1964 è mancato

Giovanni Palma (Giannetto)

A tumulazione avvenuta i familiari danno il triste annuncio e ringraziano le persone unite in vario modo nel lutto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT.
Giacomo Sfetez

ringraziamo sentitamente gli amici e quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie
SFETEZ - ARRIGONI

Con profonda riconoscenza ringraziamo tutti gli intervenuti alla S. Messa celebrata in suffragio del

GR. UFF.
Riccardo Mrachig

Famiglie
MRACHIG - RIZZIOLI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZAJEC ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Ferdi

Nel primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Giuseppina Bobig nata Zitter

le figlie la ricordano con immutato affetto ai parenti e ai conoscenti.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Isidoro Satti

la moglie e il figlio Lo ricordano con grande affetto.

ULTIMA MODA — VIA FILZI, 21
PREZZI IMBATTIBILI — VISITATECI!
Nuovi arrivi primaverili — Specialità camicette

LA NUOVA LAVANDERIA AUTOMATICA
«CENTRALBUCATO»
annuncia l'apertura della nuova sede di via Filzi n. 2 (Piazza Ponterosso), telef. 24-552
il giorno 1° giugno 1964
A scopo di propaganda nei primi due giorni d'apertura si farà il bucato gratis a tutte le gentili clienti che vorranno visitarci
ANNUNCIAMO NEL CONTEMPO LA PROSSIMA APERTURA DELLA NOSTRA NUOVA FILIALE DI MONFALCONE - via Terenziana 47/A 47/B

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10. II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 11
Telefono 79581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61760

UNA NUOVA MANIFESTAZIONE DI FIDUCIA

«APHRODITE» IN MARE DAGLI SCALI DI MONFALCONE

E' la seconda delle motonavi traghetto commesse dall'Organismo Ellenico per il Turismo di Atene ai C.R.D.A. - Attrezzature modernissime e razionali

La seconda delle motonavi traghetto, commesse dall'Organismo Ellenico per il Turismo di Atene ai CRDA, è scesa ieri in mare a Monfalcone alle 11.12, dopo la benedizione impartitale da S. E. Andrea Pangrazio, Arcivescovo di Gorizia, assistito da mons. Foschian arciprete e decano della città isontina. Si tratta della «Aphrodite», di 4300 tsl., che segue di poche settimane il varo della gemella «Adonis» e che precede quello della terza e ultima unità della serie, la «Eros», che scenderà in mare nel mese prossimo. Così i CRDA stanno concludendo il ciclo dei vari di tre importantissime unità, di tipo speciale, dotate di attrezzature modernissime e razionali, concepite per stimolare il turismo internazionale fra i porti ellenici e il Mediterraneo.

A madrina della «Aphrodite» è stata eletta la signorina Marianna Latsis, figlia di Mr. John Latsis, presidente della Greek Coast Line di Atene, la società che gestirà le tre gemelle. Accompagnata dall'amministratore delegato dei CRDA, ing. Giuseppe Carnevale, la madrina è salita sul palco d'onore per dare il via alle operazioni conclusive del varo, egregiamente dirette dall'ing. Gulì, direttore dello Stabilimento di Monfalcone. Senza emozione alcuna, Marianna Latsis ha premuto il caratteristico pulsante e la bottiglia di spumante è andata in mille pezzi sul lato sinistro della prua, mentre la nave prendeva l'abbrivio sullo scivolo dello Scalo 6, proprio sotto la grande teleferica del cantiere. Pochi secondi sono bastati alla «Aphrodite» per bagnarsi nelle tiepide acque del bacino di Panzano, mentre le sirene salutavano lo avvenimento, che segna una nuova conquista della tecnica e del lavoro giuliani.

Sul palco delle autorità abbiamo notato il presidente della Greek Coast Line Mr. John Latsis, il cap. G. N. ing. George Daniel, in rappresentanza dello Organismo Ellenico del Turismo, il cav. uff. Egone Missio, consulente tecnico della società armatrice, il signor Emanuele Trakakis per il console onorario di Grecia, il viceprefetto dott. Miceli per il Commissario generale di Governo, il prosindaco prof. Cumbat per il Comune, l'avv. Sferco per l'Amministrazione provinciale, il Sindaco di Monfalcone Romani, il col. Bassetti direttore dell'Ufficio tecnico della Marina militare di Monfalcone, numerosi esponenti della colonia ellenica di Trieste e del mondo armatoriale e industriale.

Dopo il varo, l'Ammministratore delegato dei CRDA ing. Carnevale ha posto in rilievo le interessanti caratteristiche e le ottime prestazioni delle tre motonavi ordinate ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico dall'Organismo Ellenico del Turismo, esprimendo l'augurio che il vitale ritmo di lavoro rappresentato dal recente varo dell'«Adonis», dall'odierno varo della «Aphrodite» e da quello ormai prossimo della terza unità, la «Eros», continui nel tempo attraverso nuove manifestazioni di fiducia che confermino ai CRDA la lusinghiera preferenza dimostrata dall'Ente greco.

Successivamente ha preso la parola la signorina Marianna Latsis che in inglese, ha espresso la sua profonda contentezza per essere stata scelta dal padre suo a madrina della «Aphrodite», la nave che porta il nome della dea della bellezza. La signorina Latsis, dopo aver ringraziato i dirigenti e le maestranze dei CRDA, ha detto che le tre motonavi traghetto arricchiranno la flotta per passeggeri della Grecia, permettendo così agli stranieri di visitare la pittoresca penisola ellenica.

(«Giornalfoto»)

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE

Occorre che gli agricoltori cerchino di ridurre i costi

Illustrati ampiamente alcuni appunti critici della situazione

Si è svolta, presso la Camera di Commercio, la 38.a assemblea generale ordinaria del Consorzio Agrario di Trieste. Ad essa hanno partecipato numerosi agricoltori della provincia di Trieste e dell'Agro Monfalconese.

Alla riunione, presieduta dal dott. Leone Brunner, hanno presenziato il Capo dell'Ispettorato compartimentale agrario delle Venezie prof. Gualfardo Piccoli, per il Commissariato generale del Governo il prof. Pier Luigi Zatta, il Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia dott. Leopoldo Vianello, il Capo dell'Ispettorato provinciale di Trieste dott. Emo Perco, il Capo dell'Ispettorato dipartimentale delle foreste dott. Vincenzo Bellarosa, il dott. E. D. Rustia Traine, direttore della Federazione coltivatori diretti, il rag. Costantini direttore dell'Unione agricoltori giuliani, il rag. Mario Mussinano, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, il dott. Felice Sisinni della Banca Nazionale del Lavoro, il dott. Paolo Marsi in rappresentanza delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. Il dott. Antonio Rocco Casella, direttore dell'Ufficio interregionale di Padova della Federazione italiana dei Consorzi agrari, impossibilitato ad intervenire, ha fatto giungere la sua calorosa adesione.

La relazione del Consiglio di amministrazione, letta dal direttore dott. Oliviero Degrandi, ha illustrato l'attività svolta dal Consorzio ed il bilancio per l'esercizio 1963. Da tale relazione risulta che il lavoro dello Ente si è ulteriormente sviluppato, sia nel settore del rifornimento delle materie utili all'agricoltura, che nel collocamento dei prodotti alimentari ed ortofrutticoli. E' stato esposto inoltre, il quadro del bilancio economico nazionale, dal quale si rileva che il settore agricolo ha partecipato con il 17% alla formazione del reddito lordo, reddito che è stato distribuito tra il 27% delle forze attive del lavoro. La correzione del divario dei redditi, fra operatori agricoli e le altre categorie professionali, risponde a precisi fini economici e sociali, in quanto lo squilibrio dei redditi si traduce, fra l'altro, in un più basso potere di acquisto ed in un più ridotto tenore di vita di oltre un quarto della popolazione italiana.

Per poter far fronte al problema dell'aumento del reddito agricolo, è necessario che gli agricoltori si riuniscano in complessi cooperativistici, di cui l'organizzazione dei Consorzi Agrari e della Federconsorzi possa costituire la struttura portante necessaria per dare ai produttori quel potere contrattuale che oggi non hanno.

Dopo l'approvazione della relazione e del bilancio, da parte dell'assemblea, ha preso la parola il prof. Gualfardo Piccoli, che, compiacendosi per l'operato del Consorzio Agrario, ha preso lo spunto dalla relazione svolta per illustrare più ampiamente alcuni punti critici della situazione dell'agricoltura. Si è in particolare soffermato sulla situazione della produzione del grano, in relazione alle norme comunitarie ed al piano Mansholt, per il raggiungimento accelerato del prezzo unico. Ha passato in rassegna pure la situazione della produzione del granoturco, degli ortaggi, della frutta e della viticoltura. Non ha mancato di fare il punto sulla situazione del settore zootecnico, in netta ripresa.

Ha concluso questa analisi ribadendo il concetto che gli agricoltori devono cercare in tutti i modi di ridurre i costi, produrre ciò che rende di più perchè maggiormente richiesto, migliorarsi in tutti i settori perchè così si salveranno, salveranno la loro terra e potranno avere anche economicamente le soddisfazioni che si meritano.

Ha quindi parlato il prof. Zatta, il quale, associandosi a quanto esposto dal prof. Piccoli, ha toccato i problemi dell'agricoltura nella nostra zona ed ha elogiato il Consorzio per la sua opera.

L'assemblea è successivamente passata all'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione a comporre il quale sono risultati eletti: dott. Leone Brunner, Marcello Brotto, dott. Umberto Chiriaco, cav. Sergio de Dottori, Emanuele Facchini, rag. Mario Mussinano, cav. uff. Giovanni Parovel. Dopo l'assemblea si è riunito il neoeletto Consiglio di amministrazione che all'unanimità ha confermato il dott. Leone Brunner presidente ed il sig. Marcello Brotto, vicepresidente del Consorzio.

Completati alla F.M.S.A. i motori della «Raffaello»

Nella Fabbrica Macchine S. Andrea dei CRDA sono state effettuate con ottimo esito le «prove di fuga» del secondo gruppo riduttore destinato alla turbonave «Raffaello» di 44.500 tsl., in allestimento nel Cantiere S. Marco dei CRDA per la Società «Italia». Erano presenti al collaudo i rappresentanti della società armatrice e gli ispettori del Registro Italiano Navale, del Lloyd's Register of Shipping e dell'American Bureau of Shipping. Con l'approntamento del secondo gruppo turboriduttore risulta completo l'apparato motore della «Raffaello». Il primo gruppo collaudato a metà febbraio, è già installato a bordo del supertransatlantico.

Ciascuno dei due gruppi turboriduttori della «Raffaello», del tipo CRDA-Ansaldo ad alta pressione e ad alta temperatura, è composto da una turbina di alta pressione del tipo misto ad azione e a reazione, da una turbina di bassa pressione del tipo a reazione a doppio flusso, e da un riduttore ad ingranaggio. Ciascun gruppo è capace di sviluppare una potenza di 43.500 cavalli-asse a 169 giri il minuto primo. La coppia dei turboriduttori potrà imprimere alla «Raffaello» una velocità alle prove di 29,2 nodi.

Cineforum. Gli ultimi film del programma verranno proiettati al mercoledì alle ore 21 all'Auditorium. Il film «Giorno per giorno disperatamente» verrà quindi proiettato mercoledì 13 alle ore 21 all'Auditorium.

Primavera in crociera

Una magnifica crociera viene organizzata nel periodo 6-20 giugno con la m/n «Akropolis».

Da Venezia a Ragusa a Corfù, Malta, Tunisi, Algeri, Palma di Majorca, Barcellona, Cannes, Genova: dall'Adriatico al Mediterraneo orientale ed occidentale, vengono toccate e visitate le più importanti località turistiche della costa mediterranea.

Quote da lire 140.000.

Prenotazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Viaggi e Crociere UTAT di fine maggio

L'U.T.A.T. organizza, per la fine del mese di maggio, numerosi viaggi e crociere di particolare interesse turistico:

24-31 maggio	CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in autopullman e motonave
26-28 maggio	VIENNA PER LA COPPA DEI CAMPIONI in treno e autopullman
27-31 maggio	VIENNA PER LA MOSTRA DEL FIORE in autopullman
28 maggio	CROCIERA PER TUTTI con la M/n «Edra» (Canal di Leme-Parenzo-Portorose)
28-31 maggio	CIRCUITO DELL'UMBRIA in autopullman
28-31 maggio	BLED - PLITVICE - ABBAZIA in autopullman
30-31 maggio	ZARA - SEBENICO in autopullman e motonave
31 maggio - 2 giugno	GIRO DEI LAGHI LOMBARDI (Como-Lugano-Locarno-Stresa)

PRENOTAZIONI:

UTAT
TRIESTE: Via Imbriani N. 11 — Tel. 96-468
TRIESTE: Galleria Protti N. 2 — Tel. 38-547
MONFALCONE: Via F.lli Rosselli 1, tel. 72-435

UN PROVVEDIMENTO DI GRANDE IMPORTANZA

Rovigno proclamata monumento culturale

Conservata nella sua integrità la parte vecchia

Con viva soddisfazione è stata accolta anche dalla comunità dei profughi la notizia che la città di Rovigno è stata proclamata «monumento culturale». La decisione è stata presa dall'Istituto per la tutela dei monumenti che ha sede a Fiume, ma la cui competenza e giurisdizione si allarga a tutte le località dell'Istria.

La decisione è stata accettata in linea di massima dai delegati alla terza sessione dei due Consigli dell'assemblea comunale, svoltasi in questi ultimi giorni, e dovrà essere perfezionata in seguito.

Il provvedimento riveste una grande importanza, in quanto sarà salvaguardata nella sua integrità la parte vecchia di Rovigno, dichiarata appunto monumento culturale sia per la costituzione urbanistica che per il valore storico-artistico delle costruzioni.

Il centro più antico di Rovigno si aggruppa ad occidente della penisola, in un accastellamento denso e confuso di casette, che sembrano vogliano sollevarsi in alto per cercare la luce. Le calli, spesso strette e tortuose conducono al duomo che domina dall'alto.

Il provvedimento è il primo del genere preso dalle autorità jugoslave a favore delle cittadine istriane, e lascia bene sperare anche per tante altre località, che sino ad ora sono state piuttosto abbandonate e che hanno sofferto danni ingenti sia alla caratteristica urbanistica che ai monumenti più rappresentativi.

Tecnici marittimi in visita al San Marco

Ieri mattina una quarantina di funzionari della Divisione opere marittime del Ministero dei Lavori Pubblici, guidati dall'ing. Mario Castellari di Livorno, hanno visitato gli impianti del Cantiere San Marco e le Officine ponti e gru. La comitiva, della quale faceva parte anche l'ing. Mulas, capo del reparto opere marittime del nostro Genio civile, è sbarcata da un motoscafo nell'ambito del Cantiere San Marco, ricevuta dal direttore ing. Verzegnassi, dal capo esercizio ing. Livoi, dall'ing. Cuccagna delle Officine ponti e gru. I funzionari hanno visitato le officine navali, il piano di prefabbricazione, dove sono in corso di ultimazione i fumaioli della «Raffaello», il molo di allestimento, le Officine grandi caldaie, dove si stanno montando le due ultime caldaie del grande transatlantico, ecc. Al termine della visita, ai graditi ospiti è stato offerto dai CRDA un rinfresco nella biblioteca del San Marco.

Cronache della televisione

Milano cantata

Garbato e piacevole sono aggettivi che di rado possono applicarsi ai programmi musicali leggeri. Ma per lo «speciale» che Umberto Simonetta, con la collaborazione di Giorgio Gaber, degli attori Tino Carraro e Gianni Santuccio, dei cantanti Milly, Maria Monti, Rabagliati e di parecchi altri, ha dedicato ieri sera alle canzoni di Milano sotto l'insegna di «Milano cantata», ci sembra che questi aggettivi calzino abbastanza bene.

La trasmissione proponeva una panoramica su un certo numero di motivi antichi (e taluni anzi antichissimi), e di motivi recenti espressi dall'anima di Milano. Canzoni — figuriamoci un po' — del Quattrocento, le cosiddette «businade», canzoni insaporite di ironia e magari di sottintesi libertari che i milanesi cantavano sotto l'occupazione francese, o ancora le canzoni pervase da una sottile satira antiaustriaca che correvano durante la prima grande guerra; e poi quelle sentimentali e quelle che riprendevano certi aspetti del costume intorno al '30, firmate specialmente dal duo Bracchi-D'Anzi, e su su fino ai canti della Resistenza, di cui «Ma mi», — interpretata ieri da Tino Carraro — si qualifica come una delle più suggestive che siano state espresse dal sentimento popolare in quegli anni di scismi e lacerazioni, e infine le canzoni milanesi di adesso.

Naturalmente le arie, gli stornelli, le ballate riproposte da Umberto Simonetta non appartengono in gran parte alla musica leggera di consumo, al genere «commestibile». E forse proprio per questo non avranno dilettato tutti i telespettatori. Ma chi rapporta il fattore musicale, anche nelle sue manifestazioni minori, a una base di legami storici, sociologici e stilistici — i quali nulla hanno da spartire con le esigenze epidermiche e transitorie dell'industria canzonettistica — avrà invece apprezzato questa piccola antologia della «Milano cantata». Al termine una lieta sorpresa per gli appassionati di calcio. Il primo programma ha trasmesso infatti la cronaca registrata dell'incontro Italia-Inghilterra interleghe.

Per stasera nessuna novità: sul nazionale andrà in onda la sesta puntata del romanzo sceneggiato «I miserabili», sul secondo la rivista «Za-bum».

Ber.

Martedì «recital» di Nikita Magaloff

Martedì alle ore 21 avrà luogo un recital del pianista Nikita Magaloff. In programma musiche di Scarlatti, Schubert, Moussorgsky. Domattina s'inizierà alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti.

X Congresso nazionale dell'Ass. medici cattolici

A Firenze, nei giorni 29, 30 e 31 maggio, avrà luogo il X Congresso nazionale dell'AMCI con il tema generale: «La diagnosi e la terapia nella medicina attuale: aspetti professionali, scientifici e morali». La prolusione sarà tenuta dall'Em.mo Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna.

Relatori saranno il prof. Luigi Gedda: «Problemi etici della diagnosi e della terapia nella medicina attuale»; il prof. Antonio Lunedei: «Il procedimento diagnostico e le deduzioni terapeutiche nel momento culturale attuale»; il prof. Ugo Teodori: «Valori delle indagini diagnostiche nella medicina attuale»; il prof. Antonio Francavilla: «La condotta terapeutica nella medicina attuale»; il prof. Ettore Ruggeri: «I problemi della diagnosi e della terapia nel settore chirurgico»; il prof. Piero Alonzo: «La diagnosi e la terapia nella concezione del malato, dei parenti del malato e dell'opinione pubblica».

Ad ogni tema seguirà un'ampia discussione con interventi preordinati. Sono invitati tutti i medici.

Sul piano mondiale i problemi degli invalidi

E' giunto ieri a Fiumicino il segretario generale della L.A.N.M.I.C. (Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili), dott. Franco Quaranta, proveniente dagli Stati Uniti d'America dove ha partecipato, in rappresentanza del presidente nazionale Alvido Lambrilli, alla riunione annuale organizzata dal Comitato presidenziale per l'impiego degli invalidi.

Nel corso della riunione sono stati messi a fuoco i complessi problemi degli invalidi e indicati i provvedimenti che dovrebbero essere attuati per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro e renderli autosufficienti. Il Presidente degli USA, Johnson è intervenuto personalmente alla cerimonia per consegnare le medaglie premio all'invalido che più si è distinto nel corso dell'anno ed alle ditte che hanno dimostrato più comprensione verso gli invalidi occupati nelle varie branche del mondo produttivo.

Il dott. Quaranta, durante il suo soggiorno negli Stati Uniti è stato ricevuto dal sen. Ted Kennedy al quale ha consegnato, a nome di tutti gli invalidi civili d'Italia, un piatto di bronzo, opera di un poliomielitico italiano, raffigurante, nel centro, la testa del compianto Presidente J. F. Kennedy. Il sen. Kennedy ha particolarmente gradito il pensiero degli invalidi civili italiani, dando incarico al dott. Quaranta di portare loro il personale ringraziamento e l'augurio che i loro problemi possano essere risolti al più presto possibile.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LE CINQUE MOGLI DELLO SCAPOLO»
TECHNICOLOR
Divertentissimo con
DEAN MARTIN
e cinque bellissime donne

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Martedì alle ore 21 Recital del pianista Nikita Magaloff. In programma musiche di Scarlatti, Schubert e Moussorgsky.

C. U. C. Oggi alle ore 21 all'Auditorium: «Le mani sulla città», di Francesco Rosi. Premio Leon d'oro al Festival di Venezia.

ARCOBALENO. 14.30. Un trionfo di pubblico e di critica: «Gli animali». Il capolavoro di Frederic Rossif. Uno spettacolo meraviglioso e stupefacente.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra». Una giostra di esilaranti avventure, un insieme di divertenti trovate, una girandola delle classiche avventure di Paperino e dei suoi amici. Ingresso indistintamente L. 100.

EXCELSIOR. 15: «Quella nostra estate», in cinemascope technicolor. Un'altra stupenda e delicata storia d'amore del regista di «Scandalo al sole». Con Henry Fonda e Maureen O'Hara. Sospese le tessere.

FENICE. 15, 17.15, 19.30, 22: «Chi giace nella mia bara?». Il supergiallo dell'anno, con Bette Davis, Karl Malden e Peter Lawford. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Le cinque mogli dello scapolo». Dean Martin alle prese con cinque bellissime mogli. Un divertentissimo technicolor Paramount.

NAZIONALE. 14, 17.45, 21.30 (spettacoli continuati): «Cleopatra» in Todd-Ao con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film non verrà presentato, per la corrente stagione, in nessun altro cinema. Prezzi d'ingresso: intero L. 800. Ridotti, militari, ragazzi L. 550.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata. Spassosissimi cartoni animati in technicolor per la gioia dei grandi e piccini: «Galli, topi, picchio e soci». Ingresso indistintamente L. 100.

SUPERCINEMA. 14.30: «Europa operazione striptease», in cinemascope e technicolor. Affascinante viaggio alla ricerca dei più divertenti e piccanti spettacoli del mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14: «Far West». Capolavoro di Raoul Walsh, in technicolor e cinemascope. La più colossale ed entusiasmante avventura di tutti i tempi, con Troy Donahue e Suzanne Pleschette, nuovi idoli dello schermo.

AURORA. 15: «Una domenica a New York». La più brillante, audace e spregiudicata produzione di questo anno, con Jane Fonda, C. Robertson e R. Taylor. Technicolor Metro. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 15: «Amore in quattro dimensioni», «Amore e alfabeto» con Giuffrè e Rame, «Amore e vita» con S. Koscina e G. Moschin, «Amore e arte» con P. Le Roy, F. Capucci e E. Martini, «Amore e morte» con A. Lionello e M. Mercie (La vedova squillo). Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15. La Metro presenta il successo dell'anno: «Intrigo a Stoccolma», con Paul Newman ed Elke Sommer. Cinemascope in technicolor. Sono sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «I diavoli di Spartivento». Colorscope, con Scilla Gabel e John Barrymore jr. Spavaldi ed impavidi eroi, giocano con la morte e con l'amore.

GARIBALDI. 14: «Colazione da Tiffany», con Audrey Hepburn e George Peppard. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO
OGGI
La METRO presenta
il successo dell'anno:
INTRIGO A STOCCOLMA
con
PAUL NEWMAN
ELKE SOMMER
Cinemascope - Technicolor

IMPERO. 15: «Il disprezzo». Tratto dal romanzo di Moravia, con B. Bardot. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MASSIMO. 14.30: «Jeff Gordon, il diabolico detective». Un giallo divertente, una piacevole avventura con lo scatenato Eddie Constantine nella sua migliore interpretazione.

MODERNO. 15: «International Hotel», con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Louis Jourdan e Elsa Martinelli. Technicolor.

VIALE. 14.30: «Ercole contro Moloch». Il più grandioso e spettacolare film della stagione in uno stupendo technicolor, con Gordon Scott.

VITTORIO VENETO. 14.45. Cinemascope technicolor: «La pantera rosa», con David Niven, Peter Selles, Capucine, C. Cardinale e Robert Wagner. Delizioso. Successo.

ABBAZIA. 14: «Hud il selvaggio». Un capolavoro Paramount in cinemascope, con Paul Newman e Patricia Neal.

ALCIONE. 14.30. (Filovie 15, 16, 30). Technicolor: «I due volti della vendetta», con Marlon Brando, Karl Malden e Pina Pellicer. Capolavoro. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 15, 17.15, 19.30, 21.45: «Budda». Un autentico colosso spettacolare in cinemascope technicolor.

ARISTON. 16: «Gli uccelli». L'ultima sbalorditiva creazione di A. Hitchcock, in technicolor, con Rod Taylor, Jessica Tandy, S. Pleshette e V. Cartwright. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. 14.30: «La vendetta della maschera di ferro». Avventuroso in technicolor.

ASTRA. 14.30. (Ultima 22). Uno dei più grandi successi della presente stazione: «Irma la dolce», con S. Mc Laine e J. Lemmon. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

IDEALE. 14.30: «Che fine a fatto Baby Jane?». Il famoso capolavoro, con Bette Davis e Joan Crawford. Vietato ai minori di 14 anni.

LUMIERE. 14: «Per soldi o per amore». Technicolor con Kirk Douglas e Mitzi Gaynor. Un divertentissimo technicolor.

MARCONI. 14.30. Doris Day e James Garner in un divertentissimo technicolor: «Quel certo non so che».

NOVO CINE. 14.30: «Dan il terribile». Western formidabile in technicolor, con Rock Hudson e Robert Ryan.

RADIO. 14.30: «Il leone». Cinemascope a colori, con William Holden, Capucine e la piccola Pamela Franklin.

SERVOLA. 14: «Il piccolo colonnello», con Joselito. Meraviglioso technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Joselito in America». Technicolor, con Joselito e Cesar Quesadas.

VOLTA. 15: «Tom Jones», con A. Finney e S. York.

MOSTRE D'ARTE

Pietro Grassi alla Rossoni

Domani, lunedì, alle ore 17, inaugura presso la Galleria Rossoni una mostra personale del pittore concittadino Pietro Grassi. L'artista espone una ventina di olii raffiguranti i paesaggi marini della nostra costiera e scorci delle località di Grignano, Sistiana e Duino. La mostra rimarrà aperta fino al giorno 20.

Oggi al Supercinema
EUROPA OPERAZIONE Strip-tease
BADA-MARINO-ELIO CROVETTO-FABRIZIO FERRETTI-GIANNI ... BRASILIA SHOW-BETTY CAVIAR-CHERRY LIBERTY-LES JETS FLEUR DE PETREA-LE BALLET DE NATURISTES LE BALLET DE L'EVE DE PARIS THE GINGER'S GIRLS-THE CUPIDON'S BABYES CRISTINE FRANCE-NADIA ROCK-ROXANE-CRISTEL KAY-BRUNETTE ... JACK & BARBARA-NATASSA-LADY FLAM-JAQUELINE PERRIER MARISA MASTROPASQUA-ANNA MAESTRI
RENZO RUSSO - ARMANDO SCIASCIA
PROD. ARIES CINEMATOGR.
SUPERPANORAMA EASTMANCOLOR
DISTR. ATLANTISFILM

NAZIONALE
ULTIMI 5 GIORNI
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA

All'EXCELSIOR
GRANDIOSO SUCCESSO
QUANDO FINÌ LA GIOVINEZZA E INCOMINCIÒ L'AMORE
QUELLA NOSTRA ESTATE
HENRY FONDA e MAUREEN O'HARA
TECHNICOLOR PANAVISION

AL FENICE
Sensazionale successo
IL SUPERGIALLO DELL'ANNO
CHI GIACE NELLA MIA BARA?
BETTE DAVIS BETTE DAVIS KARL MALDEN PETER LAWFORD
SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO

SIGNIFICATO DI UNA SCELTA DEGNA E OPPORTUNA

Il nome di Enrico Nordio all'Istituto statale d'arte

Maggiore impegno educativo nel campo dell'architettura navale si avrà con la nuova sede e con il completamento dei corsi

L'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni di Trieste si intitola, secondo un recente decreto ministeriale, «Enrico Nordio», traendo così onore ed esempio da uno dei maggiori architetti triestini, padre dell'attuale presidente della scuola, che fu disegnatore abilissimo, di carattere essenzialmente architettonico, e tecnico perfetto, attento alla esecuzione di ogni minimo particolare. Da ciò l'opportunità di questa scelta che sembra giusto illustrare rievocando la nobile figura di Enrico Nordio.

Nato il 24 settembre 1851 a Trieste da Domenico Nordio, maestro costruttore di famiglia originaria da Chioggia, Enrico studiò architettura all'Accademia di belle arti di Vienna e divenne discepolo di Federico Schmidt, allora rettore dell'Accademia. Finiti gli studi, rimase qualche anno con il maestro, collaborando a diversi lavori e restauri di monumenti, specialmente nel Trentino e nella bassa Austria. Nel 1879, ottenuta una borsa di studio, fece un lungo viaggio in Italia, riportandone una grande raccolta di schizzi e rilievi architettonici che vennero in parte pubblicati a Vienna. Mentre con lo Schmidt s'era appassionato specialmente all'architettura medievale, il viaggio in Italia lo orientò verso l'arte classica e del rinascimento, che rimase poi la base delle sue concezioni architettoniche principali. Nel 1879 divenne direttore della nuova Scuola industriale di Trento; nel 1886 ritornò a Trieste, dove rimase per tutto il resto della vita (Enrico Nordio morì il 3 dicembre del 1923), dividendo la sua attività fra la libera professione e l'insegnamento presso la Scuola industriale di Trieste, che dell'attuale Istituto d'arte è, idealmente, la madre. Fra le opere principali di Enrico Nordio si ricordano il Palazzo della Cassa di Risparmio, il Palazzo della Banca commerciale italiana, la palazzina dell'Ospedale della Maddalena, il Palazzo di Giustizia, sempre a Trieste. Nel 1887 vinse ex aequo uno dei tre primi premi nel concorso mondiale per la facciata del Duomo di Milano; curò numerosi restauri, fra cui quello del Duomo di Trento, di numerose chiese e castelli nell'Alto Adige, della Basilica Eufrasiana di Parenzo, della Cattedrale di Zagabria e del Palazzo Comunale di Pola; eseguì i disegni preliminari per il restauro della Cattedrale di San Giusto a Trieste e pubblicò numerosi rilievi di antichi monumenti.

Enrico Nordio partecipò attivamente al movimento irredentistico (tre dei suoi figli combatterono nell'Esercito italiano durante la prima guerra mondiale) e alla vita culturale della città (fu membro del Consiglio comunale, delle commissioni edilizie, dei curatori del Civico Museo Revoltella e del Museo di Storia ed Arte, del direttivo del Circolo Artistico e della Società degli Ingegneri ed Architetti).

Silvio Benco, commemorando alla Società di Minerva, il 3 gennaio 1924, l'architetto scomparso, illuminò con felice intuito d'artista quelle peculiarità operative che erano movente intimo nella creazione di Enrico Nordio: «L'educarsi sul gotico fu scuola di raffinamento per lui come per altri insigni disegnatori: gli diede quella eleganza tipica del segno, con la cadenza maestrevolmente fermata e la ripresa elastica, che poi rimase caratteristica del finissimo suo modo di delineare i propri pensieri». Ed ancora, indagando sulle premesse che a tale fluente discorsività di eloquio architettonico avevano portato, soggiunse: «Egli, l'annotatore sicuro e rapido, talvolta sembra proporsi i più difficili temi di virtuosità nella minuzia descrittiva, nella riproduzione storica d'un monumento d'arte; e allora ci troviamo dinanzi a certi particolari di chiaroscuro impercettibilmente rigati di fini ombre con la più sottile e più impeccabile limpidità di tratteggio; e allora ci troviamo dinanzi a certe sue riproduzioni dei più ricchi e più travagliati effetti decorativi, che lasciano stupefatti per la nitidezza della visione attraverso l'inesausto ricamo... Oggi, a vedere il numero enorme di fogli, dove egli elaborò e trascrisse diligentemente le ornamentazioni gotiche più sottili e complesse, si rimane quasi atterriti di quella rigorosa esercitazione...».

Ma proprio quest'opera attenta e vastissima, finissima e incessante, costituisce la lezione di metodo che l'Istituto Statale d'Arte di Trieste accoglie e vivifica nell'insegnamento e nella ricerca artistica, giustificando così appieno l'intitolazione a Enrico Nordio. La continuità rispetto alla tradizione architettonica dei secoli scorsi non si esprime nella maggiore o minore fedeltà ai particolari ornamentali e alle impostazioni costruttive, ma si raggiunge con l'assiduità di un metodo di lavoro che attraverso la paziente lettura grafica dei grandi testi del passato consegue libertà espressiva e maturità culturale. Già oggi l'Istituto d'arte attua questo metodo di lavoro in tutti gli ordini e corsi (attualmente la Scuola di via Besenghi comprende il triennio della Scuola media unica, il triennio del corso vero e proprio suddiviso nelle quattro specializzazioni di decorazione pittorica, arte del legno, arte dei metalli e arte del tessile e i corrispondenti bienni del magistero), ma di più l'impegno educativo, essenziale sotto il profilo del prestigio internazionale della città nel campo dell'architettura navale, sarà adempiuto quando la Scuola fruirà della nuova sede e quando i corsi saranno completati nell'Istituto superiore per l'arredamento navale d'arte, analogo, come ordine di studi, a quello per il disegno industriale, che funziona con ottimi risultati a Venezia.

ELETTORE
Sei ancora in tempo...
VOTA E FA VOTARE
PLI

Concorso nazionale di fisarmonica e armonica

Per cultori e dilettanti di fisarmonica ed armonica, l'ENALC bandisce il concorso nazionale fisarmonicisti ed armonicisti, al quale si accede attraverso le selezioni provinciali che si svolgeranno a Trieste domenica 17 maggio e le selezioni regionali che si svolgeranno pure a Trieste, il 7 giugno p.v. Il concorso si articola in 4 categorie per solisti, divisi per età e conseguentemente per maturità di studio ed in 3 categorie per complesso. Particolarmente gradita risulta la categoria dei jazzisti di qualsiasi età che potranno concorrere con l'ausilio di strumenti da jazz, contrabbasso, batteria e chitarra.

Ogni concorrente dovrà presentarsi con un pezzo d'obbligo e pezzi a scelta. I premi, in medaglie, coppe, targhe e diplomi sono riservati ai primi cinque classificati di ciascuna categoria, sia di solisti che di complessi.

Per le iscrizioni al Concorso, per il ritiro del bando-regolamento e modulo di iscrizione, gli interessati possono rivolgersi all'ENAL - Dopolavoro provinciale di Trieste, via Giulia, 1.

Crociera in Dalmazia

DAL 31 MAGGIO AL 3 GIUGNO

L'AURORA VIAGGI organizza dal 31 maggio al 3 giugno una bellissima CROCIERA IN DALMAZIA con una motonave espressamente noleggiata. Imbarco e sbarco a Trieste. Soste e visite di Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa.

Le iscrizioni per i partecipanti con il passaporto collettivo si accettano fino a sabato 16 maggio.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI in Trieste, via Cicerone 4, telefono 29-243.

SPETTACOLI

Il concerto sinfonico Albert-Ceccarossi

Dopo «Morte e trasfigurazione» Herbert Albert si ebbe l'anonimo omaggio di una rosa: a noi parve la rosa del prigioniero di un mito. Il mito si chiama Richard Strauss. Se ne parla in questi termini perchè in Germania le esecuzioni straussiane sono tenute in onore accanto a quelle dei sommi. E tra i sommi lo Strauss non si asside, ancorchè si tratti di un musicista formidabilmente dotato, continuatore della grande tradizione strumentale romantica perchè in questo filone lo volle collocare la sua natura ricca ed esuberante. Nella sua vasta opera si distinguono tuttavia momenti di fresco respiro, ritorni ad un incorrotto senso della natura amata con devota meraviglia, con quel rispetto tipico di tanti musicisti centro-europei. E sono momenti intensamente poetici come, per fare un esempio, quelli dei «Vier letzte Lieder».

Per celebrarne il centenario della nascita si è scelto iersera il primo Strauss, e la scelta è stata egualmente indicativa perchè a trent'anni Strauss aveva già una sua fisionomia precisa. «Don Giovanni», «Morte e trasfigurazione», il «Concerto op. 11 per corno e orchestra», «Till Eulenspiegel» sono tutti, qual più e quale meno, permeati di un senso grandioso della costruzione; parlano un linguaggio paludato che rare volte lascia via libera ad una tensione limpidamente, e perciò incisivamente, espressa. Sono le prime battute di «Don Giovanni»; sono alcuni episodi di «Till Eulenspiegel» di tutti il meno ampolloso. Di questo eccezionale conoscitore delle possibilità espressive dell'orchestra è evidente l'affinità con un certo gusto pomposamente retorico che non è nè vecchio nè nuovo. E' una componente eterna della storia del costume. La forza di Strauss sta nella sua assoluta dedizione a questo tipo di sensibilità, in sè nè lodevole nè condannabile: accettarlo o rifiutarlo fa parte delle insindacabili scelte individuali. Certo è che nessuno è riuscito ad esprimerlo con tanta ricchezza, con tanta capacità di convinzione, e per questo la posizione di Strauss nella storia della musica è di assoluta preminenza tra gli epigoni del romanticismo. E vi sono, come si diceva, quelle pause felici di ritorno alla natura, quei ripensamenti del mondo classico che attestano una freschezza di ispirazione che invano si ricercherebbe nelle musiche eseguite iersera.

Ha diretto Herbert Albert che di Strauss è profondo conoscitore aderendo spiritualmente al suo linguaggio. Esecuzioni quindi di vigorose anche se con qualche appesantimento: ma in complesso quadrate, vivide di sonorità che hanno entusiasmato il numerosissimo pubblico. Applaudito anche il cornista Domenico Ceccarossi, solista del concerto op. 11, duramente impegnato in una parte ricca e difficile affrontata con il dovuto impegno.

G. d. F.

L'IMPUTATO VISTO DAL P.M.: UNO SPROVVEDUTO E UN FACILONE

«SOGNAVA IL DELITTO PERFETTO MA TRASCURO' TROPPI PARTICOLARI»

Esclusa dal dott. Sanzo la complicità della Lualdi nell'assassinio per posta
Domani tocca alla difesa, che giocherà la carta delle «altre donne» del Ferrari

Imperia, 9

«Renzo Ferrari è un campione di bugie, di reticenze, di contraddizioni». Con questa frase, pronunciata con voce un po' più alta, quasi a volerne sottolineare il peso, il dott. Sanzo ha ripreso stamane la sua requisitoria.

Il tema è ancora quello della stricnica, cominciato ieri. Dapprima in piedi, poi seduto, il P.M. ha continuato la lettura delle proprie argomentazioni, forse con un vigore maggiore di quello dimostrato ieri. Egli ha messo in rilievo soprattutto le contraddizioni nelle quali è caduto Ferrari quando fu interrogato dal cap. Teobaldi sull'acquisto della stricnica. L'imputato disse al farmacista di Momo, Vittorio Baguzzi, che il veleno doveva servire per curare un cavallo, che aveva avuto un collasso. Ordinò le fiale il 21 mattina e il Baguzzi gli promise di fargliele avere per il pomeriggio. Il Ferrari però nel pomeriggio se ne andò in gita sui laghi con le sorelle Agosta, dimenticandosi del cavallo.

«Esisteva questo cavallo? — si è chiesto il P.M. — Lo stesso Ferrari lo smentì. Ma allora perchè parlò di un cavallo al Baguzzi? Evidentemente, si trattava di una scusa, la prima che gli venne in mente. Ora Ferrari nega di aver parlato di un cavallo, ma ne parlò il farmacista: perchè avrebbe dovuto inventare questa storia?».

Ma le contraddizioni e le reticenze — secondo l'Accusa non finiscono qui: «Arrestato, Ferrari si dimenticò della stricnina. Richiesto di nominare tutti i veleni che conosceva, ne fece un lunghissimo elenco, dal quale però la stricnina mancava: aveva dunque paura a nominare il veleno del bitter?».

Passando ad esaminare l'impiego delle fiale, il dott. Sanzo ha detto: «Non vi sono state altro che smentite da parte dei testimoni». In effetti, gli agricoltori Giacomino Donna e Marcello Cerri, per i quali il Ferrari afferma di aver curato alcuni animali con la stricnina, ammisero solo che il veterinario poteva entrare nelle loro stalle quando voleva, anche senza esser visto.

«Le diagnosi fatte dal Ferrari — ha poi proseguito il Pubblico Ministero — non si conciliano con le testimonianze degli allevatori: ciò significa o che il veterinario ha sbagliato le diagnosi, o che (come ritengo più probabile) non ha visitato affatto gli animali».

Questa osservazione sulle proprie capacità professionali è dispiaciuta particolarmente a Ferrari, che poi, nell'intervallo, ha spiegato, piuttosto irritato, che lui aveva fatto «girare» per cinque anni una condotta di 5.000 capi di bestiame, senza mai sbagliare una diagnosi.

«Comunque — ha detto il dott. Sanzo, concludendo l'argomento — la prova dell'impiego delle fiale è fallita».

Dalla stricnina, il P.M. è passato all'alibi orario. Ed ecco le osservazioni principali a questo proposito: Ferrari fece in modo di farsi riconoscere dalla signorina Montanari, la segretaria dell'Università di Milano, proprio per precostituirsi l'alibi; fece lo stesso col casellante Bassi, sull'autostrada; le prove del percorso tra la stazione e l'autostrada, fatte dal capitano Teobaldi con un furgone «1100» del nucleo di P.G., dimostrano «ad abundantiam» che Ferrari poteva essere al casello di Pero alle 11, e ciò perchè l'«Appia III serie» di Ferrari era indubbiamente più veloce; le stesse prove furono ripetute da un quotidiano milanese e diedero gli stessi risultati del cap. Teobaldi (dai 27 ai 30 minuti primi): «Tutto ciò — ha concluso il dott. Sanzo — concorre a dimostrare che l'imputato poteva benissimo essere alla stazione di Milano per la spedizione del bitter».

L'ATTEGGIAMENTO DEL COLPEVOLE

Ha negato tutto anche l'evidenza

Nel veleno la prova della premeditazione

Nel corso della requisitoria, il P.M. a più riprese ha tratteggiato la figura dell'imputato. Ecco come lo ha descritto: Ferrari sognava il delitto perfetto, ma trascurò molti particolari; non riuscì nel suo intento perchè è uno sprovveduto e un facilone; nato e vissuto in campagna, tuttavia ha avuto modo di uscirne, studiando e laureandosi: è rimasto però un contadino e il suo delitto non lo mostra delinquente raffinato e astuto. Agì sotto la spinta della passione in uno stato di eccitazione. Ma la premeditazione del delitto resta, se non altro per il mezzo usato nel compierlo: il veleno.

Il P.M. ha esaminato anche la posizione di Renata Lualdi, come sospettata per il delitto. Escluso che la donna si sia potuta trovare a Milano per la spedizione del bitter la mattina del 23 agosto, il dott. Sanzo ha detto che la posizione della vedova andava esaminata esclusivamente sotto il profilo della complicità.

«Ma se era complice — ha proseguito — doveva temere che Ferrari potesse cedere di schianto, da un momento all'altro, gridandole: «Dillo che sei stata anche tu, lo abbiamo fatto insieme».

«Ma la Lualdi — ha concluso il dott. Sanzo — non aveva questo timore e ne abbiamo la prova nel fatto che, durante il dibattimento, pur senza accusare direttamente il Ferrari, tuttavia lo ha contrastato nei punti che potevano maggiormente danneggiarlo. Avrà detto delle bugie, specie per quanto riguarda la sua relazione col Mattei, ma del Ferrari sono convinto che non abbia taciuto nulla».

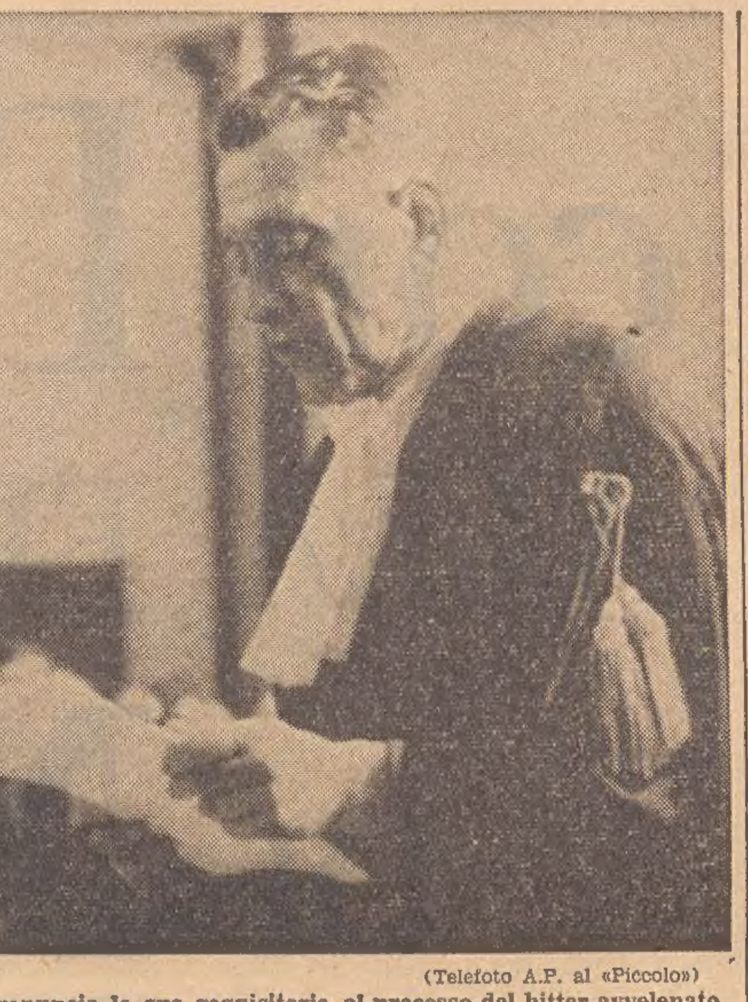
Il Pubblico Ministero ha poi osservato che, per converso, Ferrari ha sempre avuto la posizione del colpevole, il quale, non potendo concedere nulla, è costretto a negare tutto, anche l'evidenza.

La requisitoria è passata poi ad esaminare la questione della strisciolina di carta tratta dalla rivista «Annali medici» della «San Pellegrino»: «Il fatto stesso che non si sia trovata una copia di questa pubblicazione in casa di Ferrari — ha osservato il dott. Sanzo — depone a favore della tesi accusatoria, perchè induce a ritenere che l'imputato abbia distrutto tutte le copie in suo possesso»

L'udienza si è conclusa alle 13.15. La requisitoria si concluderà nella mattinata di lunedì; nel pomeriggio dello stesso giorno la parola passerà alla Difesa. Comincerà l'avv. Torgano, che parlerà della figura di Ferrari e — a quanto si è appreso — attaccherà la Lualdi. Ciò, anche se si è saputo che la vedova Allevi aveva chiesto all'avv. Bruna di infierire il meno possibile contro il suo ex amante. Il ritratto che l'avv. Torgano farà del suo assistito è alquanto diverso da quello che è apparso durante il dibattimento ed è destinato a influire sulla considerazione del movente.

Per tutto il processo, si è andati alla ricerca delle «altre donne» del Ferrari, che invece non sono state trovate. L'Accusa ha concluso: «A parte la Barcia (che però non amava) Ferrari ebbe una sola donna: Renata Lualdi. Quando questa gli disse che l'avrebbe lasciato, egli perse la testa e commise il delitto». La Difesa, invece, cercherà di dimostrare che il Ferrari (a parte le vanterie con gli amici alla «Trattoria del vapore» di Momo) le donne le aveva davvero.

Perchè — osservano gli avvocati — Ferrari avrebbe dovuto impazzire dietro alla Lualdi? Il movente non c'è. Nelle borse dei difensori, infatti, c'è un pacco di fotografie di donne, alcune delle quali piuttosto belle, con le quali Ferrari ebbe delle relazioni. Dietro alle fotografie ci sono dediche affettuose: «Ti amo tanto tanto», «Ti penso sempre», «Sarò sempre tua», ecc. Ma (unico «handicap» per la Difesa) le date sono tutte anteriori al giorno in cui il veterinario conobbe la Renata.


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Imperia — Il P.M. dott. Sanzo pronuncia la sua requisitoria al processo del bitter avvelenato

Otto alpini feriti

Un camion precipita nel letto del Degano

Udine, 9

Otto militari in servizio di pattugliamento nella zona di Forni Avoltri sono rimasti feriti in un incidente stradale verificatosi dopo le 13 sull'asfaltata della Valle del Degano, nel tratto tra Forni Avoltri e Rigolato, nei pressi della galleria del bivio per Collina. Un camion militare, che scendeva verso Rigolato, all'uscita da una curva, sulla strada resa viscida dalla pioggia, sbandava e superato il parapetto stradale rotolava per una cinquantina di metri nella sottostante scarpata e andava poi a sfasciarsi nel letto del torrente Degano.

I primi soccorritori si sono trovati dinanzi a uno spettacolo drammatico: l'automezzo ridotto a un cumulo di lamiere contorte e gli otto militari sparsi inanimati sul greto del torrente.

Degli otto feriti, tutti alpini appartenenti alla compagnia trasmittente della Divisione Julia, cinque venivano trasportati all'ospedale militare di Udine e tre trattenuti presso l'infermeria del Presidio militare di Tolmezzo.

Rinviato il processo per la strage di Partinico

Palermo, 9

Il processo per la strage di Partinico è stato rinviato a nuovo ruolo. Si tratta, come è noto, dell'uccisione, avvenuta il 3 settembre 1948, del commissario di P.S. Celestino Zappone, del capitano dei carabinieri Antonino Di Salvo e del maresciallo Nicolò Messina.

Sono imputati tre dei più pericolosi banditi facenti parte dell'ex banda armata Cassarà-Labruzzo, che terrorizzò il Partinicense nell'immediato dopoguerra, spesso in collusione con la banda di Salvatore Giuliano. Gli imputati sono Antonino Lombardo, di 49 anni, Antonino De Lisi, di 51, e Giuseppe Fuoco, di 37, tutti di Partinico; in primo grado, erano stati assolti, i primi due per insufficienza di prove e il terzo per non avere commesso il fatto.

Il commissario Zappone, che già si era distinto in operazioni contro il banditismo organizzato, e i due militari dell'Arma furono uccisi con bombe a mano e raffiche di mitra mentre percorrevano Corso dei Mille, a Partinico. Nella sparatoria rimasero feriti anche alcuni passanti.

In sede di pubblico dibattimento, il P.M. Mattina sostenne, nel giudizio di primo grado, che il delitto era stato commesso dalla banda Cassarà-Labruzzo, smentendo una lettera che Salvatore Giuliano aveva inviato al «Giornale di Sicilia» e nella quale egli si autoaccusava della strage. La Corte non fu di questo parere e la sentenza del 4 marzo 1951, che assolveva gli imputati, dichiarò che solo un bandito della tempra di Salvatore Giuliano poteva ideare un'impresa del genere, nell'illusione di piegare le forze dell'ordine.

All'inizio del dibattimento di oggi, il Presidente ha svolto la relazione dei fatti, dopo di che il P.M. ha chiesto una nuova perizia balistica. A questa richiesta si sono opposti vivacemente gli avvocati della difesa. Dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte ha deciso di rinviare gli atti al giudice istruttore e di rintracciare la lettera di minaccia scritta da Salvatore Giuliano al commissario Celestino Zappone, e le lettere originali inviate dallo stesso Giuliano al «Giornale di Sicilia» e al Ministro Scelba.

La Corte ha disposto altresì il rintraccio dei reperti concernenti le schegge delle bombe a mano lanciate contro i tutori dell'ordine.

IN AMERICA SI STA PREPARANDO LA «CAPSULA DEL TEMPO»

Un messaggio per gli uomini che nasceranno fra 50 secoli

Anche lo scrittore Emilio Cecchi nel comitato dei consulenti che dovranno scegliere i documenti di questa nostra epoca da tramandare ai posteri

New York, 9

Una «capsula del tempo», destinata a illustrare tra cinquemila anni tutti gli aspetti della nostra civiltà, verrà sepolta, nel prossimo anno, nel terreno della Fiera mondiale di New York. Con essa, 47 personalità del nostro tempo, appartenenti a nazioni di ogni parte del mondo, tramanderanno alle generazioni dell'anno 6965 una sintesi il più possibile completa dello stato dell'umanità nell'anno 1965. Tra le personalità prescelte per la preparazione del contenuto della capsula vi è l'italiano Emilio Cecchi che, insieme ad altri studiosi, si occuperà del settore «materie umanistiche».

L'iniziativa è stata annunciata oggi dalla compagnia «Westinghouse Electric», che già nel 1938, durante la Fiera mondiale di New York svoltasi quell'anno, ne realizzò una analoga, sotterrando una «capsula» che attende di essere aperta tra cinquanta secoli. La nuova impresa è stata ritenuta opportuna, in considerazione dei grandi mutamenti e della rapidissima evoluzione avvenuti nell'ultimo venticinquennio in ogni campo dell'attività umana.

La «capsula», fatta di una lega d'acciaio praticamente indistruttibile, verrà sepolta a 18 metri di profondità e sormontata da un monumento di granito. Per determinare il suo contenuto, è stato nominato un comitato americano di quattordici persone, presieduto dall'ex segretario della «Smithsonian Institution», Leonard Carmichael, che a sua volta ha designato trentatrè consulenti riuniti in cinque sottocomitati, uno per ciascuno crea geografica del globo.

Ciascun sottocomitato proporrà una scelta di documenti e di oggetti da includere nella «capsula», e che dovrebbero costituire un resoconto completo dei fatti umani in 12 settori: avvenimenti mondiali, scienze, medicina e igiene, commercio e industria, arti e spettacolo, sport e ricreazione, materie umanistiche, comunicazioni, istruzione, usi e costumi, scienza spaziale, energia atomica.

Tra le personalità più note, che collaboreranno all'impresa, sono, per il Nordamerica: il dott. Ralph Bunche (sottosegretario dell'ONU), il dott. Vannevar Bush (Istituto di tecnologia del Massachusetts), il dott. James Conant (ex presidente dell'Università di Harvard), il dott. Glenn Seaborg (presidente della commissione per l'energia atomica). L'America Latina è rappresentata nella commissione da Claudio Arrau (pianista, Cile), dott. Alberto Lleras Camargo (storico e diplomatico, Colombia), Eugenio Mendoza (industriale e filantropo, Venezuela), Juan Manuel Fangio (corridore automobilistico, Argentina). Per l'Europa: Emilio Cecchi (scrittore, Italia), prof. Otto Hahn (fisico, Germania), Sir Solly Zucherman (docente di anatomia, Inghilterra), Paul Henri Spaak (politico e diplomatico, Belgio), prof. Pedro Lain Entralgo (fisiologo, Spagna). Per il Medio Oriente e l'Africa: dott. Salwa Nassar (fisico, Libano), dott. Charles Malik (filosofo, Libano), dott. Lambo (psichiatra, Nigeria). Per lo Estremo Oriente e Oceania: dott. M. S. Thacker (fisico atomico, India), dott. Kideo Itokawa (fisico spaziale, Giappone), Dott. Kideki Yukawa (fisico, Giappone).

Il contenuto della «capsula» — documenti, oggetti, microfilms, nastri magnetici — sarà selezionato nei prossimi sette mesi. Esso costituirà soprattutto un aggiornamento e un completamento di quello sotterrato nel 1938, pure a Flushing Meadow, nella stessa zona dell'attuale Fiera mondiale.

La «capsula» è simile, per forma, alla precedente: un cilindro dalle estremità a forma di proiettile, lungo circa due metri e mezzo, del diametro di una ventina di centimetri e pesante un quintale e mezzo. La lega metallica è diversa, perchè è il frutto delle ultime scoperte in materia di inalterabilità e durata: è una «superlega» di acciaio denominata «kromarc», composta di otto elementi diversi, oltre al ferro. Essa è divisa in tre scompartimenti, che all'interno saranno resi assolutamente impermeabili mediante la completa estrazione dell'aria da un involucro di vetro e la sua sostituzione con un gas inerte, e all'esterno saranno ricoperti da successivi strati di cemento, catrame e altri materiali, che renderanno il tutto assolutamente inattaccabile dagli agenti geologici.

Il luogo dell'interramento è stato anche scelto in considerazione della assenza di elementi corrosivi e della improbabilità di mutamenti geologici a lunga scadenza.

La prima «capsula del tempo» conteneva, oltre a numerosissimi oggetti, materiale stampato e microfilmato per circa dieci milioni di parole. Erano incluse una piccola macchina da proiezione e ampie istruzioni per l'uso e l'interpretazione degli oggetti. I documenti, in lingua inglese, erano accompagnati da una ingegnosa «chiave linguistica», che gli archeologi del futuro dovranno usare nel caso che, nel corso dei millenni, la lingua inglese dovesse andare perduta.

La prima capsula era sormontata da un monumento di granito indicante la sua ubicazione. Ma, per assicurare che le future generazioni possano reperirla, venne pubblicato uno speciale libro su carta resistentissima e con inchiostro indelebile, che fu distribuito in migliaia di esemplari a biblioteche, musei, monasteri, conventi di lama e altri luoghi in ogni parte del mondo. Si ritiene che una procedura simile sarà seguita anche questa volta.

Rispetto all'aprile 1963

Diminuita lo scorso anno la produzione siderurgica

Milano, 7

La produzione siderurgica italiana dello scorso aprile — informa l'Assider nella sua consueta nota mensile — ha registrato una notevole contrazione in confronto a quella dell'aprile 1963. Tali risultanze però — precisa l'Assider — devono essere ritenute anomale, in quanto sono state determinate, sia per la ghisa che per l'acciaio, da prolungate interruzioni di attività in alcuni grandi complessi produttivi, dovute a esigenze tecniche relative a modificazioni o sostituzioni di impianti in connessione con le iniziative per l'ammodernamento dei processi di produzione in corso presso alcuni dei maggiori stabilimenti siderurgici nazionali.

Tenuto conto di tale premessa, la produzione di ghisa di aprile è stata di 247 mila tonnellate, con una diminuzione del 18.7 per cento su 304 mila tonnellate prodotte nell'aprile 1963. La produzione del quadrimestre gennaio aprile risulta quindi di 1.102 mila tonnellate, e a sua volta registra una diminuzione del 7,8 per cento su 1.195 mila tonnellate prodotte nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

La produzione di acciaio di aprile è stata di 730 mila tonnellate inferiore del 14,2 per cento a quella di 851 mila tonnellate dell'aprile 1963. La produzione di acciaio del primo quadrimestre sale così a 3.233 mila tonnellate, con una diminuzione del 5,1 per cento rispetto a 3.407 mila tonnellate prodotte nel primo quadrimestre 1963.

LA BAMBINA AFFOGATA NELLA VASCA

«Dox» fiuta la pista del «mostro» di Cori

Un indizio importante scoperto dal cane poliziotto

Roma, 9

Il famoso cane poliziotto «Dox» ha forse fornito un elemento determinante per la scoperta dell'assassino di Lucia Morza, la bambina di tre mesi rapita e poi affogata in una vasca, in un podere della campagna di Cori. Il celebre «lupo» dal portentoso fiuto ha indicato che l'assassino, compiuto il delitto, si è trattenuto nel fondo dei Marza, dove la madre della bambina era intenta a ripulire le viti dalle foglie secche: il «mostro» non si è dunque allontanato, ma al più s è nascosto tra i fitti filari degradanti verso la valle aspettando il momento buono per fuggire.

Il cane ha anche scovato tra l'erba ed i cespugli una canna di una settantina di centimetri, di cui si è presumibilmente servito l'assassino per trattenere sott'acqua la bimba il tempo necessario per farla soffocare. All'altezza di una cinquantina di centimetri — corrispondente al livello dell'acqua — l'arbusto è sbiadito: è dunque evidente che è stato immerso, sia pure per pochi minuti, in acqua mista a solfato di rame.

Nel corso del sopraluogo compiuto con il suo famoso cane, il brigadiere Maimone ha immerso nella vasca un'altra canna, ottenendone così una scoloritura identica a quella rilevata sulla canna raccolta da «Dox». Questi sono gli unici elementi nuovi della raccapricciante vicenda di Cori.

«Dox» è stato portato nel fondo dei Morza ieri mattina. In mancanza del velo nel quale Lucia era stata avvolta fino a pochi minuti prima d'esser uccisa, Maimone faceva annusare al «lupo» i bordi della vasca e la tettoia sotto la quale la piccola era stata messa dalla madre. Guidato dai brevi comandi del suo istruttore — espressi in tedesco — «Dox» si dirigeva in mezzo a due filari di viti, superava il confine del podere dei Morza e, giunto nei pressi della vasca, cominciava a girarci intorno: improvvisamente si arrestava, prendeva tra i denti una canna e la portava al suo padrone.

Compiuta la lunga perlustrazione intorno alla piccola cisterna, il cane è tornato indietro, non per la stessa strada di prima, ma uscendo sulla stradicciola che passa in mezzo ai campi. Giunto quindi alla rustica casetta dei Morza, si è fermato un po', poi è entrato nell'altra vigna appartenente anch'essa al padre della piccola, e si è arrestato. «Dox», invitato dal suo padrone, ha ripetuto due volte la stessa operazione senza spostarsi di un centimetro dal precedente percorso.

Si ha dunque la prova che il mostro si è mosso nel giro di poche centinaia di metri e a breve distanza dalla mamma della piccina, ignara del dramma che stava accadendo. Intanto i carabinieri di Cori proseguono le loro indagini.

MISSIONE ARCHEOLOGICA alle miniere di re Salomone

Gerusalemme, 9

Una missione archeologica diretta dal dott. Rothenberg ha iniziato gli scavi a Timna, nelle cui vicinanze si trovavano le miniere di rame attribuite dalla tradizione a Re Salomone. Secondo la leggenda, Re Salomone impiegava nelle miniere 80 mila schiavi, ed altri 70 mila per trasportare le provvigioni per i minatori ed il minerale estratto. Principale scopo delle ricerche è quello di cercare di stabilire l'epoca esatta in cui il minerale veniva estratto in tempi biblici, ed i metodi di estrazione e di fusione del minerale allora usati.

VENANZI IN ASSISE PROTESTA LA SUA INNOCENZA

«Il nome dell'assassino è fra le vostre carte!»

Un rinvio del processo per indagini supplementari

Roma, 9

A nuovo ruolo è stato rinviato il processo contro Giuseppe Venanzi, suo cugino Fulvio Marchetti e Nadina Palombo, imputati di aver ucciso, nella notte del 12 maggio 1951 il cassiere di banca Antonio Cignini a scopo di rapina.

Secondo l'accusa, Giuseppe Venanzi e i suoi presunti correi, che in appello furono assolti per insufficienza di prove, avrebbero ucciso Cignini per impossessarsi delle chiavi della Banca di Cura di Vetralla, della quale la vittima era cassiere, e sottrarre un milione e 300.000 lire custodite nella cassaforte. Ma, all'ultimo momento, il piano fallì perchè i cani di un circo accampato non lontano dalla banca si misero ad abbaiare, impedendo ai ladri di entrare nei locali. Ora, la Corte d'Assise di appello ha ritenuto opportuno di far svolgere particolari indagini per stabilire in che giorno e in che ora il circo in questione levò le tende dalla piazza di Cura di Vetralla: di qui il rinvio.

La terza udienza del processo era cominciata con un intervento di Giuseppe Venanzi, il quale, dopo aver ottenuto la parola dal Presidente dott. Giovanni Noccioli, ha dichiarato: «Ho seguito attentamente le prime fasi del dibattimento e so che dovrete rinviare il processo per compiere nuove indagini. Per me, un aggiornamento del giudizio costituirebbe una vera e propria condanna a morte. Non c'è bisogno di nessuna nuova inchiesta: la verità e la mia innocenza si trovano negli atti del processo...».

PRESIDENTE (interrompendolo): «Prima di parlare, si è consultato almeno coi suoi difensori?».

VENANZI: «Ho i migliori avvocati del mondo, ma so io come devo difendermi! Se anche sbaglio, non mi importa nulla, perchè so di essere innocente. Lo sono e lo sarò sempre, anche se mi condannerete a morte. Lo so io, lo sanno i miei figli, lo sa Dio! Condannatemi pure, tanto sono un uomo finito».

L'imputato ha osservato che la storia dei cani del circo è inverosimile, che il direttore della banca nella quale era impiegato Cignini dichiarò che il cassiere non portava con sè le chiavi della cassaforte, che mons. Rossi riferì al giudice istruttore una confidenza importantissima fattagli dalla moglie della vittima.

«Prima o poi — ha detto Venanzi — finirò per trovare il vero assassino: il suo nome è tra le carte del processo».

Il Procuratore generale, dott. De Matteo, ha interrotto l'imputato dicendo: «Se sa il nome dell'omicida, ce lo dica!».

VENANZI: «Può essere che il nome si trovi scritto sulle carte del processo».

Poi rivolgendosi direttamente al Presidente, l'imputato ha esclamato: «Eccellenza, per le indagini che dovete svolgere avrete bisogno di dieci giorni: fatemi uscire dal carcere, perchè non ci resisto più».

PRESIDENTE: «Questo è impossibile».

VENANZI: «Allora, chiedo un favore grandissimo, che non potete negarmi: fate venire tutti i giorni al carcere i miei figli».

PROCURATORE GENERALE: «Questa è una cosa che si può fare...».

VENANZI: «Grazie, signor Procuratore generale. Ora potete anche rinviare il processo di un anno, perchè il vedere i miei ragazzi ogni giorno mi sarà di gran conforto».

Il difensore di Venanzi, avv. Franco De Cataldo, a questo punto ha chiesto alla Corte che fossero disposti accertamenti sul giorno e sull'ora nei quali il circo levò le tende da Cura di Vetralla. L'avvocato ha detto che questa indagine poteva essere anche fatta attraverso la lettura degli atti, ma il Procuratore generale ha ribattuto che era più opportuno svolgere l'indagine direttamente, affidandola ai carabinieri.

L'avv. Bruno Calvosa, difensore della Palombo, si è riservato di sollecitare la rinnovazione del dibattimento e l'avv. Ettore Mangani, della difesa di Marchetti, si è associato alla riserva. La Corte, al termine dell'udienza, ha disposto gli accertamenti per rintracciare il circo «Gerardi», che la sera del delitto lasciò Cura di Vetralla, e ha rinviato il giudizio a nuovo ruolo.

RADIO E TELEVISIONE

L'appuntamento con gli sportivi inizierà oggi sul I Canale, alle 15, con una ripresa da una riunione di atletica leggera e, in Eurovisione, con la trasmissione del 50.o passaggio al Gran Premio automobilistico di Monaco. Alle 17.45, di quest'ultimo avvenimento verranno irradiate le fasi conclusive e l'arrivo. Ancora alle 18.15 andrà in onda la cronaca registrata di una partita. Alle 21 «I miserabili» giungerà alla sesta puntata; seguirà l'Approdo (ore 22.05) e la domenica sportiva. Sul Secondo, alle 22.05, Za-bum chiuderà piacevolmente gli spettacoli serali. Nella foto: De Sica in «Za-bum n. 8» di... qualche anno fa.

CONTINUA ANCORA LA
VENDITA SPECIALE
CON
Sconti fino al 50%
DI
RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Losanna: Incontro di calcio Svizzera-Italia; 16.15: Domenica insieme; 17.05: Canzoni per le mamme; 17.15: Un disco per l'estate; 17.45: Aria di casa nostra; 18: Concerto sinfonico; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il giudice», dal romanzo di R. L. Stevenson; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale; 22: Il naso finto. Rubrica di A. Fischer; 22.15: Musica da camera; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questi incontri internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Interludio musicale; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: La domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate; 15.45: Murolo canta Napoli; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con J. S. Bach; 13.25: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno; 15.35: Musiche di C. Debussy; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «La sporta», commedia di G. B. Gelli; 17.55: Le cantate di J. S. Bach; 18.45: Un'epopea dimenticata. Conversazione; 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. Reger; 21: Giornale; 21.20: «Il giro di vite», di B. Britten.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 144: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.45 (17.45): Pagine donizettiane; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con L. Janacek; 12 (21): Concerto sinfonico; 13.40 (22.40): Musiche cameristiche di Beethoven; 14.45 (23.45); Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata di orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di A. D'Artega; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni canzoni canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Incontri cristiani; 15: Riunione atletica leggera - Eurovisione. Monaco: Gran premio automobilistico. Passaggi al 50.o giro; 16.45: La TV dei ragazzi; 17.45: Eurovisione. Monaco: Gran premio automobilistico. Fasi conclusive e arrivo; 18.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Nell'intervallo: Telegiornale; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I miserabili», di V. Hugo: «I figli di Waterloo»; 22.05: L'Approdo; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Champignol senza volerlo», tre atti di G. Feydeau e M. Desvallières; 20: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Za Bum.

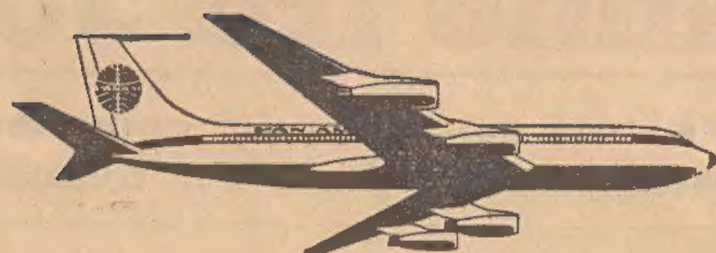
Soltanto da
TELESTAR
è
PAZZESCO!!!
CHIEDETE A CHI HA GIA' ACQUISTATO UN TELEVISORE ALLA TELESTAR: NESSUNO AVREBBE POTUTO PRATICARE CONDIZIONI COSI' STRABILIANTI !!! CENTINAIA DI CLIENTI ENTUSIASTI !!!
SCONTI FINO AL 50%!
SIATE ACCORTI E RISPARMIATE ACQUISTANDO IL NUOVO TELEVISORE ALLA
TELESTAR
VIA TIMEUS N. 7 — TEL. 94-156

La Profumeria CILLIA di Fragiacomo
nell'avvento della nuova stagione comunica alla Spettabile Clientela di aver ottenuto l'esclusiva della stupenda gamma di prodotti cosmetici a Base DERGYL della nota Casa
PIER AUGE' DI PARIGI

con DURBAN'S ALLA FIERA MONDIALE DI New-York!

due vincitori al giorno 240 viaggi premio

DAL 1° GIUGNO
AL 30 SETTEMBRE 1964



un meraviglioso viaggio coi famosi **JET CLIPPER PAN AMERICAN** *e soggiorno di 15 giorni a New York*



SI VINCE COSI'

- acquistate subito un dentifricio Durban's nei tipi Bianco o Verde alla Clorofilla o Denicotin per chi fuma
- ritagliate la vignetta del dentista o del fumatore
- scrivete in modo leggibile sul retro della vignetta il vostro nome, cognome e indirizzo
- spedite in busta affrancata a "DURBAN'S - Milano"
- in una sola busta potete inserire piú vignette: ciascuna di esse vi assicura una possibilitá di vincita
- il viaggio a New York puó essere convertito in gettoni d'oro.

ATTENZIONE

Ogni vignetta del dentifricio Durban's formato gigante (Bianco o Verde alla clorofilla) vale per due vignette normali ed ha doppia probabilità di vincita.





LE GARANZIE DURBAN'S

- il Concorso "con Durban's a New York" è stato esaminato e approvato dal competente Ministero delle Finanze
- le operazioni ad esso relative si svolgono sotto il diretto controllo di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano;
- ad ulteriore tutela della regolarità delle operazioni, ad esse assiste un notaio;
- i dipendenti della società Durban's ed i loro familiari non sono ammessi a partecipare al Concorso.

I Signori consumatori dei prodotti Durban's sono invitati a presenziare alle estrazioni che si effettueranno presso la sede di Milano della Durban's in Via T. Gulli, 39 (tel. 4038).

ACQUISTATE DURBAN'S OGGI STESSO!

SORRIDETE DURBAN'S....
E LA FORTUNA VI SORRIDERA'

APM 68

DURBAN'S il piú bel sorriso del mondo

EFFERATO DELITTO NOTTURNO A UN DISTRIBUTORE DI CARBURANTE A SANREMO

Benzinaio assassinato con un colpo a bruciapelo

Alcuni abitanti della zona hanno sentito dopo la detonazione il rumore di uno scooter che fuggiva a tutto gas - L'ucciso lascia moglie e tre figli

Sanremo, 9

Un uomo, Ottavio Perrone di 49 anni, addetto ad un distributore di benzina sito nel rione di San Martino, a Sanremo, nei pressi della clinica «Athena», è stato ucciso la scorsa notte con un colpo di pistola sparatogli contro a bruciapelo. Sul luogo del delitto si è recato il Procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Boetti.

La polizia, riunendo le frammentarie testimonianze di alcuni vicini, ha ricostruito la dinamica del delitto. «Verso l'una e trenta dopo la mezzanotte — ha dichiarato una donna che abita in un appartamento di fronte al distributore — si è sentita giungere una motoretta che, come tante, si è fermata a fare il pieno. Subito dopo ho sentito un colpo di pistola ed un grido soffocato, mentre la motoretta si allontanava a tutta velocità. Quando sono corsa alla finestra non ho visto più nessuno».

Il Perrone, che aveva moglie e tre figli, è morto sul colpo, colpito al cuore da breve distanza. Accanto al cadavere è stato trovato un bossolo che è stato consegnato alla scientifica per le opportune indagini. Si è anche appreso che verso mezzanotte, sempre a Sanremo, una giovane donna, della quale non si conoscono ancora le generalità, è stata accoltellata da alcuni sconosciuti in corso Imperatrice. La polizia non esclude che il ferimento sia opera delle stesse persone che hanno ucciso il Perrone. Le condizioni della donna sono gravi.

Dopo il sopraluogo del dott. Boetti, la salma di Ottavio Perrone, è stata rimossa e trasportata all'obitorio. Erano presenti anche la moglie, e la figlia maggiore di 16 anni. Ottavio Perrone, era nato 49 anni fa a Normanno in provincia di Cosenza, dove si era sposato con Maria Maddalena Milione, che oggi ha 34 anni, e dove erano nati i suoi tre figli: Vincenzo di 12 anni, Margherita di 14 e Maria Francesca di 16. Quattro anni fa si era trasferito in Liguria stabilendosi in Riviera. Da un paio di anni lavorava nel distributore dove è stato ucciso. Era un uomo alto, bruno, di carnato scuro. Aveva un carattere gentile ed affabile ed era benvoluto da tutti uelli che avevano avuto rapporti con lui. E' stato Rocco Sessa, di 35 anni, nato a Liste presso Lecce, che abita in una casa a non più di venti metri dal chiosco di benzina della Shell, sulla via Aurelia dove è avvenuto il delitto, a trovare il cadavere.

Ottavio Perrone

«Stavo dormendo — ha raccontato Rocco Sessa — e improvvisamente ho sentito una forte detonazione e un grido. Subito dopo ho sentito il rombo di una motoretta che si allontanava in velocità. Sono sceso subito sulla strada, intuendo che doveva essere successo qualcosa di grave, e quando mi sono avvicinato al distributore ho visto subito i piedi di quel poveretto che sporgevano da dietro il banco. La porta del chiosco era aperta, e c'era una radio a transistor ancora accesa. Quando sono entrato ho trovato il Perrone già morto... Non c'era sangue, ma sulla camicia c'era un foro bruciacchiato agli orgli; in mano stringeva ancora un biglietto da mille lire. Devono avergli sparato mentre lui stava dando il resto. Aveva gli occhi girati da una parte, verso l'alto, dove c'era un orologio da muro che segnava l'una meno cinque. Sono corso subito a telefonare al signor Specia, gestore del distributore e insieme abbiamo avvertito la polizia. Mia moglie intanto, era andata alla clinica «Athena», lì vicino, per chiedere l'intervento di un dottore; ma a quell'ora nella clinica non v'erano sanitari. Poi è arrivata la polizia e un medico, ma il Perrone era morto; era già morto quando l'ho trovato...».

Le prime indagini della polizia hanno preso il via dalla convinzione che sia l'uccisione del benzinaro, sia l'accoltellamento della donna a poche ore di distanza fossero opera di una stessa persona; e i sospetti si sono puntati su un giovane calabrese di 18 anni, Vincenzo Oliva, già noto alla polizia. Un commerciante che aveva subito giorni fa una tentata rapina ha riconosciuto l'aggressore in una foto dell'Oliva; anche la donna ferita ha riconosciuto l'accoltellatore nelle sembianze del giovane. Gli agenti, recatisi nella sua abitazione, a Riva Ligure non l'hanno trovato: risulta sia assente da casa da più giorni. Il Commissariato di P. S. di Sanremo ha pertanto diramato fonogrammi per il fermo del giovane.

Artigianato degli Indios alla «Rinascente» di Milano

Milano, 9

Una più profonda conoscenza fra i popoli, scambi culturali ed economici, l'adozione di costumi ed usi dei più disparati e lontani paesi, l'influenza gastronomica, il turismo di massa, ecc. contribuiscono ad uno degli aspetti più importanti della nostra epoca verso una civiltà internazionale «globale». La Gioconda va negli USA, la Venere di Milo a Tokio, la Pietà di Michelangelo a New York. In Asia si adotta il vestire europeo, in Europa (anche a Milano adesso) si mangia cinese, le pizze napoletane e gli spaghetti hanno conquistato il mondo, si organizzano crociere su tutta la sfera terrestre.

Il Grande Magazzino, espressione commerciale e organizzativa del tempo moderno, fra gli altri scopi e compiti da svolgere (calmierizzare il mercato, selezionare i prodotti ad un livello di qualità, facilitare l'acquisto, promuovere l'evoluzione del costume) affronta, con indagine profonda, questo problema di divulgazione internazionale organizzando, a lato della sua attività quotidiana, esposizioni dei più importanti e sconosciuti paesi nell'intento di far conoscere al proprio pubblico civiltà, usi e costumi.

La Rinascente, il grande magazzino più autorevole e d'avanguardia d'Europa, ha già presentato nello scorcio dell'ultimo decennio mostre panoramiche della Spagna, del Giappone, dell'Inghilterra, dell'India, dell'America, del Messico. Il 12 maggio prossimo presenterà gli Indios. Dopo il successo milanese dell'esposizione Nord-Americana rimaneva, quale completamento (e contrapposto), il continente Latino. Poichè l'aspetto coloniale iberico era già stato chiaramente esibito nella Mostra Messico, si è pensato di indagare quello inedito, autoctono, indigeno, mandando persone esperte di stile che, con una conoscenza adeguata di quei Paesi, percorressero dal deserto Messicano fino alle «pampas» per fare una selezione merceologica al fine espositivo.

PIERACCINI PUNTUALIZZA LE NECESSITÀ DELLA LIGURIA

Verrà potenziato il porto di Genova

Da esso e dai collegamenti autostradali dipende ha affermato, il rifornimento della Val Padana

Genova, 9

In una conferenza stampa al termine d'una riunione tra tecnici e amministratori in Prefettura, il Ministro Pieraccini ha fatto il punto sulla situazione delle opere pubbliche in corso e allo studio in Liguria. Innanzi tutto, egli ha detto, non è possibile concepire una programmazione generale per un ulteriore sviluppo economico dell'intero paese senza includervi il porto di Genova e la rete autostradale ligure, l'importanza della quale non è tanto locale, quanto nazionale. «Il rifornimento della val Padana, infatti, ha il suo polmone in Liguria», ha affermato.

Quanto ai problemi del porto di Genova; vanno inclusi nel piano decennale per i porti, del costo di oltre 600 miliardi di lire, già progettat.., in due quinquenni, il primo dedicato alle opere più urgenti ed il secondo al completamento. In questo programma il porto di Genova «è in primissimo piano»; il 21 maggio prossimo il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ne esaminerà, intanto, il piano regolatore.

Quanto alle autostrade: salvo avverse situazioni congiunturali, si può ragionevolmente prevedere una buona percorribilità dell'Autostrada dei Fiori sino a Ventimiglia entro il '67, ed il completamento entro la prima metà nel 1968. Lo ha confermato l'ing. Bruni, direttore dell'Autostrada stessa. Per il tratto Rapallo-Sestri del quale sono ancora da risolvere problemi di tracciati, il Ministro ha dato disposizioni affinchè venga al più presto trovata una soluzione col Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Ministro ha dato altre notizie sui lavori delle autostrade: sono già stati approntati i lavori, compresa una strada di raccordo di 5 chilometri, per l'installazione dei cantieri alla galleria del Bracciale, che assorbirà intanto il traffico della Aurelia a monte della Caprazoppa, nella zona di Finale Ligure. Iniziati anche i lavori nella importante galleria del Monte (dalla valle Roja al confine). Si lavora in vari cantieri nella Rivarolo-Rapallo. Quanto alla Sestri Levante-Livorno inizieranno nel mese di giugno i lavori per la lunga galleria di Malico (tra Sestri e la Spezia).

Entro la fine del '65 sarà ultimato, alle porte di Genova, il viadotto sul Polcevera, per collegare la Genova-Serravalle con la Genova-Savona-Ventimiglia. «Questo viadotto — ha detto Pieraccini è opera di estrema complessità ed importanza, di grande valore internazionale, che onora la tecnica ed il lavoro italiano come la ardita "sopraelevata" per lo attraversamento veloce di Genova».

Deserta l'asta d'appalto per la Biblioteca Nazionale

Roma, 9

La gara per la concessione in appalto dei lavori per la costruzione della nuova sede della Biblioteca Nazionale, indetta per stamani, è andata deserta. Nessuna ditta appaltatrice delle 74 invitate dal Ministero dei Lavori Pubblici, ha presentato alcuna offerta. Il prezzo base d'asta per le sole opere murarie fissato dal Ministero dei LL.PP. è di 4 miliardi e 54 milioni. La data della prossima gara, che si svolgerà presumibilmente tra un mese, sarà fissata dal Ministro dei LL.PP.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Sanremo — Il distributore di carburante dove è stato trovato assassinato Ottavio Perrone

ALTRI TESTIMONI ALLE ASSISE DI MILANO PER I FATTI DI REGGIO EMILIA

«Nessuno ordinò di sparare» confermano tre agenti di PS

Essi aprirono il fuoco in aria di propria iniziativa per intimidire la folla scatenata - Dopo lo scontro tutti gli agenti, feriti e no, ebbero una indennità di 5 mila lire

Milano, 9

Altri quattro testimoni hanno deposto oggi sulla posizione del dott. Cafari, in Corte d'Assise, nel processo per i fatti avvenuti a Reggio Emilia nel luglio 1960. I testi sentiti oggi, tre guardie di P.S. ed un ex agente di polizia, nel pomeriggio del 7 luglio, facevano parte del reparto comandato dal commissario capo Cafari.

La guardia Pasquale Bellitto ha detto che il suo reparto fu costretto a ritirarsi sotto i portici del Palazzo delle Poste, in via Sessi, per la fitta sassaiola dei dimostranti. «In questa situazione di pericolo — ha aggiunto — molti agenti spararono spontaneamente colpi d'arma da fuoco in aria a scopo intimidatorio. Anch'io sparai alcuni colpi in aria col mitra. Alcuni colleghi mi dissero di aver sentito una voce gridare: "Sparate qualche colpo in aria". Io non sentii però questa voce».

PRESIDENTE: «*Ha sentito l'ordine di sparare?*».

BELLITTO: «*No. Il dott. Cafari non diede l'ordine di sparare. E neppure lo vidi fare gesti con le mani. Alcuni istanti dopo l'inizio della sparatoria, lo sentii invece gridare di sparare in aria...*».

GIUDICE «A LATERE»: «*Che cosa diceva Cafari?*».

BELLITTO: «*Diceva di sparare qualche colpo in aria e non contro le persone*».

Ad altre domande del Presidente della Corte, dott. Curatolo, e dei difensori degli imputati civili, il teste ha dichiarato di non aver visto rimanere feriti dimostranti ed ha aggiunto di non aver ricevuto, prima di recarsi in piazza, alcun ordine di caricare le armi.

Settimio Brachino, dimessosi dalla polizia nel gennaio 1964, ha dichiarato di aver fatto servizio a Reggio Emilia, dopo gli incidenti, per circa un anno. «Quando giungemmo nei pressi di piazza Cavour — ha aggiunto — scendemmo dai camion cercando di allontanare la folla che ci aveva accolti a sassate. La folla però era troppo numerosa perciò fummo costretti a ripiegare sotto i portici delle Poste. Dai tetti ci venivano scagliati contro sassi, mattoni ed altro materiale. Per allontanare i dimostranti sparammo allora in aria a scopo intimidatorio. Anche questo tentativo fu inutile e soltanto con l'arrivo dei carabinieri la situazione si calmò un poco».

PRESIDENTE: «*Lei ha sparato?*».

BRACHINO: «*Sì, anch'io sparai qualche colpo in aria*».

PRESIDENTE: «*Sentì l'ordine del dott. Cafari?*».

BRACHINO: «*Non sentii l'ordine di sparare o di cessare il fuoco*».

PRESIDENTE: «*Perchè allora ha sparato?*».

BRACHINO: «*Ho visto gli altri colleghi sparare ed ho sparato anch'io*».

PRESIDENTE: «*Ha visto qualcuno rimanere ferito?*».

BRACHINO: «*No*».

La guardia di P.S. Enrico Carlevaro, attualmente in servizio nella Squadra Mobile di Palermo, ha detto che, ad un certo momento, il suo reparto si trovò praticamente accerchiato dai dimostranti. «La pressione esercitata nei nostri confronti aumentava sempre di più per cui fummo costretti a sparare in aria a scopo intimidatorio. Sassi e mattoni ci venivano lanciati da ogni parte, mentre dai tetti ci venivano scagliate tegole e tavole di legno».

PRESIDENTE: «*Ha sparato anche lei?*».

CARLEVARO: «*Sparai una raffica di mitra in aria*».

PRESIDENTE: «*Sparò su ordine di qualcuno?*».

CARLEVARO: «*Nessuno aveva ordinato di sparare*».

PRESIDENTE: «*Sparò allora di sua iniziativa?*».

CARLEVARO: «*Sì, sparavano anche gli altri...*».

PRESIDENTE: «*In che direzione sparavano i suoi colleghi?*».

CARLEVARO: «*Avevano le canne dei mitra rivolte verso l'alto*».

PRESIDENTE: «*Che cosa faceva il commissario Cafari?*».

CARLEVARO: «*Passeggiava dinanzi a noi cercando di schivare i sassi*».

Avv. BONAZZI: «*Il teste, dopo i fatti, ha ricevuto una indennità di cinquemila lire?*».

CARLEVARO: «*Sì; la ricevettero gli agenti rimasti feriti. Anch'io fui colpito da un sasso*».

BONAZZI: «*Sono state distribuite a tutti gli agenti le 5.000 lire?*».

CARLEVARO: «*Non sono in grado di precisarlo*».

Dopo questa risposta, il teste è stato licenziato. E' stato ascoltato brevemente il quarto teste che ha costellato la sua deposizione di «Non ricordo» e «Non ho visto». Il Presidente ha rinviato quindi l'udienza a lunedì prossimo.

Lodovico Riccardi nel direttivo della FIEJ

Montecatini Terme, 9

A conclusione del congresso della Federazione internazionale editori giornali (FIEJ) sono state rinnovate le cariche sociali. A presidente della FIEJ è stato riconfermato il francese Claude Bellanger; segretario generale Jacques Bourquin (Svizzera); tesoriere il barone Philippe de Thysebaert (Belgio). Vicepresidenti effettivi: Anton Betz (Germania), Peter Andersen (Danimarca), Rops (Stati Uniti), Tsunetaka Ueda (Giappone), Lodovico Riccardi (Italia), W. Van Norden (Olanda), Eric Clayson (Inghilterra).

FORSE A CAUSA DELLO CHOC PROVOCATOLE DALLA SCIAGURA

In fin di vita la madre di una vittima di Marsala

E' stato dimesso dall'ospedale l'ultimo dei ragazzi superstiti

Palermo, 9

Giovanni Bompace di 1[illegible] anni di Messina, uno dei 14 ragazzi superstiti della sciagura avvenuta a Marsala, ha lasciato l'ospedale San Biagio dove, con altri 13 compagni del Collegio salesiano, dimessi dopo due giorni, era stato ricoverato il 1.o maggio. Un leggero stato influenzale aveva consigliato, per misure precauzionali, il suo prolungato ricovero nel nosocomio, il ragazzo, completamente ristabilito, è stato ora dimesso e ricondotto all'Istituto salesiano.

I boy-scouts siciliani hanno intanto lanciato un appello di solidarietà per le famiglie delle vittime, raccolto dal «Giornale di Sicilia» di Palermo, il quale ha promosso una sottoscrizione. Nei primi giorni di questa iniziativa, numerose lettere di solidarietà e offerte in danaro sono giunte alla redazione del giornale.

La madre di uno dei 17 ragazzi morti nella sciagura è stata ricoverata in ospedale in fin di vita. E' Immacolata Basso, madre di Giovanni Caravello: essa è stata colpita da un attacco cerebrale, probabilmente provocato dalla morte del figlio. Giovanni Caravello era stato inviato all'Istituto dei salesiani per proseguire gli studi, date le precarie condizioni economiche della famiglia. Il padre è modesto impiegato in una ditta privata.

Asilo a Terranova a 4 cecoslovacchi

Gander, 9

E' stato annunciato ieri che quattro cecoslovacchi (tre uomini ed una donna) sono scesi a Terranova da un aereo di linea diretto a Praga dall'Avana e hanno chiesto asilo politico alle autorità locali. L'apparecchio, fermatosi per rifornimento, è ripartito dopo una brevissima sosta.

IL SOVRANO DI GIORDANIA DOMANI DAL PAPA

Saluto di pace a Hussein dall'«Osservatore Romano»

Paolo VI ha esortato una delegazione di industriali a non sacrificare lo spirito al progresso materiale

Città del Vaticano, 9

Re Hussein di Giordania, che giungerà domani a Roma proveniente da Parigi, verrà ricevuto lunedì mattina alle 10.30 in udienza da Paolo VI. Il Sovrano giordano sarà accompagnato in Vaticano dall'Ambasciatore del suo Governo presso il Quirinale Edmond Roch, dal Ministro delle Informazioni e Propaganda Salah Abuzeid e da altri otto componenti del seguito. Il colloquio fra il Papa e Re Hussein si svolgerà nella biblioteca privata.

Per l'occasione «L'Osservatore Romano» pubblica oggi un «Saluto al Re Hussein». «Questo incontro del giovane Re con il Capo visibile della Chiesa cattolica — è detto nella nota — non potrà non essere evocatore e rievocatore dell'altro memorabile incontro, là nel paese di Gesù, quando il Santo Padre tra il 4 e il 6 gennaio di quest'anno, si recò pellegrino ai luoghi dell'Incarnazione e della Redenzione. La memoria di quei giorni, delle accoglienze ricevute, dell'ospitalità così spontanea, è ben viva nel cuore del Papa e resta incancellabile in quanti ebbero la ventura di seguirne l'itinerario in Palestina. In questi ricordi la cortesia del Re e del suo popolo hanno un posto particolare e il nostro giornale è lieto di renderne testimonianza nella felice occasione della visita imminente».

«Subito dopo il suo arrivo nell'aeroporto di Amman — prosegue la nota dell'«Osservatore Romano» — rivolgendosi al Sovrano, il Papa disse parole di pace e di pace furono le parole del congedo, quand'era sul punto di lasciare la Giordania: «Pace a questa terra e a coloro che vi dimorano». Il messaggio del Vicario di Cristo è lo stesso che venti secoli or sono fu annunciato per la prima volta sulla grotta della natività e che dal paese di Gesù, più forte delle contese umane e al di sopra di esse, continua ad effondersi silenziosamente, dai luoghi stessi, dalle acque correnti o ferme, dal deserto tormentato dal sole, dalle convalli più feconde: ma soprattutto da due incavi nella roccia: da Betlemme ove il Signore nacque, da Gerusalemme ove, dopo la Passione, risorse. «Prevalga questa grande voce sulle discordie umane e la pace regni nel cuore degli uomini e sulla loro terra in Palestina.

«Questo è l'augurio — conclude il giornale vaticano — che noi rivolgiamo a Sua Maestà il Re Hussein e a tutti, mentre, come già fece il Papa, rivolgiamo a lui nella lingua sua e della sua forte gente il benvenuto nel luogo ove giunse e morì e fu sepolto il pescatore di Galilea fatto pescatore di uomini: Salem aleikum».

Stamane l'agenda di udienze del Sommo Pontefice è stata particolarmente impegnativa. Sua Santità ha ricevuto alle 11.30 nella sala del trono i partecipanti al colloquio internazionale sui problemi dell'assistenza tecnica e della formazione dei quadri dirigenti nei paesi in via di sviluppo». In un discorso in lingua francese il Pontefice ha ricordato prima le encicliche «Mater et Magistra» e «Pacem in Terris» di Giovanni XXIII che definiscono chiaramente l'atteggiamento della Chiesa nel campo dei rapporti tra i popoli più sviluppati e quelli in via di sviluppo.

«Cari signori — ha proseguito Paolo VI — uno sguardo sul passato recente dell'Europa industrializzata può essere ricco di insegnamenti a questo proposito. I progressi tecnici e materiali sono stati ammirevoli, certo, e nessuno pensa di negarlo. Ma si è potuto deplorare con ragione che vi faceva difetto ciò che un celebre filosofo contemporaneo definiva il «Supplemento d'anima», che avrebbe permesso di assimilare pienamente queste nuove e rapide conquiste e di trarne tutto ciò che l'uomo poteva e doveva per il vero bene della società. Si permetterà forse che si ripetano questi errori nelle giovani nazioni, non provvedendo, come si fa per il progresso materiale, al progresso morale e spirituale che può solo equilibrarlo? Questi giovani popoli pieni di promesse respingono il materialismo. Quale magnifico avvenire si aprirebbe dinnanzi a loro se gli esperti che vengono loro inviati fossero non soltanto dei tecnici, ma altresì degli animatori e degli educatori; se la qualità spirituale e morale dell'insegnamento impartito in Europa alle future elites dei paesi assistiti fosse di natura tale da garantire loro uno sviluppo non soltanto materiale e tecnico ma anche umano».

COSI' HA DECISO L'«ACCADEMIA DEI LINCEI»

I «PREMI FELTRINELLI» A DUE MEDICI AMERICANI

Tangibili riconoscimenti a tre scienziati italiani

Roma, 9

L'Accademia Nazionale dei Lincei, nelle sedute odierne, ha attribuito i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli» 1964 per la medicina. Tali premi sono stati aggiudicati: Il premio internazionale «Antonio Feltrinelli» di 25 milioni di lire per la «medicina sperimentale» a Wallace O. Fenn, professore emerito della Università di Rochester N. Y.; il premio internazionale «Antonio Feltrinelli» di 25 milioni di lire per le «scienze mediche e chirurgiche applicate» ad Albert Bruce Sabin, professore effettivo di pediatria sperimentale alla Università di Cincinnati «Ohio»; il premio «Antonio Feltrinelli» di 5 milioni di lire per le «scienze mediche con indirizzo morfologico» ad Antonio Ascenzi, professore ordinario di anatomia e istologia; il premio «Antonio Feltrinelli», riservato a cittadini italiani, di 5 milioni di lire per le «scienze mediche con indirizzo fisiologico-biochimico» a Luigi Musajo, professore ordinario di chimica farmaceutica a Padova; il premio «Antonio Feltrinelli», riservato a cittadini italiani, di 5 milioni di lire per le «scienze mediche con indirizzo patologico» a Enrico Ciaranfi.

Una innovazione fondamentale! La nuova tecnica **Vollraum** (tutto spazio) ha permesso alla Telefunken di costruire

FRIGORIFERI DI MAGGIORE CAPACITÀ CON MINORE INGOMBRO

...così importante per i piccoli ambienti!

finalmente! anche in una piccola cucina un grande frigorifero

La tecnica VOLLRAUM è basata su un nuovo sistema di isolamento - poliuretanico - che consente di ridurre lo spessore delle pareti del frigorifero a tutto vantaggio dello spazio interno utilizzabile. Nei nuovi modelli si è ottenuta, inoltre, una maggiore solidità con una migliore sicurezza di funzionamento.

OGNI FRIGORIFERO TELEFUNKEN **VOLLRAUM** (tutto spazio) E' CONTROLLATO E GARANTITO PER

- ISOLAMENTO
- CAPACITÀ
- FUNZIONAMENTO
- SICUREZZA

DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

Richiedere cataloghi e listini a:

Telefunken S.p.A.
P.le Bacone, 3 - Milano

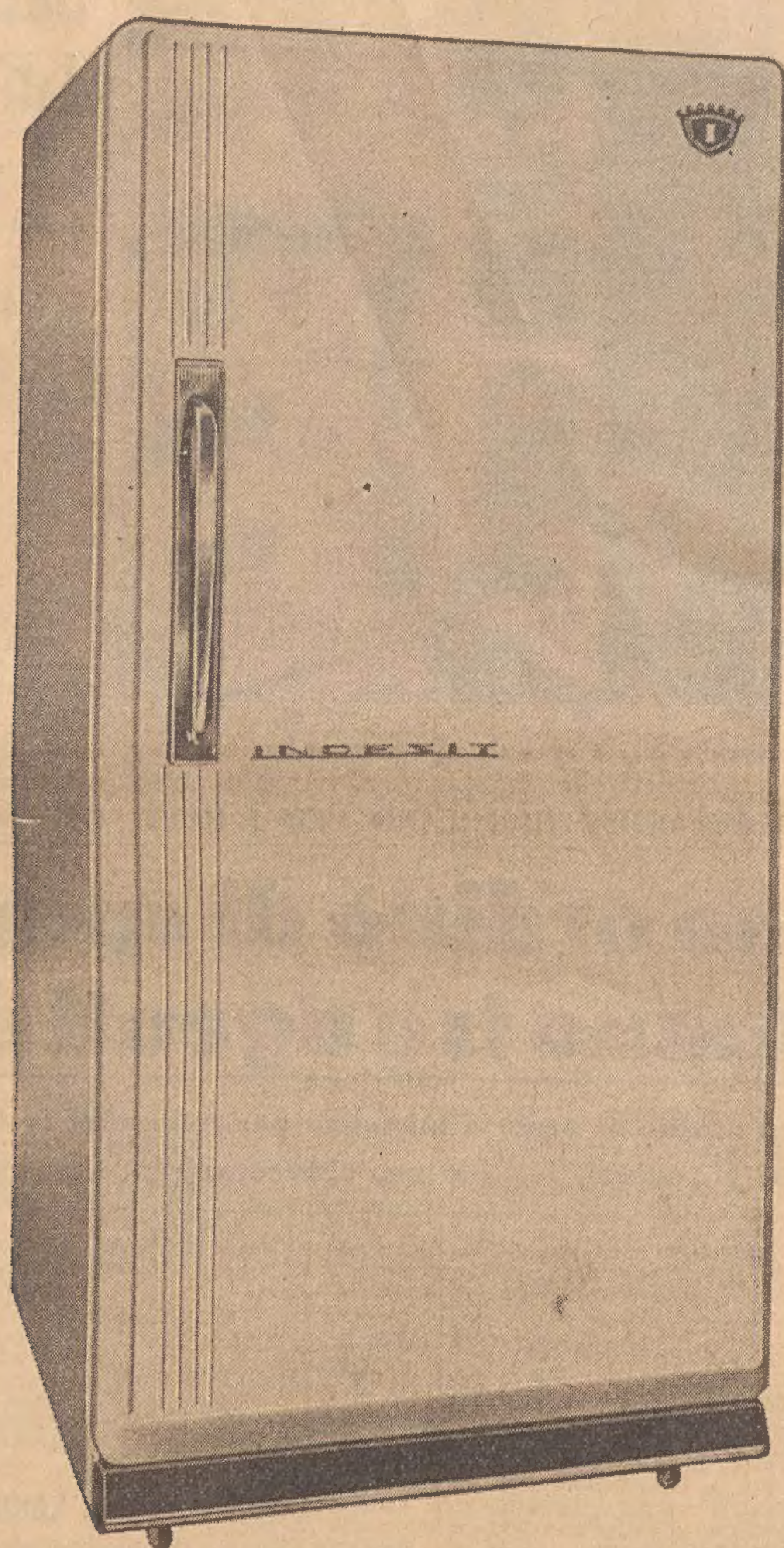
RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

TELE FUN KEN

la marca mondiale

T20/64/A







prezzi migliori su tutti i modelli

MODELLI EXPORT		
125 litri	Lire	53.500
155 litri	Lire	69.500
180 litri	Lire	75.000
230 litri CON SBRINAMENTO ATOMATICO	Lire	89.800
MODELLI LUSSO		
125 litri	Lire	57.800
155 litri	Lire	74.500
180 litri	Lire	81.500
230 litri	Lire	95.800

TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA pèr tutta la durata della garanzia.

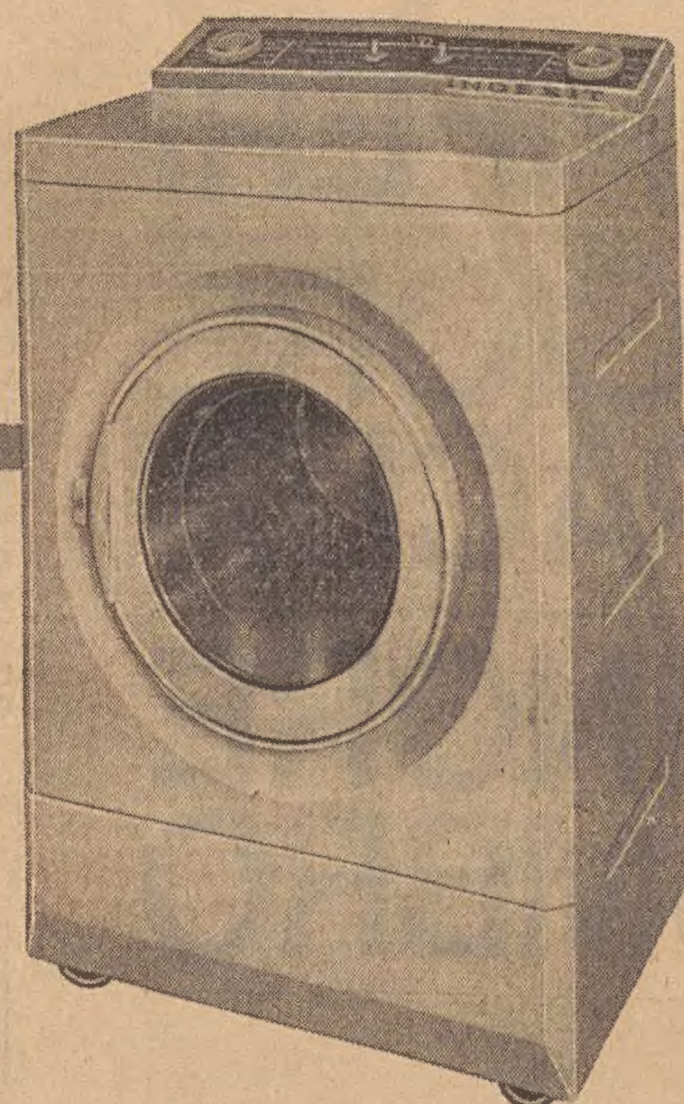
LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA

mod. da Kg. 3,5 Lire **89.000***
mod. da Kg. 5 Lire **109.000***
* supplemento vasca di recupero L. 10.000

L'UNICA AUTOMATICA CHE RECUPERA L'ACQUA CALDA

montata su rotelle, non richiede installazione fissa
minimo ingombro: prof. cm. 44 - largh. cm. 64 - alt. cm. 92





UFF. PUBBL. INDESIT

MISTERIOSO OMICIDA-SUICIDA SULL'AEREO PRECIPITATO IN CALIFORNIA

Un passeggero provocò la sciagura per procurare danaro alla famiglia?

Aveva acquistato prima di partire una polizza sulla vita per 30 milioni di lire
Il sospetto è nato dal ritrovamento della pistola con sei cartucce sparate

San Francisco, 9

L'inchiesta condotta dall'FBI sulla sciagura occorsa all'apparecchio della «Pacific Airlines», precipitato giovedì presso San Francisco, ha permesso di appurare che uno dei passeggeri, proprietario della pistola «Magnum» trovata tra i rottami del velivolo, aveva sottoscritto una assicurazione sulla vita prima di salire sull'aereo. Con la pistola sono stati sparati recentemente sei colpi. I cadaveri delle 44 vittime sono rimasti orribilmente mutilati e sarà molto difficile appurare se altri componenti l'equipaggio, o anche dei passeggeri, erano stati colpiti dai proiettili.

Il passeggero che si era assicurato sulla vita avrebbe provocato la morte propria e di tutti quanti erano a bordo, sparando ai due piloti mentre l'aereo era in volo nel cielo della California per fare incassare ai congiunti un premio di 30 milioni di lire. Questa la ricostruzione del dramma dell'aria che è costato la vita alle 44 persone che erano a bordo dell'aereo precipitato durante il volo da Reno verso San Francisco. Essa è basata sulle poche informazioni fatte trapelare dall'FBI, e su vari indizi e voci abbastanza attendibili. Si ritiene che il «kamikaze, del quale l'FBI conoscerebbe già il nome, abbia concepito e attuato l'assurdo disegno di distruzione e morte dopo aver subito gravi perdite di denaro in una casa da gioco di Reno.

Il bimotore «turbopropeller» della «Pacific Airlines» è precipitato con una fulminea picchiata, fracassandosi al suolo nei pressi di Danville, in California, a circa 60 chilometri da San Francisco, dove l'aereo era diretto. Nessuno si è salvato dei 41 passeggeri (tra i quali era lo sparatore) e dei tre uomini di equipaggio. La caduta a picco, senza un tentativo di planaggio, aveva immediatamente suscitato sospetti. La torre

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Rey Andress il pilota del tragico apparecchio

di controllo di San Francisco aveva del resto captato alcune parole del pilota, il capitano Ernest Clark, disturbate e interrotte da rumori, ma che vengono così ricostruite: «Dio, Dio mio, mi hanno sparato». Il misterioso omicida-suicida gli si sarebbe avvicinato alle spalle e, a bruciapelo, avrebbe fatto fuoco con un revolver «Smith and Wenson» trovato tra i rottami, col tamburo contenente sei cartucce esplose. A quanto si sospetta, l'assassino dell'aria avrebbe sparato anche al secondo pilota. Non si spiega altrimenti come questi non sia riuscito a prendere i comandi e a raddrizzare l'aereo. Il «turbopropeller» è precipitato come un velivolo del tutto privo di guida.

Il tuffo dell'aereo, per quanto rapido, è durato vari secondi poichè l'altitudine al momento dell'inizio della discesa era di circa 2 mila metri. Senza ormai alcuna possibilità di arrestare la caduta, l'assassino e i passeggeri hanno atteso la morte. Questi ultimi, probabilmente, avranno assistito al drammatico episodio. A quanto si crede l'assassino si sarebbe fatto strada nel corridoio con la pistola in pugno, minacciando la «hostess» per farsi aprire la porta della cabina di pilotaggio.

Come detto, il primo sospetto sulle cause del dramma è nato con il ritrovamento della pistola, a tamburo, una grossa calibro 3,57 del tipo usato dai «cow-boys», trova a tra i rottami. Successivamente, tra le spoglie dei passeggeri, irriconoscibili, è stato trovato un osso con un foro che, secondo i periti, era stato provocato da un proiettile sparato di recente. Anche la perizia sulla pistola ha rilevato che le sei cartucce erano state appena sparate. Nessun dubbio sembrerebbe quindi possibile su quanto è accaduto, nel giro di pochi drammatici secondi, a bordo dell'aviogetto. Il principale passo per il progresso delle indagini è stato quello della identificazione del proprietario del revolver. Si è quindi accertato che l'uomo, il nome del quale non è stato reso noto dall'FBI, aveva acquistato all'aeroporto mediante una macchina a gettone una polizza di assicurazioni per 50 mila dollari (30 milioni di lire), la più alta cifra consentita da simili «assicuratrici automatiche». Queste circostanze hanno permesso di ricostruire la personalità e il movente del responsabile della strage. L'uomo avrebbe voluto, con la morte propria e dei suoi compagni di viaggio, procurare ai suoi familiari, forse la moglie e i figli, una forte somma di danaro, probabilmente, come già ricordato, per compensare le perdite subite in una casa da gioco di Reno, dove egli aveva inutilmente tentato la fortuna. Non si sono tuttavia ancora trovate tracce di quest'ultima circostanza. Gli indagatori hanno interrogato i proprietari di varie case da gioco, i quali hanno dichiarato che negli ultimi giorni non vi erano state perdite notevoli da parte dei clienti. E' pur sempre possibile che l'assassino abbia giocato in vari giorni successivi, in diverse case da gioco, e che l'entità delle sue perdite sia perciò difficile a ricostruirsi.

Un particolare amaro e curioso è emerso infine a proposito del secondo pilota, Raymond, Andress, forse ucciso anche lui dalle pallottole dell'assassino, o che comunque non è riuscito ad opporsi al suo intento criminale. Andress era stato il primo pilota ad essere addestrato nello judo in una scuola fondata da Oscar Cleal, un aviatore che era stato accecato da una pallottola sparatagli contro da un uomo armato che voleva costringerlo a mutare rotta. Dopo l'episodio, Cleal aveva fondato la scuola, convinto che tutti gli aviatori dovessero essere addestrati nella lotta giapponese perchè potessero difendersi da eventuali aggressori in volo.

Stasera si è appreso che l'FBI ha chiesto l'assistenza degli esperti del «Bell Telephone System». Essi provvederanno a compiere l'esame spettografico della registrazione magnetica. Con questo metodo si è riusciti, in occasione di altri incidenti aerei, a ricostruire grazie all'ausilio visivo comunicazioni che risultavano indecifrabili o dubbie all'ascolto.

Consegnata al fratello Edward

Fiaccola di un italiano in memoria di Kennedy

Washington, 9

Rocco Marino, l'operaio della «RIV» di Torino venuto negli Stati Uniti per consegnare alla famiglia Kennedy una fiaccola d'argento in memoria del defunto Presidente degli Stati Uniti, è stato ricevuto dal senatore Edward Kennedy. Il fratello del defunto Presidente ha accettato il dono a nome di tutta la famiglia Kennedy, ha avuto commosse parole di ringraziamento per il gesto dell'operaio italiano e gli ha assicurato che la fiaccola sarà permanentemente esposta nella «biblioteca Kennedy» che è in costruzione nei pressi di Washington.

Edward Kennedy ha infine regalato a Rocco Marino una sua spilla da cravatta e gli ha promesso di incontrarsi nuovamente con lui o in Italia o negli Stati Uniti. L'operaio italiano era accompagnato dal Console americano a Torino, Daniel Herget, e dal deputato repubblicano americano Reid. La fiaccola simbolica ideata da Marino e realizzata dallo scultore Tacconet reca la scritta: «Al Presidente Kennedy, in riconoscimento della sua opera per la difesa della libertà». Su di essa sono incise le firme del Sindaco di Torino, Anselmetti, del Sottosegretario on. Antoniozzi, del Prefetto Migliore, del Presidente della Provincia Grosso, del Rettore dell'Università di Torino prof. Allara e di altre personalità.

NEL QUADRO DEGLI IMPEGNI GOVERNATIVI

Presto il Ministero della ricerca scientifica

Verrebbe creato prima delle ferie estive secondo le previsioni del Ministro Arnaudi

Roma, 9

Il Ministero per la Ricerca Scientifica sarà presto una realtà. Lo ha detto ai giornalisti il Ministro Arnaudi che in mattinata ha avuto un colloquio su tale questione con il Presidente del Consiglio on. Moro. «Con il Presidente Moro, ha precisato Arnaudi conversando con i giornalisti — abbiamo esaminato i problemi relativi agli istituti di ricerca scientifica. Debbo dire che gli scienziati italiani sono piuttosto scoraggiati dopo quanto è accaduto di recente nel settore della ricerca. Adesso la cosa più importante è ridare fiducia agli ambienti dei ricercatori: l'unico modo, a mio parere, e a parere del Presidente del Consiglio, è appunto quello di costituire al più presto il nuovo Ministero della Ricerca Scientifica.

«Dovete comprendere, ha proseguito il Ministro, come la creazione di un vero e proprio organismo ministeriale risolva tanti problemi e possa garantire effettivamente una tranquilla attività di ricerca. Non escludo quindi che la causa principale dell'attuale sfiducia dei ricercatori sia di carattere psicologico. Sapete quanto ciò influisca sul carattere degli scienziati».

«Sarà il Consiglio dei Ministri — in una delle prossime riunioni — a varare il nuovo Ministero?». «Questo non lo posso ancora dire, ma a mio parere, i tempi saranno accelerati e il nuovo Ministero potrà essere istituito prima delle ferie estive».

L'istituzione di un Ministero per la Ricerca Scientifica rientra nel quadro degli impegni programmatici assunti dal Governo all'atto della sua costituzione. Nel discorso alle Camere, il Presidente del Consiglio on. Moro disse tra l'altro: «Nell'ambito della cultura e della tecnica al servizio della collettività nazionale va considerata l'attenzione rivolta alla ricerca scientifica e tecnologica. C'è uno svolgimento in corso, che va accelerato, un finanziamento più consistente da mettere a disposizione della ricerca, mano a mano che se ne presenti la possibilità, un indispensabile coordinamento da attuare fra le varie sedi ed occasioni nelle quali la ricerca si compie. E' un'opera di ricognizione alla quale il Governo si accinge, utile come premessa al più organico assetto della materia che dovrà essere elaborato in seguito». Va rilevato, inoltre, che Ministeri per la Ricerca Scientifica funzionano in alcuni dei più evoluti paesi del mondo e che i risultati conseguiti da questi particolari organismi nel campo della ricerca e della scienza sono stati da tutti giudicati più che soddisfacenti.

Banfi a Mauthausen

Omaggio alla memoria delle vittime dei nazisti

Vienna, 9

Proveniente da Ginevra, dove guida la delegazione italiana alla conferenza per il commercio mondiale, è giunto a Vienna il Sottosegretario agli Esteri senatore Banfi, per rappresentare il Ministro degli Esteri italiano alle cerimonie di commemorazione delle vittime italiane e di altri paesi dei campi di sterminio della zona di Mauthausen. Stamane il Sottosegretario Banfi, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia Martino e dal senatore Caleffi, presidente dell'Associazione nazionale dei deportati, dopo avere visitato i monumenti eretti in onore dei Caduti delle varie nazioni, ha deposto una corona davanti a quello che ricorda i Caduti italiani.

Il Sottosegretario Banfi e il senatore Caleffi hanno commemoratoil sacrificio delle vittime del nazismo. Nel pomeriggio essi hanno partecipato alla cerimonia della posa della prima pietra di un monumento alle vittime del campo di Gusen, presso Mathausen. A questa cerimonia è stato presente anche l'on. Alini.

Il Sottosegretario Banfi ha riunito presso la sede dell'Ambasciata a Vienna, i direttori degli istituti di cultura italiani in Austria per esaminare gli aspetti culturali e artistici della progettata «Settimana italiana a Vienna», che dovrebbe svolgersi nel prossimo ottobre.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 25-5 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 18-5 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 27-5 da Trieste, Ravenna, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 13-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 18-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 18-5 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Livenza» verso 12-5 da Napoli, Genova verso 5-6 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 8-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 20-5 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 22-5 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 22-5 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 3-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-5 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 5-5 arr. a Bombay. «Alga» 5-5 part. da Manila per T. Mani. «Algida» 9-5 in part. da Aden per Merca. «Aquileia» 9-5 arr. a Venezia. «Asia» 9-5 part. da Singapore per Djakarta. «Caboto» 9-5 in part. da Beira per L. Marques. «Cellina» 5-5 arr. a Chalna. «Esquilino» 10-5 in part. da Genova per Trieste. «Europa» 10-5 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Galileo» 9-5 part. da Messina per Napoli. «C. Fassio» 6-5 part. da Singapore per Brisbane. «Indiana» 10-5 in arr. a Fiume. «Isarco» 10-5 in arr. a Trieste. «Isonzo» 8-5 arr. a Freetown. «Livenza» 10-5 in arr. a Napoli. «Marco Polo» 8-5 arr. a Genova. «Marconi» 11-5 in arr. a Melbourne. «Palatino» 6-5 arr. a Kobe. «Piave» 8-5 arr. a Matadi. «Prosperatis» 9-5 in arr. a Mogadiscio. «Quirinale» 5-5 arr. a Singapore. «Risano» 9-5 in arr. a Massaua. «Rosandra» 4-5 part. da Dakar per Marsiglia. «Timavo» 10-5 in arr. a Massaua. «Usodimare» 9-5 in arr. a Beira. «Vespucci» 9-5 in part. da Assab per Gibuti. «Victoria» 9-5 part. da Genova per Napoli. «Viminale» 5-5 part. da Aden per Djakarta. «Vivaldi» 10-5 in arr. a Catania.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 16-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Casablanca, New York. «Saturnia» 18-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 31-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 11-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 1-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 25-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America - Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 25-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» fine maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 10-5 part. da Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 18-5. «C. Colombo» 6-5 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Genova. Arr. 17-5. «Saturnia» 8-5 arr. a Trieste. «Vulcania» 9-5 part. da Halifax per New York. Arr. 11-5. Ripart. 13-5. «Augustus» 5-5 arr. a Napoli. «G. Cesare» 10-5 part. da Montevideo, per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 27-5. «Donizetti» 10-5 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 17-5. «Verdi» 27-4 arr. a Genova. «Rossini» 9-5 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 2-5 part. da Los Angeles per Champerico, S. José de G., Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 7-5 part. da Los Angeles per S. Francisco, Portland, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 23-4 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia. Trieste. «A. Volta» 6-5 arr. a Barcellona. Proseg. La Guayra, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Los Angeles, San Francisco, Vancouver. «Nereide» 9-5 part. da Venezia per Crotone, Priolo-Siracusa, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 4-5 part. da Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 6-5 arr. a Montevideo. Prosegue per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 5-5 arr. a Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 12-5 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 13-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 13-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Ausonia» 15-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 15-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 15-5 da Genova per Marsiglia, Priolo, Pireo, Beirut, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Istanbul, Eregli, Salonicco. «Chioggia» verso 16-5 da Trieste per Venezia, Pireo, Lattachia (ev.), Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Izmir, Istanbul. «Messapia» 20-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 10-5 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 10-5 da Ancona per Venezia. «San Marco» 10-5 in navigazione da Pireo per Napoli. «Bernina» 10-5 a Lattachia. «Brennero» 10-5 in arrivo a Genova. «Stelvio» 10-5 in navigazione da Bari per Alessandria. «San Giorgio» 10-5 in arrivo a Pireo. «Enotria» 10-5 in arrivo a Trieste. «Palladio» 10-5 in navigazione da Pireo per Beirut. «Chioggia» 10-5 in navigazione da Izmir per Ancona. «Vicenza» 10-5 in arrivo a Brindisi. «Esperia» 10-5 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 10-5 in navigazione da Pireo per Limassol. «Loredan» 10-5 in navigazione da Beirut per Napoli. «Udine» 10-5 da Pireo per Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 11-5 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 15-5 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 15-5 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 9-5 part. da Catania per Bari. «Celio» 9-5 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 9-5 part. da Valencia per Marsiglia. «Belluno» 9-5 part. da P. Torres per Napoli. «Marechiaro» a Trieste. «C. di Catania» 9-5 part. da Venezia per Malta. «Cagliari» 9-5 part. da Venezia per Trieste. «G. Borsi» a Lisbona.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
1914-1964 50 CAVALLAR
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri
Ritirate il calendario delle CRESIME 1964

ERA COLPEVOLE DI OMICIDIO, ESTORSIONI E ABUSO DI POTERE

GIUSTIZIATO A SAIGON LO SPIETATO «TIRANNO DI HUE»

Ngo Dinh Can, fratello del defunto dittatore Diem, ha affrontato con coraggio e serenità la morte pregando fino alla fine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 9

In un cortile del carcere di Chi Hoa, alla periferia di Saigon, presenti un gruppo di giornalisti vietnamiti e stranieri e alcuni ufficiali, una scarica di fucileria ha abbattuto Ngo Dinh Can, membro della già ultrapotente famiglia Ngo sopravvissuto alla rivoluzione che aveva abbattuto il regime dittatoriale del Presidente Diem. Il condannato ha affrontato la fucilazione con coraggio e con calma. Trasportato dalla sua cella fino al cortile con una barella in quanto sofferente e ammalato di cuore, Ngo Dinh Can ha voluto percorrere da solo gli ultimi metri fino al palo che era stato piantato nel terreno. Secondo la sentenza di condanna, e il codice di procedura vigente nel Vietnam, Ngo Dinh Can avrebbe dovuto essere ghigliottinato entro cinque giorni dalla respinta della domanda di grazia ma la pena della decapitazione è stata trasformata in quella di morte per fucilazione senza che le autorità rivoluzionarie abbiano fornito alcuna spiegazione in proposito.

Il morituro indossava la tradizionale tunica nera alla vietnamita con pantaloni di satin bianco ed era stato legato al palo con le mani dietro la schiena. Le centocinquanta persone, circa, che erano ad assistere alla fucilazione hanno potuto vedere che il condannato rispondeva a bassa voce alle preghiere che pronunziava, anch'egli a bassa voce, il sacerdote cattolico che già ieri sera aveva portato al morituro i conforti della sua religione e che questa mattina gli aveva somministrato la comunione. A dieci passi dal palo, misurati da un giovane ufficiale, era schierato il plotone di esecuzione composto di undici uomini della polizia militare. Si è udito un ordine secco e breve, in vietnamese naturalmente, e i soldati della prima riga si sono inginocchiati. Ancora un altro ordine e si è udito distinto il rumore scattante delle «sicure» che venivano tolte. Intanto il condannato pregava in silenzio e i presenti potevano vedere le sue labbra muoversi nel mormorio delle preghiere. Prima che il sacerdote si staccasse dal suo fianco (e già i fucili erano stati puntati) Ngo Dinh Can ha detto con voce bassa ma che è stata udita da chi non era troppo lontano da lui: «Per amore della patria non chiedo alcun favore e accetto piena responsabilità di tutte le mie azioni. Dio salvi il Vietnam e il suo popolo coraggioso».

Il cappellano, invitato con un gesto dal capitano che comandava il plotone di esecuzione, si è allontanato e l'ufficiale ha ordinato: «Fuoco». Una scarica irregolare, quasi undici colpi distinti, è partita dai fucili dei gendarmi e Ngo Dinh Can è scivolato al suolo sussultando. Il capitano si è avvicinato al corpo che si contorceva quanto lo permettevano i lacci che lo tenevano avvinto al palo, ha estratto la pistola e con essa ha sparato il colpo di grazia. Davanti alla giustizia del suo paese il condannato aveva così pagato i delitti per i quali era stato condannato dalla Corte marziale speciale.

Come è noto, il più giovane dei fratelli del Presidente Diem era stato riconosciuto colpevole di estorsioni, di abuso continuato di potere, di avere approfittato della sua posizione di signore assoluto del Vietnam centrale per arricchirsi, di omicidi plurimi. La domanda di grazia che il condannato aveva presentato era stata respinta dal generale Nguyen Khanh e dal Presidente della Repubblica e nonostante il personale intervento dell'Ambasciatore americano Henry Cabot Lodge, Ngo Dinh Can, che i buddisti di Hue avevano soprannominato «il tiranno di Hue» aveva saputo già tre giorni or sono che sarebbe stato fucilato. La comunicazione ufficiale della respinta della domanda di grazia, peraltro, gli era già stata notificata qualche giorno prima.

Cinque ore prima, nello stadio municipale di Hue davanti a quarantamila persone era stato fucilato, a mezzogiorno uno dei più stretti collaboratori di Ngo Dinh Can, il capitano Phan Quang Dong che durante il regime Diem comandava la polizia della capitale della regione centrale del Vietnam, quella stessa in cui Dinh Can viveva e spadroneggiava. Negli ambienti vicini alla Ambasciata americana si è voluto sottolineare che l'intervento dell'Ambasciatore era stato suggerito esclusivamente da considerazioni di opportunità pratica. Gli americani, infatti, temono che i reparti già dipendenti dal fratello di Diem, bene addestrati alla guerriglia anticomunista, possano, ora che il loro ex capo è stato fucilato, disertare numerosi indebolendo così la sicurezza del Vietnam in una regione dove, bisogna riconoscerlo, il «pugno di ferro» di Dinh Can, era riuscito ad impedire forti infiltrazioni dei comunisti del Viet Cong. Can è il quarto dei sei fratelli Ngo Dinh a morire di morte violenta. Gli altri due, l'ex diplomatico Ngo Dinh Luyen e l'Arcivescovo di Hue, mons. Ngo Dinh Thuc, sono in esilio.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Ngo Dinh Can, il «tiranno di Hue», raggiunto dalla scarica di fucileria sulla sedia dove era stato legato e bendato

Assegnati a Lugano i premi Veillon

Ginevra, 9

Questa mattina sono stati assegnati a Lugano i premi internazionali Charles Veillon per i romanzi di lingua tedesca, francese e italiana — di 5000 franchi svizzeri — ognuno e, per la prima volta, il premio per la cultura reto-romanica. Per ogni premio hanno parlato i presidenti delle rispettive giurie. Il premio di lingua tedesca è andato allo svizzero Hugo Loetscher di Zurigo, per il romanzo «Abwaesser». Il premio di lingua francese è stato assegnato a Jean Pelegri di Parigi, per il romanzo «Le Maboul». Per il romanzo di lingua italiana è stato premiato «Il lungo inverno», opera inedita del prof. Giovanni Orelli di Lugano. Il Premio per la cultura reto-romanica è stato assegnato ad Andrea Schorta di Coira, direttore e redattore del «Dizionario del Grigione Romancio».

SERRATA LOTTA FRA I DEMOCRATICI A NEW YORK

Ritornerà al potere il capo di «Tammany Hall»?

Verranno ripetute in luglio le elezioni che videro la sconfitta di De Sapio

New York, 9

Carmine De Sapio, per tanti anni «boss» di «Tammany Hall», capo incontrastato dell'apparato politico del partito democratico a New York, ha ormai aperta la via per il ritorno al potere da cui venne estromesso tre anni fa.

La Corte di Appello di Albany ha dichiarato che le ultime elezioni del settembre scorso, in cui De Sapio fu sconfitto per la rielezione a capo del partito democratico per il distretto del «Greenwich Village» a Manhattan, erano viziate da gravi irregolarità, e debbono essere ripetute. De Sapio, che fu sconfitto da Edward Kich, per meno di cinquanta voti su oltre quattromila, avrà così la possibilità di essere rieletto alla carica distrettuale, che era la base del suo dominio sulla «macchina politica» di New York. L'importanza della carica distrettuale deriva dal fatto che secondo lo statuto del partito soltanto un capo-distretto può essere nominato capo del partito nella Contea di Manhattan. Quando De Sapio nel 1961 perdette la carica distrettuale egli perse con essa la sua posizione a «Tammany Hall», già minacciata dalla fazione riformista.

Fu De Sapio, a capo di «Tammany Hall», per oltre dieci anni, ad assicurare la nomina di Robert Wagner a Sindaco di New York e di Averell Harriman a Governatore dello Stato. Il suo declino cominciò nel 1958 quando egli impose la designazione del Procuratore generale Frank Hogan come candidato democratico per uno dei seggi senatoriali di New York. Hogan fu sconfitto e il prestigio di De Sapio subì un grave colpo. Il Sindaco Wagner, per tanti anni strettamente legato a De Sapio, si alleò alla fazione riformista, e quando De Sapio cercò nel 1961 di opporsi alla rielezione di Wagner, la lotta ebbe per lui un esito catastrofico.

Nelle nuove elezioni, che si svolgeranno probabilmente ai primi di luglio, De Sapio avrebbe — a giudizio di molti osservatori — buone probabilità di successo. Il Sindaco Wagner, con la prospettiva di essere scelto come candidato sia per la vice presidenza degli Stati Uniti, sia per uno dei seggi senatoriali, è probabile si mantenga neutrale. La fazione riformista è un po' in ribasso dopo tre anni di potere, durante i quali assai poche riforme sono state realizzate. Gli elettori del distretto, che si erano lasciati indurre a seguire la crociata riformista contro la «corruzione» di «Tammany Hall», sembrano pronti a una resipiscenza nei confronti di De Sapio.

NELLA SALA DELLA PROTOMOTECA IN CAMPIDOGLIO

Celebrata a Roma la Giornata della madre

Rilevante ancora la mortalità infantile al confronto con quella degli altri Paesi

Roma, 9

Nella sala della protomoteca in Campidoglio è stata celebrata oggi, con l'intervento di parlamentari e personalità del mondo politico e culturale romano, la Giornata della madre e del bambino 1964, indetta dall'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI). In apertura della manifestazione, dopo un intervento del Sindaco Petrucci, ha parlato la presidente dell'ONMI, on. Angela Gotelli, la quale ha affermato che con la manifestazione odierna l'ONMI propone a se stessa, alla pubblica opinione ed ai pubblici poteri i problemi più urgenti nel campo dell'assistenza materna e minorile ed ha sottolineato che quest'anno, in particolare, è dibattuto il tema dell'assistenza sanitaria e preventiva del bambino.

L'adozione di un «libretto sanitario per i primi anni di vita», opportunamente valorizzato con l'assidua collaborazione del personale e la presenza decentrata delle istituzioni dell'ONMI, permetterà — ha detto l'on. Gotelli — di risollevare stati di bisogno, combattere radicalmente infezioni ancora troppo diffuse, adottare tempestivamente terapie di recupero in caso di anomalie fisiche e psichiche, attraverso la diffusione di moderne norme di pedagogia infantile e di igiene mentale e per mezzo di adeguati interventi di adattamento sociale.

Il prof. L'Eltore, assessore al Comune di Roma, ha poi parlato sul tema «nuovi problemi di assistenza materna e infantile», ponendo in rilievo che la mortalità materna, nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, è ancora abbastanza alta in Italia con una maggiore incidenza nell'Italia meridionale e insulare. «Quanto alla mortalità infantile — ha detto L'Eltore — pur essendo diminuito il numero dei decessi nel primo anno di vita da 172 a 40 su mille nati vivi, tuttavia essa è ancora rilevante, rispetto a quella degli altri Paesi. Per farla decrescere è necessario adottare opportune iniziative, attraverso l'ONMI, che andrebbe potenziata, al centro e nelle province. «Tale potenziamento — ha concluso L'Eltore — dovrebbe avvenire innanzi tutto, mediante una più stretta cooperazione degli organi nazionali e locali, ed il consapevole, solidale contributo di tutti i cittadini».

Congresso a Lignano di talassologia

Lignano, 9

Lignano Sabbiadoro terrà a battesimo il primo Congresso nazionale di talassologia che la Associazione medica italiana di idroclimatologia talassologia e terapia fisica ha fissato per il 16 maggio prossimo. Presiederà il congresso il prof. Vendramini direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova afiancato dal prof. Messini direttore dell'Istituto di terapia e idroclimatologia dell'Università di Roma nonchè presidente dell'Internazionale Società di medicina idroclimatologica e climatologica. Relatori saranno il prof. Gino Petrassi, direttore della Clinica medica dell'Università di Padova, il prof. Calogero Casuccio, direttore della Clinica ortopedica traumatologica della Università Patavina e il professor Della Torre di Patologia medica della Università di Padova. Si prevede la partecipazione di oltre 200 docenti universitari italiani ed esteri. L'Azienda di Soggiorno e Turismo di Lignano Sabibadoro, diretta dall'avv. Capalozza, avrà la collaborazione dell'ispettore generale alla Sanità dott. Balistreri, profondo conoscitore del problema per particolari studi compiutivi nella Regione.

STATO CIVILE

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 - 61-516 - 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

del giorno 9 maggio 1964

MORTI: Battisti Salvatore anni 64, Festa in Scuccimarra Teresa a. 59, Vistoli Lorenzo a. 70, Dobrilla ved. Contento Anna a. 73, Mlatz in Cerni Amelia a. 59, Bontempo in Donnarumma Irma a. 65, Samez Valerio a. 59, Totto in Stradi Maria a. 82, Tolman Sergio a. 26, Bratina Erminia a. 66, Gliver Antonio a. 80, Costantini Chiara anni 89.

NASCITE DENUNCIATE: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rocco Claudio motorista con Bernardis Luciana impiegata; Russignan Bruno falegname con Ruzzier Maria operaia; Frausin Arturo operaio con Asselti Anna Maria commessa; Barbo Claudio tubista con Bullo Liliana tipografa; Secchi Mario operaio con Suc Angela parrucchiera; Bregant Claudio barista con Fusar Fulvia barista; Culiat Bruno marittimo con Nebbi Franca banconiera; Mauro Antonio pittore con Trento Silvia parrucchiera; Cobau Mario bracciante con Tercich Maria assuntrice ferrov.; Menegon Enzo commerciante con Cassetti Maria Luisa parrucchiera; Kravos Dusan meccanico con Hrovatic Clelia sarta; Rigo Fabio portalettere con Sferza Evelina casalinga; Zamoner Giorgio macellaio con Vitri Erica magliaia; Micheli Roberto verniciatore con Bernes Liliana cartotecnica; Panissidi Giovanni impiegato con Sigon Maria Grazia impiegata; Maier Giuliano manovratore gru con Diminich Ida commessa; Marchi Giovanni operaio con Drassich Maria Antonia sarta; Beorchia Daniele impiegato con Fiorentino Maria impiegata; dott. Pastori Guido legale con Napp Marisa casalinga; Valle Claudio perito industriale con Gerbac Anna casalinga; Serafini Mario montatore elettromeccanico con Marussi Elena impiegata; Vianello Giannantonio rappresentante con Valente Carmina impiegata; Brescia Giorgio telefonista con Covacci Onorina sarta; Botteri Giorgio capitano di macchina con Borio Anna commessa; Crebel Manlio ferroviere con Campana Elena commessa; Barbiani Giancarlo tornitore con Spanghero Loredana parrucchiera; Grimaldi Guglielmo saldatore elettrico con Martinelli Carla casalinga; Lugnani Alfeo impiegato con Spetti Annamaria impiegata; Meng Paolo architetto con Parola Annamaria casalinga; Radin Alfredo commesso con Mosè Mirella operaia; Rucavina Mario autista mecc. con Meneghelli Licia commessa; Valentinuzzi Claudio eliografo con Badich Pierina operaia; Busolini Vittorio farmacista con Gonnelli Alessandra casalinga; Vidotto Nevio fattorino con Rebula Elfrida impiegata; Vesnaver Silvano autista con Pogorevaz Giuliana operaia; Milazzo Gaetano meccanico con Manteria Maria Gabriella commessa; Vecchio Giuseppe esercente con Vanon Livia commessa; Morpurgo Fabio impiegato con Rebec Elda parrucchiera; Zancolich Giorgio ferroviere con Cecco Maria operaia; Moliterni Gilberto elettricista con Varagnolo Nadia impiegata; Rovatti Giuseppe commesso con Ruzzier Laura commessa; Marassi Argeo vigile urbano con Doz Caterina casalinga; Lenisa Oscarre panettiere con Masini Adelia casalinga; Zatta Alberto funzionario industria farmaceutica con Barnini Emma studentessa; Gasparini Vittorio negoziante con Sibau Natalia incorsatrice cotonificio; Di Gregorio Danilo sarto con Puddu Adriana casalinga; De Dominicis Vincenzo operatore cinemat. con Dionisio Blandina casalinga; Favetta Ranieri impiegato con Monticolo Maria impiegata; Pezzot Giuseppe ispettore assicuraz. con Zanier Claretta telefonista; Zambon Claudio impiegato con Corsi Ida impiegata; Picconi Carlo ragioniere con Olivo Silvana infermiera; Ainzara Giuseppe commerciante con Cicala Anna casalinga; Comunale Giuseppe impiegato con Cimini Anna Maria impiegata; De Francesco Luigino impiegato con Amstici Ada insegnante; Bonomini Olivo operaio con Tuana Carla casalinga; Longo Gregorio gruista con Colarich Lucilla impiegata; Chiarinelli Filippo tornitore con Briscik Anna Maria ragioniera; Babich Guido pittore con Di Benedetto Pasquina operaia; Zulich Cesare carpentiere ferro con Gasperutti Nives operaia; Benolich Eugenio operaio tessile con Travan Elda operaia tessile; Feritoia Vincenzo impiegato bancario con Ralza Maria casalinga; Podgornik Pietro orchestrale con Battelini Laura impiegata; Fantasia Virgilio ingegnere con Godenigo Biancarosa impiegata; Ramilli Guido marittimo con Ratzky Angela operaia; Rupini Ennio impiegato con Varesano Dora casalinga; Fratte Alfonso pittore con Fischer Waltraud operaia; Marassi Livio geometra con Kovacic Mirella impiegata; Furlan Vinicio sarto con Habenreich Edeltraud sarta.

REGALATE AI VOSTRI CRESIMANDI UNA FOTOGRAFIA CERETTI

SCAFFALATURE VULCA METALLICHE SCOMPONIBILI FIRENZE
AGENTE Ing. G. L. PROSS TRIESTE v. F. Severo 39 Tel. 37481

SPOSE! Nel vostro abbigliamento non manchi l'acconciatura ARIANNA MODELLI ESCLUSIVI Modisteria Arianna via C. Battisti 10

NON PIÙ SLITTAMENTI Dentiere sempre a posto con superpolvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

INDESIT
Tutta la varietà dei prodotti INDESIT in vendita a eccezionali condizioni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

Lavatrici e frigoriferi
INDESIT
da Radio Vincenzi
Via S. Nicolò angolo via Dante VENDITA RATEALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi partita liquidazione ancora per pochi giorni. Approfittate. S. Lazzaro 17. 42918 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA offresi pomeriggi compagnia signora anziana lavori domestici escluso stiro e bucato. Offerte Cassetta 63966 A UPI.

DISTINTA offresi mezzo servizio. Scrivere Carta identità n. 1548927 Fermo posta. 42737 A

DONNA offresi mattino dalle 8 alle 11.30; referenze. Cassetta 43000 A, UPI.

MEDIA età prestaservizi referenziata pratica tutti lavori offresi mattino 3-4 ore presso piccola famiglia. Cassetta 63856 A, UPI.

MEDIA età referenziata offresi stabile presso adulti. Cassetta 63951 A UPI.

PRESTASERVIZI con referenze offresi dalle 8-16 escluso domeniche, possibilmente in centro. Telef. 43768. 63957 A

SIGNORA offresi pulizia uffici e ambulatori. Tel. 54178. 63919 A

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 64655. 63919 A

SIGNORA media età, distinta, indipendente, vedova, bella presenza, perfetta tedesco, possesso patente, passaporto, disposta trasferirsi, referenziata, accuperebbe presso distinta famiglia posto decoroso. Istitutrice, dama compagnia, direttrice casa. Telefonare fino ore 11. n. 732496. 42934 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA stabile pratica referenziata cerca famiglia. Telef. 38259, dalle 10 alle 16. 42919 B

CAMERIERA disposta trasferirsi Brescia cercasi. Tel. 96340. 42986 B

CAMERIERA (1) per pulizia camere, una cameriera bar, un uomo tuttofare cercansi; buonissima paga assunzione immediata lavoro assicurato tutto l'anno, disposti trasferirsi. Indirizzo UPI. 42978 B

CAMERIERA tuttofare fissa od ore villa Barcola. Presentarsi via Mazzini 28. 24749 B

CAMERIERE domestico esperto cercasi per signore solo Trieste ottimo trattamento escluse agenzie. Offerte specificate con indicazione referenze a cassetta 63849 B, UPI, Trieste.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare, esclusi lavori pesanti, ottimo stipendio, 3 mattine settimanali libere. Telefonare 96291, dalle 9 alle 11. 43028 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata. Telefonare 723302. 24388 B

DOMESTICA completa tavola e cucina cercasi per famiglia di Milano, 60.000 successivamente aumentabili, indispensabili referenze. Tel. 25412, dalle 8 alle 10 o dalle 20 alle 22. 63876 B

DOMESTICA cercasi, orario da stabilirsi. Tel. 66440. 24699 B

DOMESTICA cercasi disposta trasferirsi Como. Scrivere: Barberi, campo Garibaldi 1, Como. 63733 B

DOMESTICA referenziata cerca famiglia 4 persone residente a Milano. Telef. 44381. 24689 B

Fiat 850

Per la Fiat 850 l'autoradio più appropriata.

Alfa Romeo

Sulla vostra Giulia o Giulietta applicate l'autoradio creata appositamente per esse.

Lancia

Per tutti i modelli Lancia l'autoradio «su misura».

Ford, Opel
Renault, Simca
Volkswagen

e per qualsiasi autovettura esistente sul mercato troverete l'autoradio più adatta.

Montaggio in giornata Stazione di servizio in riva N. SAURO N. 2

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

DONNA cercasi 2 ore mattino per riordinare piccolo appartamento. Telef. 46130. 43024 B

DONNA cercasi per bimba tre mesi. Telefonare 43898. 43066 B

PRESTASERVIZI, tre giorni settimana, dalle 9 alle 14, cercasi. Urban, Pascoli 44. 42948 B

PRESTASERVIZI tre volte settimana, orario da stabilirsi, cercasi. Tel. 41634, lunedì. 1234 B

PRESTASERVIZI cercasi due mattine alla settimana. Telefonare 44341. 43041 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattino feste libere cercansi. Cassetta 43029 B, UPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telef. 36858. 63906 B

PRESTASERVIZI referenziata buon trattamento cercasi per mattino e pomeriggio od ore da combinarsi. Presentarsi in via Franca 15, pt., porta 2, dalle 9 alle 11. 63822 B

PRESTASERVIZI referenziata pratica stiro cercasi. Presentarsi corso Italia 10, I, dalle 9-11. 63835 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi paraggi Dreher. Tel. 41945, lunedì 63984 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Rossetti 76/1. 63879 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia ore 9-12 zona Besenghi. Telefonare n. 59814. 43058 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8 alle 18. Telef. 29065 mattinata. 63898 B

REFERENZIATA stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia. Tel. 37460 lunedì. 42969 B

SIGNORA sola cerca mezza età referenziata cucinare tuttofare. Telefonare 28488. 43040 B

STABILE referenziata media età cercano coniugi, trattamento stipendio ottimi. Presentarsi Suligoi, via Orazio 7/1. 63805 B

STABILE tuttofare onesta capace per coniugi soli. Tel. 31062 63897 B

STABILE referenziata per Opicina centro cercasi. Tel. 221515. 63889 B

STABILE referenziata cercano coniugi soli. Tel. 723302, lunedì. 43042 B

STABILE o dalle 8 alle 20 cerca famiglia stipendio e trattamento ottimo. Presentarsi Romanin 2. Telefonare 93466 o 74268 domani. 24736 B

STABILE media età referenziata cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Telf. 94804. 42936 B

STABILE referenziata tutto fare capace cucina et stiro cercasi con aiuto fisso giornaliero ottimo stipendio. Telefonare lunedì mattina Poillucci, Barcola, 31925. 63941 B

40ENNE-50enne capace per Padova famiglia 7 persone cerca. Tel. 32428 mattino. 63857 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 43074 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 43020 C

AMANTE pratica bambini, perfetto tedesco, occuperebbesi ore stabilirsi. Cassetta 24740 C UPI.

ANZIANO dinamico portacarte pacchi, incassi, aiuto magazziniere, serietà, occorrendo propria autovettura offresi. Telefonare 70436. 24697 C

AUTISTA Pat. D con cognizioni meccaniche ed elettricità, 20 di guida senza incidenti, offresi per azienda. Cassetta 42961 C UPI.

BAGNINO autorizzato e bagnina pratici stabilimento balneare offronsi per stagione. Cassetta 63908 C, UPI.

CAPOMASTRO pensionato, pratica costruzioni varie, cem. armati, per sorveglianza lavori, offresi anche singole giornate, oppure a ore. Cassetta 42942 C UPI.

CAMERIERE 26enne, buona conoscenza inglese, offresi. Telefono 731639. 42932 C

CAPITANO patentato cerca impiego adeguato. Cassetta 63981 C, UPI.

CAPO cuoco o capo partita libero per stagione offresi. Per trattative: Cancellieri 18, Trieste. 63989 C

COMMESSO svelto e dinamico in abbigliamento e tessuti offresi anche subito. Cassetta n. 63929 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale 17 anni offresi impiegata dattilografa mezza giornata. Cassetta 63903 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale 23 anni militesente pratico ufficio acquisti corrispondenza commerciale scolastico inglese e tedesco dattilografia offresi seria ditta impiegato. Telef. 723117. 42824 C

CONTABILE bilancista industriale ventennale esperienza tecnico-amministrativa offresi a seria ditta. Cassetta 63925 C, UPI

CONTABILE fiscalista esperto offresi. Telef. 90926. 43031 C

CONTABILE, perfetta stenodattilografa, praticissima ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cassetta 64003 C, UPI.

CONTABILE cassiere cognizione contabilità ricalco conoscenza tedesco offresi. Cassetta n. 63806 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese italiano lunga esperienza commerciale industriale e marittima profonda conoscenza contabilità commerciale industriale e marittima accetterebbe metà giornata forfettaria presso primaria ditta. Offerte cassetta 63852 C, UPI.

CORRISPONDENTE francese, inglese, dattilografia, cerca impiego. Scrivere a cassetta 63930 C, UPI.

DIPLOMATO esente tributi sociali, propria macchina, offresi a ditta locale o goriziana lavoro da combinare, disposto viaggiare. Cassetta 63732 C, UPI.

ESPERTO contabilità organizzazione controllo ufficio magazzino previdenziali esperienza ventennale referenziato offresi. Cassetta 24462 C, UPI.

ESTETISTA diplomata presso scuola rinomata Milano, fornita tutto occorrente, cerca posto presso parrucchiera. Cassetta n. 43021 C, UPI.

GEOMETRA lunga pratica cantiere e contabilità lavori libero anche subito offresi. Cassetta n. 43015 C, UPI.

GIOVANE cerca qualsiasi lavoro dopo le ore 16, patente D-E pubblica. Telef. 68357. 63874 C

GIOVANE 29enne colto intelligente offresi a ditta. Cassetta 63817 C, UPI.

IMPIEGATA diplomata, giovane, volonterosa, precisa, offresi. Miti pretese. Tel. 37395, 42950 C

IMPIEGATA offresi, referenze ragioniera perito commerciale. Scrivere Cassetta 3468 C UPI.

IMPIEGATA esperienza decennale stenodattilo, lunga pratica paghe contributi contabilità, offresi. Cassetta 63896 C, UPI.

IMPIEGATO spedizioniere, esperto lavoro interno esterno, dogana ferrovia imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 24501 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 732995. 43095 C

INFERMIERA diplomata, offresi. Pozzetto, via Romagna 4-V. 42738 C

INSTALLATORE cerca lavoro dopo le ore 16. Telefono 68357. 63874 C

LUNGA esperienza in ramo sindacale relazioni col personale, amministrazione personale, buona conoscenza antinfortunistica, selezione personale, analisi e valutazione del lavoro. Da molto occupato in tale genere di lavoro presso una grande società industriale locale, desidererebbe, se seria combinazione, cambiare società. Cassetta 42818 C, UPI.

MONTATORE termo-idraulico offresi massima serietà. Telefonare 59910. 43001 C

PARCHETTISTI: riparazioni-pavimentazioni in legno, raschiatura e verniciatura sintetica, Ditta Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036, Trieste.

PENSIONATO impiegato conoscenza lingue italiana ungherese tedesca, patente auto, offresi. Cassetta 43044 C, UPI.

PENSIONATO offresi riscuotitore. Cassetta 43077 C UPI.

PENSIONATO, dinamico, presenza, soprattutto onesto, con propria auto, offresi per qualsiasi lavoro di fiducia anche a ore, miti pretese. Telef. 74021. 63955 C

QUATTRO ragazze volenterose, dai 23 ai 29, offronsi magazziniere. Cassetta 24776 C UPI.

RAGIONIERE impiegato offresi ore disponibili, lavori ufficio. Cassetta 43096 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 42984 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, tel. 731236 24141 C

UNIVERSITARIA lettere 24enne, seria, volonterosa, conoscenza lingue, impossibilitata proseguire studi, cerca impiego adeguato stabile, orario unico o mezza giornata. Offerte cassetta 42974 C, UPI.

UNIVERSITARIO perito industriale offresi impiego mezza giornata. Cassetta 63882 C, UPI.

20ENNE militesente assolto avviamento commerciale buona conoscenza inglese offresi quale impiegato presso seria ditta. Cassetta 63875 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, autoradio, televisori, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, Tel. 41317. 24741 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

CALLISTA curativa ed estetica diploma di Stato offresi a domicilio. Tel. 46332. 63946 CC

GIOCATTOLI elettromeccanici, ricambi bambole, occhi, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 43006 CC

LABORATORIO specializzato per impianti antenna I e II canale e riparazioni accurate televisori qualsiasi marca. Interventi immediati. Telef. 75233 lunedì. 43023 CC

LAVORI e riparazioni in ferro e altri metalli, ringhiere, verande, poggioli, serramenti in genere, installazioni e riparazioni idrauliche, eseguonsi sollecitamente. Tel. 35180. 42980 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni garantite e accurate L. 600. Via Roma 17. 43112 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706. 23578 CC

SARTA taglia, mette in prova vestiti, mantelli e stampi in carta. Telefonare 722129. 42960 CC

SARTA capace offresi anche lavori in serie. Tel. 61079. 42872 CC

TELEVISORI radio riparansi in giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 42842 CC

TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio via Torrebianca 41. 42997 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa 15-16 anni, conoscenza sloveno, bella presenza, cercasi. Scrivere cassetta 63990 D, UPI.

A.A. CERCANSI apprendisti e falegname. Zovenzoni 6, falegnameria. 43064 D

A.A. APPRENDISTA commessa per panificio cercasi immediatamente. Via Carducci 32, Bonazza. 63947 D

A.A. GIARDINIERE pratico e ortolano per villa buono stipendio stabile oppure 4 giornate. Pregasi referenze. Scrivere Cassetta 63947 D UPI.

A.A. RAGAZZE 15-18 anni assumonsi per industria confezioni. Rivolgersi Radici, via Muratti, ore 17.30-18.30. 63918 D

ABILE commessa, giovane, presenza, cerca importante negozio confezioni. Offerte dettagliate, titoli studio, posti occupati. Cassetta 43079 D UPI.

AIUTO banconiera internista cercasi subito. Gelateria «da Franco», viale XX Settembre 14 63926 D

AIUTO banconiera, internista e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre. 63987 D

AIUTO banconiera 18-20 anni cercasi. Tel. 44008. 63901 D

APPRENDISTA alimentari cercasi, buon trattamento. Cavana 18, Michetto. 43054 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi solo mattino Cartolibreria Mirengo, via Settefontane N. 37. 63943 D

APPRENDISTA cercasi nuova pasticceria Mignon, Conti 46, orario ridotto. 43082 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento signora Faro, via Carducci 23. 125 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone Si», via S. Nicolò 23, tel. 36436. 43090 D

APPRENDISTA principiante o pratica cercasi. Sartoria uomo signora Umek, Raffineria 2. 43085 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. S. Sebastiano 3, Zennaro (Cavana). 43071 D

APPRENDISTA piastrellista cercasi. Ditta Cattalan, via Martiri della Libertà 2. 63803 D

APPRENDISTA 16enne cercasi per negozio abbigliamento via Carducci 28. 42963 D

APPRENDISTA aiuto banconiere per gelateria. Telef. 71519, ore 10.30. 42985 D

CIVIDIN & ROSENWASSER

costruiscono in via GHIRLANDAIO - VERGERIO

- 1-2-3-4 stanze più servizi
  centralnafta
  ascensori automatici
- isolazioni termo-acustiche
- finiture accurate
- impianto centrale di acqua calda

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa:

via F. FILZI 10 - telef. 30088/35107

APPRENDISTA pratica per calzature cercasi. Cassetta 63804 D, UPI.

APPRENDISTA fotografa cerca Foto de Rota, largo Barriera Vecchia 9. 63880 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone Gianna, Vasari n. 5. 43118 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, v. Piccardi 59, telef. 95993. 63886 D

APPRENDISTA cercasi. Alimentari, via C. Rittmeyer 18. 43017 D

APPRENDISTA 16-19 anni e operaio mobili cercansi. Falegnameria Millo-Dejust, via' Economo 4, I, tel. 23858. 63907 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 63910 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Dordei Oreste, San Francesco 9. 63920 D

APPRENDISTA impiegata 14enne cercasi. Presentarsi lunedì mattina ore 9.30, viale XX Settembre 31/B. 63931 D

APPRENDISTA pratica frutta verdura. Rivolgersi calzoleria v. Settefontane 1, pomeriggio. 63932 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, orario diurno domenica festa. Telef. 38428. 63850 D

APPRENDISTA sarta donna cerca sarta Segatti, Piccardi 20, II, telefono 97346. 24753 D

APPRENDISTA ragazza o ragazzo per bar buon trattamento. Via Udine 11. 63837 D

APPRENDISTI per impianti idrotermici iniziali 7000 assumonsi. Telef. 36530. 63846 D

APPRENDISTI tubisti, installatori, lavoro stabile, assume prontamente Soc. Iresi, v. Rossetti 31. 63893 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi presso la ditta Gandini e Donati, v. degli Artisti 7. 63827 D

AZIENDA alberghiera ristorante cerca elemento praticissimo contabilità paghe e previdenze con conoscenza lingue tedesca francese e inglese. Rivolgersi: La Caravella, Sistiana Mare, telefono 20212. 24739 D

BAGNINO diplomato assume per la stagione importante stabilimento balneare cittadino. Cassetta 24748. D UPI.

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca Bar Venier piazza Goldoni. 63815 D

BANCONIERE, camerieri giovani, ristorante stagionale, cercansi. Cassetta 64002 D, UPI.

CASSIERA per Grado stagione cercasi. Curriculum, età: cassetta 63877 D, UPI.

CERCASI apprendista o comin fine maggio-settembre. Albergo Venezia, Grado. Tel. 8184. 63751 D

CERCASI aiuto commessa negozio manifatture, presentarsi Pascoli 5. 63999 D

CERCASI ragazzo alimentari. Telef. 95478. 42933 D

CERCASI prontamente mezza lavorante parrucchiera per signora, pratica manicure. Salone Clady, via S. Giorgio 5. Telefono 29704. 42921 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile cercasi prontamente. Referenze dettagliate: cassetta 63995 D, UPI.

COMMESSA pratica per panificio pasticceria cercasi. Via Roma 28. 63888 D

COMMESSO/commessa tessuti, pratico, conoscenza slavo, assume subito. Via Mazzini 28. 24749 D

COMMESSO 20-25 anni bella presenza cerca negozio alimentari. Telef. 90976. 63890 D

COMMESSO capacissimo cercasi per negozio centrale. Cassetta 63832 D. UPI.

CONFEZIONATRICI magliaie cercansi. Maglificio «Rolly», viale III Armata 17, telef. 23405. 63950 D

CUOCO, internista e ragazzetto per cucina, cercansi per stagione Grado. Tel. 66106. 63859 D

DATTILOGRAFA capace conoscenza inglese cercasi. Inviare curriculum a cass. 43045 D, UPI.

DATTILOGRAFA giovane cerca ditta commerciale per 10 giorni. Telef. 35826. 63838 D

DATTILOGRAFA 16-17 anni, anche primo impiego cercasi. Tel. 36523, lunedì 9-10. 63878 D

ELEMENTI femminili età 21-35enni, massima volontà, presenza, serietà per lavoro di produzione, ottimi guadagni, cercansi. Presentarsi lunedì ore 9 presso Elettrodomestica Italiana, via F. Severo 65. 42949 D

ELETTROMECCANICO pratico avvolgimenti cercasi. San Francesco 9. 43076 D

FABBRICA legnami cerca autista camion sufficiente patente C viaggi locali Gorizia. Transalpina 7, telef. 2451. 63993 D

GARZONA parrucchiera cercasi 3500 settimanali. Salone via della Tesa 25, tel. 722204. 42964 D

GARZONA e mezzalavorante cercansi. Rivolgersi salone «Roby». Telefonare lunedì 50778. 43061 D

GARZONA e mezzalavorante cercansi. Salone Elve, v. Milano 22. 63928 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

GARZONA parrucchiera cerca Salone Nori. Tel. 41107. 42952 D

GARZONA mezzalavorante cercasi. Salone Silvia, via S. Marco 3, telefono 77222. 63816 D

GIOVANI per stazione di servizio cercansi. Via San Francesco 58. 63922 D

GRANDE industria Trieste cerca infermiere abilitato. Cassetta 1863 D, UPI.

GRANDE industria Trieste cerca abilitato conduzione locomotori. Cassetta 1862 D, UPI.

IMPIEGATA provetta dattilografa con conoscenza paghe contributi per segreteria studio professionale escluso primo impiego referenze cercasi. Cassetta 63745 D, UPI.

IMPIEGATO serio dinamico perfetto dattilografo possibilmente conoscenza stenografia cercasi prontamente per abbigliamento. Cassetta 63795 D UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia giovani media cultura ed età per lavoro commerciale esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di 3 mesi e i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione, saranno inquadrati nei ruoli ispettivi della società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate a: cassetta 63916 D, UPI.

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commessa con lunga pratica. Indicare età e posti occupati: cass. 63995 D, UPI.

INTERNISTA cercasi ore da combinarsi. Ristorante via Milano 14. 43016 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarti da uomo cerco. S. Lazzaro 1, Valent, telef. 31715. 63963 D

LAVORANTE o mezzalavorante pratica manicure ottima paga cercasi. Telef. 41450. 43109 D

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto cercasi. Autorimessa

ELETTORE

Sei ancora in tempo...

VOTA E FA VOTARE

PLI

Serri, Brunner 14. 42972 D

MECCANICO auto esperto patentato, altro apprendista cercansi. Autorimessa via Brunner 14. 42972 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, apprendista volonterosa assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 54271. 43025 D

MEZZALAVORANTE capace manicure e apprendista cercansi. Salone Mina, Battisti 20. 63991 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure, cerca Salone Florida. Telefonare 36664. 63939 D

OPERAIO pratico riparazioni biciclette ciclomotori cercasi. Marcon, p. Ospedale 6. 43012 D

PANTALONAIA, mezzalavorante, apprendista sarta uomo, cercansi, Malcanton 12 II, telef. 28891. 64001 D

PARRUCCHIERA e apprendista cercasi. Telefonare 72190 Monfalcone. 1349 D

PRIMARIA società assicurazioni cerca personale incarichi produttivi Trieste. Carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese e benefici previdenziali, dopo breve periodo avviamento. Scrivere cass. 63902 D, UPI.

ORGANIZZAZIONE ente Stato assume elementi 20-50 anni, presenza, istruzione media, buona volontà, per lavoro propaganda organizzato zona Trieste possibilità buoni guadagni e carriera. Cassetta 42915 D, UPI.

POSATORI pavimentazione linoleum cercansi. Linoplast Haas, corso Italia 2. 63801 D

PRIMARIA società offre a giovani diplomati volonterosi possibilità carriera ramo assicurativo Offerte cass. 42732 D, UPI

RAGAZZA per macchina lavanderia anche non pratica, cercasi dando buona paga. Pulitura, Paduina 2. 24750 D

RAGAZZA apprendista cartoleria cercasi subito. Via Carducci 21. 43011 D

RAGAZZA o ragazzo apprendista trattoria cercasi, buon trattamento Telef 24938. 63847 D

RAGAZZE 15 18 anni cercansi. Laboratorio parrucche, corso Italia 37. 43110 D

RAGAZZO/A per alimentari cercasi. Via Boccardi 7, tel. 23368. 43009 D

RAGAZZO apprendista cartoleria cercasi subito. Via Carducci 21. 43010 D

RAGAZZO sveglio, volonteroso, possibilmente patente Vespa, auto, cerca importante negozio confezioni. Cassetta n. 43078 D UPI.

RAGAZZO volonteroso per magazzino giornali, Via Geppa 2, dopo le otto. 43067 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Hermet 3. 43115 D

RAGAZZO per portineria cercasi. Presentarsi Albergo Milano. 24754 D

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta, cultura scuole medie superiori, c e r c a importante azienda commerciale. Cassetta 42931 D UPI.

SHORTHAND Typist wanted. Fluent English essential. Telephone 68298 9-12 and 3-5 hrs. 43057 D

SIGNORINA conoscenza tedesco cercasi per negozio Jesolo, ottima retribuzione. Tel. 78863. 43019 D

STIRATRICE provetta desiderosa migliorare cercasi ottime condizioni. Telefonare lunedì 44652. 63934 D

STIRATRICI a mano e macchina e garzone portatrici per negozio, cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1837 D

15ENNE volonteroso per alimentari cercasi. Battisti 25. 63914 D

E Rich. camere e pens. L. 30

GIOVANE 24enne impiego stabile cerca camera mobiliata presso piccola famiglia. Cassetta 43080 E UPI.

SIGNORA sola impiegata cerca stanza mobiliata oppure 1-2 vuote, centro. Telefonare 56381 ore 9-11, 15-17. 43105 E

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTO camera, bella; telefonare 42373. 64000 F

CAMERA mobiliata affittasi impiegata. Telefonare 40351 ore 9-14. 63956 F

CAMERA vuota affittasi. Telefonare 62149. 43047 F

CAMERA vuota affittasi. Via Torrebianca 25, II, destra. 63983 F

LUSSUOSA affittasi con vitto a signora anziana. Telefonare 25111. 43053 F

MATRIMONIALE elegante tutti comforts ascensori, palazzo centralissimo, affittasi. Tel. 62657, dalle 9-14, 17-20. 43043 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi, preferibile due uomini. Telefonare 29676. 42988 F

MOBILIATA grande affittasi. Via F. Crispi 75, p.t., sinistra. 43056 F

MOBILIATA grande 1-2 persone bagno affittasi. Gatteri 7, III, sinistra. 63873 F

MOBILIATA bella comforts affittasi a distinti. Ivancev, Geppa 12. 42968 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia n. 1, Costa. 43059 F

STANZA mobiliata centrale tutti comforts affittasi distinto. Telefono 27195. 43099 F

STANZA affittasi, ingresso libero, due amici. Telef. 52992, dopo le dieci. 42959 F

STANZA telefono bagno, affittasi provvisoriamente a distinto. Telefonare 723171. 42999 F

STANZA luminosa ogni conforto affittasi a distinto. Viale XX Settembre 38-III, destra. 63948 F

G Istruzione L. 30

A.A. MASSAGGIATRICI, estetiste, manicure, pedicure, elettrocoagulazione. Corsi Cimec, Battisti 8, 38139. 42848 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato, Teatro 1, III. 24760 G

BALLARE elegantemente, imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, italiano, inglese, francese, tedesco 6000. Giulia n. 26. 43062 G

MAESTRA impartisce accurate lezioni elementari, medie inferiori. Tel. 732252. 63968 G

MATEMATICA fisica descrittiva scuole medie superiori inferiori; maturità; analisi algebrica infinitesimale, analitica. Pascoli 4. 43007 G

MATEMATICA medie avviamento insegnante pratica metodo scuola. Telef. 58187 - 722447. 43052 G

RIVENDITA pane dolciumeria liquori occasione vendesi causa malattia compreso condominio. Cassetta 63924 R UPI.

SIGNORA madrelingua inglese impartisce lezioni, ripetizioni a domicilio, 600 lire all'ora. Telefonare 30483 giorni feriali. 63964 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. San Lazzaro 3, tel. 38719. 24393 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTINO soriano smarrito nei pressi del piazzale di Gretta. Il rinvenitore è pregato di telefonare al 34162. 42992 H

OCCHIALI in busta blu smarriti venerdì sera tratto Jolly v. Rossini. Mancia riportando indirizzo UPI. 1000 H

SMARRITO orologio d'oro paraggi Corso Garibaldi. Rivolgersi presso Calzoleria Castiglioni. Mancia. 42946 H

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO, p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.tici Accademia
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI, via XX Settembre - Ponte
TRUSSI, p. Fontane Marose

SMARRITA venerdì pomeriggio centro Monfalcone una consistente somma di denaro. Mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Telefonare 73441, Monfalcone. 1347 H

SPILLA riproducente lucchetto carissimo ricordo smarrita Grignano. Ricompensiamo telefonando 64846. 42977 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO-BROLETTO, consegna fine maggio, 2-4 stanze, ogni comforts. SEVERO - XXIV MAGGIO affittasi saloncino, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazze, poggiolo. BAIAMONTI 56 affittansi due stanze, soggiorno, ogni comforts ULTIMI DISPONIBILI. CARDUCCI piano III, PRONTINGRESSO, 3 stanze, 2 stanzini, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 108 I

A.A.A.A.X. D'ALVIANO Nuova, primo ingresso abitazioni signorili, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio termonafta ascensore armadio muro, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 28 mq. circa adatto qualsiasi attività, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. AFFITTIAMO appartamenti: Diaz (centralnafta), Valmaura (centralnafta), Ginnastica, Kandler, Edera, Baiamonti, Gattorno, Opicina (estiva). Atec Goldoni 1. 72 I

A.A.A. AGEP affitta: PRONTINGRESSO, bistanze soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, stabile nuovo Valmaura III-IV p. 34.000. GOLDONI (stabile nuovo) 3 stanze, tinello, cucinino, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. NEGRELLI prontingresso (stabile nuovo) 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 40.000. ROIANO (stabile nuovo) 3 stanze, soggiorno, bagno, cantina, centralnafta, ascensore 40.000. BAIAMONTI prontingresso (stabile nuovo) 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, 36.000. ROMAGNA (villa) 6 stanze, servizi, giardino, garage. SANTANDREA 5 stanze, stanzetta, bagno, 28.000. CONTI 3 stanze, cucina, bagno, 28.000. S. GIACOMO bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, 34.000. CENTRALISSIMO ammezzato 110 mq. adatto istituto bellezza, parrucchiere, ambulatorio. Via MILANO (stabile nuovo) 4 stanze, centralnafta. LOCALE SANGIACOMO (stabile nuovo) adatto artigianato, deposito. ESCLUSE informazioni telefoniche. (Oggi aperto). 9698 I

A.A.A. LOCALE AFFARI LIBERO 30 GIUGNO zona Fabio Severo affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63885 I

AFFITTANSI appartamenti casa nuova Baiamonti, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo soleggiato. COLOGNA, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore. REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 9734 I

AFFITTASI appartamento rimesso a nuovo, riscaldamento nafta automatico, tre stanze, soggiorno, bagno e cucina, nonchè tratto di giardino, via Navali 4/II piano, ore 9-12. 43114 I

APPARTAMENTINI, camera, cucina, 10.000, 12.000, 13.000 poche spese affittansi. Altro camera, cucina, bagno, rimesso a nuovo 20.000 mensili compensando lavori affittasi lunedì. Immobiliare Trieste Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 63974 I

APPARTAMENTINO primingresso, stanza stanzetta accessori centralnafta ascensore, affittiamo per giugno. Alabarda, Spiridione 6. 63959 I

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina, affitto aggiornato, affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 42966 I

APPARTAMENTO rinnovato 6 stanze, stanzetta, termonafta, centralissimo, adatto uffici-abitazione, affitto 60.000 mensili. Tel. lunedì 37703. 9679 I

APPARTAMENTO ATTICO centralissimo, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ampie terrazze, affitta prontamente Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 9686 I

APPARTAMENTO quadristanze, cucina, paraggi Rossetti, soleggiatissimo, 30.000 mensili; altro paraggi Università, bistanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autonomo, 32.000 affittasi. Telefonare lunedì 96816. 9658 I

APPARTAMENTO paraggi FABIOSEVERO 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta consegna luglio Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9687 I

APPARTAMENTO via S. MARCO, 3 stanze, cucina, bagno poggioli, centralnafta, cantina, armadio muro, ripostiglio, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9684 I

APPARTAMENTO piazza OBERDAN, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, libero fine giugno, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9685 I

APPARTAMENTO al III piano casa nuova composto da anticamera 3 stanze cucina bagno gabinetto 2 terrazze centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 24200 lunedì. 43061 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, affittasi 18.000 mensili poche spese. Amm.ne Crispi 9, escluse telefonate. 63967 I

APPARTAMENTO zona piazza Scorcola, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, libero giugno affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27, I piano, tel. 44908. 63972 I

APPARTAMENTO 3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, in zona singorile, affitta Amministrazione stabili Trevisan, Mazzini 18. 42926 I

ATTICO splendida vista vis-a-vis sede Rai, 5 camere poggioli 140 mq. terrazza propria, affittasi. Tel. 37131, lunedì. 43083 I

ATTICO-MANSARDA 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9726 I

BISTANZE soggiorno accessori vista mare, affittasi prontentrata casa nuova piazzale Valmaura. Tel. 65855, lunedì mattino. 42965 I

CAMERA cucina affittasi 10.000 compensando 100.000 spese. Via Commerciale 126, ore 11-12. 42991 I

GORIZIA. Appartamento centrale 7 camere, biservizi, accessori, centralnafta. Affittasi benestanti stabili. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 1341 I

GORIZIA affittasi locale zona popolatissima per qualunque attività, 15.000 mensili. Rivolgersi via Torriani 63, alimentari. 1346 I

GORIZIA affittasi stanza mobiliata una persona con garage, bella posizione, 15.000 mensili, via Torriani 63, alimentari. 1345 I

IACP 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo Borgo San Sergio, scambiasi 2 stanze cucina poggiolo Gretta. Cassetta 43104 I, UPI.

ICAP, appartamento soleggiato via Orlandini, camera e cucina, scambierei con stanza in più. Cassetta 63998 I, UPI.

IACP 2 stanze, cucina e bagno Gretta cambiasi in qualsiasi zona. Tel. 62418. 43097 I

I.A.C.P.: 2 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, Roiano, cambiasi uguale qualsiasi zona. Telefono 30318, mattinata. 63777 I

ICAM Roiano, mezzanino, 2 camere, cameretta, cucina, affitto minimo, scambiasi con uguale o più grande, altra zona. Telefonare 25661. 24765 I

LOCALE 32 mq. casa nuova prima entrata zona in grande sviluppo affittasi adatto latteria, caffè, botteghino. Telef. 24200, lunedì. 43061 I

LOCALE 7 00 mq. costruzione nuova, adatto autorimessa o deposito affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9683 I

LOCALE nuovo rione grandissimo sviluppo, sicuro avvenire, affittasi attività varie. Telefonare 44010, lunedì. 43008 I

LOCALE nuovo adatto negozio deposito o altro, affittasi Piccardi 68. Telef. 94253. 24719 I

LOCALI adatti circoli, negozi artigiani, laboratori, magazzini ecc. affittansi: Goldoni, Carducci, Gretta, Cologna, Piccolomini, Barriera, Sonnino. Atec Goldoni 1. 72 I

MAGAZZINETTO cedesi affitto prelevando attrezzi pittore. Telefonare 42459, ore 9-13. 24761 I

MAGAZZINO paraggi stazione Centrale per deposito merci subaffittasi. Tel. 41979. 63937 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi prontamente Tigor 14. Tel. 37580, lunedì. 63895 I

MAGAZZINO, fondo e tettoia ubicati in via Rossetti affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli telef. 35827. 63905 I

PRONTINGRESSO Giulia nuovo, 2 stanze accessori centralnafta ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 63959 I

QUADRISTANZE stanzetta rimesso nuovo affitto via Giulia, spese. Telef. 95710. 63927 I

VILLETTA nuova Duino, cinque stanze, cucina, tripli servizi, giardino, orto, garage, prontamente affittasi intera stagione oppure annuale. Rivolgersi lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 43121 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. A. A. APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, accessori, cercasi affitto entrata luglio-agosto. Offerte dettagliate Cassetta 63977 L. UPI.

A MONFALCONE cercasi affittto appartamento moderno riscaldamento 3-4 vani più servizi. Scrivere cassetta 63862 L, UPI.

ABITAZIONE minima anche modesta qualunque posizione, meglio Rozzol, affitto garantito cercasi. Tel. 48760. 43049 L

ANTICO sodalizio triestino abbisogna sala più minimo otto locali e servizi per propria sede. Anche scantinato o pianoterra. Riscaldamento centrale. Offerte Cassetta 12046 L. UPI.

APPARTAMENTINO due stanze possibilmente nuovo per due signore cercasi affitto. Telefonare in qualunque ora al n. 97173. 63867 L

APPARTAMENTINO cerca affitto signora sola preferibilmente Barcola. Tel. 35857. 42979 L

APPARTAMENTINO tutti conforti novello sposo cerca affitto. Scrivere: Falzitti, via G. Galilei 1. 63840 L

APPARTAMENTINO camera soggiorno servizi coniugi soli cercano affitto paraggi Giulia, Rotonda del Boschetto. Telefonare 78397. 42967 L

APPARTAMENTINO aut. stanza servizi cerco affitto paraggi piazza Hortis, via Tigor, Lazzaretto vecchio. Cassetta 24746 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina cercasi affitto 22.000 mensili senza spese. Telef. 66885. 42947 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno casa seminuova cercasi affitto centro distinta sola. Telefonare 24949. 63994 L

APPARTAMENTO zona centrale centralnafta due stanze cucina comforts cerco affitto entro giugno. Telef. 30276 dopo ore 19. 63848 L

APPARTAMENTO camera cucina bagno riscaldamento anche soggiorno cucinino cercasi affitto. Telefonare 730208. 63900 L

BAR Superalcoolici gelateria Gorizia, buonissima posizione, vendo causa malattia. Carta di identità 095.811 Fermoposta, Gorizia. 1340 L

CAMERE due, camerino e cucina cercasi affitto dalle 18.000 alle 25.000. Telefonare 78764 dalle ore 15 alle 17, lunedì. 42927 L

QUARTIERE camera cameretta accessori cercasi in affitto. Tel. 49076, lunedì. 42973 L

QUARTIERINO 1-2 camere cucina accessori possibilmente bagno cerco affitto escluso zona Roiano e periferia, ragionevole compenso spese. Telef. 36720. 63854 L

QUARTIERINO 2 camere e servizi cercasi affitto 15.000. Cassetta 63843 L, UPI.

SOLA cerca affitto 3 stanze accessori poggiolo terrazza oppure veranda, possibilmente paraggi Pescheria. Telef. 25801. 63917 L

STANZE 2-3 cucina, cerchiamo affitto. Indicare piano, prezzo. Tel. 97025, 96224. 43062 L

VILLA o appartamento 4-6 stanze lusso con giardino cercasi affitto. Via Rossetti 76/1. 63879 L

VILLETTA 6 camere servizi riscaldamento, cercasi affitto contratto pluriennale. Cassetta n. 63894 L, UPI.

VILLETTA o appartamento signorile con giardino cercasi in affitto. Telef. 93040. 24627 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettro gas, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 63996 M

A. GIACCHE mantelli impermeabili vestiti uomo donna vendita rateale prezzi bassi. San Nicolò 32, Levi. 63938 M

A PREZZI imbattibili vendiamo carta parati, rasoni 50% sconti speciali pittori. Telef. 97198. 43119 M

ABITO da sposa taglia 46 con acconciatura vendesi occasione. Tel. 25419. 43101 M

ABITO sposa completo vendo affarone. Foscolo 39, IV p., sinistra. 43018 M

ABITO sposa acconciatura guanti scarpe vendesi. Telefonare lunedì ore 9-11, n. 92976. 63870 M

AFFILATRICE per coltelli di pialla occasione vendesi. Telefonare 732367. 63887 M

ASPIRAPOLVERE «Folletto» 12 con tutti accessori vendo occasione 18.000. Timeus 9 negozio. 63976 M

ATTENZIONE vendo metà prezzo, bruciatori nafta uso industriale; telef. 97198. 43119 M

BARBONCINA 6 mesi taglia piccola vendesi. Telef. 62203, lunedì. 42962 M

BETONIERA 400 litri, livello di cantiere, vendiamo occasione. Telefonare 32712. 24457 M

CARROZZELLA per infermo seminuova vendesi. Telef. 4587 oppure al 71043. 43070 M

COCKER Spaniel maschio un anno, cedesi modico prezzo. Telefonare 38993, ore 12-16. 43048 M

COMBINATA 400 6 lavorazioni legno occasione vendesi. Telefonare 732367. 63887 M

COPPIA gatti siamesi cedesi esclusivamente intenditore. Telefonare 30137 lunedì. 43048 M

CUCINA gas bellissima seminuova vendesi per trattoria. Telefonare 30076, dalle 9 in poi 42993 M

CUCCIOLI barboncini nani neri con pedigrée vendonsi. Via Perugia 10, Monfalcone. 63841 M

GATTO siamese castrato cedesi famiglia senza bambini. Telefonare 68137. 43048 M

GIACCA pelle e impermeabile bambina 8-9 anni vendonsi. Telefonare 732286. 42976 M

IMPIANTO completo per allevamento polli vendesi. Nordio Vittorio, via Pietro Coppo 19. 42941 M

LAVATRICE Unwermatic semiautomatica vendesi; telef. 91779. 64004 M

MACCHINA Singer 15.000; zigzag occasione. Nuove buonissime garantite prezzi convenienti. Assortimento modernissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 43034 M

MACCHINA cucire Necchi e televisore vendesi. Tel. 34448. 63980 M

MACCHINA Singer lussuosa 38.000, zig-zag occasione; altre 14.000 - 28 000. Facilitazioni, rientransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 42930 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientrante 20.000. Nuove ottime marche. Zig-zag automatiche. Vasta scelta mobiletti. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 24085 M

MACCHINE Singer rientranti occasione, nuove mobiletto assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2, telefono 44378. 42998 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90278.

MACCHINE cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 24637 M

PELLICCE, eleganza, qualità superiore, guarnizioni varie, straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1653 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer, troverete migliori qualità provenienza nelle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi più bassi di Trieste. Confrontate, diverrete clienti. 43089 M

PIALLA spessore «Stefani» 600 mm. occasione vende M.U.R.F.I. via Venezian 1, telef. 24338. Orario 10-12 e 17-19. 63864 M

PRISMATICI, fotografiche, registratori, fonovaligie, vere occasioni vendonsi, Timeus n. 9, negozio. 63866 M

REGISTRATORE Geloso G255, 2 velocità, perfetto, accessori, lire 15.000. Tel. 44866. 63949 M

REGISTRATORE cassa 2 totali elettrico occasione vendesi. Tel. 57386, lunedì. 63954 M

REGISTRATORI cassa d'occasione vendonsi. Via Madonnina n. 6, tel. 730333. 42938 M

SEDIE bar 22 per posteggio occasione vendonsi. Telef. 3165 43072 M

TELEVISORI tedeschi a prezzi vantaggiosi vendiamo. Telef. 75233, lunedì. 43023 M

(Continua in 14.a pagina)

AVVISO

Interessante proposta di collaborazione e compartecipazione viene offerta da gruppo Internazionale operante nel ramo dell'impianto in Italia di nuovi apparecchi americani da gioco, il cui reddito è eccezionalmente elevato. Si richiedono massimo 8 - 10 elementi (uomini o donne) dinamici, solvibili, con buone referenze nonchè con una disponibilità liquida 2 - 4 milioni. Indirizzare le risposte a:

CASELLA 9 S — S. P. I. — PIAZZA SAN LORENZO IN LUCINA — R O M A

CRONACHE SPORTIVE

A SAN SIRO L'INCONTRO CALCISTICO FRA RAPPRESENTATIVE DI LEGA

L'Italia piega l'Inghilterra (1-0) dinanzi a 20 mila scontenti spettatori

Risolve Suarez con un tiro improvviso - Più volte la svogliatezza dei giocatori e la pioggia sollevano il malumore del pubblico - Numerose le occasioni perdute

Milano, 9

Il quarto confronto tra le rappresentative interleghe Italia-Inghilterra che si disputa a S. Siro, come il primo del 1960 (vittoria italiana per 4 a 2), non ha attirato un numero di spettatori pari all'attesa e all'interesse spettacolare che promette la partita. Sugli spalti dello stadio calcistico milanese, che può ospitare circa 90 mila spettatori, sono presenti infatti ad un quarto d'ora dall'inizio, poco più di 10 mila persone. Il tempo non è invitante e il cielo è da stamani coperto da un compatto strato di nuvoloni; la temperatura è un po' calda e attenuata da un fresco venticello; il terreno è soffice.

Il settore più gremito è quello dei giornalisti, fra cui sono presenti numerosi inviati dei giornali britannici accorsi a seguire la prima delle sette partite della tourneé della «rappresentativa inglese», poichè di rappresentativa inglese si tratta e non di una selezione della Lega inglese.

Gli inglesi non si presentano nella formazione annunciata giacchè a interno sinistro, al posto di Byrne del West Ham United, gioca Bobby Charlton del Manchester United, una vecchia conoscenza internazionale che contro l'Italia ha sempre disputato eccellenti incontri. Da notare solo che Byrne ha segnato ambedue i gol della recente partita che l'Inghilterra ha vinto contro l'Uruguay.

Le formazioni sono queste. Italia: Ghezzi; Maldini, Castelletti; Picchi, Guarneri, Angelillo; Meroni, Suarez, Nielsen H., Haller, Barison. Inghilterra: Waiters; Cohen, Thomson; Mullery, Norman, Flowers; Paine, Hunt, Pickering, Charlton, Thompson. Arbitro: Barberan (Francia). In tribuna d'onore sono presenti le maggiori autorità calcistiche italiane a cominciare dal presidente della FIGC Pasquale. La delegazione inglese è guidata da Mr. Richiars, presidente del comitato interleghe e della Football League.

La squadra inglese indossa una maglia bianca, cioè la stessa della nazionale, mentre quella italiana indossa una maglia rossa con calzoncini bianchi e calzettoni verdi. Quando la partita comincia gli spettatori salgono a circa 20 mila. Inizio al piccolo trotto e gli inglesi tengono arretrati Flowers e Charlton, mentre tra gli italiani Picchi gioca a fianco di Guarneri. A un'azione dei bianchi tra Charlton e Thompson rispondono i rossi con un magnifico cambio (4') tra Haller, spostatosi a mezzo destro e Meroni: quest'ultimo allunga molto bene il pallone al bolognese il quale però arriva sulla palla poco convinto e si fa anticipare da un difensore. Il primo tiro a rete al 7' è del mediano sinistro inglese Flowers da circa 25 metri e Ghezzi blocca senza alcuna difficoltà.

Il gioco prosegue fiaccamente senza spunti brillanti. L'iniziativa è per lo più della squadra italiana, i cui giocatori però non riescono a trovarsi e sbagliano numerosi passaggi. La squadra inglese si tiene prudentemente nella propria metà campo senza mostrare particolare sicurezza mentre nelle rare volte in cui avanza dimostra imprecisione. Al 10' di nuovo Meroni si mette in evidenza per un bel passaggio a Suarez che nell'occasione si era spinto in avanti dalla posizione abituale nella propria metà campo. Subito dopo Maldini passa un invitante pallone ad Angelillo il quale, però, da una quindicina di metri tira senza convinzione a rete e il gigantesco portiere inglese para facilmente.

Al 20' anche gli inglesi sembrano scuotersi da un certo torpore che aveva contrassegnato il loro inizio e conducono alcune insidiose azioni. Su un'offensiva dei bianchi, Guarneri respinge corto e Charlton dal limite tira con decisione, ma Ghezzi è ben piazzato e respinge con sicurezza di pugno. Riprende la palla Hunt, il quale tira subito, ma sopra la traversa. Seguono azioni alterne. Intanto la pioggia, che era cominciata a cadere dal 10' aumenta di intensità.

Qualche fischio della folla per il gioco piuttosto modesto delle squadre, fa aumentare il ritmo delle loro manovre. Al 29' con una bella azione la squadra italiana sfiora il gol: Guarneri passa ad Haller il quale, a sua volta, serve con precisione Nielsen, libero quasi al limite; il danese controlla bene il pallone, fa un passo e sull'uscita di Waiter tira rasoterra, ma il pallone passa a pochi centimetri dal palo alla destra del n. 1 inglese.

Al 25' Nielsen segna uno stupendo gol su passaggio di Haller, dopo aver superato un avversario ed insaccando il pallone sull'uscita del portiere; ma l'arbitro annulla per aver fischiato precedentemente un fallo dello stesso danese sul centromediano avversario. Subito dopo — in piena offensiva italiana — un bel tiro di Haller dal limite è deviato in angolo da Waiters.

Al 40' anche gli inglesi, su azione di contropiede sfiorano il gol: la manovra si svolge tutta sulla sinistra e si conclude con un centro di Thompson che è mal sfruttato da Pickering il quale, libero, a due passi da Ghezzi, manda la palla di testa a lato. Con la squadra rossa all'offensiva si chiudono i primi 45 minuti.

Nella ripresa, la squadra italiana entra con due nuovi giocatori: Vinicio, che col n. 16 sulla maglia, si chiera a centrattacco al posto di Nielsen, e Szymaniak che, con il n. 14 sulla schiena, si dispone a metà campo sul mezzo destro avversario, in sostituzione di Meroni. L'attacco italiano gioca quindi senza ala destra fissa, ma in compenso con Suarez e Angelillo maggiormente proiettati in avanti.

Dopo un semplice accenno a una manovra più svelta, il gioco ridiventa modesto e numerosi sono gli errori. Al 24' Charlton è fermato dal massiccio Szimaniak il quale si farà notare anche successivamente per alcuni interventi sin troppo autoritari. Un minuto dopo, una fuga dell'ala sinistra inglese Paine mette in difficoltà Castelletti che tuttavia ricupera. Al 30', mentre il pubblico ha ricominciato a fischiare con insistenza, la squadra inglese si stende in una offensiva sulla destra con una discesa dal terzino Cohen il quale dal fondo centra con misura: Ghezzi, con la punta delle dita, riesce a respingere il pallone anticipando Thompson, che era rimasto solo sulla sinistra.

Al 32' su un tiro di Paine, Ghezzi si lascia sfuggire il pallone ma poi lo ricupera. Due minuti dopo, inaspettatamente, i rossi passano in vantaggio: dal fondo Haller passa indietro a Suarez il quale, senza pensarci molto, da una ventina di metri azzecca un gran tiro e il pallone si infila irresistibilmente alla destra di Banks.

Gli inglesi accusano il colpo ma tuttavia due minuti dopo hanno l'occasione per pareggiare: palla da Charlton al centravanti Pickering il quale avanza; giunto sul fondo dribbla sulla linea Ghezzi uscitogli incontro ma poi controlla male il pallone che finisce oltre la linea di fondo. Al 39' servito da Suarez, Haller entra nell'area avversaria, ma Banks uscitogli incontro devia il tiro in angolo, il sesto della ripresa a favore dei rossi. La visibilità è scarsa e il pubblico chiede invano che siano accese le luci. Al 42' gli inglesi usufruiscono di una punizione dal limite per un fallo su Charlton: tira Hunt che passa a Pickering ma poi la difesa italiana libera. Negli ultimi minuti gli inglesi attaccano con maggiore convinzione e vigore ma non riescono a pareggiare. Anzi l'ultimo pericolo lo corre proprio Banks con un tiro di Haller che sibila alla sinistra della rete inglese. Poi il fischio di chiusura.

In conclusione, è stata una partita senza volto, con due squadre senza anima e non per colpa loro, giacchè questi incontri non si affidano all'agonismo, ma ad uno spettacolo, che, essendo frutto dell'esibizione di 22 giocatori, può sbocciare più difficilmente del previsto o addirittura non nascere affatto, come è accaduto oggi.

Nella squadra italiana non è mancato l'impegno, certamente maggiore fra i rossi che fra i bianchi: ma era un'illusione credere che l'intesa potesse sorgere così, d'incanto, come con un colpo di bacchetta magica. Tanto più che alcuni dei giocatori scelti da Mazza hanno dimostrato di non essere all'apice della forma, come Maldini, incerto e impreciso, Castelletti, spesso superato dal vivace Paine, Guarneri, non molto autoritario, Angelillo che ha rallentato il gioco.

I migliori della squadra della Lega italiana sono stati in definitiva Haller, brillante e spesso irresistibile, Nielsen, che nel primo tempo ha dato vita ad alcuni duetti rapidi e concreti con il suo compagno di società, Suarez, che si è sacrificato a metà campo sia nel primo che nel secondo tempo, segnando poi uno stupendo gol con un tiro imparabile. Non hanno sfigurato neppure Meroni, che ha avuto un buon inizio, ma poi si è un po' disunito; il generoso Barison e Szymaniak, una roccia a metà campo. In difesa, eccellenti la prestazione di Picchi e quella di Ghezzi, tempestivo nelle poche occasioni in cui è stato chiamato all'opera.

EX GIOCATORE DEL BOLOGNA E POI MEDICO SOCIALE DEI ROSSOBLU'

Ottani querela il giornale che lo indica quale responsabile dello scandalo del doping

Per quale ragione avrebbe voluto il danno della sua Società? - Compiti d'importanza limitata nella commissione sanitaria - Fatta da altri la scoperta delle amfetamine

Bologna, 9

Il prof. Gerardo Ottani, ex giocatore del Bologna e già medico della società rossoblù che ieri annunciò l'intenzione di sporgere querela nei confronti di un quotidiano livornese, il quale lo indicò come il «misterioso signor X» che avrebbe manomesse le provette, ha dichiarato di avere la coscienza «perfettamente pulita».

«Sono una persona onesta — ha detto — e solo gli onesti subiscono questi affronti. In merito poi alla natura vera della accusa, posso precisare che il mio compito in seno alla commissione antidoping è soltanto quello di presenziare a una lettura dei risultati delle indagini analitiche. Sono soltanto un internista e la mia posizione nella commissione è in sottordine a quella del prof. Niccolini e degli altri medici specializzati nelle ricerche chimiche e farmacologich».

Chiesto se si sarebbe dimesso dalla commissione una volta chiuso il caso, il prof. Ottani ha detto: «Credo che non ce ne sarà bisogno perchè la organizzazione dell'antidoping andrà completamente rivista e ristrutturata. La commissione sarà riformata dal Ministero della Sanità».

Il prof. Ottani ha distribuito ai giornalisti, raccoltisi nel suo studio oggi, copia della lettera che ha inviato stamane al direttore di un quotidiano livornese. «In essa — ha detto il medico — è riassunta la posizione di fatto che mi riguarda: a prescindere da ogni altra considerazione circa la possibilità morale di commettere azioni ignobili, come quelle che mi vengono attribuite, sta di fatto che io non ho avuto, ripeto, neppure la possibilità materiale di accostare i famosi liquidi organici prima dell'espletamento delle analisi».

«Desidero — ha aggiunto il prof. Ottani — ricordare anche il mio passato di sportivo nelle file del sodalizio bolognese, al quale in seguito ho dato, naturalmente a titolo gratuito, la mia opera professionale in qualità di medico sociale».

Per tutelare i suoi diritti contro il giornale livornese il prof. Ottani si è recato nello studio del suo legale, avv. Perroux, attualmente assente, per affidargli l'incarico di agire — egli ha detto — «contro chiunque abbia propalato, propali o propalerà accuse del genere di quelle delle quali il predetto giornale si è fatto portavoce».

Dopo il consenso telefonico avuto ieri dal prof. Venerando, il prof. Ottani ha anche ricevuto un telegramma dello stesso presidente della FMSI, nel quale è detto: «Confermo a norma di statuto permesso adire vie legali difesa onorabilità professionale confronti calunniose affermazioni stampa».

Ecco il testo della lettera inviata dal prof. Gerardo Ottani al direttore del quotidiano livornese: «Leggo in prima pagina, un articolo dal titolo: "Individuato il responsabile dello scandalo del doping?". Poichè in tale articolo mi si accusa, sia pure in forma ipotetica, di essere responsabile della manomissione delle provette relative al caso doping - Bologna, mentre la informo che ho già provveduto, previa autorizzazione della Federazione medici sportivi, ad incaricare un legale di mia fiducia per la tutela in sede penale del mio onore gravemente leso dall'articolo in parola, la invito formalmente: a voler rendere pubblici il nome dell'autore o degli autori delle "indiscrezioni" e delle persone che "in numerosi ambienti sportivi della città, solitamente attendibili" hanno informato l'ignoto redattore del suo quotidiano. In caso diverso, ovviamente, dovrò considerare il suo redattore come l'inventore della notizia diffamatoria propalata a mio danno, con tutte le conseguenze del caso; a voler rendere noto che, con la presente, affermo sul mio onore e senza tema di smentite: che la mia attività nella commissione anti-doping viene espletata soltanto ad analisi effettuate da altri sanitari, essendo io un internista e non un chimico o farmacologo; che nella specie io non ho mai avuto la fisica possibilità di vedere, tanto meno di manomettere, le famigerate provette prima dell'espletamento delle analisi, in quanto fui estraneo al prelievo del liquido organico, al trasporto dei recipienti a Firenze e a Coverciano, e "a tutte" le operazioni che furono compiute in ottemperanza alle precise disposizioni federali; che la mia partecipazione al "caso" ebbe, pertanto, inizio soltanto quando fui chiamato a constatare i risultati delle analisi insieme agli altri componenti della commissione anti-doping; a voler pubblicare questa mia lettera raccomandata ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa e con tutte le formalità in detto articolo specificatamente previste».

Da Milano si apprende che il presidente della FIGC, dott. Pasquale, ha smentito stamane le voci secondo le quali durante la riunione del Consiglio direttivo della Lega Nazionale sarebbe stata esaminata anche la situazione del Bologna. «Il caso del Bologna — ha detto Pasquale — non è stato esaminato. La mia presenza a questa riunione aveva in ogni caso un solo motivo: da molto tempo non mi facevo vedere in Lega e ho voluto approfittare della riunione odierna per una visita. Naturalmente v'è stato anche qualche accenno al "doping", ma se ne è parlato nelle sue linee generali. Argomento principale della riunione erano invece i rapporti tra settore e settore, come risulta dall'ordine del giorno».

Parlando con i giornalisti al termine della riunione, il presidente dell'Inter, Moratti, ha fatto qualche dichiarazione sull'argomento del giorno, il «doping». «Praticamente mi sembra incontestabile — egli ha detto —. Ed è per questo motivo che è stata avanzata la richiesta di contenere i prelievi in due fialette distinte anzichè in una sola. Ciò rende possibile la contestazione».

Il presidente del Bologna, Dall'Ara, ha accennato a «qualche cosa di importante» che egli potrebbe mettere sul tavolo, appena la CAF si sarà pronunziata sul caso che interessa la sua società.

AL GIRO DELLA SVIZZERA ROMANDA

Successo internazionale del giovane italiano Motta

Vince la semitappa a cronometro: media quasi 42 - In classifica è primo Maurer

Le Locle, 9

Una vittoria elvetica ed una italiana nella penultima giornata del Giro della Svizzera Romanda. Nella semitappa in linea lo svizzero Bingelli ha battuto lo spagnolo Martin e il connazionale Hagemann, con poco più di un minuto di vantaggio, su una pattuglia che comprendeva, oltre a Nencini, Taccone, Bitossi e De Rosso, la maglia verde Zilverberg e tutti gli uomini della classifica, ad eccezione di Pambianco.

In quella pomeridiana, a cronometro, su un percorso difficile, in una giornata di vento e di freddo, il successo è andato a Motta, davanti a De Rosso e Baldini.

E' stata una sorpresa, certo, ma per gli italiani una lieta sorpresa. Gianni Motta è, infatti, un giovanissimo sul quale sono appuntate grosse speranze. Il ventunenne corridore della «Molteni», meno di due anni fa, era ancora allievo e come tale aveva vinto il titolo italiano. L'anno passato fu tra i migliori dilettanti e la vittoria di oggi in campo internazionale e su una specialità che non ammette discussioni, non fa che confermare le sue doti.

La media di 41,860 su un simile tracciato e in condizioni atmosferiche sfavorevoli, parla chiaro. L'affermazione di questo ragazzo, una affermazione davvero incoraggiante conforta il clan degli italiani che ormai possono essere considerati tagliati fuori dal successo finale.

La classifica infatti, cambia, ma la maglia verde è passata da Zilverberg allo svizzero Maurer, giunto con lo stesso tempo di Baldini. Soltanto sette secondi dividono i due corridori, mentre Nencini, che anche oggi si è battuto assai bene, è terzo ad appena 48 secondi, ma difficilmente potrà far mutare la situazione nella ultima tappa che domani ricondurrà la corsa a Ginevra, in 190 km.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima frazione (Losanna - Le Locle di 93 km.): 1) René Bingelli (Svi.) in 2.33'49"; 2) Martin (Sp.) s. t., 3) Hagemann (Svi.) s. t., 4) Novales (Fr.) 2.34'51", 5) Taccone (It.), 6) W. Bocklandt (Bel.), 7) Bitossi (It.), 8) Hintermuller (Svi.), 9) Maurer (Svi.) 10) Zilverberg (Ol.), 11) Pauwels (Bel.), 12) Seyre (Fr.), 13) De Rosso (It.), 14) Nencini (It.), 15) Bubach (Svi.), 16) Bellone (It.), tutti con il tempo di Novales, 17) May (Ger.) 2.40'21", 18) Williger (Svi.) in 2.40'24" e quasi tutto il plotone con il tempo di Williger.

Frazione a cronometro, Le Locle - Le Locle (km. 32): 1) Gianni Motta (It.) in 45'52" (media 41,860), 2) Guido De Rosso (It.) 46'16", 3) Rolf Maurer (Svi.) ed Ercole Baldini (It.) 46'23", 5) Eddy Pauwels (Bel.) 46'30", 6) Vito Taccone (It.) 46'32", 7) Esteban Martin (Sp.) 46'35", 8) Joseph Novales (Fr.) 46'40", 9) Bellone (It.) in 46'44", 10) Ronchini (It.) 46'47" 11) Balmamion (It.) e Mastrotto (Fr.) 46'52", 13) May (Ger.) 46'56", 14) Van Den Borgh (Ol) 47'01", 15) Hagmann (Svi.) in 47'07", 16) Zilverberg (Ol.) e Fantinato (It.) 47'13".

Classifica generale: 1) Rolf Maurer (Svi.) 15.08'25", 2) Hubert Zilverberg (Ol.) 15.08'32", 3) Gastone Nencini (It.) 15.09'13" 4) Eddy Pauwels (Bel.) 15.10'11" 5) E. Martin (Sp.) 15.10'42", 6) Taccone (It.) 15.12'45", 7) Balmamion (It.) 15.13'05", 8) De Rosso (It.) 15.14'01", 9) Novales (Fr.) 15.14'14", 10) Bocklandt (Bel.) 15.14'30", 11) Seyve (Fr.) 15.14'32", 12) Bingelli (Svi.) in 15.15'41", 13) Motta (Italia) in 15.16'45", 14) Bellone (Italia) in 15.16'57", 15) Van Den Borgh (Ol.) 15.17'; 16) Pambianco (It.) 15.17'40", 17) Cribiori (Italia) in 15.20'59", 18) Hagmann (Svi.) in 15.21'07", 19) Mastrotto (Fr.) in 15.21'33", 20) Blanc (Svizzera) 15.21'41", 21) Vigna (It.) 15.22'21" 22) Scandelli (It.) 15.22'40".

Rappresentativa regionale dei calciatori dilettanti

Su segnalazione del commissario tecnico, sig. Bruno Tonello, i seguenti giocatori sono convocati per una prova di allenamento della squadra rappresentativa regionale, che avrà luogo mercoledì 13 maggio, a Torviscosa, alle ore 15: Angileri (Cremcaffè), Apostoli (Muggesana), Barnaba (Ponziana), Costantini (Cormonese), Del Bianco (Sangiorgina), Del Piccolo (Pro Cervignano), Lugnan (Gradese), Marini (Mossa), Martincig (Cremcaffè), Modolo (Mortegliano), Morello (Tisana), Picone (Pro Cervignano), Serafini (Sangiorgina), Visentin (Mariano). I giocatori dovranno portare seco tutto il materiale sportivo, ad eccezione della maglia.

REDUCE DALLA COCENTE SCONFITTA DI NAPOLI

Il Foggia col dente avvelenato brutto avversario per le alabarde

Cercherà una pronta e completa riabilitazione - Rientra Sadar mentre Palcini sostituirà Dalio - Una novità anche nella formazione pugliese?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Foggia, 9

A Foggia fa caldo. Il clima del Tavoliere di Puglia è quello che è; ma il clima, nel caso specifico, c'entra relativamente. Ad accendere gli animi e la passionalità sportiva dei foggiani ha provveduto magnificamente la squadra di calcio della città pugliese. Sta davvero disputando un ottimo campionato, questo Foggia. Ha la Serie A a portata di mano. Con una serie positiva di ben 24 partite senza sconfitte l'unità rossonera aveva quasi ipotecato il primo posto della classifica. E' bastata però un'unica sconfitta, quella subita a Napoli domenica scorsa, per rimettere in discussione primato e promozione. Ciò dimostra quanto sia balordo (o entusiasmante a seconda dei punti di vista) il campionato di Serie B.

Da domani si ricomincia. Per la promozione in «A» sono ancora in corsa cinque squadre: Padova, Varese, Foggia, Verona e Cagliari. Fra queste cinque si dice che il Foggia sia la squadra che stia meglio. Perchè? Semplicemente perchè, a differenza delle altre concorrenti alla Serie A, dovrà disputare in casa quattro delle sette gare che rimangono, senza dover incontrare in nemmeno una di queste quattro gare compagini «impegnate» nella lotta per la promozione o per la permanenza.

Per il Foggia quindi il problema è «semplice»: vincere gli incontri interni e guadagnare con essi otto punti. A quota 48 la promozione dovrebbe essere assicurata o quasi. I tifosi rossoneri, che questi conti li fanno più volte al giorno, sono pronti a giurare che la loro squadra centrerà il bersaglio e si preparano a sostenerla con tutto il loro calore, con tutta la loro passione.

Ecco perchè fa caldo a Foggia. Farà ancora più caldo domani, al campo quando il Foggia si troverà di fronte una Triestina tranquilla ma tutt'altro che arrendevole. La partita si preannuncia interessante. Il Foggia vorrà vincere ad ogni costo, questo è certo. Ha tra l'altro da farsi perdonare dai propri sostenitori il secco zero a tre subito a Napoli dopo sei mesi di imbattibilità. La Triestina, dal suo canto, non ha nessuna intenzione di «mollare» senza lotta. E' facile prevedere che il Foggia giocherà all'attacco ed è altrettanto facile prevedere che la Triestina cercherà di difendersi con ordine e con puntiglio, come si è difesa domenica scorsa a Catanzaro. Il ritmo interno del Foggia è un ritmo infernale. Poche squadre fino ad oggi vi hanno resistito. Il compito della Triestina quindi si presenta tutt'altro che agevole.

Qualcuno ha affermato che l'unità foggiana è stata ridimensionata a Napoli sette giorni orsono. E' bene però che i ragazzi di Montanari non si facciano illusioni. A Napoli il Foggia è sceso in campo per ottenere uno zero a zero. Si è difeso bene nel primo tempo, ha subito un gol nel primo quarto d'ora della ripresa ed ha... perduto la testa. Domani giocherà con un altro tema: giocherà all'attacco, per vincere.

La Triestina è a Foggia da ieri sera. Oggi i ragazzi di Montanari si sono allenati per mezz'ora sul terreno di gioco del Comunale. Al termine di questo breve allenamento abbiamo avvicinato Montanari per scambiare con lui quattro chiacchiere.

«Come va, sig. Montanari?».

«Male — ci ha risposto il tecnico triestino — i giornali di qui ci accusano di essere catenacciari ad oltranza...».

«Il che non è vero, naturalmente?».

«Certo che non è vero. A Catanzaro domenica scorsa siamo stati chiusi nella nostra metà campo e siamo stati costretti a difenderci per ottanta minuti su novanta. A Foggia domani sarà la stessa cosa, perchè il Foggia è forte ed ha necessità di vincere. Che dovremmo fare noi? Dovremmo forse lasciarci infilare un paio di volte per avere poi la soddisfazione di poter attaccare in massa con la squadra avversaria chiusa nella propria area?».

«Ha deciso la formazione da far scendere in campo?».

«Sì: giocheranno Miniussi; Frigeri, Vitali; Pez, Varglien, Sadar; Mantovani, Palcini, Orlando, Porro e Rancati».

«Nessun dubbio?».

«Uno solo; sono tuttora indeciso se far giocare Palcini o Dalio nel ruolo di mezzo-destro. Credo però che mi orienterò su Palcini».

Un dubbio solo anche per quanto riguarda la formazione del Foggia. Non si sa ancora se all'ala sinistra giocherà Oltramari o Patino. Il Foggia quindi dovrebbe scendere in campo con Mascheroni; Bertuolo, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Faleo; Lazzotti, Gambino, Nocera, Di Giovanni, Oltramari (Patino).

Ruggero Trifoni

Arbitri di oggi

Milano, 9

Per le partite di calcio di serie B in calendario domani sono state designate le seguenti terne arbitrali: Brescia-Prato, Rancher (Feri e Romagnoli); Cagliari - Potenza, Bernardis (Mombelli e Zanellini); Cosenza-Catanzaro, Rigato (Marinoni e Montevecchi); Foggia-Triestina, Orlando (Saccardi e Zanardi); Lecco - Varese, Varazzani (Marangoni e Orsi); Napoli-Palermo, Sebastio (De Cuja e Di Serio); Parma-Simmenthal Monza, De Marchi (Bonetti e Donantoni); Pro Patria-Alessandria, Angonese (Brambilla e Muzio); Udinese-Padova, Ferrari (Bianchi e De Giuli); Venezia-Verona, Carminati (Nardone e Vignali).

Fermo per la pioggia il campionato di hockey

La partita di hockey su pista valevole per il campionato della Serie A tra le squadre del Ferroviario e della Triestina non ha avuto luogo causa la pioggia. Le due squadre si sono accordate per ricuperare la partita sabato prossimo con inizio alle ore 21. L'arbitro di Novara, Console ha preso atto delle decisioni prese dai dirigenti delle due società.

Il maltempo ha impedito anche le altre partite in programma che però verranno ricuperate oggi, domenica.

Basket femminile

Mivar-Trento 65-43

Ferrara, 9

Le cestiste triestine della Mivar, presenti a Ferrara per la semifinale del campionato nazionale juniores hanno vinto la prima partita battendo per 65-43 (36-14) la Michelin di Trento. Domani, domenica, le ragazze triestine si misureranno con la U. C. Venezia.

IMPARI L'INCONTRO SVIZZERA-ITALIA DI CALCIO

A LOSANNA FAVORITI GLI AZZURRI

Nuovamente riveduta e indebolita la formazione elvetica - Molti i connazionali fra i cinquantamila spettatori che gremiranno il campo?

Vevey, 9

La comitiva dei calciatori azzurri si è recata questo pomeriggio allo stadio Olimpico di Losanna, per il consueto sopraluogo della vigilia al terreno da gioco.

La visita allo stadio è durata pochi minuti. Il solo commissario tecnico è sceso in campo ed ha percorso di corsa in lungo e in largo, sotto lo sguardo attento dei sedici giocatori, il terreno sul quale domani pomeriggio, davanti ad una folla valutata a 50.000 spettatori — che per la Svizzera costituiscono un primato — si svolgerà l'atteso incontro con la Nazionale elvetica.

Da qualche settimana i posti delle tribune centrali coperte sono tutti esauriti; restano ancora invenduti soltanto alcuni biglietti per i posti in piedi delle due curve. La lancetta del barometro è in ascesa e il bollettino dell'Osservatorio di Neuchatel prevede per domani bel tempo.

Tuttavia, a Losanna, dove la temperatura è scesa di qualche grado nelle ultime 24 ore, il cielo è tutto coperto e la pioggia che da stamani viene giù fitta e insistente, desta qualche perplessità sul tempo che farà domani.

Fabbri è apparso soddisfatto delle condizioni del terreno, nonostante la pioggia.

Il C. U. ha confermato che domani la formazione della squadra azzurra sarà quella già annunciata e cioè con Lodetti e Corso alle due ali. Fabbri non ha voluto fare pronostici ha ha aggiunto che tutti i giocatori azzurri sono in buone condizioni, che il morale è buono e che domani essi si impegneranno a fondo per fornire una prova positiva. Dopo la visita allo stadio la comitiva si è recata al ricevimento in onore della squadra azzurra dal Console italiano a Losanna.

Gli italiani che vivono in Svizzera (circa 700.000) sentono molto l'incontro di domani, e si prevede che sulle gradinate saranno in molti ad incoraggiare gli azzurri. Molti appassionati sono giunti anche dall'Italia; si notano, infatti, passare per le vie di Losanna e dintorni numerose auto con targa italiana, soprattutto delle province settentrionali.

Il pronostico generale è per gli azzurri anche perchè la commissione tecnica svizzera ha avuto delle difficoltà per varare la formazione della squadra, in particolare per quanto riguarda il settore della mediana. All'ultimo momento, i tecnici elvetici hanno dovuto rinunciare anche all'estrema sinistra Schindelholz del Servette di Ginevra, leggermente infortunato. Pertanto, i selezionatori si sono trovati nella necessità di rivedere i loro piani e questa sera la formazione della squadra elvetica è stata così comunicata: Elsener; Maffiolo, Schneiter; Weber, Tacchella, Ambruster; Durr, Desbiolles, Hosp, Eschmann, Pottier. Lo schema tattico sarà quello che prevede la formula del «4-2-4».

Per entrambe le squadre, quella svizzera a Macolin, quella italiana a Vevey, la ritirata è suonata questa sera molto presto; infatti, tutti i giocatori, dopo la cena hanno avuto solo pochi minuti di distensione prima di andare a letto.

Domattina, la squadra elvetica lascerà Macolin in ferrovia, mentre gli italiani scenderanno da Vevey in torpedone. Sono state prese da parte della polizia le necessarie misure di emergenza per canalizzare l'intenso traffico automobilistico previsto. Il torpedone con a bordo i giocatori italiani sarà preceduto da pattuglie della polizia motorizzata.

A VIENNA per Inter - Real Madrid

Sono ancora disponibili dei posti per le gite organizzate dall'UTAT a Vienna in occasione dell'incontro di finale della Coppa dei Campioni, che avrà luogo il 27 maggio allo Stadio del Prater. Quote da lire 19.500.

Presso gli uffici UTAT saranno posti in vendita anche i biglietti d'ingresso per l'incontro citato.

Ieri poco vento

La Coppa «Nordio» si conclude oggi

Si disputa questa mattina l'ultima prova della quinta edizione della Coppa Tito Nordio che ha visto i più forti equipaggi «star» di otto Paesi europei impegnati nelle acque del Golfo di Trieste. Se le condizioni metereologiche lo permetteranno, la giuria delle regate ha deciso di far disputare quest'oggi due prove di seguito, ricuperando in tal modo la prova di ieri, non disputata per il persistere di inadeguate condizioni di vento. Se un tanto non potrà essere fatto, resteranno sempre valide le tre prove portate a termine finora, eventualità questa comunque già prevista dal regolamento della Coppa.

La classifica, prima dell'ultima giornata, vede in testa a parità di punti (124) due equipaggi stranieri, l'«Alì Babà» dello sportivissimo campione svizzero Bryner con Peterlin, e il tedesco «Raju» al comando di Pieschel. Terzo è «Umberta V» di Croce-Saidelli con punti 119. Seguono quindi, entrambi con punti 112, i due germanici «Bellatrix XIII» e «Puck». Solamente un capovolgimento completo della situazione potrebbe alterare i termini della classifica a favore dei due ragazzi dell'«Umberta», che hanno continuato a migliorare di giorno in giorno e ora si trovano nella posizione ideale per sferrare la botta.

Classifica dopo la terza prova: 1) «Raju III» (Pieschel-Dickman, Germ.) p. 124; 2) «Alì Babà» «Bryner-Peterlin, Svizz.) p. 124; 3) «Umberta V» (Croce-Saidelli, Italia) p. 119; 4) «Puck» (Fischer-Springher, Germ.) p. 112; 5) «Bellatrix» (Splieth-Meyer, Germ.) p. 112; 6) «Caprice» (Rolandi-F. Marino, Italia) p. 108; 7) «Posillipo» (Cosentino-Florenziano, Italia) p. 106; 8) «Humbug» (Petterson - Sundstrom, Svezia) p. 101; 9) «Muk» (Link-Grosser, Germ.) p. 96; 10) «Gambler» (Staner-Linse, Germ.) p.. 89; 11) «Angela» (Germ.) p. 88; 12) «Gamine» (Svizzera) p. 88; 13) «Goggolori» (Germ.) p. 87; 14) «Susan» (Germ.) p. 86; 15) «Moskito» (Austria) p. 84; 16) «Morthada» (Italia) p. 83; 17) «Hobo» (Germania) p. 81; 18) «Desirée V» (Italia) p. 79; 19) «Blot» (Svezia) p. 79; 20) «Olimpia» (Ungh.) p. 78; 21) «Alnilan» (Germ.) p. 78; 22) «Podgorka» (Jugosl.) p. 74; 23) «Floh» (Germ.) p. 69; 24) «Cisa» (Germ.) p. 65; 25) «Merkur» (Germ.) p. 64; 26) «Palitz» (Germ.) p. 64; 27) «Merope» (Italia) p. 63; 28) «Goranka» (Jug.) p. 61; 29) «Champambes» (Germ.) p. 60; 30) «Pelso» (Ungheria) p. 58; 31) «Napis Ueli» (Svizz.) p. 54; 32) «Koper» (Jugoslavia) p. 54; 33) «Panik» (Svezia) p. 53; 34) «Maya» (It.) p. 51; 35) «Gunga Din» (Svez.) p. 49; 36) «Blasi» (Germ.) p. 49; 37) «Candide» (Fr.) p. 47; 38) «Gioia» (It.) p. 46; 39) «Korsar» (Austria) p. 45; 40) «Alamar» (It.) p. 39; 41) «Carina» (Germ.) p. 38; 42) «Cha Cha» (Jug.) p. 33; 43) «Vega» (Jug.) p. 30; 44) «Fekse» (Austria) p. 25; 45) «Tornado» (It.) p. 22.

G. P.

IL DOMENICALE CONVEGNO TROTTISTICO A MONTEBELLO

PROBABILE NELLA CORSA DI CENTRO IL RITORNO AL SUCCESSO DI RISSA

Dopo la battuta d'arresto segnata domenica scorsa, Rissa tenterà quest'oggi l'immediato riscatto. L'occasione che si presenta alla veloce figlia di Volotone è abbastanza propizia. Innanzitutto il tema da svolgere nella Totip (questa la prova di centro) riguarda proprio la velocità, e sappiamo come Rissa prediliga le corse sul miglio. Poi la gara si disputerà alla pari e in questo caso l'allieva di Mazzuchini non occorrerà che si impegni in sempre fastidiosi inseguimenti.

Quindi Rissa tiene le carte in regola per il rilancio. Suoi avversari diretti saranno Rigel, che negli avvii volanti è solito prendere immediatamente la testa — e si sa come il figlio di Caproni renda al massimo quando può correre al comando — e Uebi, cavallo solido e sicuro, in grado di battersi bene nonostante che in partenza difficilmente gli riuscirà di guadagnarsi una comoda posizione Qualche «chance» di piazzamento per Asso e Splendidus in possesso di buoni numeri di partenza.

Nella «riserva» Totip, Civitella e Pericle renderanno un nastro a Gradese il quale avviandosi con il numero 1 cercherà di eludere il ritorno dei due forti soggetti penalizzati. In questa corsa l'«outsider» di turno sarà il debuttante Orfeo della scuderia Europa. Il convegno s'inizierà alle ore 15.30.

«Premio dei Pergolati». A m. 2100: 1) Irziabella (Renner), 2) Gladiatore (Destro); a m. 2120: 3) Mandarino (Piratti), 4) Polare (Zeugna), 5) Cleto (Ceugna).

«Premio dei Roseti». A m. 2080: 1) Valtenna (Sterle), 2) Sferza (Cadelbert); a m. 2100: 3) Hit Ami (Quadri), 4) Grestesio (Petrini), 5) Invicta (Destro).

«Premio dei Giardini» - R. A m. 1680: 1) Gradese (Belladonna), 2) Pisciotta (Candotti), 3) Proceno (Cadelbert), 4) Narbruna (Destro), 5) Orfeo (Piratti), 6) Arioma (Bragaloni), 7) Piaverola (Fatur); a m. 1700: 8) Pericle (Quadri), 9) Civitella (Zeugna).

«Premio delle Siepi». A m. 2080: 1) Iraniano (Belladonna), 2) Gramolazzo (Petrini), 3) Lazzarino (Destro), 4) Agadir (Quadri).

«Premio dei Parchi», periziata I div. A m. 1660: 1) Caribon (Cadelbert), 2) Ronco (Destro); a m. 1680: 3) Canin (Belladonna), 4) Valmi (Dus), 5) Gabbiano (Piratti), 6) Gibeppe (Mazzuchini A.), 7) Carnevale (Fatur).

«Premio di Maggio» - Corsa Totip. A m. 1650: 1) Asso (Feraboli), 2) Splendidus (Piratti), 3) Uebi (Quadri), 4) Rigel (Destro), 5) Triora (Candotti), 6) Illuso (Sterle), 7) Rissa (Mazzuchini A.), 8) Don (Mescalchin F.), 9) Etoile de Bien (Nigris).

«Premio dei Parchi», periziata - II div. A m. 1660: 1) Jackson (Destro); a m. 1680: 2) Curzio (Dus), 3) Loietto (Feraboli), 4) Granozzo (Cadelbert), 5) Nitore (Belladonna), 6) Zuccherino (Ceugna), 7) Marò (Piratti), 8) Cantastorie (Quadri).

«Premio delle Aiuole». A m. 1680: 1) Assalto (Destro), 2) Hobby (Feraboli), 3) Cerere (Belladonna), 4) Bisca (Zeugna), 5) Golden (Bragaloni); a m. 1700: 6) Robbidar (Mazzuchini A.), 7) Allier (Sterle), 8) Zig Zag (Piratti)

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Pergolati»: Mandarino, Polare, Gladiatore. «Premio dei Roseti»: Hit Ami, Valtenna, Sferza. «Premio dei Giardini»: Civitella, Pericle, Gradese. «Premio delle Siepi»: Agadir, Iraniano, Gramolazzo. «Premio dei Parchi», I div.: Gibeppe, Carnevale, Caribon. «Premio di Maggio» - Totip: Rissa, Rigel, Uebi. «Premio dei Parchi», II div.: Curzio, Zuccherino, Nitore. «Premio delle Aiuole»: Robbidar, Cerere, Assalto.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni-Terzo, campo viale Sanzio, ore 16; Cremcaffè-Arsenale, campo via Flavia, ore 16; Fortitudo-Sangiorgina, campo Muggia, ore 16.

BASEBALL

Serie «A»: Radici Libertas-Tanara Parma, campo militare di Villa Opicina, ore 15.

Campionato juniores: Radici Libertas-Black Panthers Ronchi, campo militare di Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: Tennis Club Triestino «B»-Tennis Club «de Braida» Udine «A», campi di via Guido R 4, ore 9.

VELA

Coppa «Tito Nordio», partenza della quinta prova, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Maggio», lire 810 mila, metri 1650.

HOCKEY SU PRATO

Serie «B»: Triestina-Cus Padova, campo San Luigi, ore 11.

San Giovanni-Terzo

Il San Giovanni, che ormai può considerarsi fuori da ogni pericolo di retrocessione, riceverà oggi in casa il Terzo d'Aquileia. Sarà questa l'ultima partita interna della stagione per i rossoneri triestini. Il Terzo non ha raggiunto ancora la zona della matematica sicurezza, benchè abbia ventitrè punti in classifica.

Calcio giovanile a Trieste. Partite di oggi, domenica. Qualificazione allievi: Ponziana-Triestina, campo Ponziana ore 11. «Coppa Menon»: Ponziana - Esperia, campo Ponziana, ore 9; C.R.D.A. - Libertas, campo San Giovanni, ore 11.40; Triestina - San Sergio, campo Guardiella, ore 9. Campionato allievi: S. Anna - Edera, campo Flavia, ore 8; Muggesana - San Sergio, campo Muggia, ore 10.30; Libertas - Fortitudo, campo Flavia, ore 9.30; S. Giovanni - Cremcaffè, campo San Giovanni, ore 14.30; Ambrosiana - Esperia, campo Ilva, ore 11; C.R.D.A. - Roianese, campo S. Giovanni, 10.30.

TELEVISORI lavatrici frigoriferi CGE Magnadyne Irradio Telefox Majestic Philips Rex Candy Indesit garanzia 2 anni pagamento 24 mesi, operai senza acconto. Radio Grezar, Settefontane 13. 43084 M

TENDA zingarella 4 posti vendo L. 30.000 non trattabili. Telefonare 63383. 63872 M

100.000 valutiamo il vostro televisore usato, Tel. 75233, lunedì. 43023 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO tappeti cineserie quadri colonne marmo salotti antichi soprammobili letti ottone giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure n. 63751. 43037 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 24764 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

CARTOLINE illustrate e lettere antiche e moderne, interi postali, cartoline militari, ecc., acquisto pagando bene. Scrivere a Cassetta 42179 N UPI.

FERRO giornali elettrodomestici usati ritiro domicilio. Telefonare 26521. 63940 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI, Cassetta 25 B, Padova. 5654 N

FRANCOBOLLI antichi e moderni, collezioni, lotti, su lettera, cartoline, privato acquista se d'occasione. Scrivere a Cassetta 42179 N UPI.

FRIGORIFERO cercasi se ottimo stato garantito. Telefonare 95414, ore 10.30. 42985 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 42983 N

MICROSCOPIO 1000 ingrandimenti con immersione, 3 obiettivi cercasi. Telefonare 37893. 1000 N

PROIETTORE 8 mm. occasione acquistasi se di marca da privato. Cassetta 63936 N, UPI.

SOPRAMMOBILI quadri e orologi antichi compero. Telefono 77729. 42928 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili in genere quadri soprammobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 43030 NN

A.A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

A.A.A.A. AL Mobilificio «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, divani allungabili, attaccapanni, entrate, scrivanie, tavolini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 43111 NN

A.A. MATRIMONIALE grande modernissima vendesi occasione. Falegnameria, Zovenzoni 6. 43064 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, singoli, carrozzine, guardaroba, lettini, salotti, materassi, scarpiere, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 63222 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6, telefono 93840. 63725 NN

A. RARISSIMA occasione cucina completa. Falegname, San Maurizio 11, interno destra. Attenzione numero. 43091 NN

ARMADI guardaroba, cucine componibili in «Formica», camere da letto, soggiorni, vendonsi. Ghiriandaio 16. Mostra: Limitanea 9. 43004 NN

ARMADIO metallico uso cassaforte vendesi occasione. Telefonare lunedì 94124. 42951 NN

ASSORTIMENTO tinelli bellissimi, cucine formica, matrimoniali, mobili letto, massima garanzia: via Rossetti 59, Grezar. 475 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 24703 NN

CAMERA matrimoniale in stile, permaflex, guardaroba, tavolo pranzo, cucina americana, cassapanca Rinascenza, frigorifero, cucina economica, vendonsi. Telefonare 42460, lunedì mattina e seguenti. 43107 NN

CAMERE soggiorni ingressi mobili singoli svendo. Falegnameria, Vecellio 1. 63935 NN

CUCINA seminuova formica; altra 20.000, vendo. Telefono 93224. Bosco 12, magazzino. 63970 NN

CUCINA grandiosa solo contanti affarone; altra piccola; tinello formica. Crispi 51, Falegnameria. 63911 NN

CUCINA usata ottimo stato vendesi. Via Machlig 24, porta 14. 43086 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima prezzi di concorrenza, propria produzione, garanzia. Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni anche su misura cucine angolo. Stanze letto 5-6 porte palissandro poliesteri occasione. 63892 NN

CUCINE «formica», veri gioielli, pronte, su ordinazione. Fabbrica. Fonderia 3. 24604 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova; altri mobili vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 63970 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte; altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 63975 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 63824 NN

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI, piazza della Scala
LEONARDI, galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI, galleria Portici Settentrionali
CASIROLI, corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4
S. A. F., Stazione Centrale

MATRIMONIALE mogano due letti, 2 armadi, comodini, psiche, molle, L. 50.000. Telefonare 54225 mattinata. 42935 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 63825 NN

MOBILE stile 3 cassetti 1×0,40 legno chiaro intarsiato occasione vendesi. Telef. 43827, lunedì. 43081 NN

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale, antica, stile ungherese. Serpo, Via Madonna del Mare 7. 63921 NN

PIANINO rinomata marca occasione vendesi. S. Lazzaro 5, I piano, sinistra. 63952 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 42996 NN

PIANINO rinomata marca tedesca vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 17 NN

PIANINO nuovo piccolo rinomata marca vendesi causa partenza. Richieste inviare Cassetta n. 245 NN, UPI.

PIANOFORTI giapponesi, una travolgente creazione giapponese. Pianoforti Yamaka e Kawai in esposizione da Candolini in via Carducci 32. Vera convenienza! 350 NN

SALOTTO-STUDIO vendesi. Telefono 36808. 43094 NN

STANZA letto una o due persone, laccata in bianco, vendesi privati. Telefonare 54430. 63860 NN

STANZA matrimoniale 4 porte più mobili cucina vendonsi. Indirizzo UPI 42966 NN.

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 42182 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

SCATOLONI usati buono stato circa cm. 50×50×60 cercansi, forte quantitativo. Telef. 221056 ore 8-17. 24684 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. OFFRESI a ditta locale rappresentanze di varie novità pratiche prodotte da industrie tedesche. Per informazioni telefonare 79992. 63821 P

A.A.A. PRODUTTORI abili introdotti bar alimentari per vendita prodotti largo consumo zone Trieste Gorizia province. Alte provvigioni. Possibilmente proprio automezzo. Telefonare 50897. 150 P

AD AMBOSESSI dinamici volenterosi offresi possibilità aumentare fortemente propri guadagni. Possibilità carriera. Cassetta 43033 P UPI.

AFFERMATA ditta specializzata produzione vendita articoli pubblicitari cerca rappresentante introdotto zone Venete. Scrivere Cassetta 600 C SPI, Firenze. 5672 P

CRAVATTIFICIO, ricco campionario non voluminoso, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio Venezia Giulia Friuli. Referenziare case rappresentate. Auto propria. Cassetta 30 B Spi Bologna. 5658 P

IMPORTANTE società mobili ufficio, affiderebbe, zone Gorizia, Monfalcone e Trieste, giovani militesenti, muniti automezzo. Rimborso spese, alte provvigioni, telef. 30080, lunedì. 24780 P

INDUSTRIA farmaceutica listino specialità mutuabili cerca qualificati propagandisti introdotti classe media Udine Trieste Gorizia anche in abbinamento. Solo alta provvigione. Scrivere referenziando Cassetta 41 G SPI, Livorno. 5673 P

PRIMARIA ditta cittadina salumi e carne suina cerca piazzista referenziato con patente. Cassetta 63724 P, UPI.

PRODUTTORI ambo sessi cerca Editrice rateale Trieste Monfalcone. Provvigione premio produzione. Telefonare 37325 lunedì. 43039 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. A.A. A.A. A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, Piantoni, motori fuoribordo Johnson, British Seagull, battelli penumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 356 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni disco, 4 vel., Coupé, Opel Kadett 1000, normale, Lusso, Coupé, giardinetta, consegne pronte. Concessionario esclusivo, Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 42972 Q

A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 lusso, normale, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Volkswagen '63, 1100 D '63, 1100 '59 '58, 600, 500 D, Simca Ariane, 600 Camioncino, Peugeot 404, 403, 1100 TV Spider. Rateazioni fino 24 mesi. 63979 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione, Nordio 9, vendonsi: Fiat 1500 '61, Giulia spyder '63, 103 '55, 600 '58, '56, Belvedere '53, Topolino C. 43113 Q

A.A. AUTOCARRI veloci Hanomag, Garant, Markant, Temporapid 23-34-45 q.li, Diesel nuovi, forte sconto, massima economia, pronta consegna. Prove dimostrative, Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telefono n. 38820. 40 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti n. 3 - Motori fuoribordo Perkins, Franchi; Volkswagen 1500 '62; B.M.W. 700 Coupé '62; Familiare 103 '61; 103 '54; 600 '58-'56; 600 fuori serie '57; Multipla '58; Camion 615. Permute rateali. Telef. 61207. 63933 Q

A.A. DAUPHINE 1961 perfetta vendesi. Tel. 61361 dalle 10-12. 43051 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F12 lire 1.160.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telef. 68101, 24955. 43060 Q

A.A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120/130 kmh, consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q

A.A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., prezzo lire 795.000 più tasse, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite, colori a scelta, rateazioni in 30 mesi senza cambiali, servizio assistenza, pezzi ricambi. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q

A. FIAT Siata 1500 coupé 2 posti + 2 e berlina TS, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, abbuono nuova tassa immatricolazione; provate allo Autosalone Missaglia, via Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q



A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben Coroneo 39-41 telef. 24955, 68101. 43060 Q

A. PRIVATO vende 600 '60; 1100 Export '62. Telefonare 96471. 43003 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc in 4 versioni, velocità 150/170 kmh, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza, Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 tel. 38820. 40 Q

AER Macchi ribaltabile, via Raffineria. Tel. 96677. 63971 Q

ALFA Romeo, Savra, Ghega 6: Giulia TI '63, Giulietta TI '61 '60 '58, Alfa 2000, Giulietta Sprint '62 '62, Dauphine '60 4 marce e nuova 500 '61. 180 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 500 59, 600 60, Dauphine 63, Giulietta 57, TI 62 occasione, Giulietta spider 61, berlina 2000, Simca. Permute e rateazioni. 43068 Q

APE Furgone seminuovo Triumph Bonneville 650. Via Fabio Severo 111. 180 Q

ARDEA 5 marce 1952 vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 63944 Q

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile vendesi. Telefonare n. 57989. 63912 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9: spider Floride, 1100 Lusso 60-59-58-56-54, 1200 60, 600 62-61-57. Cambi rateazioni. 43075 Q

BARCA in lega leggera con fuoribordo vendesi. Telefonare seralmente 72538, Monfalcone. 1350 Q

BARCA a motore m. 4,2 vendesi. Rivolgersi al custode della Canottieri Adria. 63863 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, via Manzoni 9, tel. 75345. 43069 Q

BELVEDERE metallica ottime condizioni vendesi. Tel. 90395. 42925 Q

BICICLETTE uomo donna Bianchi, altra bambino, occasione. Zovenzoni 4, interno. 43106 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati; rateali. Marcon, piazza Ospedale n. 6. 43012 Q

BMW 700 Luxus, coupé, 1500 e 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 43069 Q

CONTANTI acquisto tetto rigido per Alfa 2000 spyder. Tel. lunedì 722564. 42944 Q

DAUPHINE '61, occasione, vende privato. Autorimessa Giuliano, largo Panfili 1. 43117 Q

FIAT 600 '57, vendo lire 220.0000. Tel. 30527. 24769 Q

FIAT 1500 seminuova vendesi. Telefonare 66387 ore 11-15. 42995 Q

FIAT 500 1963; 600 '58-'56; 103 '57; 1300 '62; Giulietta '60; Bianchina panoramica; furgone 750. Bosco 20. 43027 Q

FIAT 1300 '62 vende privato. Autorimessa CISADA, Lazzaretto Vecchio 26, telefono 29994. 63881 Q

FIAT 1500 coupé 2 posti + 2, seminuova, 9000 km., occasione, condizioni rateali senza cambiali, telef. 38820. 40 Q

FIAT 750 coupé, 2 posti + 2, carrozzeria speciale, garanzia Fiat, condizioni rateali 30 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, via Fabio Severo 58, teledono 38820. 40 Q

FIAT 1100-103 1953 ottimo stato vendesi. Telefonare n. 32347. 42929 Q

FIAT 600 multipla ottimo stato vendesi. Officina Neri, Ghirlandaio 21. 42954 Q

FIAT 1100 D sei mesi grigio antracite finta pelle tagliando garanzia da eseguire vende funzionario lire 960.000. Telefonare ore 13-16 al 27419. 42924 Q

FIAT 1100 '54, Fiat 1500, Fiat 600 Multipla, Fiat 600, Fiat 500 N, Opel Rekord '61-'60 a 4 porte, '58 P., ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 42972 Q

FIAT 750 anno 1961 vendesi. Rivolgersi chiosco Total campo S. Giacomo. 43050 Q

FIAT 1100 Special 1961, unico proprietario vendo occasione. San Nicolò 3. 43087 Q

FIAT 1100 '55, unico proprietario, vendo lire 260.000. Telefono 30527. 24769 Q

FURGONCINO Fiat 600 chiuso occasione vendesi. Telefonare n. 35406. 42923 Q

GALLETTO Guzzi 192 perfetto vendo. Telefonare 29217. 43035 Q

GIULIA TI 4000 km. vende 29604. 180 Q

GIULIA TI 15.000 chilometri come nuova vendesi 1.400.000. Telefonare 37784. 24758 Q

GIULIETTA T.I. '62, unico proprietario, vendesi. Rivolgersi esposizione Fiat, piazza Oberdan 8. 43113 Q

GIULIETTA Sprint 1957 ottime condizioni unico proprietario vende a privato. Telefonare ore ufficio: 24221. 63820 Q

GIULIETTA '61 vendesi occasione L. 600.000 presso distributore «Total», via Baiamonti. 42990 Q

GIULIETTA TI giugno 1961 vendesi. Telef. 35881 ore ufficio. 43088 Q

GUZZI Airone sport 250 vendesi 180.000 trattabili. Telefonare 50450 dalle 8 alle 15 da lunedì. 42953 Q

LAMBRETTA 175 1962, perfette condizioni vendesi. Tel. 71002. Mattinata. 43093 Q

LAMBRETTA 150 nuova vendesi. Telef. 56923. 42943 Q

LAMBRETTA 175 1963 nuova vendo mattina Lazzaretto Vecchio 24. 42940 Q

MG 1600 spider luglio 1962 km. 22.000 perfettissima accessoriata vendesi. Telef. 55806, feriali. 63961 Q

«M.G.» 1600 Spyder 1962 accessori km. 20.000 vendesi trattativa diretta. Visibile «Panauto», Muratti 6. Telefonare 55806, lunedì. 63913 Q

MOTO 250 vendesi mattinata. Ponziana 26, Rade. 24771 Q

MOTORE elettrico 2 CV. cercasi. Telef. 95217. 24745 Q

MOTOSCAFO mogano poliesteri vendesi. Telef. 28556. 63891 Q

NSU PRINZ la utilitaria di lusso. Consegna immediata. Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali «Compass». Mercedes Benz Autounion D.K.W. pronta consegna. Tirel Mario, Concessionario per Gorizia e provincia: Gorizia, via Duca d'Aosta 14; Cormons, via Isonzo 83, telefono 6175. 1852 Q

NUOVA 500 Giardiniera vendesi, via S. Lazzaro 19, ore 9-13. 43103 Q

NUOVA giardiniera 500 '61 vende privato. Tel. 42157. 42945 Q

OCCASIONE 600 '57 vendo, ritiro scooter buone condizioni. Telefono 40392. 43036 Q

OCCASIONE vendo Vespa 150, '60, via Pondares n. 3. 43116 Q

OPEL Rekord 1700 vendesi. Autorimessa viale Sanzio 27, telefono 50436. 24779 Q

PRIVATO vende 600 ottimo stato. Tel. 27593. 63910 Q

SCOOTER del mare alla Motonautica Piero Ostuni; imbarcazione in plastica con fuori bordo Johnson 3 cavalli prezzo eccezionale. Condizioni di pagamento. Visitateci al Salone esposizione Machiavelli 3; aperto anche domenica. 716 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100 '60, 600 '56 '58, '61 '62, 1100 '58 Fiat 2100, Simca 1300, 1100 '60 Simca 1000, Dauphine '61 '62 500 N, Simca Monthlery. 358 Q

SIMCA Monthlery fine '60 vendo causa partenza. Visibile distributore Shell, Severo 2. 24742 Q

SPARVIERO Bianchi vendesi R. Furlan, via M. D'Azeglio 24 pt., dalle ore 11 alle 14. 63915 Q

SPIDER Alfaromeo elegantissima vendo occasione 885.000. Telefonare 66030. 63830 Q

TOPOLINO C, motore revisionato, ottimo stato, facilitazioni pagamento. Telefonare 723739. 63909 Q

UTILITARIA cerca negozio radio TV elettrodomestici in cambio merce. Tel. 62235. 43084 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 4. Sempre rateazioni 30 mesi senza acconti per tutti i modelli. Assortimento scooters e motocarri usati. 42882 Q

VESPA cilindrata 50 senza targa senza patente. Chiedete una prova. Vespagenzia tel. 2894... 42883 Q

VIVA: la nuova 1000 General Motors. Prenotazione e prova concessionario esclusivo, Autorimessa Regina, Manzoni 9. 43069 Q

VOLKSWAGEN berlina 12.. ottime condizioni 1961 vendesi trattativa diretta. Visibile «Panauto», Trieste, Muratti 6. Telefonare 55806, lunedì. 63913 Q

VOLKSWAGEN furgone 19.. ottime condizioni cedesi trattativa diretta. Visibile «Panauto» Trieste, via Muratti 6. Telefono 55806, lunedì. 63913 Q

VOLKSWAGEN Transporter ... interamente revisionata verniciata vendesi occasione. Telefono 30131. 63877 Q

«500» C anno 1950, 95.000 trattabili, privato vende. Telef. 237... 42956 Q

«500» D mesi 6 vendo. Telefonare 58113. 42937 Q

«600» D 6 mesi vendesi. Androna S. Eufemia, Garage Excelsior, ore 9-12. 63808 Q

1100 Export fine 61, 1100 H lusso fine 60, Giardinetta 500 fine 61 vendonsi. San Francesco ... corte. 63942 Q

1100 54 perfetta 230.000, 1100 ... bellissima 270.000. Telef. 318... 63942 Q

«1100» D km. 9000 vendesi. Via S. Francesco 31. 43026 Q

«1100-103» '53 bicolore radio vende privato. Telef. 65368. 43014 Q

«1100» '54 vendo causa partenza servizio militare. Telef. 29217. 43035 Q

1100-103 '58 revisionata. Via San Nicolò 3. 43092 Q

1100/103 '54, vende privato a privato; telef. 24077, lunedì. 64005 Q

1100-103 vendesi occasione. Autorimessa S. Giusto, Caccia 1.. Aperto oggi. 63978 Q

1100/103 con o senza frizione automatica comandi adattati per invalido vendo occasione. Telefonare 35323. 43063 Q

1100 TV spyder 480.000 vendesi. Via Torricelli 3, garage. 63979 Q

1200 '60, 1100 '54, 600 '58, Simca 1300 '61, 1100 '57, Belvedere '5.. moto BMW 500, Galletto. A rate Valle 6. 63958 Q

«1300» vendo, 60.000 km. Telefono 30078. 42922 Q

«1400» B anno 1957 colore nero radio accessori vendo mattinata. 44225. 43046 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. CAVANA negozio centralissimo d'angolo, mq. 13.. avviamento licenza manifatture confezioni cedesi condominio BAIAMONTI, 56 LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO VENDONSI mq. 35, 77, 81, 96. DONATELLO angolo Strada Guardiella, vendesi locale mq. 5.. Complesso condominiale ALVIANO - BROLETTO vendonsi locali affari mq. 40, 55, 10.. PRONTINGRESSO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 510 R

A.A.A. TINTORIA, lavanderia pulitura secco, attrezzatissima forte lavoro; negozio calzature moderno, centralissimo; salone parrucchiera zona signorile centro, cedonsi prezzo occasione Atec, Goldoni 1. 72 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 245.. Mazzini 19. 24632 R

A. SERIA ditta tessuti indirizzerebbe propria numerosa clientela a sartoria signora bene attrezzata. Scrivere Cassetta n. 24743 R UPI.

AVVIATISSIMO negozio olii e vini, vendesi; telef. 46068 oppure 46488. 63986 R

AUTONOLEGGIO avviato e vetture, centralissimo buon reddito, vendesi anche condizioni causa trasferimento. Telefonare 73037, Monfalcone. 42970 R

AUTORIMESSA nuova capacità mq. 290, completamente attrezzata, perfettamente rifinita consegna novembre 1964, vendesi. Telef. 94540. 24735 R

BAR buffet, pasticceria, salone parrucchiera, calzature vende ADRIATICA, tel. 35598. 43022 R

BARBIERE nuovissimo, unico nella zona cedesi gestione, condizioni vantaggiose. Telef. 9661.. lunedì. 9657 R

CAPITALE apporterei come socio collaboratore azienda sana redditizia. Cassetta 24722 R, UPI.

CONSULENZA finanziaria gratuita per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento. Riservatezza, ComFAI, Ponterosso 3, tel. 61520. 63904 R

DROGHERIA profumeria cartoleria città, con vastissima licenza, possibilità allargare commercio, cedesi trattando direttamente. Cass. 43013 R UPI.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ERA PARTITO DA BUENOS AIRES DIRETTO A LIMA

AEREO CON 49 PERSONE SI SCHIANTA CONTRO UNA COLLINA

Tre soli sono i superstiti: due bambini e un adulto La sciagura è avvenuta presso la capitale peruviana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Lima, 9

Un aereo militare argentino, a bordo del quale viaggiavano 49 persone, è precipitato sulle colline di Santa Rosa, presso Lima, a un chilometro dalla costa. Il velivolo doveva atterrare ieri sera all'aeroporto di Lima: era giunto regolarmente sulla città ed il comandante aveva preso contatto con la torre di controllo, poi il collegamento si era interrotto e dell'aereo non si avevano più avute notizie. Sono stati trovati tre superstiti e cioè due bambini e un adulto. Tutti e tre sono feriti.

L'aereo scomparso, un quadrimotore «DC-4» era decollato da Buenos Aires e doveva atterrare a Lima. Il suo viaggio si è svolto in circostanze assolutamente regolari fino a pochi chilometri dalla capitale peruviana, ma a questo punto si è imbattuto in fitti banchi di nebbia. Sul tenore della conversazione tra il pilota e gli uomini della torre di controllo non si hanno particolari di fonte ufficiale. Secondo indiscrezioni che per ora è impossibile controllare, dal velivolo argentino si sarebbero segnalate «talune difficoltà» e si sarebbe chiesta la autorizzazione per un «atterraggio di emergenza». Il pilota avrebbe tentato una volta di mettersi in linea con la pista riservatagli per l'atterraggio, ma la manovra non gli sarebbe riuscita e sarebbe stato quindi costretto a riprendere quota per ritentare «l'avvicinamento». Durante questo secondo tentativo di prendere terra l'aereo sarebbe rimasto per un certo tempo in contatto con lo aeroporto.

Pochi minuti dopo che si era perduto il contatto tra la torre di controllo e l'aereo argentino, all'aeroporto di Lima è stato dato l'allarme e meno di un quarto d'ora dopo gli aerei e gli elicotteri del servizio di soccorso si levavano in volo. Le operazioni di ricerca sono state a lungo ostacolate dalla nebbia, solo all'alba la visibilità è tornata normale. Per ore tutti gli aeroporti peruviani sono stati in contatto con Lima: la speranza era che l'aeroplano disperso avesse potuto raggiungere un'altra pista e prendere felicemente terra.

All'ultima ora si apprende che i tre superstiti sono un meccanico di bordo, Oscar Ahumada di 29 anni, e i due bambini Graciela Maria Gastaldi e Jorge Enriquez, tutti argentini. Mentre i due bambini sono fuori pericolo, le condizioni di Ahumada, che ha riportato fratture, contusioni ed emorragie interne, sono gravi. Tutti e tre i superstiti sono ricoverati nell'Ospedale Navale della capitale peruviana.

U. P. I.

GRANO CANADESE per URSS e Cina

New York, 9

Negoziati sono in corso per l'acquisto di fortissimi quantitativi di frumento canadese da parte dell'URSS e della Cina comunista. Nessuna vendita è invece prevista nel prossimo avvenire da parte degli Stati Uniti.

William Riddel, vice commissario dell'Ufficio canadese del frumento, si troverebbe attualmente a Hongkong per negoziare col Governo di Pechino la vendita di un milione di tonnellate di frumento, corrispondenti a trentasette milioni di staia da 35 litri. Le consegne avrebbero inizio col prossimo luglio e continuerebbero fino a dicembre. Il Canadà concluse nell'agosto scorso un accordo triennale con Pechino in base al quale quest'ultimo s'impegna ad acquistare da un minimo di 112 milioni a un massimo di 186 milioni di staia.

Quanto al Governo sovietico esso pure ha col Canadà un accordo triennale concluso nel settembre scorso. Nel corrente anno granario, che scade a fine luglio, Mosca ha acquistato oltre 227 milioni di staia di frumento canadese.

Fermati nella Germania Est due treni americani

Berlino, 9

Due treni militari statunitensi sono stati fermati e trattenuti varie ore, la notte scorsa, nella Germania Orientale, in quanto gli ufficiali di scorta si erano rifiutati di consentire ai ferrovieri tedeschi di adornare le locomotive con bandiere rosse. Ogni anno infatti le locomotive dei treni della Germania Orientale vengono decorate con vessilli comunisti per solennizzare «il giorno della liberazione» del Paese da parte dell'esercito rosso. I convogli erano adibiti al normale trasporto (lungo i 177 km. di territorio della Germania Orientale), di rifornimenti ed equipaggiamento per la guarnigione statunitense di Berlino.

La notizia del fatto è stata data dall'agenzia della Germania Orientale «ADN», la quale precisa che i due convogli sono ripartiti poco dopo lo scadere della mezzanotte e cioè al termine della giornata festiva. Analogo incidente avvenne il 1.o maggio, quando due convogli americani furono trattenuti per lo stesso motivo.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Detroit — E' passato il tornado su Chesterfield nel Michigan lasciando una scia di rovine

LENTA CONVALESCENZA DELL'EX RE ALLA «LONDON CLINIC»

Smentite le voci sulla gravità della malattia di Umberto di Savoia

Egli è stato operato il quattro maggio di una piccola ciste all'addome dopo un intervento solo di carattere esplorativo avvenuto in aprile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 9

Umberto di Savoia è stato operato di una piccola cisti alla vescica. Questo ha dichiarato oggi a Cascais il suo chirurgo personale, prof. Castellani, smentendo ogni voce secondo cui l'ex re sarebbe stato operato di ulcera o di qualcosa di ancora più grave. Il medico non ha voluto fornire altri particolari sull'operazione subita da Umberto di Savoia a Londra, sottolineando però che si è trattato della rimozione di una piccole cisti alla vescica.

Un bollettino della «London Clinic» informa che l'ex re «continua a compiere buoni progressi». Umberto di Savoia trascorre le giornate riposando. Le sue condizioni sono abbastanza soddisfacenti, anche se vi è una continua discrepanza tra le varie formule usate. Il bollettino medico non viene regolarmente stampato e diffuso ai giornali ed alle agenzie; di esso, invece, si occupano alcuni addetti alle «Public Relations» e vi è sempre una certa discordanza nelle formule. Secondo una formula, le condizioni dell'ex re sono caratterizzate da «buoni progressi» secondo una altra «le condizioni di Umberto Savoia sono ottime, ed il degente ha trascorso una buona nottata». Secondo altre informazioni, Umberto non vorrebbe lasciare la clinica prima di alcuni giorni, in modo da poter partire da Londra appena conclusa completamente la degenza, senza dover trascorrere giornate in albergo e evitando in questo modo una eccessiva pubblicità. L'ex regina Maria José sarebbe attesa a Londra lunedì prossimo per una breve visita. In ogni caso, il personale della «London Clinic» continua a mantenere un assoluto riserbo sulla degenza dell'ex sovrano. Continuano ad affluire, nella camera di Umberto, fiori e messaggi di auguri. Si apprende da alcune fonti che il 18 aprile sarebbe stato eseguito un intervento di carattere esplorativo al quale sarebbe seguito il 4 maggio l'intervento vero e proprio. Si continua ad affermare che la convalescenza è lenta e che ci vorrà tempo prima che l'ex sovrano si possa rimettere completamente.

Secondo il conte Olivieri, segretario dell'ex re, l'infermo non solo attende una visita di Maria José per i prossimi giorni, ma ne ha già ricevuta una sul finire di aprile nell'imminenza dell'intervento chirurgico. Secondo il conte Olivieri, anche Alessandro di Jugoslavia è stato in visita all'ex re, mentre invece i figli hanno ricevuto dal padre l'esplicito invito a non venire a Londra per non abbandonare le loro occupazioni. Questa assenza dei figli faceva supporre retroscena familiari dolorosi. L'operazione, come detto, è stata eseguita dal dott. Thompson, assistito da un altro chirurgo a nome David, il 4 maggio e Maria José sarebbe già venuta una volta sul finire di aprile a visitare il consorte malato.

Il conte Olivieri non ci ha nascosto che di fatto si era temuto in un primo tempo che il male di Umberto fosse assai più grave della versione ufficiale che adesso se ne dà. Gli esami istologici avrebbero escluso che si trattasse di cancro: non possiamo far altro che attenerci alla versione ufficiale, e augurarci che sia vero. E' la prima volta da quando si sa che Umberto è stato operato che le notizie sono tranquillizzanti. Secondo il conte Olivieri, gentiluomo di antico stampo, uomo di veneranda età, fedele amico e servitore del suo re, i rapporti tra Umberto e Maria José sono sempre stati improntati a profondo affetto reciproco. Maria José stima profondamente il consorte che fra l'altro le prestò anche di recente un prezioso aiuto per le sue ricerche storiche.

Abbiamo appreso che nei due giorni successivi all'intervento le condizioni di Umberto destarono gravi preoccupazioni: ci è stato anzi precisato che egli era stato iscritto nella «danger list», cioè nell'elenco dei degenti in pericolo di vita. Ogni pericolo è ora fortunatamente scongiurato. Umberto si alza già per qualche breve periodo dal letto e consuma i pasti seduto a un tavolino. E' assistito da due infermiere che si alternano secondo un turno di giorno e un turno di notte. Il suo appartamentino alla London Clinic si compone di una stanza da letto, un salottino, un bagno, un breve corridoio e le sue finestre guardano sul tranquillo ed elegante Devonshire Place.

Umberto non ha voluto che si installasse un televisore nella sua camera. L'ex re, ha con sè soltanto una radiolina portatile. Egli, non ha chiesto una dieta diversa da quella offerta dalla cucina della clinica a tutti i degenti.

Eugenio Galvano

Il problema alto-atesino

Negoziati italo-austriaci per la sede del nuovo incontro

Vienna, 9

Fonti del Ministero degli Esteri austriaco hanno confermato le notizie diffuse da giornali italiani secondo cui un nuovo incontro fra i Ministri degli Esteri sul problema dell'Alto Adige sarebbe imminente. Le fonti hanno dichiarato che tra Italia e Austria sono in corso negoziati per fissare la data esatta e la sede dell'incontro. Esse hanno aggiunto che è possibile che i colloqui abbiano luogo addirittura entro maggio.

SI COMBATTE ASPRAMENTE NELLA PENISOLA ARABA

E' in gioco nello Yemen la stabilità del Medio Oriente

Nasser muove le pedine per isolare Israele Duncan Sandys parte oggi in aereo per Aden

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 9

Due comunicati ufficiali diramati oggi, uno del comando del Medio Oriente di Aden, l'altro del Ministro del Commonwealth di Londra, hanno dato sostanza alle voci nate all'inizio della settimana e taciute due giorni fa, secondo cui una grave crisi starebbe per scoppiare nella penisola araba. Nel primo dei comunicati, è stato annunciato che il 2 maggio, bombe da 500 chili sono state scagliate su contingenti yemeniti irregolari, che avevano superato i confini con Aden e impegnato le truppe britanniche in violenti combattimenti. La incursione fu decisa dal Ministero della Difesa su suggerimento del comando del Medio Oriente e fu eseguito dallo squadrone bombardieri del capitano Blythe. Nel secondo comunicato, si dice che il Ministro del Commonwealth, Sandys, partirà per Aden domani in aeroplano per rendersi personalmente conto della situazione. La sua permanenza ad Aden dovrebbe protrarsi sino alla fine della prossima settimana. Sandys è stato preceduto ad Aden in questi giorni dal generale Fitzgeorge-Balfour, che ha ispezionato le frontiere e riferirà sulla sua visita al Ministero della Difesa.

Entrambi gli avvenimenti, la incursione aerea e il viaggio di Sandys, sono sintomatici della importanza che l'Inghilterra annette alla difesa della base militare di Aden e dell'integrità della federazione che poggia su di essa. Il primo avvenimento minaccia di divenire molto impopolare. Sebbene dal punto di vista militare sia perfettamente riuscito, dal punto di vista politico potrebbe causare grosse grane al Governo sia in casa sia fuori. I laburisti si preparano a presentare una interpellanza o una mozione in Parlamento lunedì.

Alle Nazioni Unite, dove una incursione del genere ma in territorio yemenita era stata un mese scorso aspramente criticata la politica coloniale inglese subirà forse la scossa decisiva. Nei Paesi arabi le ripercussioni per l'incursione aerea sono state già negative: i giornali portavano oggi titoli a piena pagina, carichi di violenti invettive contro l'Inghilterra.

La visita di Sandys ad Aden dovrebbe provocare, secondo gli osservatori politici, una radicale revisione dell'attuale Costituzione. La prospettiva che in questo momento si affaccia all'Inghilterra, è di una lunga guerriglia con lo Yemen.

Questa settimana i combattimenti hanno assunto sempre maggiore intensità e duemila soldati inglesi e mille della Federazione vi sono impegnati. I contingenti yemeniti sono stati respinti, ma sembra che stiano per sferrare una nuova offensiva. Quattro soldati inglesi sono morti e una trentina sono rimasti feriti: le perdite yemenite ammontano ad alcune centinaia di uomini. E' in gioco, sostengono molti osservatori politici, il futuro dell'Inghilterra nel Medio Oriente. Nasser avrebbe incominciato a muovere le sue pedine per concretare i suoi progetti panarabici e isolare Israele. L'unico ostacolo che gli si frapporrebbe sarebbero gli interessi finanziari e le basi militari britanniche.

Vice

Al Comune di Enna

Si dimette l'intera Giunta per liberarsi di un assessore

Enna, 9

La Giunta municipale ha dato le dimissioni perchè l'assessore Barbusca che era stato invitato dopo la sua adesione al PSIUP a dimettersi, era rimasto in carica. La maggioranza era formata da democristiani, socialisti e socialdemocratici. Il Consiglio comunale è stato convocato il 17 maggio per la elezione della nuova Giunta.

DISCORSO A BRUXELLES DEL SEGRETARIO DI STATO

RUSK IN POLEMICA CON LE IDEE DI DE GAULLE

Ha messo in ridicolo come sorpassato il concetto della sovranità nazionale

Bruxelles, 9

Durante una riunione conviviale il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha pronunciato oggi a Bruxelles un lungo discorso improntato alla idea di una rafforzata collaborazione atlantica nei settori politico, economico e militare, in aperta, anche se non esplicita, polemica con le idee indipendentiste della Francia di De Gaulle.

Rusk è a Bruxelles di passaggio. Si reca all'Aja per il consiglio ministeriale della NATO che si apre martedì. Egli ha parlato ad un banchetto cui hanno partecipato esponenti di diverse organizzazioni belgo-americane.

Nel suo discorso, Rusk ha raccomandato nuovi passi verso una più stretta collaborazione atlantica in campo politico, economico e militare come unico mezzo efficace per diffendere la prosperità nella pace del mondo libero. Anche se nel suo discorso il Segretario di Stato americano non ha mai nominato ne De Gaulle ne la Francia, è chiaro che egli si riferisse a loro quando ha messo in ridicolo il concetto della sovranità nazionale assoluta come sorpassato ed inefficace. Rusk ha inserito nel testo preparato del suo discorso questa frase: «Noi negli Stati Uniti non possiamo proprio capire la rinascita dell'idea dell'indipendenza assoluta quando si ha a che fare con questioni riguardanti tutto il mondo libero».

Il discorso di Rusk suona come il preannuncio di una potente controffensiva americana alle critiche francesi verso la alleanza atlantica, alleanza che Parigi definisce ipocrita e bisognosa di profonde riforme. Gli sviluppi della situazione mondiale, ha detto il Segretario di Stato americano, stanno dando sempre più peso al principio dell'interdipendenza, contro quello della indipendenza nazionale pura. «I nostri popoli — ha detto Rusk — vedono adesso con assoluta chiarezza che gli interessi che una volta si presumevano assicurati dalla sovranità nazionale vengono garantiti meglio dall'azione collettiva. Sappiamo, ed i nostri popoli sanno, che nel mondo di oggi non c'è posto per la sovranità assoluta e cose del genere».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

DROGHERIA profumeria acquisto esclusi mediatori. Offerte: cassetta 63958 R, UPI.

FRUTTA verdura vendesi affittasi. Telef. 58335. 42989 R

FAMIGLIA cerca bar in gestione (cauzionando); telef. 56870. 63992 R

LABORATORIO maglierie cedesi avviatissimo vero affare. Via Foscolo 6. 42955 R

LATTERIA avviata zona sviluppo, arredamento moderno, cedesi anche gestione. Atec, Goldoni 1. 72 R

LATTERIA caffè, vendesi causa malattia, lire 1.200.000 trattabili; telef. 37126 ore d'esercizio. 63997 R

LATTERIA avviata vendesi prontamente. Telef. 730144. 63834 R

MAGAZZINO chimica all'ingrosso avviatissimo, cerca collaboratore piccolo capitale. Tessera 16921878. 63965 R

MALBORGHETTO cedesi o affittasi Albergo Valcanale bene attrezzato avviatissimo bar. Revelant, Malborghetto, tel. 6510. 24673 R

MERCERIE - abbigliamento. Complesso commerciale ingrosso, bene organizzato, «ventennale», Friuli-Venezia Giulia, cedesi, ritiro affari con merce ed organizzazione. Offerte dettagliate Cassetta 12028 R UPI.

NEGOZIO fiori avviato, ottima posizione, cedesi in consegna. Cassetta 352 R, UPI.

NEGOZIO fruttivendolo ventennale attività attualmente chiuso affittasi zona sprovvista. Rivolgersi Trevisan, Gaiatti 20, lunedì pomeriggio. 43032 R

NEGOZIO casalinghi e elettrodomestici, zona S. Michele, vendesi con merce e arredamento. Cassetta 63777 R, UPI.

OREFICERIA orologeria centralissima moderna cedesi causa partenza. Scrivere cassetta n. 63812 R, UPI.

SALONE parrucchiere spiaggia Jesolo cedesi in gestione persona competente. Telef. 730376. 42982 R

SOCIETA' alberghiera cerca soci con capitale per sviluppo attività turistica in zona montana con costruzione e gestione nuovi alberghi. Scrivere: Cassetta 1820 R, UPI.

TABACCHERIA preleverei in contanti, massima serietà. Tel. 97118, ore 11 in poi. 63807 R

TRATTORIA e pescheria con abitazione gestore cercasi. Telefonare 977150. 63937 R

TRATTORIA buffet darebbesi in gestione. Tel. 95641. 42987 R

TRATTORIA forte lavoro, licenze alcoolici, caffè, gelati, grandissimo giardino, pista ballo, giuoco bocce, vendo 3.800.000. Tel. 37703, lunedì. 9678 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1515. BESENGHI (osservatorio) 4 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta, vista mare, box auto. SAN MARCO - ALVIANO imminente inizio lavori, singole disponibilità 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 - tel. 732325, II LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-2 stanze, ogni comfort, unica centraltermica, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 10-14, 16-18. SISTIANA panoramica mare, villino: piano terra, 2 piani, doppi servizi, 7 stanze, terrazze, rifiniture lusso centraltermica, autorimessa, giardino. STRADA FRIULI 124 inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale ,verde, tranquilla, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli. A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE QUOTA TERRENO. LINFE (S. Giovanni) piano III, IV, PRONTINGRESSO, 2 stanze, servizi separati, ogni comfort. 107 S

A.A.A.A.A.A.A.X. SAN LUIGI appartamentino casa nuova prontingresso, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto cantina giardino, vendesi occasione. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. SEVERO costruzione avanzata, consegna dicembre '64, 2 stanze cucina bagno-gabinetto balconata ascensore termonafta ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. SEVERO costruzione avanzata, combinazione vendonsi 3 appartamentini composti da 1 stanza soggiorno cucinino bagno wc poggiolo termonafta ascensore, adatti investimento capitale. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI primo ingresso, 4-5 stanze cucina doppi servizi armadio muro ascensore termonafta, massimo lusso, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO Sabbiadoro centralissimi vicinanze spiaggia, bellissimi appartamentini 2-3 locali servizi, pronti per la stagione in corso vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA 114 posizione soleggiatissima vista libera verso mare, vendonsi appartamenti due stanze cucina servizi centralnafta ascensore. Affittati con contratti liberi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63883 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO (angolo Carpison) prenotansi condominio signorili appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi ascensore centralnafta. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63883 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prezzi convenienti appartamenti moderni, soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63883 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA) prossima consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Eventuali box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63883 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi ascensore centralnafta ampi poggioli, Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63883 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE, con appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63884 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA. Vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63884 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), appartamenti modernissimi soleggiati, 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63884 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO) iniziata costruzione soleggiati moderni appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino, servizi, poggioli, centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63884 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI CONDOMINIO PRONTINGRESSO NELLA PIU' BELLA RESIDENZIALE ZONA DELLA CITTA', SITI IN PALAZZINE CON GRANDE E BELLISSIMO PARCO composti da 4-5 stanze stanzetta tripli servizi garage soffitte e cantine (circa 200 mq.). COSTRUZIONE MASSIMA SIGNORILITA'. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 63885 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI via Ponziana 19, costruende palazzine, 1-2-3 stanze servizi, poggioli, centralnafta, finiture accurate, vendonsi. Impresa Costruzioni Riccesi, Gatteri 9, orario 16-19. 63869 S

A.A.A.X. MOLINOVENTO: stabile costruzione, appartamenti 1-2 stanze, servizi, poggioli soleggiatissimi, centralnafta, ascensore. Visione progetti e prenotazione. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 9680 S

A.A.A.X. MONTEBELLO (ex trattoria Ai Due Fratelli), palazzine 1-2 stanze, servizi, poggioli vista mare, centralnafta, ascensore. Visione progetti e vendite. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 9681 S

A.A.A. APPARTAMENTI S. Giacomo, stanza, cucina, WC, soleggiati, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p. Telef. 44908. 63972 S

A.A.A. APPARTAMENTO Baiamonti, entrata luglio, 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p. Tel. 44908. 63973 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi prontentrata: Battisti, Montebello, Baiamonti, Cordaroli, Romagna, Rossetti, San Giovanni, Grado; altri prossima consegna: Roncheto, Cappello, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 72 S

A.A.A. APPARTAMENTI S. Giacomo, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p. Telef. 44908. 63972 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile Viale, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, armadi a muro, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p. Tel. 44908.

A.A.A. COSTRUENDE palazzine signorili zona verde tranquilla inizio via Eremo appartamenti 2-3-4 stanze tutti comforts garage giardino. CORONEO appartamento nuovo 4 stanze cucina servizi separati poggiolo centralnafta piano ammezzato. S. VITO appartamento signorile occupato con affitto aggiornato casa nuova soleggiato 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. OSPEDALE MILITARE occasione appartamento nuovo soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. COLOMBO panoramico vista mare 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. PETRONIO 2 stanze cucina gabinetto ripostiglio. LOCALI AFFARI magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità. Altri nuovi prontingresso via Rigutti 60 mq., vie Carli, Settefontane, Sanzio, Ippodromo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42971 S

A.A.A. GRADO. Attico e appartamenti prossima consegna, posizione incantevole IN ESCLUSIVA VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9725 S

A.A.A. PALAZZINE, S. Luigi, panoramiche, 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno o cucina, bagno, poggioli, centralnafta, cantina vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p. Tel. 44908. 63973 S

A.A.A. TERRENO centralissimo progetto approvato, 10 appartamenti vendesi. Offerte cassetta 9697 S UPI.

A.A. IMPRESA Costruzioni CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti in viale IPPODROMO e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4-5 stanze ampie saloncino cucina o cucinino servizi completi terrazze poggioli cantine centralnafta ascensori rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere fortissimo sviluppo adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 63899 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2. Vende: RONCHETO, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, VI p. (affittato). GALILEI, bitsanze, cucina, bagno. ALEARDI (Scorcola), 3 stanze, stanzino, bagno, poggiolo. FABIOSEVERO, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CATULLO, appartamento in villa, 6 stanze, biservizi, garage, giardino. MONTEBELLO, tristanze, cucina, bagno, poggioli, giardinetto. 9699 S

A.B. CRISPI n. 14. Prossimo inizio stabile signorile. Appartamenti 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti studi professionali. FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. (Oggi aperto). 9696 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista campletamente libera. APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. PREZZI CONVENIENTISSIMI (da L. 2.900.000 in poi), FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. (Oggi aperto). 9695 S

A.B. INVESTIMENTO appartamento bistanze camerino cucina, pressi Giardino pubblico, inintermediari. Cassetta 63988 S, UPI.

A.B. MEDIA (Conti). Avanzata costruzione, due stabili signorili. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Isolazioni acustiche. Adatti investimento. FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. (Oggi aperto). 9693 S

A.B. SANGIACOMO. Prossima consegna appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggioli. ATTICO splendida vista, terrazza. AMMEZZATO giardino-orto proprio. FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2 (Oggi aperto). 9694 S

A.B. SETTEFONTANE-PERUGINO. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2 (Oggi aperto). 9692 S

A RONCHI vendesi terreno 41 mila mq. anche scopo industriale; telef. 28479, Trieste. 43120 S

ACIT. CONVENIENTISSIMI. Corso costruzione edificio condominio, zona Revoltella, appartamenti una due tre stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare, giardino, garage, ascensore, centralnafta, finiture accurate. Prenotazioni ACIT, San Lazzaro 3 - 68810. 9727 S

ACIT. CORSO COSTRUZIONE, edificio condominio, zona MOLINAVENTO, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Prezzi convenienti. Prenotazioni ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 9728 S

ELETTORE
Sei ancora in tempo...
VOTA E FA VOTARE
PLI

Hoover «fa premio» Stile, perfezione meccanica, superiorità di prestazioni

Hoover Automatic
L'unica lavatrice automatica a duplice azione di lavaggio. Lava in un mare d'acqua: ecco perchè avrete un bucato veramente pulito.

Hoovermatic
La famosa lavatrice che lava come voi lavate a mano. In mezz'ora fa il bucato di una settimana. Lava, risciacqua, asciuga.

Hoover Constellation
L'unico ad aspirazione maggiorata, snida la polvere dagli angoli più inaccessibili e vola su un cuscino d'aria.

Hooverette
L'aspirapolvere completo per le pulizie di ogni giorno – Aspira – spazzola – lucida.

Battitappeto aspirapolvere Hoover
Batte, spazzola, aspira, perciò pulisce veramente a fondo tappeti e moquettes.

Shamp-Hoover
Rivoluzionario! Lava a secco e rinnova tappeti e moquettes. Lava e lucida tutti i pavimenti.

Lucidatrice aspirante Hoover
Spolvera, incera e lucida qualsiasi tipo di pavimento. Dove passa brilla il sole.

Hoover «fa premio» Stile, perfezione meccanica, superiorità di prestazioni

Presso l'Universaltecnica si acquista a lunghe rate senza cambiali e senza scadenze fisse con sistema COMPASS

Universaltecnica

Chiedeteci una dimostrazione o venite personalmente a provare presso il nostro negozio di CORSO GARIBALDI 4

ELENCO VINCITORI PREMI ESTRAZIONE 1963 VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA

"ELENCO VINCITORI SUPERCASSETTE PREMIO"

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera



Autorizzazione ministeriale 61853 del 4/4/63

N. 17570 H - Sig. BIRRITTERI NICOLO' - Via S. Croce, 2296 - Venezia - Vince: **AUTO M.G. «MIDGET» SPYDER** oppure **AUTO ALFA ROMEO «GIULIETTA T.I.»**.

N. 17793 F - Sig.ra JOLANDA ALINEI - C.so A. Lucci, 121 - Napoli - Vince: **TRITTICO SEVRES composto di un orologio e due vasi** oppure **SECRETAIRE CHARLES II laccato e dorato.**

N. 25339 M - Sig. CERIOTTI GIANCARLO - Via Nino Bixio, 1 - Busto Arsizio (Varese) - Vince: **AUTO FIAT 1500 CABRIOLET** oppure **AUTO FORD «TAUNUS» 17 M BERLINA.**

N. 12647 C - Sig.ra MOSCONI CARLA - Via Michelangelo, 13 - Alassio (Savona) - Vince: **AUTO FIAT 1300 BERLINA** oppure **AUTO INNOCENTI «950 SPYDER».**

N. 14384 F - Sig. DE CRISTOFORO GIOVANNI - Via Saverio Altamura Is. 23 - Vomero - Napoli - Vince: **OROLOGIO A TORRE LUIGI XVI in legno scolpito** oppure **CREDENZA in radica di noce con bronzi.**

N. 22888 A - Sig.ra VANDELLI GINA - Via Poggi, 4 - Piacenza - Vince: **AUTO FORD «CONSUL CORTINA» BERLINA** oppure **AUTO NSU «PRINZ SPORT» COUPE'.**

N. 05801 A - Sig. SIRACUSA GIUSEPPE - Vico Catalano, 13 - Gela (Caltanissetta) - Vince: **MOBILETTO «BONHEUR DU JOUR» guarnito in Sèvres** oppure **DIPINTO «DAME DE LA COUR» del 700 francese.**

N. 04427 C - Sig. D'ONOFRIO GERARDO - XII Bt. C. CC - Palermo - Vince: **DUE POLTRONE LUIGI XV E PANCHETTA scolpite e dorate** oppure **MOBILE A RIBALTA del 600 andaluso.**

N. 27763 L - Sig. VALETTO GIOVANNI - Via Daneo, 13 - Torino - Vince: **VETRINA «TRANSITION» con pannelli in Vernis Martin** oppure **SCRIVANIA DIPLOMATICA guarnita boulle e tartaruga.**

N. 01797 M - Sig. TURI PASQUALE - Via Nicolai, 347 - Bari - Vince: **SCRIGNO in avorio e tartaruga del 600** oppure **DIPINTO «Scene Galanti» - Scuola Watteau**

Inoltre sono stati distribuiti:

Vespe GS - Battelli - Cucine americane - Tappeti persiani - Cineprese - Televisori - Lavatrici Candy - Macchine per cucire - Frigoriferi - Enciclopedie - Macchine fotografiche - Motoleggere - Macchine per scrivere - Registratori - Tende per campeggio - Lucidatrici - Cucine a gas - Treni elettrici ecc.

ALBANESE CARMELO - Via Ravecca, 29 R - Genova
TULIMIERO MATTEO - Via Monsignor D'Arrigo, 23 - Messina
VALERIO ALBERTO - Via Monte Verde 65 - Roma
ARNALDO SALA - Via Duomo 249 - Taranto
ZAGO LUIGI - Via Paolo Stefanoni 4 - Domodossola (No)
MONTORSI BRUNO - Via Marco Polo, 139 - Bologna
MENTO VINCENZO - Via Sidney Sonnino, 12 - Milano
CALVI PIETRO - Via Asilo Garbarino, 257 - Genova
MARTEGIANI ALDO - Via Riccitelli 25 - Teramo
MANFREDI VITTORIO - Via B. Bruni, 11 - Cuneo
VITTORIO MALACART - Via Fosse, 15 - S. Vito al Tagliamento (Udine)
FERRERO MICHELE - Via Pietro Cavezzale, 12 - Torino
DE CARLI ANGELO - D. Ferrari, 5 - Piacenza
GIALLOMBARDO ARMANDO - Piazza Attilio Friggeri, 13 - Roma
ANTOGNONI NORIS - Largo Mazzini, 28 - Numana (Ancona)
LEARDINI GINO - Via Latina 23 - Miramare di Rimini (Forlì)
MARCHELLI DARIO - Via G. Soliman, 3/1 - Sestri Ge
CASTELLINI FRANCO - Via Smerieri, 1 - Mirandola (Modena)
PINTUS PIERO - Via Manno 50 - S. Antioco (Cagliari)
NOBILI RINALDO - Via Procaccini, 61 - Milano
ANTUONI SALVATORE - Rione S. Giacomo dei Capri, 2 - Via E. Caruso - Napoli
CESARINI LAURA - Circonvallazione Ostiense, 212 - Roma
ASSANDRI DANTE - Via G.T. Invrea 7 rosso - Genova
MUTTI SERGIO - R. de Nobili 5 - Roma
CERRUTI MARIO - Piazza Curiel, 11 - Biella (Vercelli)
PROSDOCIMI GIOVANNI - S. Giustina in Colle (Padova)
SQUEO SERGIO - Viale Pio XI, 59 - Molfetta (Bari)
MASTRONARDI GIOACCHINO - Via Rustichelli, 4 - Rubiera (R.E.)
BRAMBILLA ANTONIO - Via Per Trezzo, 4 - Vaprio D'Adda (Milano)
ZUMMO GIUSEPPE - Via Provinciale 179 - Scillichenti (Catania)
VENTURINI BRUNA - Via Urbana 133 - Roma
ANDRETTA IOLANDA - Viale Pola, 23 - Roma
VIALE MICHELE - V. F. Pigafetta, 52 - Torino
SAPONARIO MARIO - Via Molinelli, 8 - Bologna
LANFRANCO GIULIODORI - Via Olimpia, 14 - Osimo (Ancona)
LUCIANO BALSAMO - Piazzetta Cariati, 2 - Napoli
LUIGI ESCOBAR - Piazza Italia, 4 - Mortara (Pavia)
PRINCIPE BIANCA MARIA - Via Tarantino, 8 - Foggia
RENELLA MARIOTTI - Via Aurelio Saffi, 25 - Firenze
CARLETTI ALFREDO - Bar - Via Napoli, 2 - Benevento
STEFANO SANTORO - P.zza Galeri, 16 - Fratte (Salerno)
MARTINI GIOVANNI - Via S. Naviglio, 13 - Bagnacavallo (Ravenna)
MARIGLIANO GIUSEPPINA - Vico Fantasia a Loreto, 10 Napoli
FRIZZA FIORELLA - Rione Foro - Francavilla a Mare (Chieti)
CESARI TONIA - Via Emilia, 86 - Vibo Valentia Marina (Catanzaro)
FUMAGALLI MARCO - Verdello, 8 - Ciserano (Bergamo)
RUFINI CESARE - Via Orti D'Alibert, 27 - Roma
FOSSATI FRANCA - Viale Brianza, 21 - Monza (Milano)
SCHILIRO' ANTONIO - Via Dante, 6 - Bronte (Catania)
LUGNANO SILVIO - A. Usodimare, 10 - Roma
RANUCCI LUIGI - C. Rosselli, 115/8c - Torino
FIORE GENNARO «Bar Firenze» - Via Firenze, 90 - Napoli
COMPANA GIANFRANCO - Via Raccordo, 33 - Marzaglia (Modena)
ZACCARELLI LUCIA - Villa Poma - Mantova
FANTI REMIGIO - Via Tuscia, 25 - Roma
MARCELLA GONIZZI - Via Properzio, 1 - Roma

La distribuzione continua



ACIT. CENTRALISSIMI. Corso costruzione edificio signorile, disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 9729 S

ACIT. S. LUIGI. Palazzine corso costruzione, appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, garage, giardino. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 9730 S

ACIT. PRONTENTRATA. APPARTAMENTI singoli ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 9731 S

ACIT. Disponibile singolo appartamento, zona BESENGHI, 4 stanze, salone, doppi servizi, poggiolo soleggiato, garage, giardino. Finiture signorili. Prontentrata. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 9732 S

ACIT. FABIOSEVERO. Prontentrata. 4 stanze, salone, doppi servizi, terrazze soleggiate, giardino, garage, prontentrata. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 9733 S

ACQUISTASI casetta periferia vuota o inabitabile. Cass. 43098 S UPI.

ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4 telefono 61655. 133/1 S

ADRIATER CORSO COSTRUZIONE: FABIO SEVERO, RONCHETO, ROSSETTI - FIERA, S. GIACOMO, TESA, RAFFAELLO SANZIO, FLAVIA, XX SETTEMBRE, COLOGNA, CAMPI ELISI. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. 133/2 S

ADRIATER, PROSSIMA COSTRUZIONE: SAN GIACOMO, ROIANO, GINNASTICA, SANSOVINO, TIGOR - SAN DANIELE. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. 133/3 S

ADRIATER, PALAZZINE signorili, corso costruzione: ROMAGNA, BESENGHI, TIGOR. Ultime disponibilità. Appartamenti lusso con garage, giardino. 133/4 S

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, salone, nonchè attici lusso vista mare, consegna ottobre zona Piccardi, vendonsi. Telefono 94540. 24735 S

APPARTAMENTI zona PERUGINO 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9722 S

APPARTAMENTI zona BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage ottimo investimento anche ALDISIANI, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9723 S

APPARTAMENTI piazza PERUGINO, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9688 S

APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI, 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vista mare, centralnafta, cantina, garage, giardino, vende Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9690 S

APPARTAMENTI in condominio 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts ottime facilitazioni pagamento accettazione piano Aldisio stabile nuova costruzione zona via Revoltella; altri zona Baiamonti vende Amministrazione Sterni, Carducci 25, telef. 61242. 63833 S

APPARTAMENTI centrali prossimo inizio costruzione 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9721 S

APPARTAMENTI in palazzina, zona verde, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, rifiniture accurate, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 9720 S

APPARTAMENTI zona ROIANO disponibilità piani alti 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9719 S

APPARTAMENTI due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo vendonsi L. 3.700.000 mq. 62. ADRIATICA, telefono 35598. 43022 S

APPARTAMENTI: 3 stanze accessori nuovo soleggiato zona Fiera; 4 stanze cucina centralissimo adatto professionista, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 63969 S

APPARTAMENTO prima entrata pronta consegna 1 stanza soggiorno cucinetta bagno gabinetto poggiolo oppure 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo centralnafta ascensore vendesi ottimo investimento capitale. Tel. 24200 lunedì. 43061 S

APPARTAMENTO centrale 2-3 stanze eventualmente stanzetta servizi acquistasi inintermediari. Tel. 25147 dopo ore 12. 43073 S

APPARTAMENTO stanza stanzino cucina accessori ascensore terrazzino, vendiamo affittato Matteotti. Alabarda, Spiridione 6. 63960 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9689 S

APPARTAMENTO zona OBERDAN, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, vende prontamente Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9691 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, completamente rinnovato, vende occasione IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9724 S

APPARTAMENTO lusso in palazzina, Monte Cengio, prossima consegna, sei stanze, doppi servizi, garage, cantina, vendesi. Tel. 37933. 43102 S

APPARTAMENTO, in costruzione, 4 camere, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, vendesi. Telefonare 723244, lunedì. 63974 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno vendo. Tesa 23. 24737 S

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno vendesi. Esclusi mediatori. Telef. 49905. 42958 S

APPARTAMENTO signorile centralissimo, salone 4 stanze stanzetta servitù biservizi accessori riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 63960 S

CASA piccola rendita 18.000 mensili vendesi occasione. Telefonare 32712. 24457 S

CASETTA S. Giovanni bistanze cucina orticello vendesi. Amsterdam, p. Benco 2. 63962 S

CASETTA periferica comforts moderni, soleggiata, 3.150.000 trattabili; telef. 68656. 43108 S

CASETTA bistanze, soggiorno, servizi, sottotetto praticabile, cantina, giardino-orto, zona panoramica Cologna, vende Atec, Goldoni 1. 72 S

CASETTA con due appartamenti uno libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino gabinetto zona Rozzol. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 42971 S

CASETTE, villette, restauri, modifiche, manutenzioni, fognature esegue esperto. Telefono 29940. 63802 S

DUINO mq. 20.000, terreno pianeggiante, doppio accesso S.S. 14 ed autostrada, acqua, luce vendesi. Tel. 90477. 63871 S

GORIZIA. Appartamenti quadricamere biservizi, tricamere, bicamere. Nuova costruzione. Vendonsi. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 1342 S

GORIZIA - SAN FLORIANO, posizione panoramica, terreni per vilette, vendonsi prezzo conveniente. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 1343 S

GRADO. Appartamento quadriletti arredato. Vendesi, affittasi. Occasionissima. Gorizia, Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 1344 S

GRADO vendesi appartamentino nuovo adatto villeggiatura oppure impiego, occasione; altri Lignano, Bibione, Jesolo. Atec, Goldoni 1. 72 S

IMMOBILE centrale acquisterei per demolizione. Specificare dettagliate offerte: cassetta n. 42904 S, UPI.

IMPRESA COSTRUZIONI VENDE: via BESENGHI appartamento in palazzina, 4 stanze stanzino doppi servizi termonafta vista mare box auto. Vicolo CASTAGNETO, stanza soggiorno cucinino bagno wc. Via NAVALI locale affari e box auto. Telefonare 41879. 63945 S



ELETTORE

Sei ancora in tempo...

VOTA E FA VOTARE

INDUSTRIA Tre Venezie. Vendesi zona costiera mq. 11.000 terreno vista mare con annessa spiaggia. Vera occasione. Via Blaserna 12, tel. 73598, Monfalcone. 1361 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Vendesi zona Aurisina mq. 28.000 terreno intero lotto. Occasionissima. Via Blaserna 12, tel. 73598, Monfalcone. 1360 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Vendesi Lignano Sabbiadoro villa cinque appartamenti con annesso giardino mq. 850. Occasionissima. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 1356 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Prenotatevi su nuova costruzione condominiale, appartamenti 2, 3, 4 locali più servizi, zona centrale. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 1357 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Cede stabilimento frigorifero con annesse celle frigorifere, portata q. 80.000 di conservazione. Affitto anche rateizzabile per il canone annuo. Via Blaserna 12, tel. 73598, Monfalcone. 1358 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Inizia in Sistiana nuova costruzione ville in zona panoramica. Prenotatevi. Via Blaserna n. 12, tel. 73598, Monfalcone. 1359 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Zona Ginestre mq. 3000 terreno con annessa spiaggia, lottizzabile, vera occasione. Via Blaserna 12, telef. 73598, Monfalcone. 1351 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Primaria impresa costruzioni inizia via XXV Aprile nuovo complesso condominiale con negozi tipo lusso, due ascensori, autorimessa sotterranea. Via Blaserna 12, tel. 73598, Monfalcone. 1352 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Acquista terreni fabbricabili Duino, Sistiana, Malchina, Costiera Monfalcone, anche edifici in demolizione. Via Blaserna 12, telef. 73598, Monfalcone. 1354 S

INDUSTRIE Tre Venezie vende terreno mq. 28.000 intero lotto su strada SS 14, zona imminente grande sviluppo per costruzione ville panoramiche, zona turistica, prezzo convenientissimo. Via Blaserna 12, tel. 73598, Monfalcone. 1353 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Terreno centralissimo zona Sistiana centro mq. 11.000 lottizzabili, zona panoramica. Via Blaserna 12, t. 73598, Monfalcone. 1355 S

INIZIO costruzione zona bellissima panoramica, aldisiani approvati, prenotansi ultimi appartamenti 4 stanze comforts. Amm.ne Crispi 9, escluse telefonate. 43065 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta.

LOCALE affittato uso drogheria profumeria vendiamo condominio muri, buon reddito. Alabarda, Spiridione 6. 63959 S

LOCALE casa nuova adatto autorimessa o deposito 1100 mq. vendesi condominio libero. Telefonare 24200 lunedì. 43061 S

LOCALI centralissimi per investimento capitale 10% vende ADRIATICA, telefono 35598. 43022 S

LUSSUOSO 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, tutto signorilmente mobiliato, centralissimo, termonafta, ascensore, poggiuolo, vendo 8.400.000. Telefono 37703, lunedì. 9676 S

META' indivisa stabile tre locali affari, otto appartamenti via Lazzaretto Vecchio vendesi. Telefonare 96351. 66677 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona C-E mq. 20.000 occasione; altri lotti per villini, vendonsi. Telefono 90477. 63871 S

OTTIMO investimento capitale. Locale affari 45 mq., casa nuova, via Cologna, zona costruende case, piastrellato, 15 punti luce, gabinetto, antigabinetto, vetrina, già affittato 28.000 mensili vendesi 5.200.000. Telefonare 76365 ore 16-20. 43002 S

PRONTENTRATA, DUCA D'AOSTA angolo SANTI MARTIRI, edificio condominio signorile, disponibile singolo appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, finiture lusso, ampi poggioli soleggiati. Visite sul posto mattinata odierna 10 - 12. 133/5 S

QUARTIERE ammezzato S. Michele 10 affittasi, vendesi, 4 camere, accessori. Rivolgersi dirimpetto Buffet Gianna. 43100 S

QUARTIERE camera cucina vendo occasione. Ponzianino 1, ore 9-17. 42981 S

RONCHI dei Legionari vendesi fondo di fabbrica con casa rustica confinante strada statale E 14. Rivolgersi alla proprietaria Beltrame Ida, via Redipuglia 108, Ronchi. 63865 S

SEMINUOVO Baiamonti, 2 stanze stanzetta cucina bagno, vendiamo prontingresso 4.300.000. Alabarda, Spiridione 6. 63959 S

TERRENI: zona Dreher progetto approvato 15 alloggi; Duino per palazzina; Contovello, panoramico per villino, altro industriale; Giarizzole, piccoli lotti, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 72 S

TERRENI panoramici, piccoli lotti, vende con facilitazioni pagamento Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9682 S

TERRENO 930 mq. vigna o costruzione vendo 1800 trattabili. Timignano 57. 63868 S

TERRENO 14.000 mq., migliore posizione città, splendido parco, meravigliosa vista mare, adatto edificazione ville, case, zona residenziale, vendesi. Informazioni Amm.ne Clementi, Battisti 3. Telef. 96351. 12058 S

TERRENO centrale, approvata costruzione villa 2 ampi appartamenti, vendesi. Offerte cassetta 63842 S, UPI.

TERRENO Duino zona D panoramico vista mare con progetto villetta vendesi. Telefonare n. 91161. 43005 S

VILLETTA con giardino zona Sistiana - Visogniano vendo. Telefonare lunedì 75233. 43023 S

VILLA con 5000 mq. terreno (frutteto viti) Roiano, splendida vista, quiete, vende Atec, Goldoni 1. 72 S

VILLA lussuosa, seminuova, 2 stanze, stanzetta, grandissimo soggiorno, sala giuochi, garage, 1300 mq. giardino, doppia entrata, vendo 18.000.000. Telefono 37703, lunedì. 9677 S

Z. APPARTAMENTI pronti e in costruzione zone BESENGHI, GRETTA, VALMAURA, PINDEMONTE, S. LUIGI, XX SETTEMBRE vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 42975 S

Z. DUINO MARE «PARCO CERNIZZA» costruzione di 37 ville con strade asfaltate, spiaggia, pontile imbarcazione. Prenotiamo in esclusiva «IMMA», S. Maurizio 4. Oggi dalle 13 - 18 incaricati dell'Ufficio si troveranno sul posto. 42975 S

Z. VALMAURA prossima consegna appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. Prezzi da 4.350.000 adatti investimento, vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 42975 S

T Villeggiature L. 60

VILLA mobiliata con 4 stanze letto Grignano, Sistiana, Duino cercasi affitto per mese luglio. Offerte Cassetta 42994 T UPI.

U Matrimoniali L. 70

ALTO distinto indipendente residente Lombardia, 50enne, sposerebbe alta, robusta, buona, anche nullatenente. Inanonime. Cassetta 12060 U, UPI.

AMERICANE, italo-americane, australiane, francesi; villeggianti in Italia, sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013 Roma. 5501 U

INDIPENDENTE mezza età relazionerebbe distinto, vedovo o pensionato, scopo matrimonio. Cassetta 24652 U UPI.

SIGNORINA 28enne, bella presenza desidera conoscere massimo 40enne scopo matrimonio. Scrivere Tomic Branka, via Quarnerska 1, Umag. 63819 U

VEDOVA media età distinta affettuosa semplice benestante, cerca pari, scopo matrimonio. Tessera 16921878. 63965 U

40ENNE presenza, alto, posiz[ione] sicura, sposerebbe signo[ri]na piacente seria con impieg[o]. Cestinansi anonime. Cassetta 43055 U, UPI.

50ENNE pensionato di bel[la] presenza, cerca impiegata avente diritto a pensione o pens[io]nata di bell apresenza sco[po] matrimonio. Cass. 63923 U UP[I].

V Diversi L. 6

A. TRASPORTI, ritiri, conseg[ne] qualsiasi merce, compreso fa[c]chinaggio. Telefonare 96437 o[p]pure 38008. 522/ 3

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

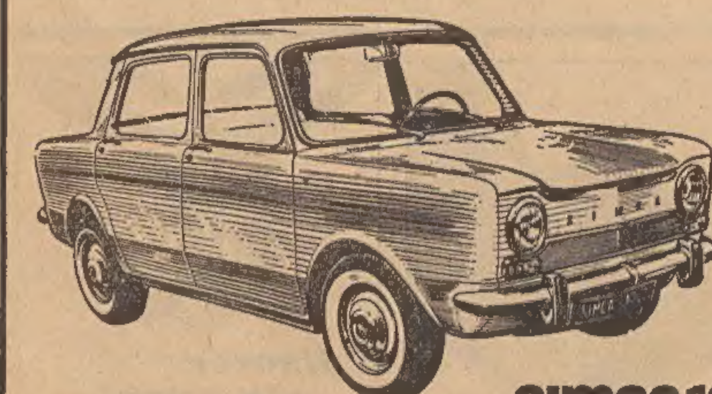
Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato



simca 1000

la macchina ideale per il lavoro ed il turismo
la macchina sicura per una famiglia serena

L. 935.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

Consegne sollecite

simca 1300 GL

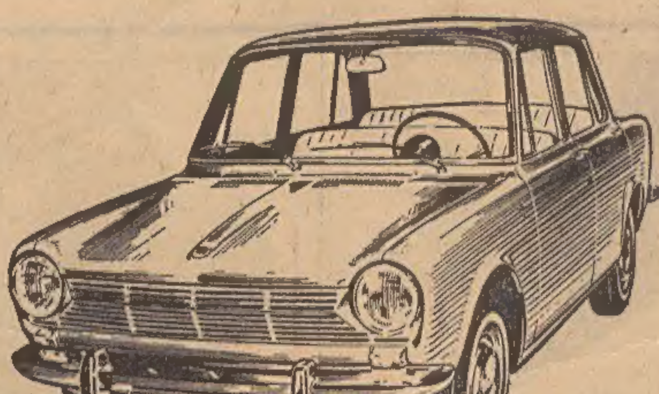
tutto il confort, tutta l'eleganza, tutta la potenza, tutta la sicurezza che Voi desiderate.

simca 1300 GRAN LUSSO L. 1.220.000

simca 1500 L. 1.330.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

Consegne sollecite



CONCESSIONARIE

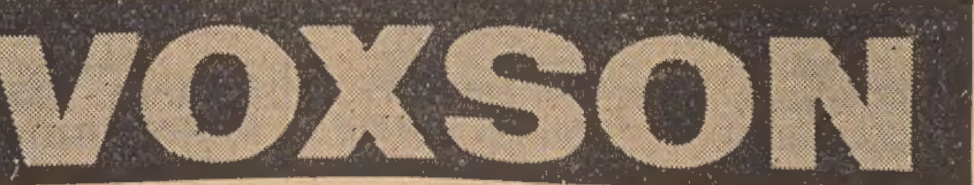
Trieste: Ditta G. DUPLICA, v. S. Nicolò 12, tel. 24130

Gorizia: SIMCACAR, via F. Crispi 17, telefono 87088

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI — MASSIMA VALUTAZIONE DELLE VETTURE USATE

per qualsiasi tipo di vettura...

...esiste un'appropriata autoradio VOXSON



Prezzi: da L. 26.500

Presso l'Universaltecnica eccezionali condizioni di pagamento.

Montaggio in giornata presso la Stazione di servizio VOXSON di Riva N. Sauro 2.

Universaltecnica Corso Garibaldi 4 Riva N. Sauro 2